

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIX - N. 27

1°-7 LUGLIO 1962 L. 70



DAWN ADDAMS

Da questo numero:

L'INGLESE IN 13 LEZIONI



(Foto Bosio)

Nella nostra copertina di questa settimana, un personaggio assai noto nell'ambiente cinematografico internazionale: Dawn Adams. La sua carriera iniziò nel 1950, quando l'attrice inglese, dopo aver frequentato a Londra l'Accademia Drammatica, fu scritturata a Hollywood dalla Metro. La fama le venne dall'interpretazione di Un re a New York di Adamo di Charlie Chaplin. In Italia, la sua notorietà è legata sia alle sue vicende mondane che alla fortunata partecipazione ad alcuni film (fra i quali Mizar). Venerdì prossimo, 6 luglio, la Adams debutterà alla televisione come interprete della commedia Un lord in cucina, di Blow e Hoare.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 39 - NUMERO 27
DAL 1° AL 7 LUGLIO

Spedizione in abbonamento postale
Il Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

Direttore responsabile
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 47 37

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 49 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 46
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:
Lire 70 - arretrato Lire 100
Estero: Francia Fr. fr. 100;
Francia Fr. n. 1; Germania D. M. 120; Inghilterra sh. 2;
Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. fr. 100; Monaco Princ. Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 5200
Semestrali (26 numeri) » 1650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) » 2750
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV ».

Publicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Telef. 57 53 - Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 443

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

ci scrivono

programmi

Studi biologici

« Ho sentito parlare in una trasmissione dedicata alle più recenti teorie biologiche, di un nuovo concetto generale con cui alcuni biologi spiegano meglio le varie forme di vita. Un tale argomento era evidentemente assai complesso e difficile da seguire. Vorrei perciò che me ne ripeteste in sunto i punti più salienti, nel modo più chiaro possibile » (Roberto Valtredi - Monza).

La caratteristica fondamentale del nuovo schema biologico è rappresentata dal concetto che tutto il mondo vivente e non vivente sia organizzato secondo una serie di livelli, le cui unità si dispongono successivamente, incorporandosi le une nelle altre. Il livello più semplice è quello delle unità subatomiche. Ad esso successivo e più complesso è il livello dell'atomo, che comprende i vari elementi chimici. Il terzo livello, quello molecolare, può venire grossolanamente equiparato al livello biochimico. Vi sono rappresentate combinazioni molecolari semplicissime ed altre assai complesse, come quelle dei composti organici, che interessano direttamente il problema della vita. Al di sopra il quarto livello, quello della cellula. Vi è poi il livello delle organismi multicellulari, gli animali, le piante, che possono condurre una vita indipendente. Di un livello intermedio, o secondario, fanno parte i vari organi, come il fegato, il cuore. Vi è infine il sesto livello, quello delle popolazioni, degli animali e delle piante. Alcuni fenomeni infatti, come quello dell'evoluzione, hanno luogo non al livello dell'individuo ma a quello della popolazione bio-

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettitore	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542-549 MHz
MONTONE PENICE	23	486-493 MHz
MONTONE VENDA	25	502-509 MHz
MONTONE BEIGUA	32	558-565 MHz
MONTONE SERRA	27	518-525 MHz
ROMA	28	526-533 MHz
PESCARA	30	542-549 MHz
MONTONE PELLEGRINO	27	518-525 MHz
MONTONE FAITO	23	486-493 MHz
MONTONE CACCIA	25	502-509 MHz
TRIESTE	31	550-557 MHz
FIRENZE	29	534-541 MHz
GAMBARIE	26	510-517 MHz
MONTONE SERPEDINI	30	542-549 MHz
MONTONE CONERO	26	510-517 MHz
MARTINA FRANCA	32	558-565 MHz

logica. Ogni livello ha le proprie caratteristiche, i propri fenomeni, le proprie leggi e le conoscenze che se ne fanno sono indipendenti dallo sviluppo delle nozioni relative ai livelli ad esso adiacenti. Questo - s'intende - è soltanto un accenno a quella teoria biologica.

L'olfatto

« Non ho potuto ascoltare nella rubrica Università Marconi di mercoledì scorso, la corrispondenza da Londra sull'olfatto. Vorrei se possibile leggerne un suntuo sul Radiocorriere » (C. Ostinelli - Milano).

L'olfatto, benché tra i sensi sia quello che meno rivela la sua importanza, ha tuttavia una funzione notevolissima, una sensibilità a volte incredibile, ed una complessità di strutture, che lo rendono ancora misterioso. Esso si esplica attraverso delle cavità presenti nella parte po-

steriore del naso, dette sacchi olfattivi. In una zona di pochi centimetri si trovano parecchi milioni di cellule sensoriali, che reagiscono alle sostanze chimiche apportate dall'aria ispirata, stimolando i nervi olfattivi. Tali cellule sono simili a quelle che presiedono al senso del gusto nel retrobocca, da cui pare siano distinte solo anatomicamente, secondo il punto di partenza degli stimoli. Immensa è l'importanza dell'olfatto nel mondo animale. I pescicani ad esempio non riescono a mangiare se non possono sentire l'odore degli alimenti. In un certo tipo di pecore nere è l'unico mezzo per riconoscere le piante tossiche. Delle cellule olfattive si servono alcuni animali della loro specie e nella ricerca degli alimenti. I salmoni si servono dell'olfatto per trovare il ruscello in cui sono nati. Inoltre l'olfatto è

(segue a pag. 66)

L'oroscopo

1-7 luglio 1962

ARIETE — La Luna Nuova contrasterà i vostri progetti. Siate più diplomatici e tentate di farvi strada in modo più pacifico. Vigilate e non fatevi intimidire. Ritroverete una vecchia amicizia. Le idee grigie possono agevolare gli avversari. Viaggiate il 2 e 4.

TORO — Marte nel vostro segno, in sesto alla Luna, intensifica gli affari e conferisce buona salute per affrontare fatiche. La quadratura del 5, consiglia prudenza in tutto. Conviene agire il 1°, 4 e 7. Ripresa del ritmo commerciale. Facilità per l'arte, le ricerche scientifiche e gli studi.

GEMELLI — Mercurio benefico in Gemelli, consiglia i viaggi ed i contratti. Siate più fermi nei vostri propositi. Vi sentirete veramente felici e provate un senso di sollievo nel campo sentimentale. Agite il 3, 6 e 7.

CANCRO — La Luna in domicilio zodiacale accende l'intelligenza e la fantasia. Intuito e la fortuna. Vi saranno chiariti molti dubbi da un'amica abilissima. Smentite un naguro. Brevi aria pura sono indispensabili per rafforzare il sistema nervoso. Trovate geniali il 1°, 3 e 6.

LEONE — Agite senza indugio il 2, 3, 5. Siate prudenti nel rivelare i vostri progetti. Venerabile consiglio di dimettere i vostri sentimenti. Aspettate l'ispirazione, senza chiedere ad altri la soluzione. Buona salute. Una mancanza di decisione può fermare il carro.

VERGINE — Dopo alcune prove, raccogliete i frutti. Visite ed esami per gli affari, dovete mettervi in guardia. Critici il 2 ed il 5. Fortunati il 1° ed il 7. Audacia e prontezza di spirito vi salveranno da una fermata. Lieti notizie.

BILANCIA — Saturno consiglia il silenzio e la lentezza nell'agire. Inviato utile o regali, contrarie, non curatevi di esse. Mattinate interessanti. Dichiarazione sentimentale o amichevole, utile sotto i vostri aspetti. Cautela il 4, 6 e 7. Vestirsi di marrone o di nocciola porta buoni infussi.

SCORPIONE — Provate ad insistere, perché muti il corso di una vertenza. Stima pubblica ed elogi. Invito utile o regali. La passione di qualcuno vi farà molto comodo e vi darà la via per avanzare. Favorevoli il 1° ed il 7. Incerto a causa di Marte, il 5.

SAGITTARIO — Il 5 invadete e chiacchiere vi disturberanno, ma quanto avrete iniziato andrà avanti lo stesso. Calcolate bene e lanciate senza fretta la vostra palla. Fatevi desiderare, e vedrete che di colpo la situazione si capovolgerà. Mercurio sarà utile negli spostamenti verso il 4 ed il 6.

CAPRICORNO — Parlate poco e osservate meglio. L'attesa è più opportuna dell'azione. Una faccenda di cuore ormai ritenuta morta e sepolta, risorgerà e potrà nuovi interrogativi. Scrivete e telefonate a chi vi interessa. Utili il 2, 4 e 6.

ACQUARIO — Tenete la bocca chiusa. La franchezza vi è solo di imbarazzo. Una lettera causerà interrogativi che non potrete sciogliere con tempestività. Falso allarme a causa di giovane. Consiglio sbagliato di un anziano.

PESCI — Riuscirete ad impadronire bene il vostro tempo. Dopo una lunga attesa avrete l'incontro desiderato. Arriverete a ottime conclusioni. Il gioco frutterà brillanti risultati. Verso la fine di una riunione o di un convegno potrete far fruttare il vostro gioco. Giorni utili il 4, 5, 6.

Tommaso Palamidessi

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

Periodo	TV		RADIO E AUTORADIO	
	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo		
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300	
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090	
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880	
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670	
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460	
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250	
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840	
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630	
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	
dicembre	» 1.025	» 815	» 210	
oppure				
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840	
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630	
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420	
giugno	» 1.025	» 815	» 210	
RINNOVI		TV	RADIO	AUTORADIO
			veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 4.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

buona ottima squisita!

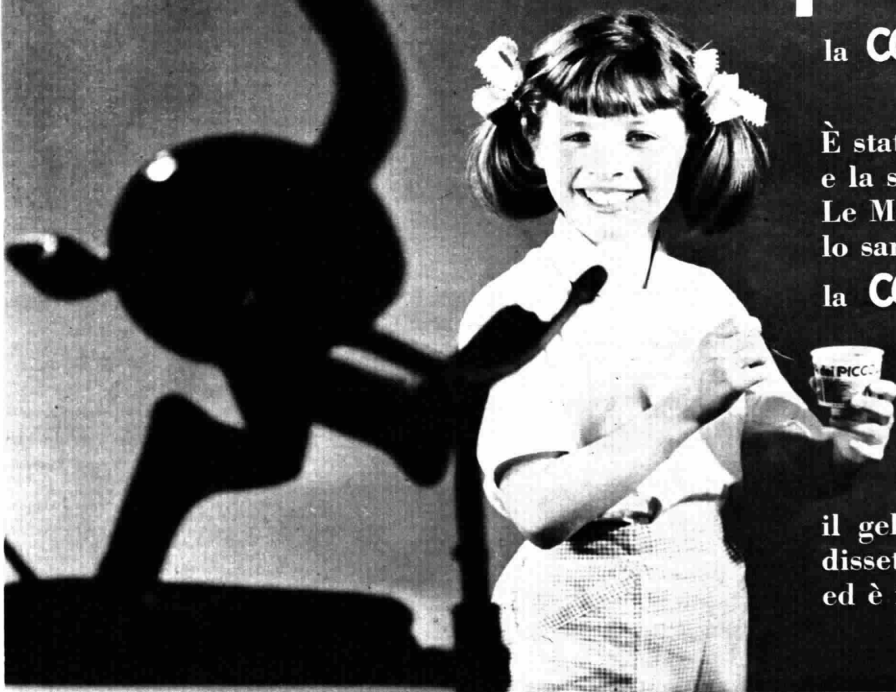
la **COPPA dei PICCOLI**
Motta

È stata creata per la gioia
e la salute dei bambini.

Le Mamme e i Medici
lo sanno, consigliano

la **COPPA dei PICCOLI**
Motta

il gelato che nutre,
disseta, ristora
ed è igienicamente garantito *



La **COPPA dei PICCOLI** contiene soltanto materie prime genuine:
latte - panna fresca - cioccolato - frutta -
zucchero - in giuste proporzioni
per una sana alimentazione infantile

Per tutti i bambini
una scelta felice:

- al latte
- al latte e cioccolato
- al latte e fragola
- al latte e arancia



Concorso dei Piccoli
50 milioni di premi

gelati
Motta

li trovate qui vicino o nella strada accanto

* La Motta S.p.A. rinnova ai signori Medici
l'invito a visitare i propri stabilimenti
di Milano e Napoli
e li autorizza a prelevare campioni.

Ha la risposta facile

Quando scrivete a mano, pensate mai a chi vi deve leggere? Le notizie e le offerte, le proposte e i risultati, gli esercizi e gli scambi di corrispondenza, tutto quel che vi lega a chi ama le ricerche, gli svaghi e gli studi che amate, scrivetelo a macchina. La portatile dà chiarezza a una proposta, precisione a una risposta, correttezza a una grafia. E vi fornisce più copie. La Lettera 22 è la portatile che è stata costruita pensando anche ai vostri interessi.

Olivetti Lettera 22



Per avere, senza alcun impegno, maggiori informazioni sulla macchina per scrivere Lettera 22, basta spedire il tagliando alla:
OLIVETTI - D.M.P. - Via Lario, 14 - Milano

Avendo letto il Vostro annuncio sul
RADIOCORRIERE

Vi prego di inviarmi, senza alcun impegno da parte mia, maggiori informazioni sulla Lettera 22.

nome e cognome

indirizzo

Personalità e scrittura

*molte persone
a cui la parola non parla e*

A. M. — Fa parte del rigore scientifico il «dire la verità»; se no a che servirebbe il responso? Legga dunque con piena fiducia quanto andrò esponendole sulle loro grafie. Tanto diversi loro due e, tuttavia, ad equilibrarsi e completarsi. Troppo aperta nel manifestarsi, scarsa di difese agl'impulsi dell'animo, variabile secondo l'impressione del momento a lei è sommanente utile un po' di argine allo sbandamento, rappresentato da un marito più fermo, avveduto e coerente nella linea di condotta. Disposta a concedere, a tollerare lei può ammettere anche il disordine pur di lasciare libero sfogo alla spontaneità; suo marito, che è di carattere piuttosto irriabile ed esigente, non protesta? D'altra parte gli giova, sotto certi aspetti, che lei sa prendere le cose come vengono, barcamenandosi, adattandosi, cercando vie d'accomodamento, non preoccupata del possesso e disposta a sorvolare sugli ostacoli, ad amare bonariamente senza restrizioni. Lui è un iperteso, pessimista, sempre infastidito del domani, chiuso in rigide forme di mentalità, di abitudini, di programmi che raramente gli concedono un po' di distensione e di yera serenità. Non è esente da idee fisse sulla salute, sui sentimenti, sulla moralità, sulla religione, sul lato economico dell'esistenza, sul dovere, sulla disciplina. Ma è fedele, costante, attivo, e compensa certe sue durezza di comportamento con un'attaccamento affettivo non tanto a parole quanto a fatti.

molte persone

A.D.G. 1931. — Le piacerebbe essere «una donna in gamba». Ma lo è; non se ne accorge? Intelligente, attiva, duttile, buona, semplice, chiara, ha un patrimonio in sé che, se lo sa spendere bene può rappresentare un valore più di un grosso conto in banca.

La semplicità è sinonimo di serenità, e la serenità rende socievoli, partecipi, tolleranti, ottimisti, fiduciosi, a beneficio proprio e degli altri. Lei lascia alla gente complicata i problemi conturbanti, e a mente sgombra di conflitti può quindi attendere alle sue occupazioni giornalieri con buon rendimento ed umore gradevole. Le si addice veramente il lavoro che svolge, a largo raggio, con molti e variati contatti col mondo, superficiali certo, ma non per questo meno ricchi di esperienze. Sa come deve comportarsi, ma lo fa con naturalezza senza ricorrere ad effetti estrosi, a civetterie fuori luogo od a ritegni altezzosi. Ottimi influssi ambientali le hanno coltivato l'amore per la famiglia e, senza dubbio, lei vede nel matrimonio tanto il lato ideale quanto il lato positivo. Un marito serio, affettuoso, d'idee non ristrette e sufficientemente generoso nelle spese può essere nei suoi sogni di fanciulla; ma direi che la sua aspirazione più viva ed immediata, sia quella di emergere sulla massa coi meriti personali, distinguendosi in qualche brillante attività, o realizzazione che la renda fiera e soddisfatta di sé. Non ha l'estro dell'inventiva, per ideare cose in grande, ma può rivelarsi un'ottima collaboratrice.

mercato o stati

Rasputin G. — Non conosco le ragioni per cui lei vive in solitudine, ma constato facilmente dalla grafia in esame che l'isolamento è contrario alla sua natura passionale, ricca di vitalità. L'ambizione di riuscire, di affermarsi, di imporsi, di crearsi una posizione assolutamente indipendente sono assilli quasi morbosi in lei. Può essere dunque l'avidità di arrivismo e la soddisfazione di sacrificarsi per uno scopo entusiasmante ad indurla a trascurare tutto il resto. Tolleransi dalle costrizioni della mediocrità e, evidentemente, un'esigenza personale che non ammette regua. Con questi propositi e col fervore mentale che possiede otterrà certo i risultati voluti, anche se per ora non ha superato orgami ed incertezze, conflitti e disordini interiori. Essi vengono accentuati dalla mancanza di rapporti amichevoli e sociali che dovrebbe invece favorire per utili scambi d'idee, per modificare certe intolleranze del carattere, per affinare il suo spirito, per dare sfogo al bisogno d'espansione e di calore umano. Non si lega facilmente e con chiunque, ma è tutt'altro che misantropo. Anche l'amore vuole la sua parte; prevale nel temperamento il lato sensoriale. Deve crearsi un'esistenza normale sotto tutti i rapporti per evitare sbandamenti verso estremismi pericolosi. E' una tendenza negativa da cui dovrà sempre difendersi.

Per temprarsi all'attività a largo raggio cui aspira occorre per tempo abituarsi ad una vita di relazione, collo slancio richiesto ma anche col tatto, lo stile, il savoir-faire e l'avvedutezza che attualmente le manca. Non basta l'ardore volitivo; il mondo si conquista essenzialmente col prestigio della personalità.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV «Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino.

I risultati della IX Rassegna Elettronica e Nucleare a Roma

Dalla radio per le astronavi al sole artificiale del "Laser"

LA TELEVISIONE A COLORI ha vinto la sua battaglia sul mercato americano, i sistemi di telecomunicazioni a mezzo di satelliti artificiali ci metteranno fra breve in grado di ricevere i programmi TV da quasi tutto il mondo, i nuovi amplificatori a basso rumore consentiranno alle astronavi di collegarsi da qualsiasi punto dello spazio con la terra, e in particolare il «Laser», emettitore di luce coerente, monocromatica, modulabile, amplificabile e rivelabile, apre ora un campo nuovo nelle telecomunicazioni, presta la sua potenza alla chirurgia e all'industria metallurgica, la sua acuità ai radar e ai radioastronomi, il suo calore, che rivalessa con quello del sole, ai militari perché ne facciano una formidabile arma difensiva. Questi non sono che gli aspetti più importanti di quanto si è discusso nei congressi scientifici che si sono svolti dall'11 al 23 giugno a Roma, nel quadro della IX Rassegna Elettronica e Nucleare.

La rassegna, che è stata inaugurata l'11 dal Capo dello Stato, al Palazzo dei Congressi dell'EUR, come tutti gli anni, comprendeva una mostra destinata a mettere il gran pubblico in contatto con le meraviglie della scienza. Particolarmente ammirato nel padiglione delle Forze Armate un modello dell'incrociatore lanciamissili *Giuseppe Garibaldi*, con le numerose antenne radar rotanti; da segnalare nel padiglione dell'Esercito la riproduzione dei complessi esistenti a Roma per la produzione del vetro d'ottica e lo stand della SEMACA (Scuola Elettromeccanica Artiglieria Contrarea). L'Aeronautica esponeva i mezzi di rilevamento delle nubi al sodio, utili alle ricerche sui venti nell'alta atmosfera condotte per mezzo del lancio dei razzi-sonda dal poligono sardo di Salto di Quirra (o Perdas de Fogu, come altri lo chiamano).

Fra le meraviglie esposte alla rassegna quella che più colpiva l'immaginazione del pubblico era senza dubbio «Masco», l'automa costruito dal Comitato Nazionale Energia Nucleare. Questa perfetta macchina è costruita in due parti: un «padrone» e uno «schiaivo». Presso il «padrone» siede l'uomo che comanda l'intero congegno: agendo alle braccia meccaniche compie i gesti che vuole siano ripetuti dallo «schiaivo». Questo, a distanza, ripete i movimenti con grande precisione:

può accendere un fiammifero, travasare un liquido da una bottiglia in un'altra, rompere un oggetto, fare un buco con un trapano e via dicendo. A che cosa serve questo robot? Non è certo un giochetto; in fisica nucleare capita di dover operare in ambienti dove esiste il pericolo di contaminazione. Ed ecco l'utilità dello «schiaivo» elettromeccanico. L'uomo che comanda osserva a distanza, attraverso i vetri di protezione, o con un sistema di specchi simile al periscopio, o addirittura per mezzo della televisione, lo «schiaivo» che ubbidisce ai suoi ordini. Particolare interessante: la forza che l'uomo impiega per manovrare le braccia del

«padrone» può essere moltiplicata e, nonostante il comando a distanza, chi opera riceve una sensazione tattile molto utile per dosare gli ordini. Così si può far prendere dallo «schiaivo» una cosa fragile e delicata come un uovo, oppure, all'occorrenza, fargli esercitare una forza notevole, graduabile a volontà.

La parte più importante della rassegna era naturalmente costituita dai vari congressi. A quello dedicato alla fisica nucleare sono state discusse la sicurezza dei reattori, le assicurazioni degli impianti atomici e sono stati presentati i vari progetti di reattori nucleari a liquido organico, che pare offrano vantag-

gi economici rispetto ai tipi ora in uso.

Il congresso di elettronica è stato inaugurato dal ministro delle Poste e Telecomunicazioni. Nel suo discorso inaugurale il sen. Corbellini ha ricordato i più recenti progressi dell'elettronica introdotti nei servizi italiani di telecomunicazioni. Fra questi, la posa in opera di cavi coassiali terrestri e di ponti radio a microonde, l'impiego di cavi coassiali sottomarini con amplificatori sommersi, la teleselezione diffusa su larga scala sulla nostra rete telefonica, la installazione dei numerosi ripetitori per la radio e la TV, che hanno esteso questi servizi alla quasi totalità del Paese,

e infine la trasmissione di servizi radio a banda laterale unica, così utili per collegamenti con stazioni mobili.

Parlando dei miglioramenti in corso di attuazione o previsti per il prossimo futuro, il sen. Corbellini ha annunciato per la fine del 1967 la disponibilità di non meno di 25 mila circuiti destinati al servizio telefonico a grande distanza, in luogo dei 9 mila attuali: per realizzare i nuovi circuiti verrà impiegata una tecnica minimizzata, che aumenterà la portata dei cavi coassiali. I cavi coassiali oggi in servizio possono portare 960 comunicazioni telefoniche contemporanee. Questo numero potrà essere portato a 2700, oppure potranno viaggiare sullo stesso cavo, naturalmente senza interferenze, 1100 conversazioni telefoniche ed una trasmissione televisiva.

Al congresso di elettronica sono intervenuti famosi scienziati che avevano fatto nascere intorno a questa manifestazione un'atmosfera d'attesa. E la attesa non è stata delusa. Zwoykin, padre della televisione, ha tracciato il quadro degli spettacolosi progressi di tutta la scienza elettronica; Norbert Wiener, creatore della cibernetica, ha fatto il punto sugli ultimi sviluppi e, sempre in questo campo, il prof. Silvio Ceccato ha parlato delle sue «macchine pensanti» che dovranno fare traduzioni, riassunti e relazioni su ciò che leggono e vedono. Infine il prof. André Clavier ha parlato del «Laser», e il suo è stato forse l'intervento più prezioso di tutto il congresso. Si tratta di un nuovo congegno elettronico fondato sulla amplificazione della luce per mezzo di emissione stimolata di radiazioni. La luce potrà venire adoperata, come le onde elettromagnetiche, nelle telecomunicazioni, e questo apre un vasto campo di nuove frequenze utilizzabili. Ma in questo campo siamo alla vigilia di nuove importantissime scoperte paragonabili, come importanza, alla modulazione di frequenza o all'impiego delle microonde.

Al congresso spaziale si è discusso dei satelliti per telecomunicazioni e dei nuovi propulsori delle astronavi. C'erano i «grandi» come Broglio, i giovani e i giovanissimi e fra questi alcuni razzo-modellisti che hanno voluto essere presentati al prof. Broglio. Nel complesso la rassegna ha avuto un successo che ha superato quello già considerevole delle precedenti edizioni.

Alberto Mondini



Il presidente della Repubblica, Antonio Segni, nello stand del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, durante l'inaugurazione della IX Rassegna Elettronica e Nucleare

Alla ricerca dell'arte fra le centinaia di quadri e di sculture

Viaggio attraverso la Biennale

Per la XXXI edizione ventidue padiglioni e decine di sale (48 nel solo padiglione centrale) - Allo svizzero Giacometti il maggior premio per uno scultore straniero - La mostra della grafia simbolista italiana e le retrospettive di Redon, Gorki, Arturo Martini e Sironi



Di Alberto Giacometti è esposta alla XXXI Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia questa « Grande donna seduta » dell'anno 1958



« Il tramonto »: è un'opera firmata da Piero Martina nel 1961

A VENEZIA NEI TRE GIORNI della vernice alla Biennale, il lavoro, o meglio il lavoro, dell'intelligenza era diviso tra lo sforzo di vedere centinaia di quadri e di sculture, percorrendo infinite volte i ventidue padiglioni delle Nazioni e decine e decine di sale (48 nel solo padiglione centrale), tornando e ritornando sui propri passi, e quello di ascoltare o di captare discorsi, frasi, mozziconi di frasi, pronunciate in tutte le lingue, da critici, artisti, mercanti e amatori d'arte di tutte le nazionalità, che cercavano, spesso faticosamente, un linguaggio comune con il quale scambiare le proprie impressioni.

Tornando in treno a Torino

una sola delle frasi udite affiorava insistentemente, isolata in quel turbinio di immagini e di sensazioni che ancora mi ingombrava il cervello. Ero stato quella mattina al caffè Florian, in piazza San Marco. Un critico italiano mi aveva raccontato come la sera prima, dopo la proclamazione dei premi, si era trattenuto a lungo con Giacometti, l'artista svizzero al quale era stato assegnato il maggior premio per uno scultore straniero. Giacometti è un uomo che non può dormire; così avevano passato insieme la notte, sino alle cinque del mattino. « Se avessi fatto delle cose buone — disse ad un tratto Giacometti — non mi avrebbero premiato. Mi hanno dato il premio perché ormai sono una mummia ».

Queste parole così semplici, più delle tante, delle troppe

lette su di lui, mi hanno aiutato a comprendere meglio le impressioni contraddittorie che ho sempre provato davanti alla sua opera. Non si può dire che Giacometti sia un grande scultore. I suoi inizi furono incerti e soggetti alle più svariate influenze. Il modellato dei suoi primi ritratti, e ve ne sono esposti a Venezia, è approssimativo, impacciato. Poi cominciò a schiacciare le teste lungo la linea del profilo. Suggerito da ricordi arcaici, dalle « ombre » etrusche, allungò smisuratamente le sue figure, le assottigliò come steli, le ridusse a filamenti. Anche i suoi quadri, soprattutto quelli in cui si è allontanato dalla severa scala dei grigi, sono sovente modesti. Pur con tutti questi limiti, Giacometti si è presentato a Venezia come una delle figure più suggestive dell'arte contempo-

giunte da tutto il mondo di Venezia

reana, proprio perché la sua opera denuncia che l'autore ha una profonda, perenne coscienza dei propri limiti. Si direbbe che un velo di polvere e cenere ricopra le sue sculture e i suoi quadri, che ovatti i suoni ed attenui le parole troppo alte. In un tempo in cui tanti artisti forzano la voce, la discrezione di Giacometti, le sue stesse incertezze, il suo sentirsi già « mummia » sono dei pregi.

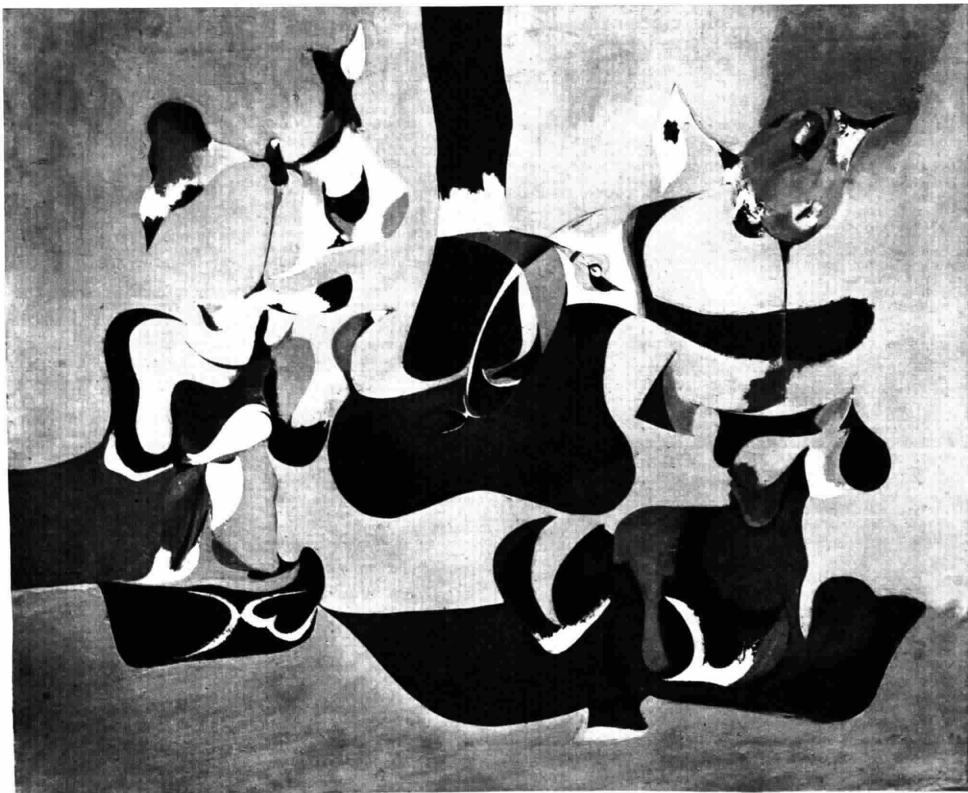
La giuria nell'assegnare i premi maggiori non ha evidentemente e opportunamente tenuto conto delle sole opere esposte, ma ha inteso dare un riconoscimento a tutta l'attività di un artista. Per questa ragione il premio riservato ad un pittore straniero è stato assegnato al francese Manessier, quasi a riconoscere in lui il caposcuola di una forma di astrattismo di derivazione naturalistica, anche se i quadri esposti a Venezia sono, a mio modo di vedere, fiacchi di esecuzione e come sfocati. Un critico severo potrebbe dire che la pittura di Manessier, oggi stranamente vicina a quella di Bazaine, è fatta con gli scampoli di Bonnard, appena ricuciti insieme. Nello stesso padiglione della Francia era assai più persuasiva la sala di Poliakoff, russo di nascita, ma residente a Parigi.

Un vero alto esempio di pittura francese, squisita e civilissima, lo troviamo invece nella retrospettiva di Odilon Redon (1840-1916), il grande pittore simbolista. Immagino che coloro che tracciarono il programma di questa Biennale abbiano pensato di presentare la mostra della grafica simbolista italiana (Casorati, Boccioni, Wildt, Lorenzo Viani, Alberto e Arturo Martini) allo scopo di meglio definire un certo clima particolare dei primi quindici anni del secolo, quasi a chiudere l'anello che aveva in Redon una delle sue zone più preziose, anche se più discrete. L'opera di Redon, accanto a quella di Klimt o di Moreau può apparire più povera e dimessa, mentre in realtà è forse più ricca di quelle qualità profonde che sole possono resistere all'usura del tempo.

Forse è un puro caso che la mostra di Redon si trovi porta a porta con quella dedicata ad Arshile Gorki (1904-1948). Passando da una all'altra si avverte appena il cambiamento di tono. L'opera di Gorki nasce dall'humus di una storia e di una cultura. L'importante è che egli abbia saputo servirsi di schemi tratti da Picasso, poi da Miró e da Matta, dipingendo però sempre in modo del tutto perso-



Nelle retrospettive allestite alla XXXI Biennale di Venezia: in alto, « Il silenzio » un'opera di Odilon Redon del 1911. In basso, « Giardino a Sochi » dipinto nel 1940 da Arshile Gorki



nale, inconfondibile. Nei disegni, forse ancor più che nei quadri, si rivela tutta la sua sensibilità, la cadenza melanconica e musicale della composizione, la sottile grazia del segno.

Le retrospettive di Arturo Martini e di Alberto Sironi (purtroppo insufficiente per numero di opere quella di Martini, ed anche poco chiara ai fini di un discorso critico), le trentacinque incisioni dello ottantenne Eric Heckel, uno dei padri dell'espressionismo, nel padiglione tedesco, poche altre mostre di pittori ormai riconosciuti quali Capogrossi e Morlotti (tra i quali è stato diviso il primo premio per un pittore italiano), di Reggiani, Ruggeri, Dova, Martina, Scropo, di Hundertwasser (Austria), di Schumacher (Germania), di Riopelle (Canada), di Richards (Gran Bretagna), di Corneille (Olanda), di Gliha e di Bernik (Jugoslavia), di Canogar (Spagna), le sculture del danese Heerup, dell'inglese Adams, del russo Avramidis che espone nel padiglione austriaco, degli italiani Milani, Mascherini, Galletti, rappresentano l'intelligenza più chiara, ma anche più ovvia, di questa immensa esposizione. Ma chi viene a Venezia, oltre che per fare un controllo dei valori noti (verifica che può essere ripetuta con maggior profitto a Ca' Pesaro dove sono esposti i grandi premi delle Biennali dal 1948 al 1960), vorrebbe cercare di prevedere quello che avverrà domani, di individuare quelli che saranno i grandi premi del 1972.

Abbiamo l'impressione che la parte informativa, soprattutto nei padiglioni più tradizionali, come quelli della Francia e degli Stati comunisti, sia piuttosto scarsa. Gli Stati che

(segue a pag. 8)

si sono presentati con una fisionomia più coerente, inconfondibilmente nazionale, sono la Gran Bretagna e la Germania. Gli Stati Uniti hanno presentato quest'anno, interrompendo incomprensibilmente la magnifica tradizione delle ultime Biennali, quattro artisti di diseguale valore, tra i quali la sola Louise Nevelson fa spicco con le sue curiose sculture-ambienti costruite con ritagli di legno, pezzi di mobili, di scale, di balaustrate, sui quali ha steso un unico colore uniforme: bianco, oro, nero, colore che prosegue sulle pareti della sala, sul soffitto e persino sul pavimento. Queste costruzioni di origine lontanamente dadaista (Schwitters) hanno un significato totemico, cioè magico. Chi non lo riconosce, le consideri almeno come dei *divertissements* di alta classe.

Al di fuori di questi esempi e di pochi altri, non resta che un padiglione nazionale, sono per dir così, intercambiabili, in quanto sono scritte con un linguaggio indifferenziato, una specie di esasperato più o meno comprensibile in ogni Paese. Il padiglione nazionale di Venezia. Si dovrebbe cioè evitare di spingere l'artista a dipingere i suoi quadri appositamente per la Biennale.

Sappiamo tutti che oggi la produzione artistica è dominata dalla corrente tra la domanda e l'offerta e che i pittori, giovani e non più tali, cercano di prevedere quelle che saranno domani le domande del mercato per prontamente adeguarsi. E' una razionalizzazione, una profana sfiducia nella pittura e nella sua essenza poetica e spirituale, che nel mondo attuale ne può essere la sola giustificazione. Respinge le arti figurative verso un anonimo, un rigido, un tale ripetitivo puramente manuale di qualsiasi opera, anche di quella nata dal più alto moto della fantasia), oppure condurre nelle zone in cui l'aria è così rarefatta da non consentire più la respirazione (come la ripetitiva, alla tela lasciata bianca o dipinta con un unico colore uniforme, l'arte che nega se stessa ed ogni suo possibile significato, in quanto anche la vita è priva di significato), sarebbe rinnegare le fondamentali esperienze in cui impegnarono la propria vita uomini come Cézanne e Van Gogh, Klee e Kandinsky, Wols e Gorky.

Oggi è sempre più raro il lavoro solitario e silenzioso, cioè il solo che possa dare frutti duraturi. L'arte, come la vita, necessita di una lunga maturazione. Per un artista il modo di diventare e soprattutto di conservarsi originale, non sta nel correre dietro all'informazione, ma solamente quello di scavare sempre più a fondo dentro di sé, cercando di scoprire e di circoscrivere quell'impulso che lo spinge a dipingere od a scolpire. Come ha scritto Teilhard de Chardin: «Se l'opera è veramente nata, come una musica, dal fondo dell'artista, non c'è da temere: si rifrangerà in un'iride di luce nelle anime capaci di riceverla. Più primitiva di qualunque idea, la bellezza rivelata in modo persuasivo precorritrice e generatrice di idee».

Renzo Guasco

ME ACCADUTO, recentemente, di assistere a una furiosa litigata a Roma, per un incidente stradale, fortunatamente privo di serie conseguenze, causato dalla eccessiva velocità di un tassì che era andato a tamponare in malo modo una vettuerrita utilitaria. S'era subito formato un folto capannello di gente che aveva preso a inveire contro i tassì in genere e contro i loro autisti definendoli «pazzi»; «senza coscienza», eccetera eccetera.

Confesso che ascoltando quelle parole mi sono messo a sorridere. E la gente se ne deve essere meravigliata. Il fatto è che mi erano tornati in mente i tassì di Teheran. Permettetemi di parlarvene.

Di tassì io posso dire di avere fatto in vita mia una certa vasta esperienza. Interpellare, volendo, un volume intitolato qualcosa come «Geografia mondiale dei tassì». E potrei dividerlo in cinque parti, secondo i continenti: la prima parte dedicata ai tassì d'Europa, la seconda ai tassì d'Africa, la terza ai tassì d'America, la quarta ai tassì d'Asia e la quinta, ovviamente, ai tassì d'Australia. Prevedo senza fatica che i cinque capitoli non sarebbero egualmente interessanti. Per rendere interessanti i tassì d'Europa, per esempio, bisognerebbe entrare troppo addentro nel carattere dei vari Paesi europei e arrivare a distinzioni sottili le quali avrebbero a che fare con la psicologia piuttosto che con la geografia. E per rendere interessanti i tassì d'Australia, sempre a titolo d'esempio, bisognerebbe sapere descrivere con molto pedanteria la loro mancanza di carattere, così simile a quella di tutto ciò che appartiene a quel grande piccolo continente, compresi i suoi canguri che sono bestie di nessun interesse, nonostante il loro poco usuale aspetto di giganteschi canguri seduti sui posteriori.

Comunque i tassì più gravi, più calmi, più severi e più numerosi del mondo sono forse quelli spagnoli, i gialli e neri tassì di Madrid, con le loro maniglie a pezzi e con i loro cancelli di cristallo colorati che, messa in moto la macchina, subito prendono a parlare della loro famiglia, del costo della vita e di Franco. I tassì più silenziosi del mondo sono quelli di tutte le ex colonie, dei Paesi equatoriali, delle isole oceaniche, le Filippine, le Hawaii, Cuba, le Azzorre e così via: i tassì dei Paesi poveri e delle zone depresse un poco, insomma, grandi navi lucenti, soffici, molleggiatissimi, splendenti, in cui i conducenti, qualcuno con aria condizionale, come a Ciudad Trujillo. Li guidano autisti negri o mulatti passati direttamente dalla vita della capanna a quegli sfavillanti salottini su quattro ruote nei quali si condensano tutte le più vistose e melense meraviglie della tecnica pratica.

I tassì più infidi

I tassì più infidi del mondo sono quelli napoletani. Il loro vero tassametro è una macchina complicata costituita dal vostro buon cuore, dalla vostra impazienza, dalla vostra ingenuità, anche, e dall'abilità d'attacco del conducente. I tassì più corretti del mondo sono quelli di Buenos Aires, i più pigri quelli di Bangkok, i più riservati quelli di Montreal, i più tristi quelli di Città del

IL MONDO DEI TASSÌ

Capo, i più rabbiosi quelli di Città del Messico, i più angelici quelli di Quito, i più arroganti quelli di Parigi, i più ricchi quelli del Venezuela, i meno intelligenti quelli di Tokio e così via.

Sarebbe difficile illustrare in poche righe uno per uno questi giudizi che possono sembrare sommari; comunque essi sono determinati da mille diversi fattori: il colore delle macchine, il loro arredamento interno, la loro velocità, la natura di chi le conduce eccetera. Per fare un esempio, i tassì del Messico: se il motore per caso ha un problema, il conducente è capace di sparargli magari una revolverata nel carburatore. E i tassì di Tokio: l'autista dice sempre di avere l'indirizzo che gli date e vi porta regolarmente dove la vostra destinazione. E i tassì di Quito, in Ecuador: gli autisti non hanno il coraggio di domandarvi il denaro che gli dovete, non c'è tassametro, gli mettete in mano una certa cifra, ve ne restituiscono la metà sorridendo con tenerezza.

I più eleganti

Il mondo in tassì. Avessi i mezzi, la voglia, il tempo, potrei fare addirittura un film intitolato in questo modo. E mostrare il mondo quant'è grande, le sue bontà e le sue cattiverie, il suo buon gusto e i suoi gusti cattivi, la sua onestà e la sua canagliaggine, la sua semplicità, la sua eleganza, il suo cornice del tassametro; un mondo riunito sotto una unica bandiera, come una sola nazione, l'unica bandiera comune a tutte le nazioni della terra: libero, occupato. A Barlocco, in provincia argentina, i tassisti che oggi hanno cinquant'anni, da bambini vivevano come all'età della pietra, tagliavano il pane con coltelli di ossidiana. Esistono tassì femminili, come quelli di Parigi, in cui i conducenti, colorati come bluse e sottane; e i tassì giapponesi, col vasetto di fiori vicino al tassametro. Esistono tassì moribondi, come quelli indiani, i cui conducenti sembrano ogni poco dovere cedere alla voglia di morte di sfinitimento. Esistono tassì sensuali, come quelli di Gibuti o del Cairo, il cruscotto tappezzato di fotografie di *pin up girls*. Esistono tassì religiosi, come al Guatemala, tutti i tassì sacre, rosari, piccoli crocifissi fra le manette del gas, dell'avviamento, dei fari eccetera. In Amazonia, a Belém, gli autisti cantano sempre senza interruzione, canzoncine malinconiche della foresta. E i tassì di New York, *gli sky view*, per esempio: con la fotografia e il nome dell'autista avvitati a fianco dello specchio retrovisivo, in genere polacchi, italiani, tedeschi; se non gli date il dieci per cento preciso di mancia, almeno, vi mandano all'inferno come nei film.

Ma io volevo parlare dei tassì

più spericolati del mondo, i più acrobatici, i più veloci, quelli che gelano il sangue. Chi non è stato a Teheran ed è invece stato a Rio de Janeiro può pensare che i tassì di Rio ad avere il primato mondiale di velocità. Da Copacabana all'aeroporto nazionale arrivano anche ai centocinquanta all'ora: ma la strada è come una pista d'autodromo, la difficoltà è solo quella di bloccare in tempo la macchina davanti ai fari rossi. I tassì di Teheran, invece, vanno a cento in mezzo al traffico, su tratti di appena duecento, trecento metri, non si capisce neanche come in così brevi spazi riescano a raggiungere tanta velocità.

Che si tratti di tassì, a Teheran lo si vede dai parafranghi, che sono dipinti di vernice bianca, davanti al dietro, com'era da noi in tempo di guerra. Danno un senso di cecità, perché fanno pensare all'oscureamento, ai bastoni dei ciechi, bianchi anch'essi e fatti per andare più liberi in strada, anch'essi. Non hanno tassametro, si paga di volta in volta una cifra fissa, per tutta la città. Non esistono posteggi, né è proibito lo stazionamento, devono circolare da mattina a sera, come in America Latina, costituiscono qualcosa come un perenne *tapis roulant* della città, si prendono trenta, o quaranta volte al giorno, come fossero piccolissimi tranvai.

Sempre in corsa, la città è come una soffitta piena di sorci in fuga. Sono macchine di tutti i tipi, di tutte le dimensioni, di tutte le età. Alcuni nuovi, anche, ma alcuni letteralmente in frantumi. In una cosa sola simili: nella capacità di alte velocità e d'acrobazia in mezzo al traffico sulle strade, che sono larghe ma congestionate.

La prima volta che salite su uno di questi tassì, andate vicini al colpo apoplettico: la macchina è appena partita, con uno scatto da autodromo, ed è già andata a cozzare a settanta chilometri all'ora contro un autotocar che procedeva in senso contrario. Per la verità non è andata a cozzare, ha bloccato i freni a tre millimetri e mezzo dal radiatore dell'autocar. Vi credevate morto, vi sentite vivo, aperte gli occhi, vi guardate intorno meravigliati di non vedere capannelli di gente, polizia, l'autista dell'autocar coi pugni sotto il mento del vostro conducente. Il vostro conducente invece attende tranquillo che l'ingorgo si sbrogli.

Il traffico riprende, il vostro tassì riparte come una folgore, ed eccevi di nuovo con le mani nei capelli: questa volta sarete schiacciato fra due vetture che vi vengono incontro a cento all'ora in mezzo a due opposti correnti di macchine che a loro volta procedono a balzi furiosi. E' la morte, pensate; ma non lo è. Vi togliete le mani dalla fronte, siete ancora vivi.

Così percorrete la città, che

tut'attorno è indifferente: i venditori di barbabietole caramellate lavorano alla loro gigantesche padelle ambulanti; la gente sputa nei rigagnoli d'acqua che fiancheggiavano la strada (l'acqua potabile che va nelle case); vi si sciaccia la faccia, vi si beve; i ciechi vedono, mormorando malinconiche parole incomprensibili le cartelle della lotteria nazionale; lassù, in fondo, contro il cielo celeste maiolica, biancheggia il muro compatto delle montagne coperte di neve leggera come seta; i vigili dal berretto blu con visiera candida fischiano agli incroci, come merli.

La prima volta che si sale su un tassì, a Teheran, si odia l'autista, si vorrebbe strozzarlo, si nerva; i polsi, ingombranti, di fermarsi, di spalancare lo sportello e di fuggire inorriditi. La seconda volta lo si guarda sbalorditi. La terza volta lo si ammira. Che cosa ha nei nervi? Quali deliranti comandi partono dai suoi centri nervosi ai suoi muscoli? E d'altra parte quale cecità mentale lo conduce a muoversi sempre come se dovesse raggiungere per primo un certo traguardo a costo della morte? Si tratta in genere di omicidi dall'aspetto così denutrito che le cose più forti del loro corpo sembrano le sopracciglia (sempre robuste, folte e nere nei persiani) e il naso (anch'esso sempre molto ingombrante). Abbastanza laceri ma non tristi o rabbiosi, quale prurito li altera, quale febbre li eccita? E' forse quell'obbligo a circolare senza sosta per la città dalla mattina alla sera? Ma è una fatica che dovrebbe anzi stancarli, spegnerne gli umori, fiaccarne le iniziative. E' la ricerca d'un maggiore guadagno? No, senz'altro: il ritmo dei loro clienti è costante, come quello degli autobus o dei tram. E' il piacere puro della velocità? Ma non è una velocità autentica: le soste obbligate dal traffico la riducono a una velocità minima, con attese, con fermate, tanto più esasperanti quanto più sono lunghe.

I più spericolati

Non è facile capire la ragione di questa furia che sembra con tutti i mezzi correre alla catastrofe. I persiani sono da millenni un popolo nomade. Forse è l'antico sangue inquieto che cerca una riva, uno scarico. Avevate alle trasmigrazioni perenni a piedi e a cavallo nelle contrade sconfinite degli altipiani e dei deserti, per migliaia di chilometri in lungo e in largo, in mezzo a infinite orizzonti, le notti all'addiaccio con la luna pendula sulle strade; obbligati a muoversi in città immobili nel chiuso d'una scatola mobile, entro la rete fissa e monotona delle strade limitate dalle case; si sentono in prigione.

Negli scatti precipitosi della loro guida c'è il balzo epilettico del topo in trappola, la breve corsa ventre a terra del cavallo brado chiuso dentro lo steccato, il febbrile andirivieni del detenuto in cella che da sempre l'impressione d'andare a spaccarsi la testa contro le pareti.

Ecco: il persiano al volante in città è un poco come un cavaliere chiuso in un maneggio. Si vedono così a Teheran le auto procedere per balzi, per impennate, per brevi galoppate e fulminei arresti, come i cavalli nelle miniature saavi del gioco del polo.

Virgilio Lilli

A un anno dalla sua morte

Ricordo di Hemingway

La sera del 6 luglio, sul Secondo programma TV, un documentario sulla vita e l'opera del grande narratore americano - Da "Il sole sorge ora" a "Il chio e il mare", la storia di una carriera prodigiosa, coronata dal Premio Nobel

IL GIGANTE BARBUTO con la larga faccia cotta dal sole e la camicia aperta sul torace villosa, riempi per l'ultima volta le copertine dei rotocalchi, fra trofei di caccia grossa e di pesca oceanica, il 2 luglio dello scorso anno, data della sua morte. La riproduzione corale di una effigie vagamente sportiva e un po' imbarazzata della sua mole, dove si incontravano gli estremi della senilità e dell'infanzia, conclude con una pubblicità sensazionale una biografia avventurosa, che si era mescolata inestricabilmente con l'opera letteraria in modo da comporre un tutto di proporzioni inconsuete.

Hemingway era nato sessantadue anni prima in una cittadina dell'Illinois, poco distante da Chicago ma raccolta in una quiete provinciale alla quale si accordavano i caratteri esterni della famiglia: il padre, medico autorevole, la madre, buona dilettante di musica e interessata alle arti. Sotto la superficie serena e rispettabile di casa Hemingway dovevano però ardere fuochi segreti: la taciturna diligenza professionale del padre correva sul filo di un equilibrio così fragile che il suicidio la spezzò bruscamente. Ciò accadde nel 1928, quando già il figlio aveva combattuto contro la fallimentare eredità paterna, armi alla mano, sul fronte italo-austriaco durante la guerra 15-18; e si era poi volto a cercare il sentimento della immortalità nella sfida al toro e nella sua uccisione rituale entro le arene da corrida. Ma prima ancora, alle sue origini di narratore, si era provato ad esorcizzare la morte immergendosi in un ambiente primitivo e idillico, in una sorta di Eden dove le acque, la foresta, gli animali selvatici, gli indiani componevano un mondo dominato dal presente sensoriale, in cui la morte era un accidente estraneo alla vita.

Negli anni successivi alla guerra un certo numero di americani che avevano perso la fede, e cioè non credevano più che il Nuovo Mondo fosse un paradiso potenziale, erano emigrati a Parigi, nel cuore della vecchia Europa, credendosi una strana e pittoresca colonia. Alcuni di essi si proponevano di pescare alle sorgenti della cultura occidentale una soluzione dei loro problemi esistenziali e artistici; altri erano semplicemente attirati dal miraggio di una vita più spregiudicata e intensa. Hemingway approdò tra questi campioni di una generazione inquieta nel 1921, come reporter di un giornale canadese. Amico e custode del proprio

talento, non lasciò che venisse corrotto nella giostra chiasmosa degli eccentrici e dei falliti. Fu anzi l'epoca in cui maturò la sua formazione di scrittore e, con l'esercizio di una dura fatica letteraria alternata a una intensa e brillante attività giornalistica, egli portò a un grado di superiore finezza il suo stile. Esso era lo strumento espressivo di una poetica che aveva alla base un sentimento tragico della vita e una lettura simbolica della realtà, ma che mirava a raggiungere questi effetti attraverso una trascrizione appa-

rentemente naturalistica dei fenomeni. Interessato ai grandi temi della storia dell'uomo: la morte, il coraggio, la passione, il dolore, nelle sue opere riuscì Hemingway non il confronto direttamente e esplicitamente. Lavorò invece sull'osservazione delle cose e dei fatti, specie di quelli in movimento poiché lo attirava l'azione. Sviluppo il senso della vista e il genio della distinzione, cogliendo nello scorrere della realtà la successione di quei motivi che egli individuava come gli autentici provocatori delle emozioni, sforzandosi di

svincolare questa scegna riferimento letterario oggettivo. Con lo stesso ostinato, tentò di ripe le emozioni nella loro peculiare, e cioè nella connessione agli stimoli che provocavano, senza irte o deformarle con i suoni della cultura o deferenze soggettive: in parole, le emozioni com, e non come vorremmo fossero o come pensiamo dovrebbero essere.

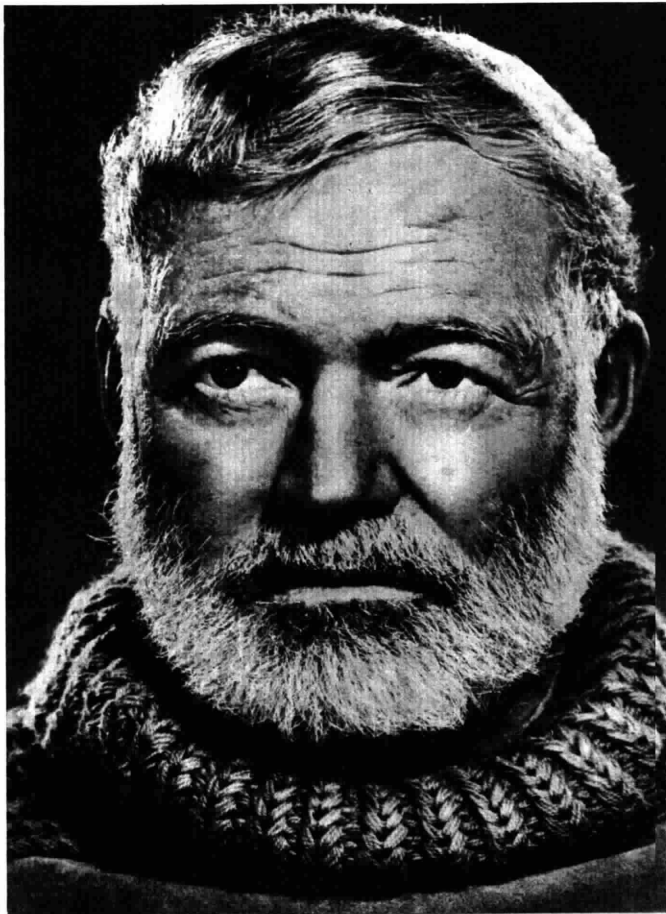
Lo stile di Hemi fu anche la sua morale sua professione di fede, stile

pulito e brioso e brillante ed esatto come come i conteggi oggetti naturali: naturali ci pioglia ha lavato lavato, inimi momenti felici; felici; unillo che condusse alisse ai falli gli innumerevoli rivoli, rivoli seduti dalla sua a sua apparcialità.

A ventisette anni Hemingway scrive il suo primo romanzo: *Il sole sorge* sorge aned è celebre. A trentatré, *addio alle armi*, è con i suoi maestri. A quarantatré, *Il paracadista*, la sua vita letteraria, la sua vita personale si confonde: la prevalenza alterna a e dell'altra. Minacciatosi insidie di uno stile che a in sé il germe della m, dalla ricchezza, dall'id di una generazione, dalla critica critica che va per spacciato al miraggio di debolezza creativa stesso svolgimento della letteratura, Hemi Hemingway con tutte le armi di vitalità esuberante. Sopra regime alcoolico, si sposa quasi quattro volte e mostri mostri marinde personalmente nell' dei tori; e nel fratello, fratello, a mezzo insuccesso: stesso letter una serie di articoli pavolosa, scrive, scrive alca i più bei racconti del. Partecipa a una guerra, quella di Spagna persona e col suo denaro esperienza nasce nasce il famoso *campagna*, una, che esce la sua popolarità a qualificazione politica es ai suoi veri interessi. Qui osserva che la scrittura bisogno di una autentica per scrivere una gran parte. Ma l'ultima, prima reazione più vitale letteratura: il vecchio attrezzo militarmente celebre battello italo da peschereccio per due anni al felle coste cubane: ibane in tutto sommersibile tedesco fortuna non: non si pre Riprese infine il suo il antistire di corrispondente a avventure militari e che lo condusse fuisse fino ad, dove fece un ingresso tra la corte costerna l'imbarazzo dei dei profeti della guerra.

Poi ancora caché sbornie, un nuovo: il parziale fallimento romanzo italiano. Nel scrittore *Il sole sorge* e *Il paracadista* infine la sua aruna misura più tradizione classica che gli fare il « Nobel » è *Il sole sorge*, il racconto conciliazione e delia del pacopo del guerriero: vero « che una più tempeste; est: né d né prove di forza. Soganto dei paesaggi, oggi, e leoni riva del mare. I leoni gno come gatti nel crepu ed egli li amava: amava... ».

IBorrelli



Rossini tra Isabella e Olimpia

Il primo matrimonio fu un fallimento: Isabella Colbran, celebre cantante spagnola, era capricciosa e prodiga, amante del lusso e del gioco — Più fortunate le nozze con la bella Olimpia Pélissier, una parigina che era stata la modella e l'amica di Vernet e di altri pittori, ma che seppe innalzarsi sino al culto esclusivo del genio rossiniano



Gioacchino Rossini nel 1813 al tempo del «Tancredi» e dell'«Italliana in Algeri»

CHE IMPORTANZA ebbero le donne nella vita di Gioacchino Rossini? Mi accorgo che rispondere a questa domanda non è facile come credevo. Prima di tutto il destino di questo umanissimo compositore sembra quello di essere allegramente frainteso; e poi, eccettuata la prima giovinezza, non c'è un grande sgombrare nella storia di Rossini: di più, molto di più nelle opere, le comiche e le serie.

Figlio d'arte, si può dire, cominciò presto a suonare, a cantare e a scrivere musica. Almeno in teoria gli restava ben poco tempo per correre la cavallina. Il suo ambiente però era dissipato per tradizione, le cantanti, le coriste, le ballerine non passavano certo per rocche inespugnabili; sicché i suoi amoretti ed amori non furono rari. Gliene rimase una fama di vagheggiare — per usare un'altra parola oggi fuori corso — che andò indebolendosi col tempo, con la crescente pigrizia, con la impegnativa celebrità, con un fatto distacco dalla galanteria.

Era nato nel 1792. Nel 1816 aveva già scritto e fatto rappresentare *Il Barbiere di Siviglia*. La gloria a ventiquattro anni. L'idolo di un mondo melodrammatico oggi ricostruibile a stento, nel quale la dottrina musicale era sospesa, l'improvvisazione vera o apparente dominava, le bizzie degli interpreti e i capricci del pubblico non avevano limiti. Basti ricordare che nell'*Otello* dello stesso Rossini il finale tragico fu sostituito con un lieto fine (*Otello* conduceva per mano alla ribalta la sposa calunniata e cantava con lei il duetto «Cara, per te quest'anima», preso dall'*Armida*) e che a Firenze, non piacendo al pubblico il moro, Desdemona fu data in sposa ad un bianco.

Una delle solite leggende vuole che Rossini, per vendicarsi del grande e piuttosto prepotente impresario Barbaja, gli soffiasse l'amica, interprete appunto dell'*Otello*, e fuggisse con lei. Di vero c'è che Rossini sposò quella cantante, Isabella Colbran, ma la sposò nel 1822, regolarmente, e non nel 1816 di furto.

Isabella Colbran, nata a Ma-

drid nel 1785, fu agli inizi del secolo decimonono una delle più ammirate cantatrici dell'Opera. Quando diventò la moglie di Rossini non era più la stessa; e poco dopo le nozze infatti lasciò il teatro.

Era ricca, ma aveva il vizio del gioco d'azzardo. Le terre e la magnifica villa ereditate dal padre non bastavano ad alimentare questa sua passione. Rossini, che l'aveva sposata più per amore che per interesse, l'amore di un illustre compositore per una illustre cantante, un'affinità lirica, dapprima sopportò la mania della moglie, poi se ne preoccupò, poi cercò di porvi rimedio; e infine non seppe più che fare.

Madama Rossini, spagnola e imprudente, fantasiosa, viveva in un lusso degno della favorita di un pascià. Teneva Corte, e una Corte da *Italliana in Algeri*. «Faceva cose che non si fanno in Turchia» scrisse Gioacchino a suo padre. La villa, dove si giocava giorno e notte, era piena di artisti, di illusi, di oziosi, di scroccatori, di imbroglioni. Camerieri, cuochi, cocchieri, giardinieri in gran numero. Sempre nuovi cavalli, cani, pappagalli. Il danaro non era mai sufficiente. L'ex-primadonna era la regina dei debiti.

E accusava il marito di avarizia: un genio alquanto gretto. In fondo Isabella era un personaggio dell'opera buffa, una eroina amena da concertato e da bisticcio sillabico: Rossini non poteva non comprenderla, non scusarla, non avere un debole per lei. Per quindici anni tollerò la sua prodigalità e le sue bizzarrie; finché, non potendone proprio più, chiese ed ottenne la separazione legale. L'atto fu rogato nel settembre del 1837. Isabella quella volta non fece storie: si accomiatò cortesemente da Gioacchino e non gli serbò troppo rancore.

Il primo matrimonio di Rossini fu dunque un fallimento. Probabilmente la causa o una delle cause della nevrosi.

Rossini, con tutto il suo talento, aveva in realtà un'indole più pacifica e diciamo pure più borghese di quella della Colbran. Isabella era generosa ed impetuosa; Gioacchino, nella vita, sostanzialmente saggio. Si amarono, si divertirono insieme, viaggiarono nel modo lento e pittoresco di allora; e



Isabella Colbran, prima moglie di Rossini e interprete di alcune sue opere



Olimpia Ler, seconda moglie di Gioacchino: gli sopravvisse dieci anni

poi ognuno se ne andò per la sua strada.

Cantanti come la Colbran non avevano, e non hanno paura neanche del progresso più ardito. Uomini come Rossini, di fronte a novità troppo vistose e rumorose, tendevano a chiudersi nel proprio guscio. Un guscio armonioso. Per ferrovìa, ad esempio, Gioacchino fece un viaggio solo: ebbe tanta paura e si sentì così male che non volle risalire più su quel mostro di ferro. Audace soltanto nell'arte, nei crescendo delle sue sinfonie.

Nell'agosto del '45 la Colbran si ammalò gravemente, ed esprime il desiderio di rivedere il marito. Questi andò subito a trovarla, si commosse, ricordò il passato, le gioie della giovinezza. Isabella si spense il 7 ottobre 1845, dopo aver ripetuto più volte il nome dell'uomo a cui aveva fatto tanto bene e tanto male. Gioacchino ne restò sinceramente addolorato.

Leggere più profondamente nel suo cuore a questo proposito, sarebbe impresa non impossibile ma di troppo sottile impegno. Rossini va preso in blocco e, per così dire, a peso. Si presta poco all'analisi e molto alla sintesi. Il suo genio è immediato. Chiari i suoi sentimenti. Lampanti le sue passioni. Distesa, spiegata, anche la sua indolenza. Su questa si è investigato eccessivamente, e da tale lavoro sono sorte frotti d'ogni colore.

È vero che a furia di complessi divenne nevrastenico e che la seconda moglie dovette curarlo, assisterlo, evitargli ogni emozione; il che fece volentieri, con devozione, con abnegazione; senza paura, di riuscire antipatica agli amici del marito, specialmente agli

italiani. Tra parentesi, l'Italia e gli italiani la seconda moglie di Rossini poco li poteva soffrire: perdoniamole, via, è passato tanto tempo.

I costumi del fondamentalmente giusto e tutt'altro che irreligioso Rossini non erano tuttavia i costumi di un Santo. Anche Olimpia Pélissier fu sua amica, prima di diventare sua moglie. Era una sua ammiratrice, ardente, come ne avevano allora soltanto i compositori e i tenori fortunati. Sembrava vivere esclusivamente per Gioacchino Rossini. Obliava in tanta esaltazione il suo passato, che non era un bel passato.

Già modello era stata l'amante di Orazio Vernet e di altri pittori. Bella, naturalmente; formosa. Vivendo tra gli artisti, aveva aguzzato l'intelligenza, anche se non si era fatta una cultura. Furba, dalla nascita. Un tantino intrigante. Lesta, ambiziosa, curiosa, brava a discorrere, talora petulante, sempre piacevole.

Volle conoscere Rossini più per curiosità che per altro: curiosità di melomane. Ammirava il maestro italiano più degli altri compositori. Seppe stuzzicare la pigrizia, affascinarlo. Sembrava non proprio un'avventura ma nemmeno « un serio amore ». Rossini si sentì sempre più ammirato da lei, anteposto a tutti i compositori, levato alle stelle. Non era uorito da perdere la testa; ma certi omaggi fanno sempre piacere.

Finirono per contrarre una di quelle relazioni che si dicono clandestine e di cui tutti parlano. Isabella sulle prime ostentò indifferenza; poi, man mano, infine, dopo la separazione dal marito, perse la pazienza portata a lungo e

e venne a lite con la rivale: unie, per la quale non potevano quelle zuffe che il Goldosserci regalò più graditi. « Mi aveva osservato con occhio cignero tacendo - della mia sordida divertito e tanti operisti me: amara - ma ch'io non l'ami, me in musica. »

Nell'agosto del '46, dieci mesi dopo la morte di Isabella all'omaggio coniugale. Rossini sposò Olimpia; in un'epoca di Wagner, Rossini sposò Olimpia; in un'epoca di Wagner, Rossini sposò Olimpia; in un'epoca di Wagner, Rossini sposò Olimpia.

Il 1° di agosto del '46, dieci mesi dopo la morte di Isabella all'omaggio coniugale. Rossini sposò Olimpia; in un'epoca di Wagner, Rossini sposò Olimpia; in un'epoca di Wagner, Rossini sposò Olimpia.

Nel '48 un battaglione di v. Olimpia era pronta a dargli un'occhiata andò a fare una dimagione, a calmarlo come Dacostazione ostile al maestro, ide con Saul, a tenere lontano a torto codino ed anni i disturbatori. Si procacciò qualche cosa con R. Olimpia gli sopravvisse dieci anni o semplicemente vederli. Nel testamento aveva di Olimpia l'aveva placata col sposo, sia pure a malincuore, l'aspetto d'angelo, vincendo le sa salma del marito fosse mal modo molte sue preveparata dalla sua per essere di. Zioni. Ma ora Rossini aveva accumulato a Firenze, nella chiesa di S. Maria della Vigna, di blana di Santa Croce, tra gli avellatrazioni, forse anche di t di Michelangelo, Machiavelli, copioso di adulazione. Certaluno, Alfieri, Foscolo, Chénard tanta comprensione. ubini. « Faccio questo sacrificio. Lo stato dei nervi di Rossini - aveva scritto - in tutta la sua vita era sempre cattivo, a quallità; io sono stata glorificata pare. Il buon uomo nata abbastanza dal nome che l'aveva allevata di tanto in tantoberto. La mia fede, i miei sentimenti, le pause erano amene. Il ministero religioso mi danno la nostra ne approfittava per speranza di una riunione che non era l'opera nuova che fugge alla terra ».

Il pubblico desiderava ma br Parole davvero belle e non a pezzi per canto o strumentali, che risuonano dall'alto di Ne dedicò più d'uno alla nella redenzione di quest'altra

traviata. La piccola bohemienne aveva ben saputo staccarsi dal suo passato e sollevarsi su di esso.

Si osserverà in generale che nella vita di Rossini, come in quella di Verdi, le donne non hanno fatto, tutto sommato, molto chiasso. E sì che l'opera è tutta argentinchi echi teminili.

Vedete, erano grandi lavoratori, sempre curvi sulla carta da musica, sempre intenti a buttar giù « rampini », come diceva Verdi. I trionfi li divoravano. Mogli o non mogli, le donne dovevano passare quasi l'intera giornata lontane dalla stanza dove il maestro componeva. Esse magari lo ispiravano; ma non dovevano farsi vedere, né sentire.

Nell'opera di Rossini d'altronde la donna è vagheggiata non senza cautela. Le si fa festa, di gusto e con un'ombra di timore. Non le si dà troppa confidenza. Isabella, Rosina, Armida: belle, brave, care; ma alla larga, se si ha da fare qualche cosa di serio.

L'opera omnia di Rossini è un inno alla donna, alla giovinezza, alla vita briosa. Poca malinconia e leggiadria; tersa tristezza, tinte cupe no o soltanto per amore del necessario contrasto. Sempre contenuta, idealizzata, trasfigurata, la passione amorosa. Nulla di veramente erotico, se non per scherzo. Proprio come in Pergolesi, nei cui irresistibili intermezzi maschi e femmine non fanno che darsi la bacia.

Insomma per la donna affetti sinceri, magari trasporto, ma limpido; un fondamentale rispetto, una sostanziale stima, un'ammirazione fatta di sentimento dell'onore. Che tempi!

Emilio Radu

Peppino, o il falso allegro

Peppino De Filippo, attore, autore di commedie in lingua e in dialetto. E' nato a Napoli nel 1903. Entrò in arte all'età di sei anni debuttando per la prima volta nel teatro Valle di Roma nella compagnia di prosa dialettale napoletana di Eduardo Scarpetta. In seguito fece parte di formazioni artistiche di rivista al Teatro Nuovo di Napoli, poi di operette con Peppino Villani. Nel 1929 con il fratello Eduardo costituì una piccola compagnia di prosa per avanspettacolo della quale entrò a far parte anche la sorella Titina. Il 1931 vide il battesimo ufficiale al Sannazzaro di Napoli della Compagnia del « Teatro Umoristico » I De Filippo ». La compagnia ebbe vita fortunata fino al 1944, anno in cui Peppino, separatosi dai fratelli, formò per conto suo una Compagnia di prosa italiana, la cui attività continua anche oggi.

Peppino De Filippo è autore di numerose fortunate commedie e farse, alcune delle quali presentate in varie occasioni alla televisione. Fra le più note: « Quelle giornate », « Quel piccolo campo » e famosissima « Non è vero ma ci credo ». Sulla via dell'arte egli ha intrattenuto il figlio Luigi che fa parte della Compagnia del Teatro italiano ed è di recente apparso anche sul teleschermi.

L'attività di Peppino De Filippo in campo cinematografico si era iniziata nell'anteguerra con « Il cappello a tre punte » e si era ripresa dopo il '45 con « Luci del varietà » di Lattuada e Fellini. Impossibile, dato il numero, citare tutti i film di Peppino De Filippo. Fra le interpretazioni più recenti e di maggiore rilievo sono: « Il mio amico Benito » e « Boccaccio '70 ». L'attore napoletano vive a Roma in una villa al quattordicesimo chilometro della via Nomentana, isolato dai rumori del mondo. I suoi hobby sono i cani e in modo particolare la coltivazione dei fiori.

D. Signor De Filippo, oltre al teatro, qual è la sua più grande passione?

R. Io non ho altra passione; altro scopo nella vita, altra preoccupazione che il teatro. Per esso ho vissuto e desidero morire.

D. Da quale forma di spettacolo, cinema, teatro, televisione, ha ritratto maggiore soddisfazione?

R. Dal teatro, essenzialmente.

D. Quando si dice teatro, il termine va inteso secondo lei in senso estensivo? In altre parole, esiste un grande teatro e un piccolo teatro? Quello di Shakespeare e quello di Petrolini?

R. Io dico che esiste innanzi tutto un teatro naturale e questo è la vita. Dalla vita, e soltanto da essa derivano tutte le forme di spettacolo che noi ci offriamo e dalle quali ricaviamo insegnamento. Ovunque, nella vita, si fa spettacolo. Ovunque può arrivare la nostra presenza e il nostro spirito di osservazione. Di fronte ad un attore la tale genere e natura, quello di Shakespeare, di Petrolini e di altri, passati, presenti e da venire, sono davvero piccola parte di esso.

D. Il personaggio che lei incarna più

spesso al cinema ha qualche riferimento con la sua psicologia?

R. Nessuno. Per il « cinema », mi creda, io la penso in modo del tutto diverso di come il pubblico generalmente mi vede. Mi piacerebbe cambiare tono e sono sicuro che saprei trovare quello giusto; ma in cinema non si può fare quello che si vuole. Vi son dentro troppi interessi estranei. Né basta l'esperienza di anni e anni di lavoro per dimostrare la validità delle proprie ragioni. In cinema, se si vuol fare del cinema, bisogna fare quello che vogliono quelli del cinema. Allora mi adatto spesso a mettermi nei panni di quel personaggio che, secondo i cineasti, fa più spettacolo per i loro interessi. Ed io, ben pagato s'intende, almeno questo, sono costretto a fare i salti a quattro per uscire sano e salvo da un mare di banalità e luoghi comuni.

D. Che cosa pone a coronamento della sua carriera di attore? In altre parole, ritiene di aver raggiunto il massimo di ciò che un attore può raggiungere in Italia?

R. Sulla mia testa di attore non pongo proprio niente. Io mi considero solamente un uomo di teatro e come tale cerco di vivere nel modo più semplice che mi è possibile.

D. Lei è riuscito a fare dell'arte anche in uno short pubblicitario che tutti conoscono. Le pare tuttavia che questa sia una giustificazione sufficiente?

R. Per un artista apprezzato e stimato dal pubblico, fare degli shorts pubblicitari non è davvero l'ideale; ma, se tutti li fanno, perché non dovrei farli anch'io e guadagnarci onestamente un po' di danaro che di questi tempi fiscali serve tanto? L'essenziale è di farli bene, voglio dire con cura e responsabilità artistica. Forse, così facendo, si giustifica il fine.

D. C'è qualcosa di scarsa importanza per la quale tuttavia, nella vita, suole come si dice « perdere le staffe »?

R. Quando so di avere torto marcio.

D. E nella sua professione?

R. Lo stesso.

D. Tra gli attori che io conosco, lei è tra i più schivi di pubblicità. Per quale motivo?

R. Perché ritengo che un attore serio, deve tenersi lontano dal suo pubblico quando è fuori del suo lavoro. Deve fare in modo che la gente lo immagini sempre come meglio preferisce che sia e lo creda, magari, quello che non è.

D. Chi è come attore, in Italia, la sua antitesi?

R. Credo pochi o nessuno, perché artisticamente parlando, io riesco quando occorre, ad essere l'antitesi di me stesso.

D. Ritiene che in Italia ci sia abbondanza di buoni testi italiani?

R. Certamente. Con Pirandello in testa, occorre fare nomi?

D. Per quale motivo è più facile trovare un buon testo drammatico che un buon testo comico?



R. Perché far ridere è cosa tanto difficile, sia per un attore che per un autore. Riuscire in teatro in un « genere » che si giudica non serio, è cosa molto seria.

D. Lei ha scritto delle farse eccellenti. Lo ha fatto per vocazione o per sopprimere alla lamentata mancanza di testi?

R. Io ho seguito il mio istinto: sono nato con la convinzione che il teatro farsesco, che io prediligio e difendo, scaturisce facilmente da quello tragico. Quando desidero scrivere una bella farsa scelgo innanzitutto un argomento serio e lo guardo dal suo lato contrario. Spesso il gioco m'è riuscito.

D. Qual è a suo giudizio il principale difetto degli italiani?

R. L'autocritica.

D. Vuol darmi la definizione di « napoletano »?

R. Un falso allegro.

D. La sua satira è sempre bonaria. Non nutre rancori verso nessuno?

R. La mia satira sembra bonaria perché io la copro con cura con il velo della teatralità. Non nutro rancori, perché questi sono inutili e soprattutto dannosi alla salute.

D. Supponiamo che lei avesse la possibilità di recarsi in un lontano paese dove nessuno lo riconosce. Per chi vorrebbe essere scambiato? A parte naturalmente che per un attore?

R. Per un cittadino appartenente ad una nazione rispettosa dei suoi ideali umani e culturali, sinceramente protesa nel totale annientamento di tutte quelle armi capaci di distruggere l'umanità, ricca di comprensione per le altrui pene, saggia nel distribuire sia la ricchezza che la giustizia, severa nel rispetto della fede cristiana. Ben sapendo che ciò è assolutamente impossibile, allora vorrei essere conosciuto per quello che sono: l'attore di teatro Peppino De Filippo.

D. In città, qual è lo spettacolo na-

turale che maggiormente rimpiange?

R. Quello che risveglia lo spirito di reciproca fraternità. Uno di questi spettacoli m'è rimasto impresso nell'animo e nel cuore e penso che mai più si ripeterà. E' quello che da giovinetto mi offrì la folla napoletana in piazza XX Settembre, quando poté leggere, affisso sul balcone della redazione del Pungolo, il bollettino della Vittoria sulla guerra 1915-18. Fu uno spettacolo di indimenticabile affratellamento.

D. Preferisce far ridere o far sorridere?

R. Far ridere da piangere.

D. Quale suggerimento ha da dare agli attuali programmi televisivi?

R. Nessuno. La televisione non accetta suggerimenti e a mio avviso fa bene. Quando si ha nelle mani lo scettro del comando, si preferisce sbagliare e indovinare da soli.

D. Per quale motivo il cinema, il teatro attirano più che non le altre professioni tanta gente che non possiede né talento né preparazione?

R. Di solito si pensa che per fare del « cinema » e del « teatro », bastino un po' di presenza fisica e un po' di faccia tosta. Infatti, a molti è bastato e, bene o male, chi meglio chi peggio, riescono a tirare avanti la vita illudendosi di fare del cinema e del teatro.

D. Che cosa pensa del cosiddetto teatro « impegnato »?

R. Io penso che non esista un teatro impegnativo se non nella coscienza di chi pensa e crede di farlo.

D. Esiste una giustificazione psicologica per il suo hobby dei fiori?

R. Mi danno fiducia nella vita i fiori, perché mi aiutano i sentimenti e mi danno serenità nell'attesa.

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. Cambierebbe professione per intraprenderne un'altra che ha sempre sospettato di far meglio?

Enrico Roda

L'inchiesta sui problemi della "nuova generazione televisiva"

Che cosa chiedono alla TV i ragazzi oggi

Dopo l'articolo introduttivo di Dino Origlia, pubblicato la scorsa settimana, vi presentiamo un primo gruppo di risposte al questionario - Intervengono al dibattito pedagogisti, psicologi, medici, di uomini della scuola

Il professor Dino Origlia ha ampiamente illustrato, nel numero 26 del Radiocorriere TV, i vari aspetti di un problema che interessa particolarmente gli educatori: quello delle trasmissioni televisive per i ragazzi. Esiste oggi una « nuova generazione televisiva » che rispetto alla precedente mostra tutta una serie di esigenze, delle quali non sarebbe giusto (e dal punto di vista pedagogico sarebbe anzi dannoso) non tener conto. Ecco il punto di partenza della nostra inchiesta, che si apre con una prima serie di risposte, e proseguirà nel numero prossimo. Sulla base degli argomenti emersi dal dibattito, il professor Origlia lo concluderà, sintetizzandone i risultati.

SOTTO UN PUNTO DI VISTA strettamente merceologico, il televisore appartiene alla categoria degli elettrodomestici: categoria di interesse predominante, nella nostra vita di ogni giorno, se è vero che buona parte delle chiacchiere quotidiane di una massaia qualsiasi è impregnata sul buono o cattivo funzionamento della lavatrice, del frigorifero, dell'aspirapolvere. Il televisore poi occupa una posizione di tutto rilievo: forse non ci siamo ancora del tutto abituati, forse non ci abitueremo mai a questo continuo « spettacolo a domicilio », che tante suggestioni esercita sulla nostra pigrizia. Non resta che constatare come, durante una giornata, almeno un paio di volte nei nostri discorsi con gli amici, con un collega, con il barista che ci ha appena servito il caffè, la televisione e i suoi programmi siano un argomento d'obbligo. Questo fra adulti. Ma provate ad ascoltare attentamente, una volta ogni tanto, le chiacchiere dei vostri ragazzi; vi accorgete che per loro la televisione è già un'abitudine; che hanno uno spirito critico assai più acuto del vostro; che, insomma, i programmi li seguono, certo, ma quasi con distacco. E soprattutto che le cinque del pomeriggio non costituiscono più, per loro, un appuntamento immancabile, come

accadeva fino a qualche anno fa. Da queste constatazioni nasce la prima domanda del nostro questionario: in che misura i bambini e i ragazzi si interessano alle trasmissioni loro dedicate? Ada Marchesini Gobetti, direttrice del *Giornale dei genitori*, afferma che la tv è divenuta ormai un elemento importante nella vita del ragazzo: non c'è, si può dire, un bambino dai sei anni in su che non trascorra varie ore alla settimana davanti al video. Ma Franco Bonacina, direttore del Centro didattico « Scuola e famiglia », fa già una distinzione: le trasmissioni sono assai seguite dai bambini, molto meno invece dai ragazzi, specialmente nella pre-adolescenza. Dello stesso parere è la torinese professoressa Luisa Levi, libero docente in neuro-psichiatria infantile; mentre il professor Vittorio Filippo Madon, docente di clinica pediatrica all'Università di Torino e primario dell'ospedale infantile « Regina Margherita » della Città di Torino, nega la possibilità di stabilire una misura dell'interesse: esiste invece, secondo lui, un desiderio, più intenso nei bambini da tre a dodici anni, di seguire i programmi. Infine Aldo Agazzi, professore di pedagogia all'Università di Milano, dichiara di non avere elementi sufficienti per

poter dare una risposta attendibile. La seconda domanda entra nel vivo di un problema cui tutti i genitori dovrebbero essere particolarmente sensibili: è vero che i bambini e i ragazzi si interessano di più ad alcuni dei programmi riservati agli adulti? E se sì, per quali motivi? Piuttosto diffusa è l'opinione che in casi eccezionali, e interessando un maggior numero di ragazzi, si verificano in modi diversi, a seconda dell'età del ragazzo, ma la tendenza è uguale per tutti. Le ragioni sono diverse, alcune analoghe a quelle per cui « certa » letteratura per l'infanzia non ha successo presso fanciulli e giovanetti: tutto lo spettacolo per adulti è più « autentico », mentre quelli per ragazzi sono più studiati, e spesso scoperti, pedagogici anche alla sensibilità, se non ancora alla coscienza, del fanciullo e del pre-adolescente. In secondo luogo, uno spettacolo interessante per il bambino di sei anni non può essere tale per il fanciullo di 9 o per un pre-adolescente di 14. Un motivo più generale va ricercato nel fatto che il fanciullo, sempre in maggior misura con il progredire dell'età, tende all'evasione verso l'età adulta, per legge e per suggestione naturali. Infine, direi che molti impulsi affettivi, istintivi, emotivi sono già in atto anche nel ragazzo, e sono tali da fargli ricercare gli spettacoli per adulti che tali impulsi eccitano e soddisfino.

Ada Marchesini Gobetti, d'accordo sul fatto che i ragazzi preferiscano le trasmissioni per adulti, è incerta sui motivi: se sia perché tali programmi corrispondono meglio alle esigenze del ragazzo, oppure per l'influenza d'altri fattori, come le abitudini di famiglia, il desiderio di imitare i grandi, di condividerne gli interessi. Quest'ultima ragione viene citata anche da Franco Bonacina, il quale tuttavia distingue ancora tra bambini e ragazzi: nei primi l'interesse per le trasmissioni per adulti c'è, ma in misura indefinibile; mentre nei ragazzi è assai spiccato. Analoga la risposta di Vittorio Madon: Luisa Levi infine dice che, in generale, i ragazzi prediligono i documentari, e le rapprisen-

IL QUESTIONARIO

In che misura i bambini e i ragazzi si interessano alle trasmissioni televisive sono particolarmente dedicate a loro?

È vero che se gli stessi bambini e gli stessi ragazzi si interessano ancora di alcune trasmissioni dedicate agli adulti? Se e perché?

È questa stessa attrazione, pensate che essa abbia conseguenze dannose per i bambini e i ragazzi?

È utile che certe trasmissioni per adulti possano essere utili ai piccoli spettatori se i genitori se ne servono per stabilirne il contatto con i figli?

In mancanza di dati attendibili, quali tipi di spettacoli per adulti ritengono che siano più graditi ai fanciulli? E perché?

Quali sono, secondo voi, gli spettacoli televisivi per adulti più opportuni per la formazione psicologica dei fanciulli?

Quali sono le esigenze psicologiche dei ragazzi più adatte alle trasmissioni per ragazzi?

Si avverte una mancanza di reazione, verso uno stesso spettacolo, da parte di ragazzi e ragazze?

È utile che, nell'ambito delle trasmissioni per ragazzi, siano previste anche delle trasmissioni differenziate, ossia partecipi adatte a un singolo caso?

A parte l'aspetto del carattere psicologico, ritenete che la TV arrichi utile le nozioni fornite dalla scuola?

Che cosa chiedono alla TV i ragazzi d'oggi

gini da parte del ragazzo sul significato del delitto, del sesso. Luisa Levi infine afferma che nessuno spettacolo in sé è mai dannoso, a nessuna età, purché non presenti scene terrifiche, o narrazioni di delitti.

La quarta domanda tocca il tema, particolarmente attuale, dei rapporti fra ragazzi e adulti: è possibile che certe trasmissioni per adulti siano utili ai piccoli telespettatori, se i genitori se ne servono per stabilire un colloquio con i figli? La risposta è in questo caso unanime: tutti e cinque i nostri interlocutori sono d'accordo sull'utilità di un simile colloquio. Anzi, la Marchesini Gobetti lo ritiene indispensabile perché i ragazzi possano trarre una utilità dagli spettacoli, non si limitino cioè ad un assorbimento passivo di immagini e di suoni, ma siano impegnati all'osservazione, alla riflessione, alla discussione; e proporrebbe la creazione di «teleclubs» in cui, sotto la guida discreta di un adulto, i ragazzi fossero aiutati ad assimilare — o anche a respingere — ciò che hanno visto sullo schermo. Agazzi vede una difficoltà: il colloquio si può svolgere soltanto dopo lo spettacolo, quando questo già può aver esplicato il suo influsso dannoso. A questo proposito Luisa Levi suggerisce che i genitori si preparino in anticipo al colloquio, documentandosi sul *Radiocorriere TV*. Bonacina è d'accordo sull'utilità, a condizione che i genitori sappiano condurre e dosare il colloquio. Madon infine precisa quali trasmissioni più si prestino a questi scambi di vedute: presentazione di figure storiche (da esaltare o da biasimare), e di argomenti artistici ed umanistici.

Ma quali fra gli spettacoli per adulti (è la quinta domanda) risultano più graditi ai ragazzi? Ada Marchesini Gobetti elenca: trasmissioni sportive, romanzi sceneggiati, notiziari d'attualità, documentari (e cita *Disneyland*), spettacoli di quiz e, naturalmente, *Carosello*. Sport, film e riprese dirette in genere, dice Bonaci-

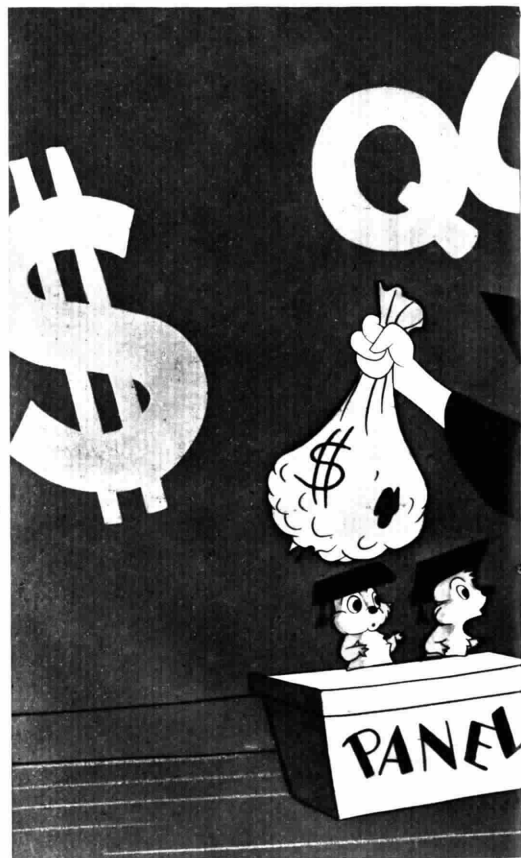
na. Le cronache sportive sono al primo posto anche per Luisa Levi e Vittorio Madon; ad esse la prima aggiunge i documentari su avvenimenti sociali, i film comici; il secondo, gli spettacoli di arte varia, i documentari sulla vita degli animali, le rievocazioni storiche, la musica (per i più grandi). Agazzi dal canto suo ritiene che per rispondere alla domanda sarebbe necessaria un'indagine approfondita.

Naturalmente, il fatto che questi siano gli spettacoli più graditi non significa ancora che siano i più opportuni per la formazione psicologica dei ragazzi. Ed è questo l'oggetto della sesta domanda. Bonacina si ricollega alla domanda numero quattro, e dice che in generale possono essere ritenuti opportuni tutti quegli spettacoli per adulti che offrono all'educatore uno spunto per stabilire un colloquio con il ragazzo; e aggiunge: «Si può dire non esista una rappresentazione realistica o fantastica che non possa avere funzione formativa nelle mani di un genitore o di un maestro capace». Luisa Levi ritiene idonei alla formazione del ragazzo i documenti di fatti reali, gli spettacoli che presentino la vita degli animali e in genere i fatti naturali, i servizi su paesi lontani realizzati in modo da eccitare la fantasia e ampliare l'orizzonte mentale. Per il professor Madon sono utili i programmi a sfondo morale, umanitario, ispirati, per esempio, alle grandi figure del passato. Agazzi, anche in questo caso, non ritiene di avere sufficiente documentazione; mentre la Marchesini Gobetti non risponde esplicitamente alla domanda.

E torniamo, con la settima domanda, alla «TV dei ragazzi», a quegli spettacoli cioè che vengono allestiti con particolare riguardo alle esigenze psicologiche dell'età giovanile. Quali sono i più adatti? Ada Marchesini Gobetti propone per quei programmi che invitino i piccoli telespettatori ad una partecipazione attiva: quiz o concorsi, lavori di costruzione o di collage. Luisa

Levi e Vittorio Filippo Madon si richiamano alla risposta fornita per la domanda precedente (in quanto la definizione di «spettacolo formativo» era generica, e quindi adattabile sia ai programmi per adulti che a quelli per ragazzi). Agazzi, anche questa volta, non risponde per mancanza di sufficiente documentazione; e sulla sua posizione si schiera anche Franco Bonacina, il quale precisa che sarebbe necessario fare una valutazione delle esigenze psicologiche dei ragazzi in ragione delle loro variazioni nelle fasi dello sviluppo. Un tema assai difficile: la televisione ha avuto finora una visione assai globale del fanciullo-ragazzo.

Fino a questo punto abbiamo sempre parlato di «ragazzi», introducendo al massimo le distinzioni relative all'età. Ma vi è un'altra diversificazione della quale è necessario tener conto: quella relativa al sesso, ed è l'oggetto della nostra ottava domanda. In qual modo reagiscono, posti di fronte allo stesso spettacolo, i ragazzi e le ragazze? Dice Agazzi: «Indubbiamente c'è una differenza di reazione, e sempre, anche se più evidente in certe età (per esempio la pre-adolescenza) e più o meno apparente in altre (l'infanzia). Il modo di «sentire», gli interessi, i tratti della personalità, le reazioni, le forme di inserimento nell'ambiente, nella cultura, i modi dell'interazione con le cose e con gli altri sono diversi da singolo a singolo, ma specialmente da sesso a sesso: e questo già nella fanciullezza». Anche per Ada Marchesini Gobetti la differenza esiste: «I maschiotti mostrano una spiccata preferenza per le trasmissioni sportive, mentre le bambine si orientano piuttosto verso i romanzi sceneggiati (specie se sentimentali) e i varietà»; dello stesso parere è il professor Madon, Bonacina al contrario risponde: «Purtroppo non si avverte una marcata differenza di reazione, in quanto in tutto il processo educativo attuale — soprattutto scolastico — alle ragazze è imposto lo schema pedagogico creato



Un buon cartone animato è pur sempre tra gli spettacoli preferiti dai ragazzi. Ecco Paperino in una scena tratta dalla notissima serie «Disneyland» che la TV ha inserito tempo fa tra i programmi serali



Tre fra gli studiosi che hanno risposto alla nostra inchiesta: da sinistra il professor Vittorio Filippo Madon, docente di clinica pediatrica all'Università di Torino; Ada Marchesini Gobetti, direttrice del «Giornale dei genitori»; e Franco Bonacina, che è il direttore del Centro didattico «Scuola e famiglia»



da una antichissima tradizione per i maschi. C'è dunque un grosso problema dell'educazione della femminilità, che urge in tutti i settori pedagogici e quindi anche in quello della televisione: poiché di fatto, le ragazze non trovano generalmente una sollecitazione delle loro caratteristiche ma si adeguano a una generica sollecitazione che, alla fine, è assennata». Più brevemente, la professoressa Levi: «Non credo che ragazzi e ragazze reagiscano in modo sensibilmente diverso».

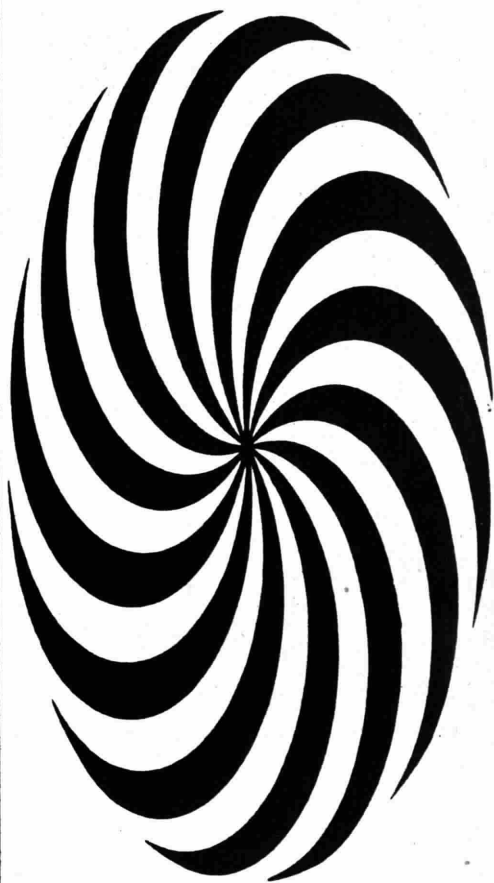
Come si vede, le opinioni in materia sono contrastanti: di conseguenza diverse sono le risposte anche alla domanda successiva, che concerne l'opportunità di realizzare, nell'ambito delle trasmissioni per i ragazzi, spettacoli differenziati, ossia particolarmente adatti ad un singolo sesso. Per Ada Marchesini Gobetti, le differenze di reazione fra i due sessi non sono tali da giustificare un'iniziativa del genere; e con lei sono decisamente d'accordo sia la professoressa Levi che il professor Madon. Agazzi è invece propenso agli spettacoli differenziati, ma solo in una certa e limitata misura: «La vita è uguale per tutti, sono le reazioni ad essere diverse in ciascuno. Importante è che lo spettacolo non sia controindicato, pedagogicamente parlando. Una certa misura di differenziazione gioverebbe all'appagamento di certi interessi, quindi a fini di sviluppo; gioverebbe anche, reciprocamente, all'altro sesso, come esperienza di un mondo psicologico diverso, e quindi a fini di comprensione: ma in

ogni caso non isolerebbe esperienze e sollecitazioni dal contesto se, a tutt'oggi, poco testo fondamentale d'una esperienza genuina nella sua naturalezza complessiva di fatto, ed un certo senso la TV rap- è ciò che più importa». Frattanto uno dei mezzi di co- co Bonacina infine, rilevato il fatto che possono li- «vuoto nell'educazione femminile la scuola da moltissimi nile che si riscontra in tutta l'ipotesi nozionistica, lasciando la società contemporanea», si i compiti più autenticamen- schiera per la differenziazione formativa. Un autentico rap- dei programmi proprio in fun- to fra scuola e TV si po- zione della eliminazione di ta- l'ibe instaurare entro questo le fattore negativo.

Con l'ultima domanda, uscita prima parte della nostra mo dal campo strettamente ista con il parere di Aldo psicologico, per toccare uniz- zetti, che introduce nella di- altro argomento di fonamen- zione un nuovo elemento, tale importanza: i rapporti linguaggi televisivo: «E' fra televisione e scuola. Sii- ri dubbio che la TV arricchisce: la TV può arricchire: ce le cognizioni scolasti- utilmente le nozioni fornite: sia perché il suo mes- al ragazzo nell'ambito scola- zio culturale può giunge- stico? Ada Marchesini Gobet- nelle forme d'un linguag- ti si rifa alla questione del- l'accessibile anche fuori dal «colloquio» fra ragazzo ed- sueto tramite del libro e adulto, e ritiene indispensabi- lezione tradizionale per le la mediazione di quest'ul- di "parola", sia per la timo: «Difficilmente il ragaz- lenza emotiva sempre im- zo riesce da solo a collegare- ata da uno spettacolo "vi- ciò che vede sullo schermo» (per video non si può con quello che ha imparato: gionare», filosofare, far nel corso delle lezioni scola- scorsi) in termini di lo- stiche; mentre una fusione tra: i formale o matematica, le due forme di cultura ser- concetti astratti: il video virebbe a colmare la frattura: ra addirittura atteggiamen- troppo spesso esistente tra d'anima e di pensiero in scuola e vita, tra libro e espe-); sia per il più largo rienza». Luisa Levi ritiene larpo delle sue possibilità di televisione utile come comple- zazione, presentazione, rimen- to o ripetizione, non certezza, informazione. Si per l'apprendimento di fatti: de però necessaria un'edu- nuovi. Vittorio Filippo Madon: zione di tutti al "lingua- aggiunge che il sussidio del- la TV", a intenderne la parla- TV può essere particolar- lare sintassi ed estetica mente notevole in materie co- ressiva (come del cinema), me la geografia, la storia, i si va chiedendo alla scu- costumi dei popoli, le scienze: ma potrebbe pensare e naturali e le arti. Franco Bo- tribuire subito a tale "edu- nacina dice: «La funzione cul- zione al linguaggio TV" la turale della televisione in rap- zione televisiva».

porto ai ragazzi e alla inte- grazione delle notizie fornite

P. Giorgio Martellini



Abbonatevi alla radio
o alla televisione
entro il 10 luglio.
Parteciperete agli ultimi
due sorteggi del

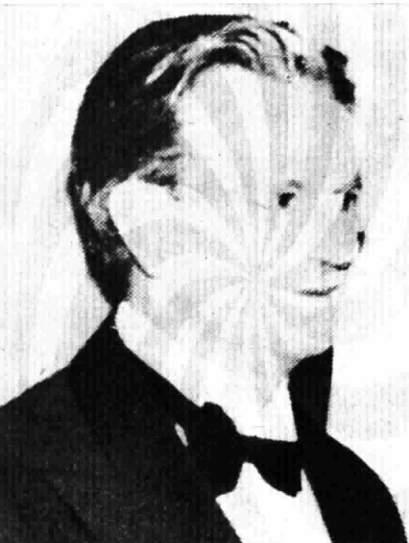
GIUGNO RADIO TV 1962 *

Sono ancora in palio
nel sorteggio del 19 luglio
4 automobili Bianchina 4-posti con autoradio
e nel sorteggio finale
del 25 luglio
1 Lancia Flavia con autoradio
1 Alfa Romeo Giulietta con autoradio
1 Innocenti Austin A 40 con autoradio

RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA

LA TELEVISIONE
DEGLI
ANNI VERDI

UNO SCOZZESE



John Logie Baird, pioniere della televisione inglese

Che succede a Frith Street 23? - La dura gavetta di John Logie Baird - Mezza corona spesa bene Cavalli, cricket, e Casa Reale - Le iniziali del Destino - Il sacrario familiare in pericolo? - "La donna rossa non la voglio, no!..." - Ministro col trucco 1939: una trasmissione bruscamente interrotta

ve fece ritorno in patria con un carico di mango, gelatina di guava, marmellata e sciroppo di tamarindo. La seguente esperienza commerciale riguardò il miele australiano, quindi vendite saponi, e infine per il bene di tutta l'umanità — si dedicò alla televisione. Il grande merito di Baird fu quello di aver condensato tutte le prove e le esperienze di laboratorio, fino allora condotte, in risultati pratici. La televisione come idea e come principio esisteva già: si trattava ora di applicarla, di renderla operante. E di ciò bisogna dare tutto il merito al nostro testardo scozzese.

Il desiderio di dedicare la sua esistenza alla televisione pratica gli venne ad Hastings nel 1924. Baird aveva stabilito la sua residenza laggiù perché la vicinanza al mare, l'aria fresca e il clima mite gli giovavano molto alla sua salute, sempre in precarie condizioni. Viveva in una stanza d'affitto addirittura sommersa da strane attrezzature ottenute con materiale di emergenza: una cassa da imballaggio, una vecchia cappelliera, alcuni agghi da cucire, un fanale da bicicletta e una grande scorta di gesso e colla da imbianchini. Inoltre, batterie elettriche, valvole, trasformatori... un groviglio di fili e di contatti nei quali si raccapazzava soltanto lui, ma che gli aveva permesso di riprodurre a poca distanza l'immagine di una piccola croce.

Figuratevi l'entusiasmo di Baird! Il quale tuttavia — giunto a questo stadio delle sue esperienze — cominciò a soffrire di quella strana malattia di cui sono inevitabilmente affetti tutti gli inventori agli inizi di carriera: la mancanza di denaro. Se ci fu uno che rispettò in pieno la dolorosa tradizione, questi fu Baird. E un giorno, forse perché distratto da questo pensiero, poco mancò ci rimettesse la pelle. Collegando due fili tra loro, ricevette in pieno una scarica elettrica di duemila volts. Si salvò per un vero miracolo. Ma Baird non glielo perdonò al padrone di casa che lo sfrattò sui due piedi da quella stessa dimora che alcuni anni dopo doveva fregiarsi con orgoglio di una lapide in cui si legge: « In questa casa nel 1924 John Logie Baird compì i suoi primi esperimenti pratici di televisione ».

Da Hastings, dove era stato messo letteralmente sulla strada, John si trasferì a Londra, occupando col suo armamento tutto lo spazio disponibile di quelle due stanzette all'ultimo piano del numero 23 di Frith Street. Sì, proprio quelle da dove ha preso inizio la nostra storia.

In verità, prima di quel fa-

tidico giorno, Baird aveva già invitato la stampa ad assistere alle sue esperienze; ma i cronisti pur lodando i suoi sforzi gli avevano detto:

« Sì, sì, stupendo! Magnifico... Ma lei capisce... Una croce, sia pure di Malta, non è l'argomento che colpisce il pubblico. Ci andrebbe qualcosa di più vivo, di più... umano, ecco! »

Fu così che Baird, dalla croce di Malta passò ad un fantoccio acquistato da un ventriloquo, e il 2 ottobre del 1925 Bill (così aveva ribattezzato il pupazzo) entrò nella storia della televisione. A questo punto il nostro scozzese non ebbe più esitazioni, e ci par di vederlo precipitarsi giù per le scale fino al piano sottostante, entrare in un ufficio di noleggio-film e chiedere « in prestito »... il fattorino: un ragazzo di 15 anni, certo William Taynton.

Il ragazzo seguì Baird chiedendosi cosa mai quel tizio volesse da lui. Lo scoprì subito.

« Ora, William — esordì Baird — stammi bene a sentire. Tutto quel che hai da fare è sederti qui e non muoverti. Non aver paura, non succederà nulla. »

Detto questo Baird accese la luce, innestò la corrente e si precipitò nell'altra stanza dove era la sua camera. Ma della faccia di William, nemmeno l'ombra. Come era possibile? Col fantoccio aveva funzionato così bene! Tornò nell'altra stanza, e qui trovò William che, terrorizzato da quella macchina infernale, si era alzato dallo sgabello andando a rincantucciarsi presso la parete. Ecco il motivo: il soggetto era fuori campo.

« William, non mi dire che hai paura... »

Ma William ne aveva, ed era tanta che non gli fargliela passare — Baird dovette dargli mezza corona. Solo a quel prezzo il ragazzo consentì a tornare sullo sgabello e a non muoversi. Sullo schermo, come evocato da un medium, apparve il fototipo del volto di William.

Bravo, Baird! Ce l'aveva fatta. I giornali si occupavano di lui e, quel che più conta, se ne occupavano anche uomini d'affari che venivano ad offrirgli alla loro società, ma gli esperti dell'unico ente radiofonico inglese non ritenevano la televisione abbastanza matura per essere adottata come servizio pubblico. A questa divergenza di opinioni si ag-

giungia poi il fatto del monopolio che la BBC deteneva sulle trasmissioni di ogni genere, e inoltre la necessità di ottenere la licenza per poter trasmettere dal Postmaster General, figura assai importante in Inghilterra perché da lui soltanto dipendono le decisioni in materia. Furono queste le cause per cui, dal 1926 si giunse al 30 settembre 1929, giorno in cui la BBC effettivamente realizzò negli studi Baird di Long Acre.

Così avvenne il primo ingresso ufficiale della TV nella vita inglese, cui seguirono con sempre maggior frequenza altre trasmissioni coronate da successo: il 14 luglio 1930 si trasmise (sempre per conto della BBC) un adattamento televisivo dell'Uomo dal fiore in bocca di Pirandello; poi il Derby del 1931, quindi un programma di cricket ripreso dal vivo dal Savoy Hill. Avvenimenti legati a Casa Reale, partite di cricket, il Derby del 1932; e ancora corse di cavalli, partite di cricket... In breve: fra gli interventi della Famiglia Reale, le corse di cavalli e le partite di cricket si arrivò al 1932, anno in cui la BBC ritenne che il livello delle trasmissioni avesse raggiunto uno standard tale da poter essere presentato al pubblico. Acquistate così le necessarie attrezzature complete per un impianto televisivo, il 22 agosto 1932 la BBC si installava in Alexandra Palace, nella propria stazione televisiva.

Gli impianti vennero messi a punto e in condizioni di efficienza da tre tecnici della società Baird, i quali in seguito passarono alle dipendenze della BBC. Si chiamavano Birkshaw, Bridgewater e Campbell. Particolare curioso: le iniziali dei loro nomi formano la sigla BBC.

Questi furono gli inizi della TV in Inghilterra. Ma la pubblica opinione, come reagì?

In una maniera del tutto inaspettata e sconcertante, tanto che l'allora Postmaster General, Sir Kingsley Wood ritenne necessario indirizzare al popolo inglese un messaggio-radio, in cui dava ampie garanzie che la televisione non implicava, come invenzione in sé, la possibilità di spingere il socio del peccato indifferente nelle case dei cittadini. Giacché questa era la convinzione diffusa tra la gente: che le camere televisive fossero altrettanti « Peeping Toms » che si divertivano ad origliare nelle abitazioni dei pacifici figli di Albione. A questo riguardo il Postmaster General fu preciso e categorico:

« Non dovete temere nulla di tutto ciò: la casa di ogni uomo è il suo castello, e ciò

LA SERA DEL 27 GENNAIO 1926, in una strada di Soho a Londra — da varie macchine giunte contemporaneamente in fila indiana — scese un folto gruppo di distinti signori in bombetta, giacca scura e calzoni a righe che, dopo brevi e affrettate strette di mano, entrarono al numero 23 di Frith Street. La scena era insolita per quel quartiere, regno incontrastato di biscazzieri e ubriacconi, e desto anche un certo allarme. Si trattava forse di un'operazione di polizia? C'era in vista una retata? Nel dubbio ci fu persino qualcuno che, per quella notte, si rifugiò dal solito amico compiacente. Ma i sospetti e i timori erano del tutto infondati: quei quaranta e più distinti signori dall'aria severa non erano altro che membri della Royal Institution — alcuni di loro noti scienziati — che si recavano in visita da un inventore scozzese, si scusò dicendo:

« Lo spazio è quello che è, e i corpi sono impenetrabili. Per questo lor signori dovranno accontentarsi di entrare a gruppi di sei per volta. »

Nessuno fece obiezione. Si misero tutti in fila lungo la scala, puntellandosi agli ormbrelli. Entrarono i primi sei, poi altri sei, quindi il terzo gruppo, il quarto, il quinto... Ma cosa c'era di tanto importante da vedere in quello stambugio?

Un volto, il viso di un giovanotto che — posto dinanzi ad una complicata apparecchiatura

ra elettrica — veniva proiettato e riprodotto su uno schermo situato a qualche metro di distanza.

Tutto qui? Sì, tutto qui. Ma non dimenticate che si era nel 1926, e che quei quaranta distinti signori assistevano al primo esperimento pratico di televisione.

Quel giovane scozzese, che abbiamo già incontrato sul pianerottolo, era il diretto responsabile di tanto interesse da parte della scienza ufficiale. Ma come si chiamava? Da dove veniva?

Si chiamava John Logie Baird, era nato a Helensburg (Scozia) nel 1888 ed era figlio di un pastore anglicano. Compiti gli studi tecnici, si era impiegato come assistente in una compagnia telefonica, dove comandava una squadra addetta alla manutenzione e riparazione dei cavi. Un lavoro duro, gravoso: tutte le riparazioni dovevano farsi di notte per non intralciare il traffico cittadino, e specialmente d'inverno il clima inglese non è dei più piacevoli: freddo, nebbia, pioggia, vento. Baird ricorderà poi quel triste periodo della sua vita come un alternarsi continuo di raffreddori e influenze. A tutto ciò aggiungete che la squadra da lui comandata era per la maggior parte composta da irlandesi, rissosi e intrattabili: « Cercare di tenere a bada, alle quattro del mattino, un gruppo di pellicce del genere sempre pronte a menar le mani o a piantare il lavoro e andarsene a casa, non era un divertimento. E in più dovevo farlo per trenta scellini la settimana ».

Per questo il nostro Baird lasciò la compagnia dei telefoni e si mise a vendere prosciutti. Quindi, per curare la sua cagionevole salute, si recò nelle Indie Occidentali da do-

entrare di colpo nella TV inglese: Jasghed e Elizabeth Cowell, assunzione di Gelsomini (sabetta (contratto di sì, dove una clausola le dava a non contrarre no e a non recarsi) la BBC si occupò quella scrittura di un Adone mpletasse il triumviratoannunziatori. Su seicendati, la scelta cadde dipendente del persinterno della BBC, talie Mitchell già assunto innanzi come speakiofonico.

Preparata con tanti la
televisione inglese l'is-
bito l'avvio col ventiop-
pa e conobbe un r'ico-
stante progresso, bernu-
ta dalle critiche po:del

(continua)

A large crowd of people, many in military uniforms, gathered on an airfield in front of a large, multi-engine aircraft, likely the B-29 bomber mentioned in the text. The crowd is dense, with many men in caps and uniforms, and some women. The aircraft is a large, four-engine propeller plane, possibly a B-29 Superfortress, with a distinctive tail fin. The scene is set on a flat, open airfield.

17

IL LEGGAMO INSIEME Svevo fidanzato

alla radio

L'INGLESE COL METODO SANDWICH

**corso addestrativo
su dischi
adattato per la RAI
da Giorgio Shenker**

LE LEZIONI d'inglese con il Metodo Sandwich saranno trasmesse sulla Rete 3, a cominciare da lunedì 2 luglio, tutti i giorni feriali dalle 18 alle 18,25.

Si tratta di un metodo addestrativo il quale, più che esporre all'allievo la morfologia e la sintassi della lingua inglese, mira ad addestrarlo nell'uso pratico di questa lingua. La grammatica è, perciò, ridotta al minimo indispensabile, mentre tutta l'attenzione è rivolta a mettere in grado gli alunni di capire l'inglese parlato in modo naturale da inglesi e americani e di esprimersi, a loro volta, con disinvoltura. Di conseguenza:

- Lo stesso brano parlato sarà trasmesso per 6 giorni consecutivi. L'allievo inizierà l'ascolto di un brano nuovo ogni lunedì e continuerà a riascoltarlo i giorni seguenti, sforzandosi di ricordare sempre meno al testo stampato sul *Radio-corriere-TV*, per giungere entro il sabato alla comprensione totale del brano «ad occhi chiusi».
- Ogni lezione trasmessa termina con un esercizio di prontezza nel parlare che darà all'allievo la possibilità di confrontare la propria pronuncia con quella di un annunciatore inglese, e di rendersi conto se ha già acquisito una scorrevolezza sufficiente nell'uso della fraseologia appresa nella lezione. Lo studente che troverà questa prova assai difficile il lunedì, giungerà, migliorando di giorno in giorno, a superarla agevolmente il sabato.

Il metodo Sandwich può essere seguito sia da principianti sia da studenti avanzati.

Infatti ogni lezione contiene degli elementi semplici (le frasi stampate in rosso), accessibili al principiante assoluto, e degli elementi più complessi (le frasi stampate in nero) che formeranno materia di studio per studenti avanzati. Il principiante imparerà ad usare le sole frasi rosse, accontentandosi di una comprensione passiva delle frasi nere. Lo studente avanzato imparerà attivamente sia le une che le altre.

Istruzioni più particolareggiate per lo studio saranno trasmesse assieme alle lezioni. E' prevista, per il momento, la trasmissione, tra il 2 luglio e il 29 settembre, delle prime 13 lezioni del metodo. I radioascoltatori che desiderino scrivere riguardo a questo programma, sono pregati di indirizzare le loro comunicazioni alla Direzione Programmi Radiofonici, Via del Babuino 9, Roma.

stina Ida Finzi, un tempo ben conosciuta — mi parlava di letteratura e l'altra signorina mi sussurrava nelle orecchie ch'ella aveva letto Paul de Kock», e un altro di cronaca politica, che è uno scarto assai improvviso nel mondo tumultuoso. «La notizia della disfatta degli italiani in Africa mi fece male, molto male» (è la sconfitta di Adua del 1° marzo '96). Il resto del diario è tutto storia interiore e raccolta, ma di un animo e di una mente che non sono nella comune grazia e nella condizione di fatua originalità di ogni innamorato. C'è la presenza dello scrittore, del particolare scrittore amante sottile e ostinato delle analisi, dell'autobiografia, degli itinerari psicologici e intellettuali, quale fu Svevo nelle sue opere.

Ragionevolmente Bruno Maier che ha scritto un'introduzione a questo diario (curato insieme con Anita Pittoni per le edizioni dello «Zibaldone») suggerisce di inserire queste pagine nel rapporto *narrative-journal intime* che serra unitariamente tutta quanta l'opera sveviana. (A questo punto, ricorderò al lettore due recenti importanti studi: dello stesso Maier, *La personalità e l'opera di Italo Svevo*, ed. Mursia, e di Giorgio Luti *Italo Svevo e altri studi sulla letteratura italiana del primo Novecento*, ed. Lerici). Livia è cantata in molti modi, attraverso qualche strale di gelosia, una serie di dubbi, di messe a punto, un'infinita ripetizione di promesse virtuose (non fumare più), e poi apertamente in due o tre disten-

sioni liriche: per esempio (19 gennaio '96, andate a leggere) «La mia sposa è un *bombon*», eccetera, sino alla fine, «mami o non mami io la terrò per soffrire e per farla soffrire» (fedele, lo Svevo, a quel che le aveva scritto ringraziandola del dono dell'album: «non esiste relazione più intima di quella che corre fra chi soffre e chi fa soffrire»); o, altro esempio, «Livia Veneziani nata per Schmitz», intonato sulla bellezza di lei, e terminante con un'originale esaltazione: «Oh! tanto bionda nei sentimenti cara Livia!», e ancora un altro, che comincia «Un uomo può avere solo due grandi fortune di questo mondo», che sono l'amore e la vittoria nella lotta per la vita ed egli, con Livia, ha il presagio di averle entrambe; e c'è un bel ricordo di un viaggio in ferrovia con «una carestia enorme di tunnels»; e il sole che resta lucente anche la notte perché lui va a trovar lei (6 febbraio '96). Ma l'interesse e la bellezza del diario non è in queste isole poetiche ma in tutto il tessuto, anche là dove egli esamina l'essenza della sua vita intellettuale, cioè, dice, «l'indifferenza per la vita», o dove avverte: «quando senti un'idea, sappilo, è un sentimento», e desidera che il «pensare laborioso» accanto a lei e con lei e per lei sia giudicato vero amore, e dove insomma si può riconoscere nell'introspezione del diarista, il riflusso di tutto quel che agitava lo scrittore già maturo.

Franco Antonicelli

VETRINA

Esplorazioni. Giotto Dainelli: «Il passaggio di Nord-Ovest. Volume della collana La conquista della terra, diretto dallo stesso Dainelli. Una rapida ma documentatissima storia del famoso «passaggio», illusione e mito di tanti navigatori; dalle prime intuizioni suggerite dalle scoperte di Colombo e di Vesputi, fino all'impresa di Roald Amundsen. Assai ricca la parte illustrativa, UTET, rilegato e illustrato, 306 pagine, 3000 lire.

Letteratura per ragazzi. Salvatore Ascenzi: «Il tesoro di Atahualpa». E' una storia romantica della conquista del Perù da parte di Francisco Pizarro, il più famoso con Hernan Cortez, dei «conquistadores» che guadagnarono alla corona spagnola vasti possedimenti nell'America centrale e meridionale. La vicenda è narrata con vivacità, e l'argomento tale da tener desta l'attenzione dei più giovani. Paravia, rilegato e illustrato, 175 pagine, 1000 lire.

Romanzo. Carlo Dickens: «Nicola Nickleby», nella traduzione di Laura Marchiori, primo volume. L'opera è una denuncia coraggiosa contro gli infami sistemi in uso nei col-

legi dello Yorkshire al principio dell'800. L'A., attraverso la descrizione degli ambienti e dei caratteri di favolosi personaggi, riesce a meglio della stessa evocazione storica, a dare il senso della vita del tempo. Pubblicato nel 1829 il Nickleby è da considerarsi il primo romanzo dickensiano di vero impegno. BUR, 461 pagine, 350 lire.

Teatro. Agostino Lombardo: «Storia del teatro: Medioevo e Rinascimento». Nel volume sono raccolte, con qualche aggiunta e rimaneggiamento, le lezioni tenute da Lombardo alla radio per la rubrica «Classe Unica», durante l'inverno e la primavera 1960-61. Costituiscono un profilo storiografico essenziale, tracciato valendosi il più possibile di testi drammatici, dei quali sono riportate ampie citazioni. ERI, 301 pagine, 400 lire.

Narrativa. Denis Diderot: «I due amici di Bourbonne» nella traduzione di Piero Bianconi. Tre brevi racconti precedenti nella stesura a Giacomo il fatalista. Appartengono alla tarda produzione dell'A. Una critica scanzonata e un'analisi obiettiva della società francese alla vigilia della Rivoluzione formano il tessuto connettivo di queste tre operette che hanno per tema l'amicizia, l'incostanza maschile e l'intransigenza femminile. BUR, Rizzoli, 83 pagine, 70 lire.

The first lesson

We shall begin our lesson
by teaching you
four useful phrases:

Good morning
Good afternoon
Good evening
Good night

Repeat each line
after the speaker:

Morning
Good morning

Afternoon
Good afternoon

Evening
Good evening

Night
Good night

Are you trying to imitate
the speaker's pronunciation?
Good.
That's exactly
what you should do.

If he speaks fast,
you speak fast:

Good morning, John.

If he speaks slowly,
you speak slowly:

Good afternoon, Mr. Green.

If he has a pleasant voice,
make your voice pleasant too:

Good evening,
ladies and gentlemen

and if he is a little angry,
pretend you're angry too:

Good night!

And now let's listen
to a little conversation:

When are you leaving?
I'm leaving tomorrow.
Have a nice trip!
Thank you very much.

Were you trying
to repeat
this rapid conversation?

Never do that!

Always repeat
everything
that is printed in red,
but never anything
that is printed in black.

Cominceremo la nostra lezione
con l'insegnarvi
quattro frasi utili:

Buon giorno
Buon pomeriggio
Buona sera
Buona notte

Ripetete ogni riga
dopo l'annunciatore:

Mattino
Buon mattino

Pomeriggio
Buon pomeriggio

Sera
Buona sera

Notte
Buona notte

State cercando di imitare
la pronuncia dell'annunciatore?
Bene.
Ciò è esattamente
quel che dovete fare.

Se egli parla presto,
voi parlate presto:

Buon giorno, Giovanni.

Se egli parla lentamente,
voi parlate lentamente:

Buon pomeriggio, signor Green.

Se lui ha una voce piacevole,
fate la vostra voce piacevole pure:

Buona sera,
signore e signori

E se lui è un po' arrabbiato
fingete di essere arrabbiati voi pure:

Buona notte!

Ed ora ascoltiamo
una piccola conversazione:

Quando partite?
Parto domani.
Buon viaggio!
Grazie tante.

Stavate cercando
di ripetere
questa rapida conversazione?

Non fatelo mai!

Ripetete sempre
ogni cosa
che è stampata in rosso,
ma mai alcuna cosa
che è stampata in nero.

La prima lezione

Is that

Well,
start again now:

Are you
Are you going?
When are you leaving?

I am
I am late,
I am late tomorrow
I'm leaving tomorrow

A trip
A nice
Have a trip

Thank you
Very much
Thank you very much

And no
ladies gentlemen,
a little later.

English

Roughly speaking,
they are divided
into groups:

Regulars,
irregulars,
and auxiliary verbs.

Today we'll learn
the present
of the auxiliary verb...

TO BE

I am
You are
He is
(she)
(it is)
We are
You are
They are

I am, you, he is,
we are, they are, are

I am
I am English

He is French
He is French

She is Italian
She is Italian

They are Chinese
They are Chinese

E' che

Ebbe
cominciò a ripetere adesso:

Siete
Siete partente?
Qual'è la vostra partente?

Io sono
Io sono in ritardo
Io sono in ritardo domani
Io sono in ritardo domani

Un viaggio
Un bel viaggio
Abbiate un piacevole viaggio

Grazie
Molto
Grazie moltissimo

E ad
signori,
un po' più tardi.

Verbi:

Approssimativamente parlando,
essi sono divisi
in gruppi:

Verbi regolari,
verbi irregolari,
e verbi ausiliari.

Oggi impareremo
il presente
dei verbi ausiliari...

ESSERE

Io sono
Tu sei
Egli è
(ella)
(ciò)
Noi siamo
Voi siete
Essi sono

Io sono, egli è,
noi siete, essi sono

Io sono inglese
Io sono inglese

Egli è francese
Egli è francese

Ella è italiana
Ella è italiana

Essi sono cinesi
Essi sono cinesi.

**«Giugno Radio-TV
1962»**

Sorteggio periodico n. 1
del 19-4-1962

Nominativi sorteggiati tra i nuovi radio e teleanzonati del periodo 1° giugno-10 luglio 1962 per l'assegnazione, a ciascuno, di una autovettura « Nuova Bianchina 4 posti » con autordio:

Francesco Currelli, via C. Loddo, 42 - Arlitzo (Nuoro) - numero 276.650 di 208 bis; Salvatore Bernabei, via della Storta, 741 - Roma - numero 271.924 di 208 bis; Giovanni Montagna - Castello, 2787 - Venezia - art. 3.313.660 T.V.O.; Antonio Trimarchi, via N. Cambiaso, 117 - Rivaloro (Genova) - art. 3.314.094 T.V.O.

I suddetti abbonati matureranno il diritto alla consegna dei premi di cui sopra se risulteranno in regola con le norme del concorso.

«Cento città»

Concorso riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso la esatta soluzione del quesito o dei quesiti posti nel corso della trasmissione radiofonica «Cento città».

Sorteggio n. 2 del 20-6-1962
Trasmissione del 14-4-1962
Soluzione del quiz: Art. 77 Codice della strada.

Vince una autovettura « Fiat 500/D » la signora:
Cora Bellati, via Caronda, 50 - Catania.



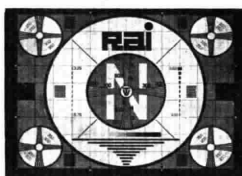
La signora Rosa Morelli, domiciliata a Foggia in via Ciampitti n. 17, vincitrice della prima delle sette auto messe in palio dal concorso «Cento città», indetto fra tutti i radioascoltatori

**«La settimana
della donna»**

Trasmissione del 10-4-1962
Estrazione del 15-4-1962
Soluzione: Bindi.
Vince 1 apparecchio radio e 1 fornitura « Omipia » per sei mesi: Giuseppina Gennari, via F.lli Calvelli - Cremona.
Vincino 1 fornitura « Omipia » per sei mesi: Anna Maria Giacomini, via G. Mameli, 6 - Gorizia; Maria Zirlilli, via De Filgli, 1 - Chieuti (FG).

«A tutte le auto»

Trasmissione del 10-4-1962
Estrazione del 15-4-1962
Soluzione: Gloria Christian.
Vince buoni per 1000 litri di benzina: Rosa Lugara, viale Miramare, 41 - Trieste.



NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa di S. Maria alle Fornaci in Roma SANTA MESSA

11.30-12 CHI È IL VESCOVO
a cura di Gustavo Boyer

Pomeriggio sportivo

16.15-17 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Reims
GRAN PREMIO AUTOMOBILISTICO DI REIMS

La TV dei ragazzi

17.30 a) DISNEYLAND
Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
Strade d'America
Prod.: Walt Disney
b) **RAGAZZI SCOZZESI**
Documentario dell'Enciclopedia Britannica

Pomeriggio alla TV

18.30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Mobili R.B. - Supersucco Lombardi)

18.45 IL CASO MAURIZIUS
di Jakob Wassermann
Edizione Dall'Oglio
Riduzione, sceneggiatura in quattro parti e dialoghi di Anton Giulio Majano
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)
Wolf Von Andergast
Mario Feliciani
Rie Laura Carli
La Generale
Wanda Capodaglio
Nanny Rina Franchetti
Il professor Raff

Franco Graziosi
Haache Massimo Pianforini
Von Altschul Stefano Sibaldi
Leonardo Maurizius
Ragol Grassilli
Il presidente del Tribunale
Bruno Smith
Sara Tatiana Farnese
L'avv. Rezenek Ennio Balbo
Bringmann Aldo Barberito
Il fattorino del forale
Dante Biagini
Anna Jahn Vigna Lisi
Gregorio Wareme
Alberto Lupo
Pietro Maurizius
Lauro Gazzolo
Violet Winston Luisa Rivelli
Ell Jahn Maurizius
Lida Ferro
Etel Von Andergast
Corrado Pani
Sergio Borge
Paalozw Michele Malaspina
Lang Giuseppe Mancini
Buschfeld Aldo Marimucci
Distelmayer Andrea Petricci
Maller Mario Dolci

Matilde Bobike
Jolanda Verdrosi
Albert Paalozw
Paolo Modugno
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Pier Luigi Pizzi
Regia di Anton Giulio Majano

Riassunto della prima puntata:
Il Procuratore Generale Von Andergast, dopo aver cacciato di casa la moglie, vive col figlio Etzel che non sa rassegnarsi alla fredda severità paterna.

Gli scontri tra i due sono sempre più frequenti, motivati anche dal fatto che Von Andergast si rifiuta di dargli notizie della madre. Nel ragazzo si matura un'intima ribellione contro il padre. Un giorno Etzel viene avvertito da un elemento, Pietro Maurizius, il cui figlio, 18 anni addietro, benché si proclamasse innocente, fu fatto condannare da Von Andergast all'ergastolo come uxoridica. Pietro Maurizius vorrebbe una revisione del processo. Etzel si appassiona alla vicenda, ma il padre gli proibisce drasticamente di occuparsene. Etzel trovando allora la forza di ribellarsi contro l'intransigenza del padre, fugge di casa per raccogliere gli elementi che permettano di far luce sul cosiddetto « Caso Maurizius ».

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accessa

20.30 TIC-TAC
(Formaggio Gruenland - Cammay - Stock - Confezioni Lumbian)

SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Yoga Massalombarda - Remington Roll. A. Matic - Insetticida Aerosol E.P.D. - Vaffer Saitua - Società del L'noleum - Durban's)

PREVISIONI DEL TEMPO
20.55 CAROSELLO
(1) Società Cora - (2) Shell Italiana - (3) Motta - (4) Max Factor
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinelevisione - 2) Ondatelema - 3) Paul Film - 4) Ondatelema

21.05 LA PECORA BIANCA
Commedia in tre atti di L. du Garde Peach e Ian Hay
Traduzione di Carina Calvi
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)
Alice Winter Carla Bizzarri
Janet Lucia Catullo
James Winter Carlo Hinterman
Pat Winter Giuliana Loidice
Vice Commissario John Preston Edoardo Toniolo
Colonnello Hamilton Olinio Cristina
Sam Jackson Giuseppe Pagliarini
Peter Winter Dante Biagini
Angela Preston Angela Cardile
Scene di Zitzkovsky
Regia di Leonardo Cortese

22.55 LA FIERA INTERNAZIONALE DELLA PESCA DI ANCONA
Servizio di Livio Ranghieri

23.05 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE
Edizione della notte

Una divertente commedia inglese

La pecora bianca

nazionale: ore 21,05

Questa divertente commedia appartiene a un genere, tipicamente britannico, che il cinema ha reso popolare anche nel nostro pubblico. Essa si basa su una situazione paradossale che si sviluppa con rigorosa coerenza, grazie a una logica interna che ha un rapporto altrettanto paradossale con la realtà comune e consueta. La nostra commedia, ad esempio, è imperniata su un problema morale; ma ovviamente si tratta di una moralità affatto particolare, che promuove l'applicazione di concetti e sentimenti tradizionali in modo stravagante e eterodosso.

La famiglia Winter è una cellula esemplare della società inglese. I suoi membri vivono in unità e armonia, nel rispetto e nell'amore reciproco. La loro casa, comoda e confortevole, è lo specchio di una esistenza serena, forse un tantino abituaria, ma arricchita dagli affetti domestici e dalla stima dell'intera comunità. Il sentimento fondamentale su cui si basa l'unione dei Winter è però l'orgoglio di una attività che, tramandata di generazione in generazione, ha assicurato loro non soltanto la prosperità economica, ma una eccezionale reputazione nella ristretta cerchia dei competenti. Il capofamiglia, James Winter, non può trattenere un moto di in-

tima compiacenza quando sfoglia la raccolta di articoli giornalistici che testimoniano l'attenzione con cui l'opinione pubblica ha seguito il lavoro suo e quello dei suoi cari, vivi e defunti.

Ed ecco che un avvenimento imprevedibile turba la meritata pace familiare: il figlio Peter scappa di casa per impiegarci, a Londra, presso una banca. I suoi guadagni sono irrilevanti, ma papà Winter non è un materialista e il disaccordo non si apre su questo punto. E' l'aspetto morale e sociale della professione che Peter ha scelto che ripugna al padre e fa rivoltare nella tomba gli antenati: quando si è il figlio di James Winter, in una banca si può e si deve entrare con uno scopo solo, che si chiama furto o truffa. Perché James Winter è un ladro per vocazione e tradizione, è nato da una coppia di ladri, ha per moglie una ladra e, fortunatamente, anche la figlia Pat non ha demeritato e ha al suo attivo una discreta attività ladresca nonostante la estrema giovinezza. Perfino Janet, la domestica, spende il suo tempo libero per esercitarsi nella romantica professione della famiglia. Quanto a Peter, prima che una passione disonorevole lo accendesse fino al fidanzamento con la figlia di un poliziotto, egli era il più dotato, il più brillante, il più artistico falsario che mai avesse copiato



La «Fiera Internazionale della pesca» di Ancona Si è aperta nei giorni scorsi ad Ancona la «Fiera internazionale



Una scena di «La pecora bianca» con Giuliana Lolodice e Olinto Cristina. La commedia, registrata poco tempo fa, è l'ultima interpretazione alla TV dell'attore scomparso il 17 giugno scorso dopo una lunga e apprezzata attività nel campo teatrale e cinematografico. Olinto Cristina aveva 74 anni

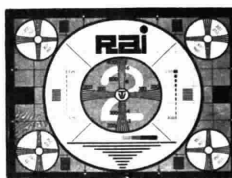
una banconota britannica. Ma la situazione sembra irrimediabilmente compromessa: a nulla giovano le accorate esortazioni paterne, le lacrime della madre, l'ira della sorella: Peter sembra fermamente risoluto a diventare la pecora bianca della famiglia. Lo scioglimento della commedia, perfettamente coerente alle sue premesse, sca-

turisce da un colpo di scena che preferiamo non anticipare. Diremo solo che, contro ogni previsione, l'elemento su cui sembrava fondare la discordia si trasforma improvvisamente in un fattore di coesione che cancella la candida macchia che minacciava di contaminare l'impeccabile tradizione dei Winter.

errezeta



della Pesca e sports nautici». Sull'importanza della manifestazione e sui molteplici aspetti della Fiera, il Nazionale trasmette stasera alle 22,55 un servizio di Livio Ranghieri



SECONDO

21.10

CACCIA AL NUMERO

Gioco a premi presentato da Mike Bongiorno
Regia di Maria Maddalena Yon

Per questa sera, ultima puntata di Caccia al numero, rivedremo sui teleschermi il signor Bonetti, un giovane pugiliatore che, nella seconda «manche» della puntata di domenica scorsa si è assicurato il titolo di campione. La serata era stata aperta con il confronto fra una giovane maestra sarda, la signorina Meru, con un tranviere milane-

se, il signor Grasso. Quest'ultimo perdeva, in favore della sua avversaria la più grossa posta in palio, un viaggio nell'URSS, ma riusciva a «togliere il rebus» («Crociere nel Mediterraneo»). Il signor Grasso si ripresentava così nella manche seguente avendo come avversario il pugile dilettante, il signor Bruno Bonetti, il quale, oltre ad accumulare premi di notevole valore (fra cui un motofurgoncino) riusciva a risolvere il rebus finale («Avere interesse per la musica»).

21.50 INTERMEZZO

(Select Aperitivo - Martini - Salveto - Locatelli)

TELEGIORNALE

22.15

CITTA' CONTROLUCE

Gioco di pazienza

Racconto poliziesco - Regia di Arthur Hiller

Distr.: Screen Gems

Int.: Paul Burke, Horace McMahon, Harry Bellaver

Per la serie «Città controluce»

Gioco di pazienza

secondo: ore 22,15

Con il racconto sceneggiato Gioco di pazienza (The Fingers of Henri Tourelle) inizia questa sera un secondo breve ciclo della serie Città controluce. La storia di Henri Tourelle, e della sua strana morte, impegna gli agenti nella risoluzione di un caso psicologico oltre che poliziesco.

L'inizio della storia, sulla voce dello speaker che pronuncia le parole rivolte da Diotima, la misteriosa profetessa dell'amore, a Socrate nel Convito («penso all'ambizione degli uomini e ti sorprenderai dell'insensatezza delle loro azioni») invita lo spettatore a riflettere sulle segrete ragioni che possono giustificare le azioni umane all'apparenza più contraddittorie ed incoerenti.

Henri Tourelle, un industriale violento e autoritario, dirige la sua fabbrica di stoffe con l'aiuto di cinque collaboratori che egli manovra «come le cinque dita della sua mano». Il più influente tra di loro è Ben, fratello minore di Henri. Dopo sei mesi di degenza in un sanatorio, durante i quali la direzione dell'azienda è passata a Ben, Henri viene dimesso dai medici senza alcuna speranza di salvezza. Sapendo di dover morire, Henri annuncia a Ben e agli altri collaboratori la sua decisione di chiudere la fabbrica. Ben cerca invano di dissuadere il fratello, ma Henri si chiude nel proprio ufficio e due ore dopo viene trovato ucciso, al suo tavolo di lavoro, da un colpo di rivoltella. Non ci sono armi accanto al morto; solo un

foglio, sotto la mano sinistra di Henri, su cui è vergato a grosse lettere il nome di Ben. I sospetti della polizia si indirizzano naturalmente sui collaboratori di Henri. Il racconto ne precisa i rapporti con il padrone della fabbrica attraverso una serie di flash-back. Emergono così attraverso le indagini il cupo risentimento di Henri verso Ben cui non ha potuto riconoscere la capacità di dirigere, da solo, l'azienda dopo la propria morte. Con Maude Hutchinson, addetta alle vendite, si rivela esistere invece un legame sentimentale vecchio di quindici anni e mai conclusosi col matrimonio nonostante la paziente attesa della donna. Gli altri personaggi che la polizia interroga sono Carl Terris, l'amministratore, e Bert Rosebrook, capo della produzione. Ambedue confessano di aver sempre derubato Henri Tourelle, ed ora che è morto, accusano Ben di averlo ucciso. I dati delle indagini sono contraddittori: la psicologia dei personaggi è difficile. Tutto è come in un gioco di pazienza, di quelli che Henri Tourelle prediligeva per passatempo. Ma manca un elemento, un pezzo del gioco, per ricostruire il dramma nella sua interezza e chiarirne le ragioni logiche. Con l'aiuto di un medico la polizia riuscirà tuttavia a comporre l'intarsio e a ricostruire con matematica precisione gli eventi. La vicenda di Henri Tourelle si perderà nella cronaca dei mille fatti che ogni giorno accadono, mai uguali, tra loro, nella vita convulsa di una grande città.

g. L.

ELTEX

Articollo ELTEX:
stile
massacraticità
per l'omia
della casa.
ELTE
è infipile,
legge
sterilile.

Ritagliaspedito
alla Sc Cie
Via F. 12 - Milano
questondo:
ricever omaggio
un eleopuscio
illustra

Nome

Indirizzo

S/R-C-I

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

Testi tradotti del mese di giugno

COMPITO DI FRANCESE

PRIMO CORSO

La petite ville.

La petite ville traditionnelle de France pourrait être définie de cette façon: c'est une cité qui compte de dix mille à trente mille habitants, modeste et paisible. Elle a été fondée par les Gaulois ou par les Romains qui lui ont donné un caractère particulier. Elle a grandi et son négoce est devenu important; la petite ville est également devenue importante du point de vue religieux et militaire. Aujourd'hui, ce n'est qu'une ville de fonctionnaires, car l'industrie a disparu. Elle subit lentement l'influence de la civilisation moderne parce qu'elle est reliée aux grands centres industriels par le chemin de fer et par les cars. Cependant l'animation n'y règne qu'une fois par semaine, le jour du marché où tous les paysans des environs viennent y vendre leurs produits. Tout cela contribue à marquer profondément le caractère provincial de la petite ville française, qui ne parvient pas à se libérer de son isolement. Y a-t-il lieu de s'en plaindre ?

SECONDO CORSO

Chers vieux livres.

Je me rappelle, non sans nostalgie, mes vieux livres d'images, un peu fatigués et froissés. Je les retrouve dans le même coin de ma bibliothèque, où je les avais rangés. En les ouvrant aujourd'hui, je sens s'exhaler des pages un petit terroir, le même parfum de jadis. Je me rappelle les heures délicieuses qu'ils m'ont procurées pendant les longues soirées d'hiver. Je revis toutes les aventures dont ils ont orné mon imagination d'enfant; je revis encore toutes les images et les tableaux que ma grand-mère m'a commentés. Le souvenir est plus vivant que je ne pouvais l'imaginer. Il y a de fois où l'on est enchanté mon enfance. Que d'émotions j'ai eues en entrant dans les mondes de merveilles qu'ils m'ont ouverts, où hommes et choses étaient transposés, par la magie du conte et de l'image, dans un monde irréel. Je voudrais que les impressions que je revis, restent longtemps dans ma mémoire. Mais je crains que le temps m'efface les détails les plus subtils. Je ne manquerai pas de feuilleter encore mes chers vieux livres, si j'en ai le temps.

COMPITO DI INGLESE

PRIMO CORSO

Charles is twelve (years old). The other day he came into my shop and said to me "I should like to buy some wood."
"What's it for?" I asked.
"I want to make a box for my mice."
"How much wood do you need?"
"Well, I want you to advise me. The box should be one foot, six inches deep, one yard long and two feet high."

(segue a pag. 58)

RADIO DOMENICA

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musica del mattino

Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

Musica del mattino

Seconda parte

Sveglarino

(Motta)

7.45 Culto evangelico



Joan Sutherland protagonista della « Lucia di Lammermoor » in onda alle 16.30

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA. Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

8.30 Vita nei campi

9 — L'Informatore del commercianti

9.10 Musica sacra

Rossi: Toccata in do maggiore (Organista Ireneo Fuser); Marzullo: Jubilate (motetto a otto voci) (Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini); Monteverdi: Laudate Dominum a cinque voci, archi e organo (Rosanna Giancola e Luciana Bernardi, soprani; Emilio Cristinelli, tenore; Marcello Cortis, baritono; Giuliano Ferrein, basso); Reger: Consolation dall'op. 65 (Organista Luigi Centemeri); Strawinsky: Ave Maria, per coro maschile a quattro voci (Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini)

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Monsignor Cosimo Pettino

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate

« Vacanze al campo », rivista di D'Ottavi e Lionello

11 — * Per sola orchestra

11.30 Le cantiamo oggi

Cantano Paolo Bacilieri, Nuccia Bongiovanni, Luciana Gonzales, Gino Paoli, Piker di voci, Arturo Testa, Anita Traversi
Bartoli-Wilhelm - Flammenghi: Rosalie; Pinchi-Ravasin: Dimantica; Danpa-Pizzigoni: Mille vibrazioni; Mendes-Falcocchio: Quando dorme la città; Calbi-Reberber: L'ultima volta che la vidi; Testoni-Musmeci: Vulcano

11.50 Parla il programmatista

12 — Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio

49° Tour de France

Notizie sulla tappa Luçon-La Rochelle

Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Music bar (G. B. Pezzoli)

Ziz-Zag

13.30 COLAZIONE A RIO DE JANEIRO

Barroso: Brazil; Scharfenberger: Fiesta in Rio; Pedro-Torres: Ay hombre; Moizian: Brazilian nights; Anonimo: Naranjita; Ferreira: Festa Brasileira; Barroso: Rio de Janeiro; Zumanque: Cancanazo; Baxter: Rio; Marquez: Festa tropical; Barroso: Bota (Oro Pilla Brendy)

14 — * Musica sinfonica

Claukowsky: Lo schiaccianoci, suite dal balletto; a) Overture in miniatura, b) Marcia, c) Danza della Fata Confetto, d) Danza russa (Trepak), e) Danza araba, f) Danza cinese, g) Danza dei flauti, h) Valzer dei fiori (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert Von Karajan)

14.30 Musica all'aria aperta

presentata da Pippo Baudo

Parte prima

— Ponentino

Mac-Dermot: African Waltz; Pinchi-Vantellini: Ho smarrito un bacio; Testa-Coselli: La gente va; Madinez-Pagano-Lotti: Twist twist; Benjamin-Marcus: Caribbean Cruise; Anonimo: Rocky road blues; Testa-Fanculli: Gridare di gioia; Strasser: Tanzende trompeten; Garini-Giovannini-Bascel: Vent'anni; Neumann: Pleasure of her company; Ignoto: Vieni sul mar

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Musica all'aria aperta

presentata da Pippo Baudo

Parte seconda

— Rotonda: Percy Faith, Tony De Vita, Xavier Cugat: Tre stili

Gershwin: Wonderful; Faith: Mucho gusto; Mendes-Mascheroni: Fiorin fiorello; Calabrese-Massara: Passerà; Proux: I desiderii mi fanno paura; D'Ani: Silenzioso gioco; Camacho-Morales: Oye Negra; Welch-Merlo: A-choo-cha cha; Herman-Bishop: At the woodchoppers ball

— Binomio: Tony Dallara, Milva

Panzeri-Di Paola: Come prima; De Marco-Galassini: Ritorna

l'amore; Dallara-Mogol-Prieto: La Noia (La Sposa); Notorius-Dumont: Non, je ne regrette rien; Libano - Dallara - Mogol: Bambina bambina; Pallesi-Beretta-Malgoni: Tango italiano

— Il sole in bottiglia

Garvarentz: Quand le soleil; Lussan-De Vera: Basta; Vivarelli-Beretta-Leoni: Nata per me; Menendez: Non me pinche con cuchillo; Hadjidakis: Ta pedhia tou Pire; Verde-Pisano: Baci a Gogo; Hart-Rodgers: There's a small hotel

— Vaudeville

Copland: Rodeo: a) Suite dal balletto omonimo; Orchestra Pops di Boston diretta da Arturo Fiedler; b) Buckaroo Holiday (Orchestra diretta da Morton Gould)

16.30 LUCIA DI LAMMERMOOR

Opera in tre atti di Salvatore Cammarano

Riduzione da una novella di Walter Scott

Musica di GAETANO DONIZETTI

Lord Enrico Asthon Frank Guarerra

Miss Lucia Joan Sutherland

Sir Edgardo Ravenswood

Lord Arturo Bucklaw Charles Anthony

Alisa Thelma Votipka

Normanno Robert Nagy

Raimondo Bidebent Nicola Moscona

Direttore Silvio Varviso

Maestro del Coro Kurt Adler

Orchestra e Coro del Teatro Metropolitan di New York

(Edizione Ricordi)

(Registrazione effettuata per la Stagione lirica 1961-62 dal Teatro Metropolitan di New York)

18.20 Musica da ballo

19.15 La giornata sportiva

Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.45 Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Da una settimana all'altra, di Italo De Feo

20.20 49° Tour de France

Servizio speciale da La Rochelle di Nando Martellini ed Enrico Ameri

(Terme di San Pellegrino)

20.30 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

20.35 VACANZE PER DUE

Itinerari al sole di Gianrico Tedeschi e Gisella Sofo

Testi di Maurizio Jurgens

Regia di Federico Sanguigni

21.40 IL CONVEGNO DEI CINQUE

22.25 Musica strumentale

22.45 Il libro più bello del mondo

Trasmissione a cura di Padre Virginio Rotondi

23 — Segnale orario - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7 — Voci d'Italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 Notizie per i turisti stranieri

8 — Musica del mattino

Parte prima

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 Musica del mattino

Parte seconda

8.50 Il programmatista del Secondo

condo

9 — La settimana della donna

Attualità e varietà della domenica (Omopoli)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 I successi del mese

10 — Visto di transito

Incontri e musiche all'aeroporto

10.25 Scatola a sorpresa (Simmenthal)



Il pianista Rodolfo Caporali interpreta sei « Romanze senza parole » di Mendelssohn nel concerto delle ore 20.35

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Silvio Gigli presenta: **I DUE CAMPIONI**

Alla ricerca del paese dove ci si diletta meglio in musica e poesia
Collaborazione musicale di Cesare Cesarini

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

12.10-12.30 I dischi della settimana (Tide)

12.30-13 Trasmissioni regionali

13 — La ragazza delle 13 presenta:
La vita in rosa
Thorng - Mealli: Sognandotti; Pallavicini-Cicchellero: Serenata Riffi; D'Acquisto-Seracini: Tre volte felice; Marini: Non sei mai stata così bella; Savona: E' sempre; Fornal-Enzquez: Ciao lover (L'Oreal)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Giornale radio

40' Scanzonatissimo
Rivistina in quattro e quattro di Dino Verde
Complesso diretto da Armando Del Cupola
Regia di Riccardo Mantoni (Mira Lanza)

14 — **Tuttamusa**
Canzoni, melodie e ritmi di ieri e di oggi

14.30 Le orchestre della domenica

15 — **A TUTTE LE AUTO**
Trasmissione per gli automobilisti di Brancacci e Grieco

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Amerigo Gomez (Esso Standard Italiana)

16 — **MUSICA E SPORT**
Nel corso del programma:
Ippica: dall'Ippodromo di Agnano «Premio Mergelina» (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18 — Ritmo e melodia

49' Tour de France
Arrivo della tappa a cronometro Luçon-La Rochelle (Radiocronaca di Nando Martellini e Enrico Ameri) (Terme di San Pellegrino)

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Canzoni per l'Europa 1962

19 — I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Musiche di Irving Berlin
Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Giornale radio

20.35 Grandi pagine di musica

Mozart: Rondò in la minore K. 511 (Pianista Mieczyslaw Horowitz); Mendelssohn: Sei Romanze senza parole; a) In sol maggiore op. 62, n. 1; b) In sol maggiore op. 62, n. 5 («La primavera»); c) In do maggiore op. 67, n. 4 («La filatrice»); d) In si minore op. 67, n. 5; e) In mi maggiore op. 67, n. 6 («Ninna nanna»); f) In do maggiore op. 102, n. 3 (Pianista Rodolfo Caporali)

21 — **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valentini

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Musica nella sera

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

11 — **Antologia musicale**
Brani scelti di musica sinfonica, lirica e da camera

14 — **Un'ora con Georg Friedrich Haendel**
Watermusic (edizione integrale)
Ouverture - Adagio e staccato - Allegro - Andante - Moderato - Aria - Bourrée - Hornpipe - Minuetto - Allegro molto - Allegro - Minuetto - Lento - Minuetto - Coro - Aria - Hornpipe

Orchestra «Boyd Neel» diretta da Boyd Neel
«Zadok, the priest» - «And all the people rejoice!» - «Anthems»

Orchestra e Coro «Geraint Jones Singers» diretti da Geraint Jones

15 — **Interpretazioni**
Peter Jilic Ciaikovsky
Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 per pianoforte e orchestra

Allegro non troppo e molto maestoso - Andantino semplice - Prestissimo - Allegro con fuoco
Solista Emili Gliès
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali

15.35 Suites
Jean-Marie Leclair
Suite d'orchestra dall'opera «Scylla et Glaucus» (revis. Laurence Boulay)

Orchestra «A. Scariatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Victor Désarzens

Albert Roussel
Bacco e Arianna - 2^a suite
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da André Cluytens

16.10 Musiche per archi
Franz Schubert
Rondò in la maggiore per violino e orchestra d'archi
Solista, Erich Rohn
Orchestra Filarmonica di Amburgo diretta da Walter Martin

Joquin Turina
La Oración del torero
Orchestra d'archi diretta da Leopold Stokowski

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17 — Segnale orario - Parla il programmatista

17.05 PICCOLI BORGHESI
Dramma in 4 atti di Maksim Gorkij

Traduzione e riduzione radiofonica di Angelo Maria

TERZO

17 — Segnale orario - Parla il programmatista

17.05 PICCOLI BORGHESI
Dramma in 4 atti di Maksim Gorkij

Traduzione e riduzione radiofonica di Angelo Maria

Ripellino e Flaminio Bollini
Vasilij Vasiliev Bessemenov
Anatole Ninchi
Akulina Ivanovna, sua moglie
Rina Franchetti

Péter, loro figlio studente
Antonio Pierfederici
Tatjana, loro figlia maestra elementare
Lilla Brignone

Nil, figlio adottivo di Bessemenov, operaio
Carlo Giffi
Percichin, un lontano parente di Bessemenov, venditore di uccelli
Antonio Crast

Polla, figlia di Percichin, domestica in casa di Bessemenov
Valeria Moriconi
Elena Krivtsova, vedova, inquilina di Bessemenov
Valeria Valeri

Teterè, pensionato di Bessemenov, cantante
Vittorio Sanipoli
Sciskin, studente
Riccardo Cuccola

Maria Zveteleva, maestra elementare
Edmonda Aldini
Stepanida, cuoca
Angela Lavagna

Un medico Alessandro Sperli
Regia di Flaminio Bollini

19 — **Josquin Des Prés**
Ave Maria, motetto
Complesso vocale di Parigi diretto da André Jouve
Coeur Langoureux, canzone a 5 voci
Complesso vocale Couraud diretto da Marcel Couraud
Canzone
Organista Flor Peeters

19.15 La Rassegna Teatro
a cura di Roberto De Monticelli
Una corda per il figlio di Abele, di A. G. Parodi. Conosciuta la via Lattea?, di Karl Wytlinger - Il diavolo, di Paolo Poli - La guardia vigilante e L'antro di Salamanca, di Cervantes - Il teatro di Harold Pinter

19.30 Concerto di ogni sera
Franz Joseph Haydn (1732-1809): Sinfonia n. 83 in sol minore «La gallina»
Allegro spiritoso - Andante - Minuetto - Finale (Vivace)
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Münchinger

Franz Liszt (1811-1886): Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra
Adagio sostenuto assai - Allegro agitato assai - Allegro moderato - Cadenza - Allegro deciso - Marziale un poco meno allegro - Allegro animato
Solista György Cziffra

Orchestra «Philharmonia» di Londra diretta da André Vandendoot
Sergei Prokofiev (1891-1953): Pas d'acier, suite dal balletto

Entrée des personnages, Le commissaire - Matelot à brachelets et ouvrière - L'usine
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Gabor Otvos

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Wolfgang Amadeus Mozart
Trio in mi bemolle maggiore K. 498 per pianoforte, clarinetto e viola
Andante - Minuetto - Allegro
Walter Panofke, pianoforte; Alfred Boskowski, clarinetto; Günther Breitenbach, viola

21 — Segnale orario
Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 LA FIDA NINFA
Dramma per musica in tre atti di Scipione Maffei
Musica di Antonio Vivaldi

Oratio
Alfredo Giacomotti
Nicoletta Panni
Herbert Handt
Lici
Bruno Rizzi
Elena
Osmio
Giunone
Eolo

Quattro venti
Pier Francesco Poli
Sergio Pesetti

ettore Nino Sanzogno
astro del Coro Norberto
la
hustra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
lizione Raffaele Monteso)

gistrazione effettuata il 17: dal Teatro alla Piccola la di Milano)

I programmi radiofonici
uti da un asterisco (*)
ffettuati in edizioni
foiche



Rizzoli interprete del
taglio di Licori in «La
infa» di Antonio Vi-
che viene trasmessa
21.20 nell'allestimento
Piccola Scala di Milano

NOTTURNO

bre 22,40 alle 6,30: Pro-
li musicali e notiziari tra-
da Roma 2 su kc/s. 845
m. 355 e dalle stazioni di
ussetta O.C. su kc/s. 6060
m. 49,50 e su kc/s. 9515
m. 31,53.
Panoramica musicale -
faccena per un continen-
36 Contrasti in musica -
asta Napoli - 1,36 Fol-
2,06 Personaggi ed in-
i lirici - 2,36 Jazz alla
3,06 Musica in cellu-
3,36 Concerto sinfonico
Motivi per voi - 4,36 Al-
canzoni italiane - 5,06
pianistiche - 5,36 Musi-
4) buongiorno - 6,06 Mu-
di mattino.

NO VATICANA

aita Messa in Rito Lan-
collegamento RAI, con
into liturgico di P. Fran-
Pellegrino. 10,30 Litur-
gentiale in Rito Maronita,
nella araba. 14,30 Radio-
le. 15,15 Trasmissioni

19,15 The Rome's in-
on civilization. 19,33
nti Cristiani: «Una par-
carre» dal romanzo «I
sulla Drina» di Ivo An-
cura di Gianni Stocco.
tèbentes paroles du Saint
Jean XXIII. 20,30 Disco-
di musica religiosa: Re-
in do minore di Haydn.
tib Rosario. 21,45 «Cri-
n. avanguardia» - Pro-
misionale. 22,30 Replica
zanti Cristiani.

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 1° luglio 1962
ore 12,10-12,30
Secondo Programma

RETIENS LA NUIT (Ferma questa notte) (De Simone-Azmavou-Garvarentz)
Remo Germani con l'orchestra di Giulio Libano

TWILIGHT TIME (Ram-Ne-wins-Dunn)
The Platters

CAFE' ESPRESSO (Leiber-Stoller)
The Leiber Stoller Orchestra

SAMBA DI UNA NOTA (Johim-Calabrese)
Caterina Valente

TUTTO L'AMORE AL MONDO (Calabrese-Alguero)
Tony Rossi

LOLITA YA YA (Dal film «Lolita») (Riddle)
Orchestra Nelson Riddle

PER QUESTA PUBBLICITA' RIVOLGERSI ALLA

Sipra

Direzione Generale - TORINO
- VIA BERTOLA, 34 - Tel. 57 53

Ufficio di MILANO - VIA TU-
RATI, 3 - Tel. 66 71 41

Ufficio di ROMA - VIA DEGLI
SCIALOJA, 23 - Tel. 38 62 98

◆ Uffici ed Agenzie in tutte
le principali città d'Italia



come «nuovi», in 3 giorni

Le vostre sofferenze, anche le più acute, scompariranno in un pediluvio ai Saltrati Rodell (sali scientificamente dosati e molto efficaci). In quest'acqua lattiginosa e ossigenata il dolore scompare, i piedi sono liberati dalla stanchezza, ringiovaniti. Il morso dei calli si placa. Le scarpe non fanno più male. Provate i Saltrati Rodell. In tutte le farmacie.
A.C.I.S. 785; 16.4-59

Mamma fidanzate Signorine!

Diventerete sarte provette e riceverete GRATIS 4 tagli di tessuto, il manichino e l'attrezzatura, seguendo da casa vostra il moderno «Corso Pratico», di taglio - cucito e confezione svolto per corrispondenza. Richiedete subito senza impegno il prospetto gratis alla

Scuola Taglio Altamoda
TORINO - Via Roccaforte, 9/10



NAZIONALE

10.30-12.25 Per la sola zona di Napoli

In occasione della V Fiera della casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

17.30 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi

Sommario:

- **Austria:** In kayak sul fiume
- **Italia:** Macerata: uno spettacolo per bambini
- **Francia:** La fattoria della famiglia Colond-Gross
- **Svezia:** Cavalli in vacanza ed il cartone animato

Il Turco e le muche

b) PROGRAMMA DI CARTONI ANIMATI

- **Gara sportiva nella foresta**
- **La monetina del galletto**

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

GONG

(Burro Milione - L'Oreal)

18.50 PASSEGGIATE ITALIANE

a cura di Franca Caprino e Gilberto Severi

19.20 PERSONALITA'

Rassegna settimanale per la donna diretta da Mila Continelli

Regia di Cesare Emilio Gialini

20.05 TELESPORT



Tito Gobbi (al centro nella foto) è il protagonista del «Guglielmo Tell» di Rossini in programma questa sera alle ore 21,05. Con lui sono Wesley Swails e Giovanni Antonini

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Doppio Brodo Star - Briak - Alka Seitzer - Gandini Profumi)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Lesso Galbani - Manifatture Falco - Sapone Palmolive - Gran Senior Fabbri - Pasta Barilla - Esso Standard Italiana)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Pavesi (2) Linetti Profumi (3) Olio Bertolli (4) Chatillon

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm (2) Adria Film (3) Studio K (4) Cine televisione

21.05 Dal Teatro La Fenice di Venezia

GUGLIELMO TELL

Melodramma tragico in quattro atti e cinque quadri di Stefano De Jouy e Ippolito Bis

Musica di Gioacchino Rossini

Personaggi ed interpreti:

Guglielmo Tell Tito Gobbi
Arnoldo Wesley Swails
Gualtiero Bruno Marangoni
Melchthal Giovanni Antonini
Jemmy Adalina Grigolato

Edwige Annamaria Canali
Un pescatore Antonio Pirino
Leutoldo Angelo Nosotti

Gessler Alessandro Maddalena
Matilde Mirella Parutto
Rodolfo Ottorino Begali

con la partecipazione del Balletto di Parigi di Milorad Miskovitch

Coreografie di Milorad Miskovitch

Scene e costumi di Lorenzo Ghiglia

Orchestra e coro del Teatro La Fenice di Venezia

Maestro del coro Sante Zanone

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Francesco Molinari Pradelli

Regia di Franco Enriquez

Nel 1° intervallo (ore 22,15 circa):

ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità a cura di Silvano Giannelli

Redattori Giulio Cattaneo e Giordano Repossi

24.20

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Interpreti di «Operazione Vega», primo lavoro della serata: Attilio Duse, Gastone Moschin, Aldo Giuffrè, Ottorino Guerrini, Michele Malaspina



Una serata televisiva per Dürrenmatt

secondo: ore 21,10

Friedrich Dürrenmatt è ormai da anni, anche agli occhi di noi italiani, uno dei maestri della letteratura e del teatro contemporanei. Un maestro, però, tutt'altro che cattedratico: anzi, una figura quasi burlesca, che di dentro e di fuori (occhiali, pinguedine, serissimi contenuti espressi in termini quasi di farsa) ricorda un po' il vecchio Chesterton. Ma con tutt'altra e più moderna acrimonia, senza dire che il cattolico inglese aveva delle incrollabili certezze che il protestante elvetico Dürrenmatt non condivide che in parte, essendo assai più aperto al dubbio. Dürrenmatt, comunque, è un moralista, una coscienza sempre all'erta, e tutta la sua opera — una gran satira tra macabra e spassosa — non tende che a scalzare i nostri comodi sostegni, a cauterizzare la nostra idiozia, a farci vedere, sotto forma di grotteschi spauracchi, a che cosa andiamo incontro se continuiamo a poltrire nell'indolenza del cuore e del cervello, quale sarà la marionetta umana che prenderà, domani, il nostro posto se non ci decideremo a essere uomini sul serio.

Nella serata che il Secondo Programma televisivo gli dedica questa settimana (un'iniziativa nuova che, trovando consenso, potrebbe estendersi ad altri autori viventi), parte di queste idee ce le esporrà l'autore stesso, in un'intervista preliminare fattagli dal critico Roberto De Monticelli. Poi si avrà un'esemplificazione concreta dello stile e del mondo di Dürrenmatt, con la messa in onda di due suoi lavori adattati al teleschermo. Colloquio notturno con un uomo disprezzato (interpreti Vittorio Sanipoli e Adolfo Ge-

ri) è una buia sonata per due strumenti solisti, in cui l'autore ci appare dal suo lato più austero. Nella camera di un letterato assertore di libertà, in un paese che la libertà ha ormai perduta da un pezzo, penetra, di notte, un signore che si presenta come il boia mandato dal governo per «eliminarlo» senza chiasso, alla chetichella, come piace ai regimi dittatoriali. Lo scrittore, a tutta prima, vorrebbe morire in bellezza, e sta per gridare dalla finestra i propri ideali conculcati e l'infamia dei liberticidi al potere. Il boia non fa nulla per impedirglielo. Ma gli parla, quieto e comprensivo, gli racconta le sue precedenti espe-

rienze, gli fa conoscere ombre e luci della morte che l'altro non immaginava nemmeno. Lo scrittore si calma, si ripiega su se stesso, apre l'anima a una nuova dimensione, e alla fine accetta il discreto consiglio dell'uomo disprezzato: morire in silenzio, senza grida né invettive, con una dignità che è la più alta vittoria che si possa riportare sulla violenza del mondo. Così, in ultimo, il boia e la sua vittima, divenuti quasi amici, saranno due incredibili alleati contro l'ingiustizia. A questa tremenda accusa contro un'umanità che ci ha addestrati a una tale scuola del morire segue un'accusa ancora più vasta, di ampiezza ad-



Friedrich Dürrenmatt, l'autore di «Operazione Vega» e «Colloquio notturno con un uomo disprezzato»



SECONDO

21.10 Una serata per Dürrenmatt

Intervista con lo scrittore
Servizio di Roberto De Mon-
ticelli

OPERAZIONE VEGA

di Friedrich Dürrenmatt
Traduzione di Italo Chiusano

Personaggi ed interpreti:

Le eccellenze:
Il Ministro degli Affari Esteri Aldo Giuffrè
Il Ministro della Guerra Ottorino Guerrini
Il Ministro dei Territori Extraterrestri Michele Malaspina
Il sottosegretario per gli

Venusiani
Roi Raoul Consonni
I m. Clo Rodio Rox
A. Affilio Ortolani
C. Let. Let. Pietro Prioriter
I od. 122
S. Gastone Moschin
P. Affilio Duse
L. Angeleri
B. Arnoldo Foa
Ire Umber Umberto Ceriani
L. Mario Morelli
See Filipp Filippo Corradi
Cer
Così Maud Maud Strudthoff
Reg Vittor Vittorio Cottafavi
Neballo (vallo) (ore 22.25
circa)

COLLOQUIO

QNOIINO CON UN
UCDISPDISPREZZATO

di ich Drich Dürrenmatt
Trae di Ae di Aloisio Rendi
Peri ed gli ed interpreti:
L'u. Adolfo Geri
L'al. Vittor Sanipoli
Muorigin originali di Gino
Mai jr. jr.
See Mauri Maurizio Mammi
Reg Vittor Vittorio Cottafavi

23.10
TEDRNOIRALE

dirittura cosmica, anche se in toni più scanzonati e secondo i moduli del racconto di fantascienza: *Operazione Vega*. «Vega» è il nome della nave spaziale che porta i rappresentanti di un certo blocco di Stati terrestri, in un lontano futuro che però sa terribilmente di XX secolo, sul pianeta Venere. A scoprirlo, forse? A studiarne la vita e le condizioni ambientali? No, di Venere i terrestri sanno ormai tutto, o quasi; in particolare sanno che ci si vive da cani, tanto che vi hanno spedito tutti gli indesiderabili politici e sociali che non volevano più tenere sulla Terra. Una grande colonia penale, insomma, con terremoti e maremoti, eruzioni vulcaniche e malattie tropicali, mostri antidiluviani e insetti velenosi. Ma anche un simile inferno può riuscire utile, quando lo si voglia usare come deposito d'armi e base di lancio contro l'altro blocco politico-militare che si divide il mondo (beninteso, in un remotissimo futuro...). E' per questo che i terrestri vanno su Venere ed è questo che propongono agli abitanti di lassù, a quegli ex terribili e galeotti che vivono su navi isolate, non hanno un governo e, nemica com'è loro la natura, hanno imparato a non combattersi ma ad aiutarsi a vicenda. In caso di un loro rifiuto, che accadrebbe? Triste a dirsi, ma dall'astronave «Vega» cadrebbe su di essi una pioggia di bombe atomiche sufficiente a distruggerli tutti. Affare fatto, dunque, No. I venusiani rifiutano, accettando di essere cancellati dall'esistenza piuttosto che rientrare nell'orrendo giuoco distruttivo dei terrestri. E «Vega» riparte, lasciandosi dietro la sua pioggia di bombe.

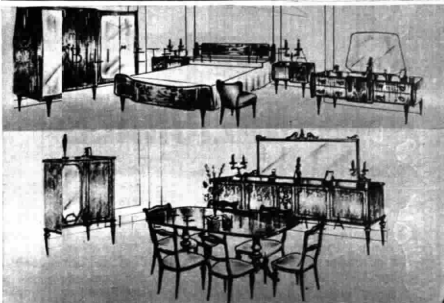
Una parabola sorniona e inquietante che Dürrenmatt, balzano pedagogo assiso tra le Galassie, ha proposto a una umanità in vena di sempre più estese follie. L'edizione televisiva, per la regia quanto mai impegnata e originale di Vittorio Cottafavi (direttore anche del *Colloquio notturno*) e che ha tra gli interpreti Arnoldo Foa, è all'altezza del tema e dell'autore.

Italo A. Chiusano



Adolfo Geri e Vittorio Sanipoli nel se lavò lavoro di questa sera: «Colloquio notturno con uno dino disprezzato»

LA DURATA CHE CONTA



ALLA A DEL MOBILIO IMEA CARRARA - Aperta anche festivi - Chiedetelo a colori RC/27 di 100 ambienti, inviando L. 200 in francobolli. M. garantiti a molle imeaflex. Consegna ovunque garantita. Pagamenti rateali nel giorno più gradito dal Cliente senza recarsi in banca. Sindicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma d'ente gradita ed ambienti desiderati alla

MOSDEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

CHIMATE IL DR. CONWAY !

Roma. K. Jennings - La vita di un grande ospedale e di un chirurgo. Le più ardite operazioni chirurgiche. **SERIEI BIANCHI** - 40° migliaio - **NELLE EDICOLE L. 300**

FO-CINE
M. MONDIALI
SPEDIZIATA OVUNQUE
PROVATA A DOMICILIO
GRATIA 5 ANNI
450
MINIENSILI
RICHEIRICO E ASSORTITO
C/GO GRATIS
di apprer foto e cinema,
accessinoccoli prismatici
D'I BAGRINI
ROMAZA SPAGNA, 124

GRANDI
FORTI, SNELLI grazie al Dr. J. Mac ASTELL. Con nuovi sistemi perfetti crederete rapidamente ancora 8-16 cm. e trasformerete grassi in muscoli potenti. Risultati nettamente superiori in qualsiasi età. Prezzo L. 1.950 (rimborso se insoddisfatti). Brevetti mondiali. Innumerevoli ringraziamenti. Inviare l'indirizzo a: **EASTEND CITY 25 - Via Alfieri C.P. 690 - Torino** per ricevere opuscoli illustrativi: «Come crescere, dimagrire e fertilizzare» **GRATIS**
Insegnanti! consigliate gli allievi!

I "CAROSELLO"

BERTOLLI
O'ELLA, sposina novella
presOLIO DI OLIVA e CHIANTI CLASSICO BERTOLLI

O 2 luglio sul PROGRAMMA NAZIONALE della radio alle 6.35
in dei CORSI DI SPAGNOLO
Per seguire le lezioni è consigliabile l'apposito manuale edito dalla
RI **EDIZIONI RAI**
radiotelevisione italiana
Via Arsenale, 21 - Torino

NAZIONALE

20.35 IL ROMANZO DEL GIOCATORE

Adattamento radiofonico di Mario Mattolini e Mauro Pezzati da «Il giocatore» di Fjodor Michailovic Dostoevskij e dalle «Memorie» di sua moglie Anna Grigorievna

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Gianni Santucci e Gina Sammarco

Seconda puntata

Regia di Eugenio Salussolia

21.10 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da FRANCO CARACCIOLLO

con la partecipazione del soprano Giuliana Raimondi e del basso Carlo Badioli

Cimarosa (rev. Napoli); Traci amanti; Overture; Mozart: Le nozze di Figaro; «Non più andrai farfallone amoroso»; Debussy: L'enfant prodigue; Recitativo e aria di Lila - «L'année en vain chassé l'année»; Cimarosa: Il

matrimonio segreto: «Udite tutti, udite»; Mozart: Le nozze di Figaro: Recitativo e aria di Susanna - «Giunse alfin il momento»; «Deh vieni non tardar»; Paisiello (rev. G. F. Malpiero): Socrate immaginario; Notturmo; Mozart: Le nozze di Figaro: «La vendetta, oh la vendetta»; Pergolesi (trascriz. e el. G. Tintori): Lo frae mormurato: «Chi disse che la femmina»; Rossini: Il barbiere di Siviglia: «A un dottor della mia sorte»; Haendel (rev. O. Hagen): Giulio Cesare: «Piangerò le mie sormias»; Rossini: L'italiana in Algeri: Sinfonia

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

22 — *Musica da ballo

22.30 L'APPRODO

Settimanale di letteratura d'arte

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

18.35 Estrazioni del Lotto

18.40 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Due orchestre, due stili Armando Trovajoli e Ted Heath

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 Quintetto

Henry Mancini, Mina, Gilbert Bécaud, Jonah Jones e il Quartetto Radar

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 CIA K

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

22 — Il palio di Siena

Cronaca di Silvio Gigli

22.15 La voce di Yves Montand

22.30.22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

Ultimo quarto

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

Svegliarino (Motta)

Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Domenica sport

8.20 OMNIBUS

Prima parte

Il nostro buongiorno

Coccina-Leoni: 1) Marieta montata in gondola; 2) Due cuori e una gondola; Scotto-Sylviano: 1) Mon Paris; 2) Gossie de Paris

8.30 Fiera musicale (Palmolive-Colgate)

8.45 Napoli di ieri

9.05 Allegretto americano (Knorr)

9.30 L'opera

Donizetti: Don Pasquale: «So anch'io la virtù magica»; Verdi: Forza del destino: «Le minacce, i fieri accenti»

9.45 Il concerto

Vivaldi: Sonata in do maggiore, per violino e basso continuo (op. 2, n. 6); Preludio (Andante) (Francis Akos, violino; Müller, cembalo; Janet Dawson, viola da gamba); Grieg: Concerto in la minore per pianoforte e orchestra (op. 16): Allegro molto moderato - Adagio - Allegro moderato molto e marcato - Andante maestoso (Pianista Georgy Cifra - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da André Vandermoot)

10.30 Trincea delle Missioni

a cura di Giorgio Brunacci

1 - Un futuro per la donna africana

11 OMNIBUS

Seconda parte

— Successi Italiani

Brighetti-Martino: Mister amore; Panzeri-Dorici: Fra le ceneri di bambù; Pincini-Zauli: Peluquero; De Lisa-Manglieri: O fidanzato mio; Garinelli-Giovannini-Modugno: Orizzonti di gioia; Mari-Mascheroni: Amami di più

11.25 Successi internazionali

11.40 Promenade

Berlin: Akwas; Anonimo: La bambola; Wright: Jersey bounce; Thompson: Darling; Anonimo: Jarabe tapatio; Thompson: The little black box; Modugno: Lazzarella (Inverizzi)

12 — Canzoni in vetrina

Cantano Lucia Alteri, Gloria Christian, Corrado Lojano, Joe Sentieri, Caterina Valente

Pincini - Tarateno-Rojas: Su cu sucu; Testoni-Birga: Clele grigio; Buch-Larici-Holt-Scharfberger: Sailor; Bertelli-Valladi: Soltanto fumo; Malgou: Me me merengue (Palmolive)

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buto)

13 Segnale orario - Giornale radio

49° Tour de France

Notizie sulla tappa La Rochelle-Bordeaux

Previsioni del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Musica bar

(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30-14 CENTOSTELLE

Musiche da riviste e film (Vero Franck)

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara e Emilio Pozzi

15.30 Selezione discografica (Ri-Fi Record)

15.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

La piccola domatrice

Radiofantasia di Luciano Folgore

Realizzazione di Emilio Calvi

Primo episodio (Registrazione)

16.30 Corriere del disco: musica sinfonica

a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Estrazioni del Lotto

Concerto di musica leggera con l'Orchestra di Peter Rugolo; canta June Christy, complesso vocale e strumentale Four Freshmen

18 — Vi parla un medico

Il guidatore d'automobile 1 - Michele Mitolo: La fatica del guidare

18.10 Concerto del Quintetto Chigliano

G. F. Malpiero: Sonata a cinque (Riccardo Brenigola, Arnaldo Apostoli, violini; Dino Asciolla, viola; Lino Filippini, violoncello; Sergio Lorenzi, pianoforte); Schubert: Quintetto in la maggiore op. 144 (La Protta): a) Allegro vivace, b) Andante, c) Scherzo, d) Tema con variazioni, e) Allegro giusto (Riccardo Brenigola, violino; Dino Asciolla, viola; Lino Filippini, violoncello; Guido Fedesta, contrabbasso; Sergio Lorenzi, pianoforte) (Registrazione effettuata il 26-2-1962 dal Teatro Eliseo in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

19 — *Canta Nina Pizzi

19.10 L'informatore degli artigiani

19.20 La comunità umana

19.30 *Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 49° Tour de France

Servizio speciale da Bordeaux di Nando Martellini ed Enrico Ameri (Terme di San Pellegrino)

20.30 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

SECONDO

7.45 Notizie per i turisti stranieri

8 — Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 Canta Maria Paris (Ola)

8.50 Ritmi d'oggi (Aspro)

9 — Edizione originale (Supertrim)

9.15 Edizioni di lusso (Motta)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 BENVENUTE AL MICROFONO

Gazzettino dell'appetito (Omoplia)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Canzoni, canzoni

11 — MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Prima parte

— Il colibrì musicale

a) Dal Sud America all'Ungheria

b) Su e giù per le note (Miscela Leone)

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte

— Motivi in passerella (Mira Lanza)

— Melodie di sempre (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — La ragazza delle 13 presentate

Canzoni spensierate (Cera Grey)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Caccia al personaggio

14 — Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 Tavolozza musicale (Ricordi)

15 — *Voci del teatro lirico

Mozart: Così fan tutte: «Per pietà ben mio» (Soprano Lisa Della Casa - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm); Verdi: Don Carlos: «Dormirò sul nido manto mio regal» (Basso Nicola Rossi Lemeni - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Fernando Previtali); Cilea: Adriana Lecouvreur: «Io il colibrì ancella» (Soprano Renata Tebaldi - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Alberto Erede); Mascagni: Cavalleria rusticana: «Il cavallo scalpa» (Baritono Carlo Tagliabue - Orchestra e Coro della RAI diretti da Arturo Basso); Puccini: Madama Butterfly: «Tu, tu, piccolo iddio» (Soprano Maria Callas - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Herbert Von Karajan)

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 A ritmo lento

16 — Ritmo e melodia

49° Tour de France

Arrivo della tappa La Rochelle-Bordeaux (Radiocronaca di Nando Martellini e Enrico Ameri) (Terme di San Pellegrino)

17.15 Sambe, rumbe e chacha

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 Piccola Enciclopedia popolare

17.45 POLVERE DI STELLE

Divezioni astrologiche di Riccardo Morbelli

Regia di Amerigo Gomez (Replica)

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.30 Musiche per organo

César Franck

Corale n. 1 in mi maggiore Organista Flor Peeters

11.45 Una Cantata di Bach

Johann Sebastian Bach

Cantata n. 21 «Ich hatte viel Bekümmernis»

Solisti: Günthild Weber, soprano; Helmut Krebs, tenore; Hermann Schey, basso

Orchestra del Filarmonici di Berlino e «Motettenchor» di Berlino diretti da Fritz Lehmann

12.30 Il virtuosismo nella musica strumentale

Giuseppe Tartini

Sonata in sol minore «Il trillo del diavolo»

David Oistrakh, violino; Vladimir Yampolsky, pianoforte

Franz Liszt

Fantasia ungherese per pianoforte e orchestra

Solista Georgy Cifra

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Bernhard Conz

Camille Saint-Saëns

Introduzione e Rondò capriccioso op. 28

Violinista Jehudi Menuhin

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Eugen Goossens

13.15 Una Sinfonia classica

Wolfgang Amadeus Mozart

Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543

Adagio, Allegro - Andante con moto - Allegro (Minuetto) - Allegro (Finale)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali

13.45 Madrigali di Claudio Monteverdi

Madrigali a 5 voci dal V Libro

(a cura di G. F. Malpiero)

«Cruda Amarilli» - «O Mirtillo, Mirtillo, anima mia»

Madrigale in cinque parti «Ecco Silvio» - «Ma se con la pietà» - «Dorinda, ah dirò» - «Ecco piegando» - «Ferir quel petto» - «M'è più dolce il penar»

Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Anellini

14.10 Preludi e danze da opere

Carl Maria von Weber

Überon, ouverture

Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler

Albert Lortzing

Ondina, balletto atto 2°
Orchestra Bamberger Symphoniker diretta da Victor Reinshagen

Richard Wagner

I Maestri Cantori di Norimberga, preludio atto 1°
Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan

14.45 Clavicembalisti

Giles Farnaby

The old Spagnoletta - Spagnoletta - Meridian Alman - Tell me, Daphne - His dream - His toy - His rest - His conceit - Tower Hill - Muscardin - The new Sahoo - Rossolis

John Bull

Walsingham Variations
Clavicembalista Thurston Dart

15.15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Vittorio Gui

Franz Joseph Haydn
Sinfonia n. 60 in do maggiore «Il distratto»

Adagio - Allegro molto - Andante con moto - Minuetto - Finale

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Giuseppe Martucci
Sinfonia n. 2 in fa maggiore op. 81

Allegro moderato - Allegro vivace - Adagio ma non troppo - Allegro

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Franz Schubert
Sinfonia n. 7 in do maggiore «La grande»

Andante - Allegro, ma non troppo - Andante con moto - Scherzo (Allegro vivace) - Allegro vivace

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

17.15 Musica da camera

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario

L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17.40 Maurice Ravel

da «Miroirs»: Une barque sur l'Océan

Pianista Robert Casadesus
Habonera

Johanna Martzy, violino; Jean Antonietti, pianoforte

17.50 Tutti i paesi alle Nazioni Unite

18 — Corso di lingua inglese, con il metodo Sandwich

a cura di Giorgio Shenker

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Vita culturale a Trieste

a cura di Alberto Spaini

V - Le influenze mitteleuropee

19 — Ernst Kronek

Canti spirituali per soprano e pianoforte

Es ist das Licht süß - Der 104 Psalm

Ré Koster, soprano; Ernst Kronek, pianoforte

19.15 La Rassegna

Cinema
a cura di Fernaldo Di Giammatteo

19.30 Concerto di ogni sera

Johann Sebastian Bach (1685-1750): Concerto in do maggiore per 3 cembali e orchestra d'archi

Allegro - Adagio - Allegro

Solisti: Karl Richter, Eduard Muller, Gerhard Aeschbacher
Orchestra d'archi del «Festival

stival Bach» di Ansbach diretta da Karl Richter

Cesar Franck (1822-1890): Sinfonia in re minore

Lento - Allegro non troppo

Allegretto - Allegro non troppo

Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Henry Purcell

The Fairy Queen, suite (rev. H. Scherchen)

Ouverture - Aria - Rondò - Sinfonia - Hornpipe - Sinfonia - Ciacona

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

21 — Segnale orario

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 La Rassegna del jazz

a cura di Roberto Nicolosi e Piero Piccioni

Quinta trasmissione

21.40 La storia delle compagnie petrolifere

a cura di Gabriele De Rosa e Rodolfo Lizzul

I. Il pozzo del «Colonello» - Drake e la nascita dell'industria petrolifera

22.10 Ludwig van Beethoven

Trio in mi bemolle maggiore op. 3 per violino, viola e violoncello

Allegro con brio - Andante - Minuetto (Allegretto) - Adagio - Minuetto moderato - Finale (Allegro)

Jascha Hefetz, violino; William Primrose, viola; Gregor Platigorsky, violoncello

Alexander Scriabin
Sonata n. 8 in la maggiore op. 66

Lento - Allegro agitato
Pianista Pietro Scarpini

23 — Piccola antologia poetica

Poesia tedesca del dopoguerra

a cura di Marianello Marianelli

V - Kristine Låvant

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Due voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Due voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Due voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Due voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Due voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Due voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Due voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Due voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Due voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Due voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Due voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Due voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Due voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Due voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Due voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Due voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Due voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Due voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Due voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Due voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Due voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Due voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Due voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Due voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Due voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Due voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Due voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Due voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Due voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Due voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Due voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Due voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Due voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Due voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Due voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Due voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Due voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Due voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Due voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Due voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Due voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Due voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Due voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golf incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.



NAZIONALE

10.30-11.50 Per la sola zona di Napoli

In occasione della V Fiera della casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

17.30 a) L'APPRENDISTA STREGONE

Programma di curiosità scientifiche
a cura di Pat Ferrer e Franco Mosso
1° numero
Realizzazione di Vladi Orenge

b) CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO

Il piccolo fuggiasco
Telefilm - Regia di Douglas Heyes
Dist.: Screen Gems
Int.: Mickey Braddock, Noah Beery, Robert Lowery, Guinn Williams e l'elefante Bimbo

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Vel - Bebbè Galbani)

18.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di aggiornamento culturale

turale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura
Ins. Alberto Manzi
Regia di Marcella Curti Gialdino

19.15 GALLERIA

La Roma dei Panini
a cura di Elio Nicolardi

Le immagini solenni e fastose della Roma settecentesca, le sue stupende architetture, le sontuose cerimonie, gli spettacoli teatrali, i grandi personaggi che vi convenivano da ogni parte d'Europa a rendere omaggio al Pontefice, sono rispecchiati nelle grandiose tele di Giampaolo Panini con straordinaria efficacia documentaristica e raffinata eleganza pittorica.

La complessa personalità artistica dei Panini, operante in Roma nella prima metà del XVIII secolo, è stata posta in piena luce soltanto in questi ultimi anni, grazie ad alcune pubblicazioni da cui la trasmissione prenderà spunto.

19.50 RITRATTI CONTEMPORANEI

Marino Mazzacurati

Regia di Raffaello Pacini

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Fruttaviva Zuegg - Burgo Bonaver Scott - Tisana Klemata - Italsito)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Cotonificio Valle Susa - Locatelli - Linetti Profumi - Doria Industria Biscotti - Succi di frutta Gb - Rese)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Pirelli-Sapsa - (2) Menzotin - (3) Olia - (4) Eldorado

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Recta Film - 3) Cine-televisione - 4) Unionfilm

21.05 DOCUMENTI DEL CINEMA ITALIANO

LA TERRA TREMA

di Luchino Visconti

Prod.: Universalia

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Un'inquadratura tratta dal film di Luchino Visconti

nazionale: ore 21,05

La terra trema di Luchino Visconti, realizzato nel 1948, costituisce uno dei traguardi più alti raggiunti dal cinema italiano, ed è oggi considerato, pressoché unanimemente, una pietra miliare nella storia del cinema.

Molte tuttavia furono le discussioni che seguirono la sua prima apparizione — avvenuta al festival veneziano del '48 dove conseguì un premio internazionale — e tormentate le sue vicissitudini: l'edizione originale durava oltre tre ore ed i personaggi parlavano uno strettissimo dialetto siciliano, pressoché incomprensibile. Il regista fu costretto ad apportare numerosi tagli, in modo da ridurre il film a dimensioni accettabili, e a curare un «doppiaggio» in un italiano sicilianeggiante che senza dubbio toglieva ai dialoghi una parte della loro freschezza e della loro musicalità.

Malgrado questi compromessi — che tuttavia non salfiscono se non epidermicamente la sostanziale completezza dell'opera — l'esito commerciale fu assai modesto e per la massa del pubblico il film costituisce ancora oggi una rarità, un «pezzo» inedito la cui fama è affidata ai giudizi di un ristretto numero di specialisti, italiani e stranieri, che hanno avuto occasione di vederlo in circostanze particolari.

Ambientato ad Acì Trezza, un paesino nei pressi di Catania, *La terra trema* ricalca molto liberamente lo schema narrativo dei «Malavoglia» di Verga, centrando la sua attenzione su una famiglia di pescatori, i Valastro, perennemente in lotta contro la miseria, la crudeltà del mare amaro, lo sfruttamento dei padroni delle barche, l'essosità dei grossisti che incettano a prezzo miserabile il pesce da essi raccolto con fatica e sudore. Il più giovane della famiglia, 'Ntoni, intende ribellarsi a questo stato di cose; convince i suoi a ipotecare la vecchia «casa del nespolo» e ad acquistare una barca: farà da sé, sarà «padrone» e scavalcherà i grossi-

Documenti del cinema

La terra

riva. Ma è rovinato, e tutta la famiglia con lui. Abbandonata la vecchia casa dei padri, i Valastro si riducono a vivere in un tugurio: una sorella di 'Ntoni si lascia indurre su una via di perdizione, un'altra deve rinunciare a un matrimonio onorato, un fratello s'imbarca clandestinamente per emigrare chissà dove. Perseguitato dalla vendetta dei mediatori, abbandonato dai suoi stessi compaesani, avvilito e senza speranza, 'Ntoni si abbruttisce con cattive compagnie; ma infine riesce ad essere nuovamente ingaggiato da un padrone, e a riprendere l'antica miserabile vita di peccatore. E' un vinto? Sarebbe di sì. Ma in realtà egli ha acquistato una coscienza: ora sa che non con le ribellioni isolate e velleitarie si conquista il diritto al rispetto e a un lavoro dignitoso, ma con una lotta solida e paziente, con una organizzata volontà. In questo sta la sua vittoria.

Inspirato da una materia così pressante e spinto da sollecitazioni ideologiche abbastanza precise, Visconti realizzò un film che contrastava singolarmente con la maniera bruciante, immediata, cronistica del neorealismo alla Rossellini, che in quegli anni faceva scuola



Alcuni fra gli interpreti dell'episodio che va in onda stasera, «Delitto alla televisione»: Alberto Bonucci e Annabella Cerlini; Michele Malaspina e Annie Gorassini



L'attore Noah Beery è il clown Joey nella serie di telefilm «Corky, il ragazzo del circo» che la TV dei ragazzi ripresenta ai suoi giovani amici ogni mercoledì alle ore 18

italiano

tremas

in Europa. Il crudo dramma di Nino Valastro fu filtrato attraverso una sensibilità raffinata, che prestava una studiosa attenzione ai fatti formali, al valore pittorico delle inquadrature composte in un ritmo lento e denso, da ampio poema sinfonico.

Una materia realistica calata in una forma preziosa, un contenuto bruciante risolto in uno stile altamente decorativo: questa la singolarità dell'opera, che lasciò perplessi taluni critici e fece rimproverare a Visconti un estetismo un po' decadente, un troppo compiaciuto vagheggiamento formale.

Ma anche da chi negava, o nega, una totale adesione al gusto così particolare di Visconti non si poté non riconoscere la genialità dell'impostazione, la serietà e il rifiuto di ogni compromesso, la capacità di far confluire i molteplici motivi dell'opera in un'ammirevole unità stilistica, la bellezza indiscutibile di taluni episodi fra i tanti, quello della pesca notturna e poi quello della tempesta — elementi tutti che consacrano *La terra trema* come una di quelle rare opere cinematografiche che appaiono nate sotto il segno di un'autentica ispirazione artistica.

Guido Cincotti



SECONDO

21.10

PIU' ROSA CHE GIALLO

Delitto alla televisione

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Rosy Yellow	Cristina Grado
Un coiffeur	Sandro Dori
Noè	Elio Pandolfi
Nat Yellow	Alberto Bonucci
Il cameriere	Gianni Magni
Teddy Green	Carlo Romano
Primo attore	

Enrico Lazareschi
Secondo attore Sergio Gibello
McSinclair Nino Dal Fabbro
Gloria Blend Xenia Valderi
Richard Frost Renato Speziati
Tony Costello

Michele Malaspina
Samuel Silverstone
Luigi Pavese
La segretaria di produzione
Maria Luisa Bettoni
Agente Johnson Franco Barbi
Agente Smith Enzo Donzelli

"Più rosa che giallo"

Delitto alla televisione

secondo: ore 21,10

Quarta puntata dello spettacolo giallo-rosa di Dino Verde, con Alberto Bonucci e Cristina Grado. Sir Nathaniel Yellow appare per la prima volta seriamente pentito delle sue scappatele professionali. Un caso di omicidio stava per rinviare all'infinito il suo matrimonio; poi un altro delitto ha mandato all'aria la luna di miele della giovane coppia: il suggestivo viaggio a Palma de Maiorca, che Rosy aveva predisposto in ogni minuto particolare, è rimasto soltanto un sogno. Il nostro investigatore sembra ora rendersi conto che una giovane sposa ha le sue esigenze. E decide di dedicarsi maggiormente a lei, di seguirle ai "parties", di condurla dovunque ella desideri, anche a costo di imborghesire. Ecco, comincerà subito: oggi stesso condurrà Rosy al derby di Epsom, dopo si dà convegno la migliore aristocrazia inglese e le signore lanciano le nuove mode, le nuove acconciature. Rosy, felice come non mai, si reca dal parrucchiere mentre Nat, dopo averla accompagnata, si ferma al suo "club" a bere qualche sorso di whisky. Anche Nat è felice: «Una corsa di cavalli come il derby di Ep-

som — pensa — è sempre uno spettacolo affascinante». Ma qualcosa lo fa sobbalzare. Ha udito una voce amica gridare forte: «Una tripla vodka». E' il tenente Green, il giaguaro di Scotland Yard. Green è scuro in volto, lo si direbbe corrucciato, ed ha tutte le ragioni di esserlo. Mentre Nat fra non molto si recerà ad assistere allo spettacolo ippico più bello dell'anno, lui sta per andare a visitare un cadavere. In breve mette al corrente l'amico che Samuel Silverstone, il grande "producer" della TV, è stato assassinato nel suo studio. Anche questa volta è Nat a prendere il posto del tenente Green; non sa resistere alla diabolica attrazione che esercita su di lui un caso di assassinio. Per prima cosa occorre trovare una scusa per trattenere Rosy. E' un problema che Nat risolve immediatamente: corromperà il parrucchiere. Con qualche sterlina lo convincerà a tingere con i colori più disparati la capigliatura di Rosy. Il tranello riesce e Nat si reca immediatamente negli studi della TV per interrogare il regista Pat Mc Sinclair e gli attori che stavano provando uno spettacolo di Silverstone. Dopo i primi interrogatori il delitto comincia a chiarirsi: il pro-

Rudolph McDonald
Milady
Jack Silverstone
L'uscire TV
Osvaldo
Il ministro degli Interni
Margie
Lucella
Un tecnico TV
Il capo della polizia
e inoltre: Cicerone, Cesarina Aluigi, Aringetti, Spartaco Battistoni, Morana, Biddio, Gaetano Quartana
Scene di Maurizio
Costumi di Gennaro
Musiche originali di
Negri
Regia di Alberto

22.10 INTERMETTO

(Bertelli - Chioden)

TELEGIORNALE

22.35 CONVERSAZIONI

I POETI

a cura di Gennaro
Mario Luzi

Partecipa all'iniziativa

Leone Piccioni

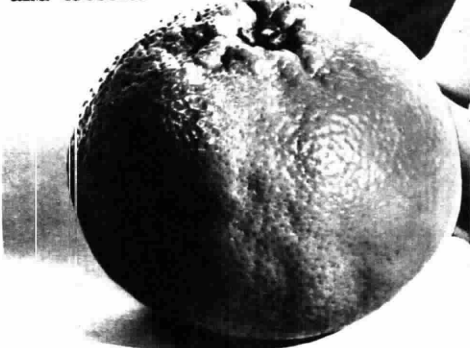
Lectures di Gennaro

Realizzazione: Rai

l'istinto



fa preferire
ai bimbi
l'arancia
il frutto
più ricco
delle vitamine
necessarie
alla crescita

ai bambini
arance
di Sicilia

RASOIO A PILA

UNIC

AUTONOMO

PRODOTTI SVIZZERO

7000 giri al minuto -

massima garanzia -

Pila normale Volt 1,5

DISTRIBUTORI UNIC per l'Italia

Via L. Pirandello, 6 - MILANO

Tel. 468805

Cercarsi Agenti Regionali

Lire 4.500



Oggi 3 luglio

sul PROGRAMMA NAZIONALE della radio alle 6,35

inizio dei CORSI DI PORTOGHESE

Per seguire le lezioni è consigliabile l'apposito manuale edito dalla

ERI

EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenal, 21 - Torino

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavan

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *Musiche del mattino
Svegliarino
(Motta)
Le Commissioni parlamentari

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico



Jo Stafford canta nel concerto che va in onda alle 18,15

8,20 OMNIBUS

Prima parte
Il nostro buongiorno
Padilla-Lecuna: *Il Re Relicario*; 2) *Andalucia*; Di Capaz-Denza: 1) *"O sole mio"*; 2) *Panicucci fanciulla*

8,30 Canzoni del Sud
Modugno: *Lu pisce spada*; Del Valle: *A la huacachina*; Mause-Belli: *Tout ce c'est Marseille*; Pisano-Exposito: *Napulitanella*; Surace: *Dolce terra di Calabria* (Palmolive-Colgate)

8,45 Temi da commedie musicali
Loewe: 1) *With a little bit of luck*; 2) *I could danced all night*; 3) *On the street where you live*; 4) *Get me to the church on time*; 5) *Rain in Spain*; 6) *Embassy waltz*

9,05 Allegretto europeo
Molli: *Du-mede-du*; De Vita: *Perci rossi*; Alfven: *Sweedish polka*; Gletz: *Musik is trumpf*; Alford: *Colonel Bogey*; Rob-biani: *Turn turn*; Amade-Dela-noe-Bécaud: *La cruche*; Kamp-fert: *Explorer* (Knorr)

9,30 L'opera
Bellini: *I Puritani*: «Qui la voce sua soave»; Bizet: *I pe-scentori di perle*; «De mon amie fleur endormie»; Leon-cavallo: *Pagliacci* Intermezzo; Giordano: *Andrea Chénier*: «Si, fui soldato»

9,45 Il concerto
Dvorak: *Sinfonia in mi minore* n. 5 (op. 95), ad *«Nuovo mondo»*; Paganini: *Allegro molto*; Largo - Scherzo - Allegro con fuoco (Orchestra Sinfonica Olandese diretta da Antal Dorati)

10.30 Pirandello nei ricordi di chi lo conobbe (I) a cura di Fernaldo Di Giannatempo

11 OMNIBUS

Seconda parte

Successi italiani
Marf-Mascheroni: *Tu che mi fai piangere*; Balgion: *Me-me-me*; Chiosso-Lattazzi: *Bum ah! Che colpo di luna*; Intra-Panzeri: *Signorina bella*; Tognazzi-Mecella: *Cose inutili*; Giacobetti-Savona: *I ricordi della sera*; Vancheri: *Vorrei volare*

11,25 Successi internazionali
Hendricks: *I want you to be my baby*; Aznavour: *Je me voyais déjà*; Doming-Guillen: *Todo el ano hay amor*; Ballard: *The twist*; Rivkache-Dumont: *Mon vieux Lucien*; Friedric-Taccani: *Sotto er cielo de Roma*

11,40 Promenade
Auric: *Bonjour tristesse*; Alisch: *La belle rose*; Ortolani-Baxter: *Mandolino*; Asso-Mon-not: *Mon amour, o mon amour*; Bechet: *Pettite fleur*; Frontini: *Il piccolo montanaro*; Di Paola-Taccani: *Come prima*; Abreu: *Tico tico* (Invernizzi)

12 — Le cantiamo oggi
Cantano Lucia Altieri, Bob Azzam, Giorgio Gaber, Nadio Liani, Luciano Lualdi Bertini-Rucione: *Grazie tanto*; Nisa-Livraghi: *Ceniamo insieme*; Bertella-Leoni: *Desidero te*; Taranto-Bosetti: *Nzieme a te*; Zavallone-Valteroni: *La donna dei sogni*

12,15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buto)

Segnale orario - Giornale radio

49° Tour de France
Notizie sulla tappa Bordeaux-Bayonne
Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

Music bar
(G. B. Pezzoli)

13,30-14 I SUCCESSI DI IERI
Ravasin: *Un po' di luna*; Cassia-Zauli: *Dicembre m'ha portato una canzone*; Lara: *Noche de ronda*; Giacobetti-Mala: *Yo te un leon*; Harris-Loeb: *The Maharajah of Magador*; Manlio-D'Esposito: *Me so' embricato*; Nisa-Di Ceglie: *Oh! Mari*; Mendes-Mascheroni: *Tango della gelosia*; De Leitenburg: *Il mio cielo*

14,15 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Calanissetta I)

14,55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 Recentissime in microscolico
(Meazzi)

15,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

Ommaggio a Madame Fan-fasia
a cura di Renata Paccariè
VI episodio: *La principessa sul pisello*

16,30 Corriere del disco: musica da camera
a cura di Riccardo Allorto

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,25 Complessi alla ribalta

18 — Bellosguardo
Incontri e scontri con gli scrittori: Saverio Strati a cura di Luciana Giambuzzi e Nicolò Gallo

18,15 Concerto di musica leggera
con le orchestre di Paul e Weston e Paul Mauriat, i cantanti Jo Stafford, Gordon Mc Rae, Charles Aznavour e Edith Piaf, ed i solisti Don Fagerquist, Paul Nero, Pierre Spiers e Jacques Dieval

19,10 La voce dei lavoratori

19,30 *Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno (Antonetti)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20,20 49° Tour de France
Servizio speciale da Bayonne di Nando Martellini ed Enrico Ameri (Terme di San Pellegrino)

20,30 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20,35 Accademia: Chico Hamilton e il Modern Jazz Quartet

21,10 CONCERTO SINFONICO
diretto da LASZLO SOMOGY

con la partecipazione del violoncellista Giuseppe Selmi Weber: *Il dominatore degli spiriti*, ouverture op. 27; Schumann: *Concerto in la minore* op. 129, per violoncello e orchestra: *Non troppo presto* - Lento - Molto vivace; Beethoven: *Sinfonia n. 7 in la maggiore* op. 92. Poco sostenuto - Vivace - Allegretto - Presto - Allegro con brio

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana (Registrazione effettuata il 30-1-1962 dal Giardino di Villa Rufolo in Ravello in occasione del X Festival Musicale di Ravello)

Nell'intervallo (ore 21,45 circa):

Lecture poetiche
Viaggio poetico attraverso l'Italia: V - Trieste, a cura di Giorgio Caproni - Dizione di Achille Millo

22,40 *Musica da ballo

23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

I programmi di domani - Buonanotte

20,30 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20,35 Accademia: Chico Hamilton e il Modern Jazz Quartet

21,10 CONCERTO SINFONICO
diretto da LASZLO SOMOGY

con la partecipazione del violoncellista Giuseppe Selmi Weber: *Il dominatore degli spiriti*, ouverture op. 27; Schumann: *Concerto in la minore* op. 129, per violoncello e orchestra: *Non troppo presto* - Lento - Molto vivace; Beethoven: *Sinfonia n. 7 in la maggiore* op. 92. Poco sostenuto - Vivace - Allegretto - Presto - Allegro con brio

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana (Registrazione effettuata il 30-1-1962 dal Giardino di Villa Rufolo in Ravello in occasione del X Festival Musicale di Ravello)

Nell'intervallo (ore 21,45 circa):

Lecture poetiche
Viaggio poetico attraverso l'Italia: V - Trieste, a cura di Giorgio Caproni - Dizione di Achille Millo

22,40 *Musica da ballo

23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

11,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11,35-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte

— **Motivi in passerella**
(Mira Lanza)

— **Successi da tutto il mondo**
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,30 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12,50 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13,00 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13,10 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13,20 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13,30 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13,50 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

14,00 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

14,10 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

14,20 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

14,30 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

14,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

14,50 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — La ragazza delle 13 pre-

nate in Italia
Fusco-Kalmanoff-Ward-Valdiale-Falvo: *Ditencello nuje*; Davidson-Modugno: *La cicoria*; Carrion-Testa-Spotti: *Per tutta la vita*; Beretta-Hoffman-Manning-Casadei: *Tre volte baciami*; David-Sclorilli: *Cerasella*; Rastelli-Olivieri: *Tenerai*; Datin-Vidalin-Rota: *La dolce vita*

20' La collana delle sette perle
(Lesso Gabiani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' Scatola a sorpresa
(Stimmenthal)

50' Il disco del giorno
(Tide)

55' Caccia al personaggio

14 — Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14,45 Discorama
(Soc. Saar)

15 — Album di canzoni
Cantano Luciano Bonfiglioli, Nuccia Bongiovanni, Adriano Celentano, Betty Curtis, Johnny Dorelli, Pokker di voci, Jolanda Rossini, Arturo Testa, Anita Traversi, Luciano Virgili

Bartoli - Wilheim - Flammenghi: *Rossini*; Tabà-Marinelli: *Ricordando Fred*; Alberti-Mellier: *Che peccato*; Pinchi-Ravassini: *Dimentica*; Zanfagna-De Martino: *Riprendiamo il cammino*; Bertini-Taccani-Di Paola: *Stasera piove*; Lari-Ignor-Gaze: *La mezza luna*; Testoni-Musumeci: *Vulcano*; Chiosso-Capostoti: *I tuoi occhi*

15,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15,35 Successi degli anni '30

16 — Ritmo e melodia

49° Tour de France
Arrivo della tappa Bordeaux-Bayonne (Radiocronaca di Nando Martellini e Enrico Ameri) (Terme di San Pellegrino)

17,15 Fonte viva
Canti popolari italiani

17,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17,35 Piccola Enciclopedia popolare

17,45 *Concerto lirico
Verdi: *I Vespri siciliani*: Sinfonia (The New Symphony Orchestra of London diretta da Alberto Erede); Bellini: *Norma*: «Casta diva» (Soprano Anita Cerquetti - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni); Massenet: *Werther*: «Ah non mi ridere» (Tenore Franco Corelli - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile); Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: «Largo al factotum» (Baritono Paolo Silveri - Orchestra del Covent Garden diretta da Hugo Rignold); Puccini: *Tosca*: «Vissi d'arte» (Soprano Anita Cerquetti - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni); Puccini: *Turandot*: «Non piangere Lù» (Tenore Franco Corelli - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi); Verdi: *Rigoletto*: «Cortigiani, vil razza dannata» (Baritono Paolo Silveri - Orchestra del Covent Garden diretta da Hugo Rignold); Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*: Preludio (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler)

18,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio



Anita Cerquetti è fra i solisti del «Concerto lirico» che viene trasmesso alle ore 17,45

18.35 I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19.03 Segnale orario - Radiosera

19.50 TEMPO D'ESTATE
In vacanza con Silvio Gigli
Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 Il grande gioco
Informazioni sulla scienza d'oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

21 — Canzoni per l'Europa 1962

21.30 Segnale orario - Notizie del giornale radio

21.35 Uno, nessuno, centomila

21.45 Musica nella sera

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

11.30 Musiche per archi

Wolfgang Amadeus Mozart
Adagio e Fuga in sol minore K. 404 a
Trio Pasquier

11.40 CONCERTO SINFONICO
diretto da Igor Stravinsky
e Henry Swoboda

Igor Stravinsky

Sinfonia in do maggiore

Moderato alla breve - Larghetto concertante - Allegretto - Largo, tempo giusto, alla breve

Orchestra Sinfonica di Cleveland

Concerto in re maggiore per orchestra d'archi

Vivace, Arioso (Andantino) - Rondo (Allegro)

Orchestra d'archi Victor RCA

Direttore Igor Stravinsky

Leos Janacek

Taras Bulba, rapsodia per orchestra

Morte di Andrew - Morte di Ostap - Profesia e morte di Taras Bulba

Orchestra Sinfonica di Vienna

Bohuslav Martinu

Concertino per quartetto d'archi e orchestra

Allegro vivo - Adagio - Tempo moderato

Quartetto del Konzerthaus di Vienna - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna

Direttore Henry Swoboda

13.05 Sonate classiche

Niccolò Jommelli

Sonata in do minore (revis. F. Benedetti Michelangeli)

Clavicembalisti Flavio Benedetti Michelangeli e Anna Maria Pernaelli

Johann Kuhnau

Sonata Biblica n. 2

Clavicembalista Flavio Benedetti Michelangeli

13.40 Musiche di Arthur Honegger

Suite arcaica

Ouverture - Pantomime - Sérenade et Ritournelle - Processional

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Victor Désarzens

Monopartita per orchestra

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Maria Giulini

Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Robert Denzler

14.40 Un'ora con Georg Friedrich Haendel

Concerto grosso in fa maggiore op. 4 n. 4

Grave - Allegro - Grave - Andante - Allegro - Andante

Clavicembalista Thurston Dart

Orchestra « Boyd Neel » diretta da Boyd Neel

Concerto in sol minore per oboe e orchestra d'archi

Grave - Allegro - Sarabanda - Allegro

Solista André Lardrot

Orchestra da Camera di Vienna diretta da Felix Prohaska

« Oh komm, du Gott des Heils », aria dall'opera « Sansone »

Contralto Marga Hoeffgen

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergio Celibidache

Concerto in re minore op. 7 n. 4 per organo e orchestra

Adagio - Allegro - Adagio - Allegro

Solista Karl Richter

Orchestra da Camera diretta da Karl Richter

Musica per i reali fuochi d'artificio

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

15.40 Concerti per solisti e orchestra

Franz Joseph Haydn

Concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra

Allegro - Andante - Allegro

Solista Leo Nicosia

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci

Anton Rubinstein

Concerto n. 4 in re minore op. 70 per pianoforte e orchestra

Moderato assai - Andante - Allegro

Solista Anna Maria Pennella

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Molinari Pradelli

Sergej Rachmaninov

Concerto n. 3 in re minore op. 30 per pianoforte e orchestra

Allegro ma non tanto - Intermezzo - Finale

Solista Nikita Malgouff

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bernhard Konz

17 — Una Serenata

Wolfgang Amadeus Mozart

Serenata in si bemolle maggiore K. 375 per flauti

Allegro maestoso - Minuetto e trio - Adagio - Minuetto e trio - Allegro

Complesso di strumenti a fiato « London Baroque Ensemble » diretto da Karl Hass

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario

Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

17.45 Vita musicale del nuovo mondo

18 — Corso di lingua inglese con il metodo Sandwich a cura di Giorgio Shenker

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19 — Aldo Clementi

Composizioni

Pianista Ottavio Tressi

Tre studi peritarra da camera

Composizioni a 4 - Figure - Terzoni

Orchestra « A. titi » di Napoli della Revisione Italiana diretta da Michael Gielen

19.15 La Rameau

Letteratura

a cura di Goffellonci

Il «Memoriale solo Volponi»

19.30 Concerto i sera

Johann «Bach» Bach (1725-1782) in la

concertante in do ore per flauto, oboe, violoncello e archi

Allegro - «Lan» - Allegretto

Severino «Kiaz flauto; Sabato Canatore; Guido Mottato, «Knappe Selmi; stolono «Lan»

Orchestra «Bini Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Masareccia

Franz Schubert (1828): Rondo in la re per violino e trio

Solista Erich R. Orchestra «Lan di Amburgo diretta da R. Karan»

Richard Strauß (1949): Morte e trazione op. 24

Orchestra «Lan di Vienna diretta da Herbert von Karan»

20.30 Rivista delle

20.40 Anton I

Sonatina in la maggiore op. 100 per piano e pianoforte

Allegro «Lan» - Scherzo «Lan» - Finale «Lan» - Tranquillo «Lan»

Allegro «Lan» - Scherzo «Lan» - Finale «Lan» - Tranquillo «Lan»

Allegro «Lan» - Scherzo «Lan» - Finale «Lan» - Tranquillo «Lan»

Allegro «Lan» - Scherzo «Lan» - Finale «Lan» - Tranquillo «Lan»

Allegro «Lan» - Scherzo «Lan» - Finale «Lan» - Tranquillo «Lan»

Allegro «Lan» - Scherzo «Lan» - Finale «Lan» - Tranquillo «Lan»

Allegro «Lan» - Scherzo «Lan» - Finale «Lan» - Tranquillo «Lan»

Allegro «Lan» - Scherzo «Lan» - Finale «Lan» - Tranquillo «Lan»

Allegro «Lan» - Scherzo «Lan» - Finale «Lan» - Tranquillo «Lan»

Allegro «Lan» - Scherzo «Lan» - Finale «Lan» - Tranquillo «Lan»

Allegro «Lan» - Scherzo «Lan» - Finale «Lan» - Tranquillo «Lan»

Allegro «Lan» - Scherzo «Lan» - Finale «Lan» - Tranquillo «Lan»

Allegro «Lan» - Scherzo «Lan» - Finale «Lan» - Tranquillo «Lan»

Allegro «Lan» - Scherzo «Lan» - Finale «Lan» - Tranquillo «Lan»

Allegro «Lan» - Scherzo «Lan» - Finale «Lan» - Tranquillo «Lan»

Allegro «Lan» - Scherzo «Lan» - Finale «Lan» - Tranquillo «Lan»

Allegro «Lan» - Scherzo «Lan» - Finale «Lan» - Tranquillo «Lan»

Allegro «Lan» - Scherzo «Lan» - Finale «Lan» - Tranquillo «Lan»

Allegro «Lan» - Scherzo «Lan» - Finale «Lan» - Tranquillo «Lan»

Allegro «Lan» - Scherzo «Lan» - Finale «Lan» - Tranquillo «Lan»

Allegro «Lan» - Scherzo «Lan» - Finale «Lan» - Tranquillo «Lan»

Allegro «Lan» - Scherzo «Lan» - Finale «Lan» - Tranquillo «Lan»

Allegro «Lan» - Scherzo «Lan» - Finale «Lan» - Tranquillo «Lan»

Allegro «Lan» - Scherzo «Lan» - Finale «Lan» - Tranquillo «Lan»

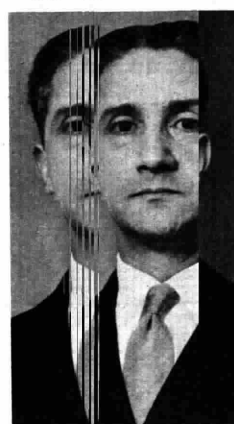
Allegro «Lan» - Scherzo «Lan» - Finale «Lan» - Tranquillo «Lan»

Allegro «Lan» - Scherzo «Lan» - Finale «Lan» - Tranquillo «Lan»

22.45 La 8 Le diaristiche

V. L'Autobiografia di Nicola Be

a cura di Giusemararo Tito



Roger Désormière l'Orchestra della della Soci Concerti del del Conservati Parigi che partecipati, 20 al programma della Satie e il Grupp sel

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Archi in parata - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 L'angolo del collezionista - 1.06 Musica dolce musica - 1.36 L'autore preferito - 2.06 Festival della canzone - 2.36 Sinfonia classica - 3.06 Sogniamo in musica - 3.36 Marechiaro - 4.06 Serata di Broadway - 4.36 L'opera in Italia - 5.06 Colonna sonora - 5.36 Prime luci - 6.06 Musica del mattino.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the week. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Missioni d'oggi: La Missione cattolica nel mondo islamico » di Padre C. V. Vanzin - Roma, Città Aperta di A. Giovannetti (Ed. Ancora) - Pensiero della sera. 20.15 Tour du monde missionnaire avec les Religieuses Ursulines. 20.45 Helmut und Weltmission. 21.30 Rosario. 21.45 La parola del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

FONDAZIONE "PREMIO NAPOLI"

IL BANDO CONCORSO PER IL 1962

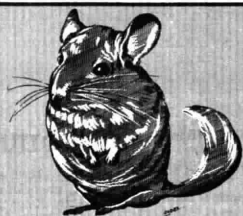
1. - 1. - Il Consiglio Amministrazione della Fondazione « Premio Napoli 1962 » istituisce un premio internazionale di Poesi 3.000.000 da assegnarsi a un volume di poesie pubblicate il 1° gennaio 1960 e il 1° dicembre 1962. Le opere opere dovranno essere in 7 esemplari all'Ufficio di Presidenza della Fondazione « Premio Napoli » (Napoli - Palazzo Reale) entro il 31 dicembre 1962. L'aggiudicazione delle premiazioni mediante votazione di una Giuria composta da sei membri nominati dal Consiglio della Fondazione su tre di Enti qualificati e competenti.
2. - 2. - Premio internazionale di L. 3.000.000 da assegnarsi al miglior miglior documento cinematografico — estero o italiano — realizzato a scientifico e didattico. Il documento dovrà essere all'Ufficio di Presidenza della Fondazione « Premioli » (Napoli - Palazzo Reale) entro il 31 dicembre 1962 una Mostra espressamente organizzata per questo.
3. - 3. - Premio di L. 1.000.000 da assegnarsi a un'opera di narrativa italiana o italiana, pubblicata tra il 1° gennaio 1960 e il 31 dicembre 1962. Il premio è indivisibile. La Commissione Grice, nel caso che nessuna opera risulti meritevole, potrà estendere il proprio interesse anche ad opere concorrenti, previa accettazione degli interessati.
4. - 4. - Premio di L. 1.000.000 per un documentario radiofonico e premio di L. 500.000 per un documentario televisivo (realizzato con mezzi cinematografici o televisivi).
5. - 5. - Premio di L. 1.000.000 da assegnarsi a un'opera teatrale (tragedia o commedia o dramma) di autore italiano rappresentata prima volta a Napoli dal mese di ottobre 1960 al maggio 1963 e che abbia avuto il maggior maggior successo omerico e di critica e il maggior numero di repliche. L'azione del premio è fatta su dati forniti dalla stessa Società autori.
6. - 6. - I concorrenti Narrativa dovranno pervenire all'Ufficio di Presidenza della « Premio Napoli » (Napoli - Palazzo Reale) entro il 31 agosto 1962 sei copie dei lavori per pubblicazione il termine stabilito.
7. - 7. - La domanda di concorso per il documentario radiofonico o televisivo deve pervenire all'Ufficio di Presidenza della « Premio Napoli » (Napoli - Palazzo Reale) non più tardi del 31 del 31 agosto il premio verrà assegnato al regista che proporrà provvederà a tutto fra i suoi collaboratori artistici.
8. - 8. - Per informazioni rivolgersi al predetto Ufficio di Presidenza.

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri



THE CHAMPION CHINCHILLA RANCH S.p.A. of Saskatchewan-Canada

La prima ditta in Italia in grado di acquistare i piccoli nati ad un **PREZZO ECCEZIONALE**
Ottimi prezzi Pregiata qualità

Informazioni e vendite:

Corso Europa, 213 rosso - tel. 81.34.18 GENOVA

... e un COSMONAUTA scenderà dal cielo!

Vivrete le emozioni di un lancio spaziale

TOR
con **ORIGINALE**

IN OGNI TOR OMAGGIO DI UN COSMONAUTA CON PARACADUTE.

Il TOR non è pericoloso tale ad oltre 100 metri d'altezza, è munito di paracadute per il recupero e può essere completato con il ROTOR.

TOR TOR TOR
MARK 2 MARK 3
L. 500 L. 600 L. 1.000

Richiedete l'opuscolo illustrativo gratuito a:
TORINO - Via Bardonecchia 77/8

I missili TOR sono venduti esclusivamente nei negozi.

VACANZE IN GERMANIA

Chiedete informazioni, itinerari ed opuscoli gratis allo **Ufficio Tedesco per Informazioni Turistiche**

— Via L. Bissolati, 10 - ROMA - Telef. 48.39.56 —

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO L. 600 mensili
Garanzia 5 anni senza anticipo

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO

CATALOGO GRATIS radio da tavolo e portatili, radiofonografi, fonovaligie, registratori magnetici.

RADIOBAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

CALZE ELASTICHE

CURATIVE per VARICI e FLEBITI su misure e prezzi di fabbrica. Nuovi tipi speciali invisibili per donne, esteriori per uomo, riparabili, non danno noie.

Gratis catalogo-prezzi n. 6
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

in ogni casa!



pibigas
controllate
la sua
eccezionale
durata

ditta 18-62-4

TV

MER



NAZIONALE

10.30-12.05 Per la sola zona di Napoli
In occasione della V Fiera della casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

17.30 a) LE STORIE DI TOPO GIGIO
Il trenino di Topo Gigio
Fiaba sceneggiata di Guido Stagnaro
Pupazzi di Maria Perego
Presenta Graziella Antonelli
Regia di Guido Stagnaro

b) AVVENTURE IN ASIA
La danza delle spade

Ritorno a casa

18.30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Telerie Zucchi - Alka Seltzer)

18.45 ATTENZIONE A DOMANI
Un atto di Kenneth Bird
Traduzione di Paola Ferroni
Personaggi ed interpreti:
Tom Shirley Salvo Randone
Blanche Eva Magni
Kate Pina Cei
L'avv. Benson Manlio Busoni
Il dott. Briggs Guido Verdiani
Lucas Loris Gafforio
La signora Browne
Esperia Sperani

La signora Addis
Clelia Bernacchi
La moglie del Vicario
Lina Bacci
Un lottatore Bruno Cataneo
Scene di Filippo Corradi
Cervi
Regia di Claudio Fino

19.45 MAGIA DELL'ATOMO
La sentinella del tempo
Produzione della Commissione per l'Energia Atomica degli Stati Uniti

20 — ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA
Che cos'è la matematica
Prof. Luigi Campedelli dell'Università di Firenze

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC
(Dufour Caramelle - Rumianca Viset - Milkana - Pibigas)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Lanerossi - Talco Spray Paggiari - Gradina - Colgate - Mayonnaise Kraft - Derby - succo di frutta)

PREVISIONI DEL TEMPO
20.55 CAROSELLO
(1) Recoaro - (2) Cera Grey - (3) Bebbè Galbani - (4) Shampoo Dop
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Derby Film - 2) Vunder Film - 3) Ondatelerama - 4) Fotogramma

21.05 TRIBUNA POLITICA
22.05 STRETTAMENTE MUSICALE
Concerto di musica leggera presentato da Lelio Luttazzi con Cocky Mazzetti, Carmen Villani, i Caravels e i 4 + 4 di Nora Orlandi
Orchestra diretta da Lelio Luttazzi
Regia di Stefano De Stefani

22.45 LA FIERA DELLA CASA DI NAPOLI
Servizio di Baldo Fiorentino

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Ospti questa

Piero

nazionale: ore 22,05

Piero Piccioni e Bruno Martino, che furono due figure di primo piano nella ripresa jazzistica italiana del dopoguerra, saranno gli ospiti della puntata di questa settimana di Strettamente musicale, la trasmissione del Programma Nazionale con Lelio Luttazzi. I nomi di Piccioni e Martino restano legati infatti all'attività della non dimenticata «Orchestra 013» che ebbe tanto successo all'indomani della fine del conflitto. In seguito, i due musicisti hanno preso strade diverse: Piccioni (che ha ormai abbandonato lo pseudonimo di «Piero Morgan» usato a quell'epoca) s'è dedicato prevalentemente agli arrangiamenti e alla composizione di colonne sonore per il cinema; Bruno Martino è diventato invece un personaggio di primissimo piano nei night clubs, e s'è affermato non soltanto come pianista di valore, ma anche (e i «puri» del jazz non glielo perdonano) come cantante di successo, compositore di canzoni alla moda, in definitiva «cantautore». Di Piero Piccioni ricorderete certamente le musiche scritte per film come La spiaggia, Il mondo di notte, Senilità o per la trasmissione televisiva Volubilità; di Bruno Martino è appena il caso di ricordare canzoni come Kiss me, miss me o Estate, che hanno — si può dire — monopolizzato per mesi i juke box. In Strettamente musicale di questa settimana, Piero Piccioni dirigerà l'orchestra di Luttazzi in un brano che è tra i più indovinati del film Il mondo di notte, e precisamente nel Valzer delle balene, che commentava la divertente sequenza dell'acquario di Marineland sul Pacifico. Bruno Martino presenterà invece una delle sue ultime novità, Dipingo le nuvole, e canterà in duetto con Luttazzi quell'AAA. Adorabile cercasi che fu eseguita per la prima volta l'anno scorso al Festival di Sanremo.

Naturalmente, il programma della trasmissione non si esaurisce qui. Luttazzi ci farà ascoltare anche questa volta i suoi originali ed estrosi arrangiamenti per l'orchestra, e l'ormai consueta fantasia al pianoforte coi «4 + 4» di Nora Orlandi. Ci sarà poi, come ospite d'onore, la cantante americana Dorothy Peterson, che eseguirà Naughty Little Flea, una canzone che alcuni spettatori probabilmente conosceranno già nella versione di Harry Belafonte. Quanto ai cantanti cosiddetti «fissi», la giovanissima Carmen Villani si produrrà in un twist, Cocky Mazzetti presenterà il suo più recente successo, Gitano, e i Caravels interpreteranno alla loro maniera Sugartime. A proposito dei Caravels, che erano apparsi in televisione per la prima volta un anno fa in occasione del



Eva Magni interpreta la figura di Blanche in «Attenzione a domani» l'atto di K. Bird in onda alle ore 18,45

sera di "Strettamente musicale"

Piccioni e Bruno Martino

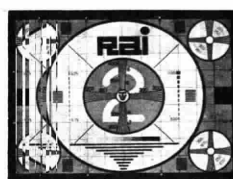


Il compositore Piero Piccioni (qui sopra) e Bruno Martino (in basso) direttore di uno fra i più noti complessi italiani, sono gli ospiti della puntata di questa sera



Giugno della canzone napoletana, gli ascoltatori s'erano abituati a considerarlo un quartetto vocale, e saranno rimasti sorpresi, vedendoli all'opera in Strettamente musicale, di notare che, non soltanto sono cinque elementi anziché quattro, ma cantano e suonano un po' alla maniera dei «Four Freshmen» americani. In realtà, i Caravels avevano iniziato tempo addietro la loro attività come Quartetto Records, e in seguito sono diventati un quintetto per l'aggiunta d'un batterista (i loro nomi, per la cronaca, sono Giulia De Mutis, Sandro Alessandrini, Guido Cenciarelli, Anselmo Natalicchio e Sergio Pissi).

p. f.



SECONDO

21.15) TRENT'ANNI DI CINEMA
 La rassegna retrospettiva della Mostra Internazionale di Venezia Cinematografica di Venezia
 a cura di Gian Luigi Rondi
L'INCREDIBILE AVVENTURA DI MR. HOLLAND
 regia di Charles Crichton
 con Alec Guinness e Stanley Holloway

presentazione di Nino Manfredi

40 INTERMEZZO
 Società del Plasmone - Sun-
 beauty Diadermina - Inver-
 tizzi Carolina - Martini
TELEGIORNALE



Gian Luigi Rondi cura il ciclo «Trent'anni di cinema»

Trent'anni di cinema a Venezia L'incredibile avventura di Mr. olland

secondo: ore 21,10

Non potendo disporre dell'Amleto di Olivier, che ottenne il Leone d'oro nel 1948, si è pensato che nessuno meglio di Alec Guinness potesse degnamente rappresentare il cinema inglese nella rassegna retrospettiva dedicata alla storia della Mostra di Venezia. Guinness, infatti, non solo è il più duttile e moderno attore di cui possa oggi disporre il cinema britannico, ma è anche quello che, da *Sangue blu* (1949) a *La signora Omicidi* (1956), ha profondamente rinnovato un genere di commedia cinematografica nel quale gli inglesi sono sempre riusciti a primeggiare per l'humour, l'eleganza, lo stile con cui hanno saputo caratterizzare certe storie assurde tutte giocate sul grottesco e su un aristocratico distacco.

Guinness, è stato scoperto tardi dal cinema, che lo aveva adoperato, come comparsa, nel lontano 1933, nel film *Evening Song* di Saville, e che gli concederà tuttavia un Oscar per il film *Il ponte sul fiume Kwai* (1957). Fu David Lean a volere Guinness tra gli interpreti di *Grandi speranze* (1946) e poi di *Oliver Twist* (1948) quando già l'attore aveva raggiunto il culmine della carriera teatrale. Attore shakespeariano (nel suo repertorio si trovano *Giulietta e Romeo*, *La dodicesima notte*, *Enrico V*, *Riccardo III* e *Il mercante di Venezia*), Guinness ha saputo conciliare il rigore stilistico della grande tradizione inglese con certe moderne esigenze di rinnovamento e di rottura, come quella che gli fece rappresentare, prima della guerra, in Italia, con l'*Old Vic* una non dimenticata edizione dell'*Amleto* in abiti moderni. Ma è forse nel cinema, grazie

andee alle grandi possibilità espressive che il nuovo mezzo cinematografico, che Alec Guinness ha saputo valorizzare in pieno la sua eccezionale maschera. Da una di una grande capacità d'adattamento, anche fisico, di «insestimento», alla parte (in *Scipione* blu giunse ad interpretare otto ruoli diversi: un *torfo* *force* che è stato poi rimesso in Italia da Gassman). Guinness ha sempre preferito tutti i personaggi estrosi, cezzano pizico di follia, come quelle che più si prestavano a unabile gioco mimico. Ne è prova davvero singolare e convincente il film *L'incredibile avventura di Mr. Holland* (The *La Hider Hill Mob*) diretto da Charles Crichton nel 1951, e tratto da commedie più spiritose e divertenti interpretate dall'attore.

Mr. Holland, un modesto impiegato che ricevette il delicato incarico di sorvegliare un trasporto di lingotti d'oro dalla fondazione alla Banca d'Inghilterra. Ritardato da tutti onestissimo, Holland riesce con un abile edile ad impadronirsi di una parte dell'oro. Con la collaborazione di un certo Pendlebury, come commercia in oggetti d'arte, Holland ha l'idea di far uscire dall'Inghilterra l'oro rubato trasformandolo in una serie di piccole torri Eiffel, tipiche di Parigi, ma qui sei di essere un errore del rivenditore vengono cedute a basso prezzo a delle scolaresche inglesi che si trovano in gita nella città di Holland e il suo complice, dopo incredibili rocambolesse disavventure, riescono a recuperare cinque torri, ma



Alec Guinness, protagonista del film di Charles Crichton

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *Musiche del mattino
Svegliarino
(Motta)
Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 OMNIBUS

Prima parte
Il nostro buongiorno
Autori vari: Fantasia di motivi; Anonimo-Burgess: 1) *Banan boat song*; 2) *Jamaica farewell*

8.30 Fiera musicale
Pietri (trascritto di Ceglie): *L'anno golardico*; Ketebe: *In a persian market*; Bovio-Notte: *Amor di pastorello*; Soprani: *Buon giorno Giuliana*; Grillini: *I can't help it* (Palmolive-Colgate)

8.45 Valzer e tanghi
J. Strauss: *Kaiselwalzer*, op. 437; Yradier: *La Paloma*; J. Strauss: *Rosen aus dem süden*, op. 388; Padilla: *La violettera*; J. Strauss: *Wein, wein und gesang*; Maletti: *Alma portena*

9.05 Allegretto tropicale
Hynes-Byrd: *Slippery elm*; Anonimo: *El soldado de Levita*; Miguel-Sala: *Babaka*; Salas: *A los bañadores*; Anonimo: *Hilo march*; Taylor-Truscott: *Pepito*; Sanchez: *Dona Ramona* (Know)

9.30 L'opera
Ponchielli: *La Gioconda*: «Laghi nelle nebbie remote»
Massenet: *Werther*: «Pourquoi me réveiller»; Cilea: *Adriana Lecouvreur*: «Io son l'umile ancella»

9.45 Il concerto
Liszt: *Grande galop chromatique* (Pianista G. Gory Czifra); Debussy: *La fille aux cheveux de lin* (dal 12 Preludi - Libro I) (Vehudi); Menuhin, violino; Gerald Moore, pianoforte); Groté: *Grand Canyon*; Suite: *L'alba*. Colori del deserto. Sul sentiero. Tramonto. Il temporale. Orchestra Sinfonica N.B.C. diretta da Arturo Toscanini

10.30 Radioscuola delle vacanze (per il ciclo delle Scuole Elementari)
«L'acquilone», giornale a cura di Stefania Piona
Realizzazione di Ruggero Winter

11 OMNIBUS

Seconda parte
Successi Italiani
Sciamanna-Otto: *Se non ti conosci*; Petrucci-De Pile: *Bohio gitano*; Livraghi: *Saprai aspettarti*; Malgoni: *Fiamme rosse*; Lusa-Ravasin: *Lusi ande*; Green-Ailish: *He'll have to stay*; Moggi-Fidenc-Mancini: *Moan river*; Pallavicini-Reisman: *Lady Chatterly's lo-*

11.25 Successi internazionali
Kelly-Wilson-Gasté: *Trop tard*; Weissman-Lee: *Almost always true*; Green-Ailish: *He'll have to stay*; Moggi-Fidenc-Mancini: *Moan river*; Pallavicini-Reisman: *Lady Chatterly's lo-*

ver; Kermont-Reco: *Cha cha cha a he*

11.40 Promenade
Funk: *Schöne wetter heute*; Burgess: *Too much Tequila*; Adamson-Di Lazzaro: *La pichina*; Profes: *Kauf dir einen bunten Luftballon*; Oliveros-Padilla: *El Relicario*; Rose: *Whispering*; Denza: *Funiculi funiculà*; Haensch: *Man Jump* (Invernizzi)

12 — Canzoni in vetrina
Cantano Paolo Bacilieri, Nuccia Bongiovanni, Myriam Del Mare, Wanda Scotti, Arturo Testa
Simoni-Olivieri-Fallabrino: *Ho fretta*; Bonagura-Redi: *Brucio*; Capellari-Stagni: *Una cosa nuova*; Pinchi-Distel-Tezè: *Si e no*; Franchini-Wilhelm-Fiammetta: *Charleston* (Palmolive)

12.15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio

49° Tour de France
Notizie sulla tappa Bayonne-Pau
Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Music bar
(G. B. Pezzoli)
Zig-Zag

13.30-14 MICROFONO PER DUE
Bertini-Di Paola-Taccani: *Dal cielo*; Litaliano-Reverberi: *Fi-no all'ultimo minuto*; Moggi-Reisman: *Gail's song*; Clampl-Litaliano: *Lungo freno del sud*; Simoni-Piga: *Io piangere*; Litaliano-Reverberi: *Non siamo tutti eroi*; Grace-Casadei: *Nude nun ce amamo*; Litaliano-Reverberi: *Quando il vento si leva*; Bertini-Rodgers: *Fior di loto* (Lavanda Fragrante Bertelli)

14.15 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - L. Tanisetta I)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara e Emilio Pozzi

15.30 Parata di successi (Compagnia Generale del Disc)

15.45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i piccoli
Gli zolfanelli
Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely
Regia di Ugo Amodeo

16.30 Rassegna di Giovani Concertisti
Pianista Bruno Aprea
Liszt: *Sonata in mi minore*

17 — Segnale orario - Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da FRANCO CARACIOLO

con la partecipazione del soprano Giuliana Raimondi e del basso Carlo Badioli
Orchestra - A. Scariatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Replica del lunedì)

18.15 Il racconto del Nazionale
Lacrime invisibili al mondo, di Anton Cechov

18.30 Memorie musicali di Franz Lehár
Programma scambio con la Radio Austriaca

19 — Gegè Di Giacomo e il suo complesso

19.10 Il settimanale dell'agricoltura

7.45 Notizie per i turisti stranieri

8 — Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 Canta Flo Sandon's (Ola)

8.50 Ritmi d'oggi (Aspro)

9 — Edizione originale (Supertrim)

9.15 Edizioni di lusso
Loewe: *Gigi* (Dal film omonimo); Durand: *Mademoiselle de Paris*; Noble: *Good night sweetheart*; Frelre: *Av, av, av*; Wittstatt: *Pepe* (Motta)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 NEW YORK - ROMA - NEW YORK

Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America
Gazzettino dell'appetito (Omopia)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Canzoni, canzoni

Cantano Lucia Altieri, Betty Curtis, Johnny Dorelli, Corrado Lojano, Giacomo Rondinella, Jolanda Rossini, Caterina Valente
Garin-Giovanni-Kramer: *Soldi, soldi, soldi*; De Filippo: *O tarallaro*; Piacentini-Cavazzuti: *Tango assassino*; De Simone-Gentile-Capossoli: *Madame San Gèné*; Busch-Larici-Holt-Scharfenger: *Sailor*; Bertelli-Vallardi: *Soltanto fuo-*
no; Pinchi - Tarateno - Rojas: *Suav suav*

11 — MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Parte prima
— Il colibri musicale
a) Da un paese all'altro
b) Su e giù per le note (Miscela Leone)

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte
— Motivi in passerella (Mira Lanza)

— Panorama del Tropici (Doppio Brodo Star)

12.10-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune

19.30 *Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 49° Tour de France
Servizio speciale da Pau di Nando Martellini ed Enrico Ameri
(Terme di San Pellegrino)

20.30 Applausi a...
Il paese del bel canto (Ditta Ruggero Benelli)

20.35 Fantasia
Immagini della musica leggera

21.05 TRIBUNA POLITICA

22.10 *Musica da ballo

23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — La ragazza delle 13 presenta:

Voci e musiche dallo schermo

Dunling: *Devil at four O'Clock* (Dal film Diavolo alle quattro); Freed-Nascimbene: *Light in piazza* (Dal film Luce nella piazza); North: *Restless love* (Dal film Gli Spostati); Caprioli-Carp: *Giochi d'ombre* (Dal film Leoni al sole); Stelner: *Bark at the top of the stairs* (Dal film Bulo in cima alle scale); Weiss: *Can't help fallin in love* (Dal film Blue Hawaii); Green: *The singer not the song* (Dal film Il coraggio e la sfida) (Aperitivo Select)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolappo: dizionarietto dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Caccia al personaggio

14 — Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 Dischi in vetrina (Vis Radio)

15 — Musiche da film

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Souvenir de Paris

16 — Ritmo e melodia
49° Tour de France

Arrivo della tappa Bayonne-Pau (Radiocronaca di Nando Martellini e Enrico Ameri)

(Terme di San Pellegrino)

17.15 West leggendario

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 Piccola Enciclopedia polare

17.45 CARNET DI BALLO
Variazioni a tempo di fox-trot a cura di Paolini e Silvestri (Replica)

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Musica sinfonica
Rossini: *La Cenerentola*, Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); Weber: *Invito al valzer* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali); Schubert-Liszt: *Marcia ungherese n. 4 in do minore* (Orchestra a Alessandro Scariatti) di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Zecchi)
Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 Le cure termali
Inchiesta di Aldo Salvo

21 — Alfredo Luciano Catalani presenta:

I CLASSICI DEL JAZZ

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Musica nella sera

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

11.30 Antologia musicale
Brani scelti di musica sinfonica, lirica e da camera

14.30 Musiche concertanti
Bohuslav Martinu

Suite concertante per violino e orchestra

Toccata - Aria - Scherzo - Rondò

Solista Riccardo Brendola

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

Wolfgang Amadeus Mozart

Serenata notturna in re maggiore K. 239 per 2 violini concertanti e due piccole orchestre

Maestoso - Minuetto - Rondò (Allegretto)

Violinisti Cesare Ferraresi e Giuseppe Magnani

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

Ottavio Zilino

Piccola Sinfonia concertante

Con moto - Adagio - Allegro giocoso

Orchestra «A. Scariatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

15.30 Musiche cameristiche di Johannes Brahms

Trio in do maggiore op. 87 per pianoforte, violino e violoncello

Allegro - Andante con moto - Scherzo - Finale

Trio Fischer - Schneiderhan - Mainardi

16 — Zoltan Kodaly

Te Deum, per soli, coro e orchestra
Solisti: Lucille Udovich, soprano; Oralia Dominguez, contralto; Petre Munteanu, tenore; Ivan Sardi, basso
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione

Italiana diretta da Vittorio Gul
Maestro del Coro Ruggero
Maghini

16.25 Quartetti per archi
Bedrich Smetana
Quartetto in mi minore
«Dalla mia vita»
Allegro vivo appassionato -
Allegro moderato alla polka -
Largo sostenuto - Vivace
Quartetto di Praga
Ildebrando Pizzetti
Quartetto n. 1 in la mag-
giore
Vivace ma sereno - Adagio
Tema con variazioni - Finale
(Vivo)
Quartetto Carmirelli
(Programmi ripresi dal Quarto
Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario
Università Internazionale Gu-
glielmo Marconi (da New
York)
Lawrence Lessing: *L'atmo-
sfera terrestre, un mondo
da scoprire* (II)

**17.40 Georg Friedrich Haen-
del**
Sonata in mi maggiore op. 1
n. 15 per violino e basso
continuo
Adagio - Allegro - Largo - Al-
legro
Alex Schneider, violino; Ralph
Kirkpatrick, cembalo; Frank
Miller, violoncello
Ignace Pleyel
Trio in sol maggiore per
flauto, clarinetto e fagotto
Allegro - Rondò Polonaise
Jean Pierre Rampal, flauto;
Jacques Lancelot, clarinetto;
Paul Honzke, fagotto

18 — Corso di lingua in-
glese con il metodo Sandwich
a cura di Giorgio Shenker

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Vita culturale
Congresso di italiani a Ma-
gonza - Studi russi, ungheresi,
inglesi di letteratura italiana
- Nuovi studi su Dante
a cura di Vittore Branca

19 — Guillaume Dufay
Par droit je puis bien com-
plandre et geir
Mon cœur me fait tousdis
penser
Je languis en piteux martire
Je donne à tous les amou-
reux
Marie Couppens, soprano;
Jeanne Deroubaix, contralto
Complesso strumentale «Pro
Musica Antiqua» diretto da
Safford Cape

19.15 La Rassegna
Storia medievale
a cura di Ernesto Sestan
Il primo volume del nuovo re-
pertorio del Pothast - Il «Di-
zionario biografico degli ita-
liani» e gli studi medievali

19.30 Concerto di ogni sera
Arcangelo Corelli (1653-
1713): Concerto grosso n. 12
op. 6
Preludio (Adagio) - Allegro -
Adagio - Sarabanda (Vivace)
- Giga (Allegro)
Orchestra d'archi «Tri-Cen-
tenario Corelli» diretta da Dean
Eckertsen
Felix Mendelssohn Barthol-
dy (1809-1847): Sinfonia n. 4
in la maggiore op. 90 «Ita-
liana»
Allegro vivace - Più animato
Andante con moto - Con mo-
to moderato - Saltarello (Pre-
sto)
Orchestra «Philharmonia» di
Londra diretta da Otto Klem-
perer
Igor Stravinsky (1882):
Pulcinella, suite dal balletto
Sinfonia - Serenata - Scher-

zino - Allegro - Vivo - Minuet-
to - Finale
Orchestra della Suisse Roman-
de diretta da Ernest Ansermet

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Claude Debussy
Trois ballades de François
Villon
Ballade de Villon à s'amye -
Ballade qui fait Villon à sa
mère pour prier Notre Dame
- Ballade des femmes de Paris
Pierre Bernac, baritono; Fran-
cis Poulenc, pianoforte
Ariettes oubliées
C'est l'extase - Il pleure dans
mon cœur - L'ombre des ar-
bres - Green
Jeanine Micheau, soprano; Ro-
ger Blanchard, pianoforte

21 — Segnale orario
Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

21.20 Gustav Mahler
Sinfonia n. 4 in sol maggiore
Bedächtig - In gemächlicher
Bewegung - Ruhewoll (Poco
adagio) - Sehr Behaglich
Soprano Reri Crist
Orchestra Filarmonica di
New York diretta da Leonard
Bernstein

22.15 Cesare Pavese
a cura di Geno Pampaloni
Racconti tra impegno e mito

22.45 Musiche contemporanee
Carlo Prosperi
White Jazz, per violino solo
Sergio Del, violino
Ugalberto De Angelis
Invenzioni per pianoforte
Lucia Passaglia, pianoforte
Bruno Bartolozzi
Quartetto per archi
Sergio Del, Franco Cipolla,
violini; Aldo Bennici, viola;
Bruno Ficarra, violoncello
Registrazioni effettuate il 23
e 26 marzo 1962 dalla Sala del
Conservatorio «Luigi Cheru-
bini» in Firenze durante i
concerti eseguiti per la So-
cietà «Vita Musicale Contem-
poranea»

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Pro-
grammi musicali e notiziari tras-
messi da Roma 2 su kc/s. 845
pari a m. 355 e dalle stazioni di
Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060
pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515
pari a m. 31.53.

22.50 Ballabili e canzoni - 23.45
Concerto di mezzanotte - 0.36
Abbiamo scelto per voi - 1.06
Complessi da ballo internazio-
nali - 1.36 Cantare è un poco
sognare - 2.06 Lirica romantica
- 2.36 Ritmi d'oggi - 3.06 Can-
tanti alla ribalta - 3.36 Successi
di tutti i tempi - 4.06 Nuovi di-
chi jazz - 4.36 Musica a pro-
gramma - 5.06 Fantasia croma-
tica - 5.36 Musica per il nuovo
giorno - 6.06 Musica del mato-
tino.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Tra-
missioni estere. 19.15 Papal
teaching on modern problems.
19.33 Orizzonti Cristiani: Noti-
ziario - Situazioni e commenti
«Le vie della fede: Quando
l'uomo ascolta» di Benvenuto
Matteucci - Pensiero della sera.
20.15 Dada la lumiere de «Ma-
ter et Magistra» un Evêque
de Savoie en 1845, par le R. P.
Droulers, Professeur à l'Uni-
versité Grégorienne. 20.45 Sie
fragen wir antworten. 21 Santo
Rosario. 21.45 Ante el Concilio
Eumenico Vaticano II. 22.30
Replica di Orizzonti Cristiani.

A proposito di "distinzione"...



Chi ha personalità esprime proprio
buon gusto nella scelta delle cose
migliori.

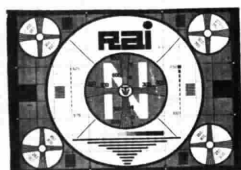
Anche una buona bibita questione
di scelta e chi sa apprezzare la
qualità preferisce sem-Chinotto
S. PELLEGRINO, la dose bibita
di gradevole gusto amaro

Non bevete a sproposito!

Preferite
CHINOTTO

S. PELLEGRINO

Giunge sempre a posito!



mi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Ducotone - Industrie Chimiche Boston - Eno - Succhi di frutta Go)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Dixan - Biscotto Montefiore - Crodo - Mira Lanza - GIRM Subalpina - Neocid)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Stilla - (2) Olio Sasso - (3) Tessuti Marzotto - (4) Industria Italiana Birra

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelerama - 2) General Film - 3) Cine-televisione - 4) Produzione Gigante

21.05

SCACCO MATTO

Alle sei del mattino

Racconto sceneggiato - Regia di John English
Distr.: M.C.A.-TV

Int.: Anthony George, Doug McClure, Sebastian Cabot, James Gregory

21.55 LIBRI PER TUTTI

a cura di Luigi Silori
con la partecipazione di Carla Bizzarri

22.25 In occasione della Festa della Guardia di Finanza

QUELLI DEL GIOVO

Un servizio di Luca Di Schiena
Regia di Enrico Moscatelli

23.30

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Anthony George, uno degli interpreti dell'episodio di stasera di « Scacco matto »

nazionale: ore 21,05

Scanzonati, allegri, abbonati al coraggio, i tre di *Scacco matto* si accingono, questa volta, a compiere un'impresa che farebbe tremare i polsi a qualsiasi detective meno ottimista di loro. Il giorno è già cominciato e alle sei del mattino successivo un uomo deve essere giustiziato. Loro, convinti

Per la serie « Scacco matto »

Alle sei del

della sua innocenza, vorrebbe salvarlo.

L'imputazione è omicidio. Il presunto colpevole si chiama Johnny Mexico. Il giudice, Ralph Addison (che nel telefilm è impersonato dall'ospite della serata, James Gregory), lo ha condannato, riconoscendolo colpevole di aver assassinato un cantante di nightclub, Faith Harper, usando, come arma, un Buddha di bronzo. Contro Johnny Mexico le prove sono schiacciante: era stato sorpreso mentre impegnava i gioielli della vittima; non convincente il suo alibi. Aveva raccontato che all'ora del delitto si trovava con una ragazza chiamata Barbara, senza essere in grado di fornire altre indicazioni per rintracciare la « testimone chiave ».

Johnny, però, si proclamava innocente. Anche i tre di *Scacco matto* ne sono convinti. Ma, allora, chi ha ucciso Faith Harper? Il giallo si complica. Una lettera minatoria perviene al giu-

dice Addison: « Morrai domattina alle 6, come Johnny ». Il minaccioso messaggio è, come vuole la migliore tradizione della letteratura poliziesca, composto con lettere ritagliate dai giornali. Hyatt, Corey e Jed si mettono in movimento. Le lancette degli orologi non si fermano. Il tempo, inesorabile, incalza e bisogna salvare Johnny Mexico.

Ciascuno dei tre assume un incarico: Hyatt dovrà scoprire da quale pubblicazione sono state ritagliate le lettere per minacciare il giudice Addison; Corey cercherà altri elementi sull'uomo che sta per essere sottoposto alla pena capitale; Jed, in casa del giudice, fingendosi imbianchino, proteggerà il magistrato e la moglie che aspetta un bimbo.

Intanto il racconto va sempre prendendo un certo indirizzo per far cadere i sospetti su tutti meno che sul colpevole che, ovviamente, appare del tutto insospettabile. Improvvisamente entra in scena un fratello

Un servizio di Luca di Schiena Quelli del Giovo

nazionale: ore 22,25

Vi è gente, ancora oggi, che vigila sui confini di casa dalla cima di avamposti inaccessibili. Sono gli uomini della Guardia di Finanza. Dai loro distaccamenti solitari puntano i binocoli sui crepacci e sui precipizi, guardano nelle valli, perlustrano le vette; lembi di montagna e spigoli di roccia si trasformano nei torrioni di un ca-

stello medievale, vasto come la cerchia alpina che segna le frontiere dello Stato.
Da queste parti, i ricognitori stratosferici non servono. Qui non basta scrutare, ed è inutile fotografare; occorre, invece, prevenire e reprimere. E' necessario, cioè, la presenza dell'uomo con la sua pazienza e le sue gambe, per correre là dove l'obiettivo fotografico più sensibile non riesce a filtrare. Il Giovo è a pochi passi dal confine svizzero. Il crinale su cui poggia la modesta caserma della Guardia di Finanza divide la valle Albano da quella di S. Iorio, a occidente della parte alta del Lago di Como. Queste valli costituiscono il campo di battaglia ove, per lunga consuetudine, si consumano e si misurano l'abilità, l'astuzia e il coraggio dei finanzieri e dei contrabbandieri. Il Giovo è la trincea più avanzata. E' un nome nel quale sono state compiute tante belle imprese della Guardia di Finanza, è una palestra, un noviziato ove si sono formati tanti bravi ragazzi e ufficiali delle Fiamme Gialle. Non è facile arrivare al Giovo. Non ci sono strade, né mulattiere. Sono necessari muscoli e garetti d'acciaio: i finanzieri più giovani e più esperti impiegano tre ore di dura ascesa. A noi è stato consigliato il mezzo più rapido e comodo dell'elicottero. Stasera racconteremo la visita che abbiamo compiuto a quelli del Giovo. Gli occhi della cinepresa hanno fermato i visi e le parole di tutti, hanno annotato ogni cosa, senza misericordia e senza risparmio.

l. s.



Una pattuglia della Guardia di Finanza sulle nevi del Giovo, in servizio di vigilanza sul confine con la Svizzera

NAZIONALE

10.30-12 Per la sola zona di Napoli

In occasione della V Fiera della casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

17.30 Dal Teatro Angelicum in Milano

IL PRINCIPE CIUFFO

di Adriana Righini

Personaggi ed interpreti:

Clessidra Anna Carena
La volpe Franca Viglione
Elena Paola Stiveri
Re Cresone Sergio Le Donne
Principe Ciuffo Sandro Pizzorno

Principe Sole Alberto Geminiani
Bluf Sante Calogero
Quintino V Armando Benetti
Afron Gianni Rubens
Il cavallo Sergio Le Donne

Scene e costumi di Ada De Molinari

Ripresa televisiva di Gianni Serra

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Tide - Formaggio Paradiso)

18.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura

Ins. Alberto Manzi

Regia di Marcella Curti Gialdino

19.15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Istvan Kertesz con la partecipazione del violista Bruno Giuranna

Mario Zafred: Concerto per viola e orchestra: a) Moderato - allegro giusto, b) Andante sostenuto, c) Sostenuto
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

19.45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai proble-

5 LUGLIO

mattino

dell'imputato, Paul Mexico. « Mio fratello è innocente » — spiega in maniera un po' rude — e aggiunge che Barbara esiste veramente rivelando che la ragazza aveva una relazione con un tipo importante che lei chiamava « L'onnipotente ». « Trovate quest'uomo — finisce Paul Mexico — e avrete preso l'assassino di Faith Harper ». Naturalmente, Paul non resta con le mani in mano. Entra anche lui nel giro di vite finale su cui non vogliamo fare alcuna rivelazione. La conclusione è drammatica, incalzante. Non mancano gli scontri pugilistici, l'apparire di pistole e il tanto atteso intervento della polizia che arriva per assicurare alla giustizia il vero responsabile del delitto. Infine dobbiamo dirvi che alle sei del mattino « Johnny Mexico non è stato giustiziato perché, proprio qualche istante prima, è giunta una telefonata con l'ordine di sospendere la esecuzione.

b. b.



SECONDO

21.10 GIROTONDO SHOW

Spettacolo musicale con la partecipazione di Renato Rascel

Testi di Maurizio Jurgens
Presenta Isa Barzizza
Scene di Sergio Palmieri

Coreografie di Arthur Plasschaert

Orchestra diretta da Gianni Ferrio

Regia di Mario Landi

22.35 INTERMEZZO

(Maggiara - Cotonificio Valle Susa - Sangemini - Superintendente Grey)

TELEGIORNALE

23 — GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste d'attualità

23.45 TELECRONACA DELL'ASSEGNAZIONE DEL PREMIO STREGA 1962



Isa Barzizza, la presentatrice di «Girotondo show»

Lo spettacolo con Rascel

Girotondo show

secondo: ore 21,10

Diciamo la verità: questa storia della trasmissione adatta a grandi e piccini non è una novità assoluta. Vogliamo dire che se le trasmissioni per gli adulti non sono sempre raccomandabili ai bambini, i programmi per i ragazzi, invece, conquistano quasi sempre le simpatie dei loro genitori. Non è forse vero che gli adulti seguivano con lo stesso interesse dei bambini le avventure della Nanna del corsaro nero, e che oggi sanno tutto su Corky, ragazzo del circo, su Arabella e la sorella, su Topo Gigio, sulle avventure di Pippo di Walt Disney?

Eppure, Girotondo Show costituisce ugualmente una novità, nel senso che questa volta ai « grandi » non è offerta soltanto la possibilità di seguire un piacevole programma per i piccini (come quando vanno a divertirsi in un mondo al cinema con La carica dei 101 o con Silvestro gatto maldestro, facendo finta di adattarsi ad accompagnare i bambini), ma viene presentato uno spettacolo gustoso, basato in gran parte su canzoni, coreografie, giochi e parodie. Il regista Mario Landi e l'autore dei testi Maurizio Jurgens hanno avuto cura di articolare la trasmissione su uno schema praticamente fisso, una formula che, come è dimostrato dall'esperienza, è in fondo la più gradita agli spettatori. Il pubblico, infatti, si affeziona alle rubriche come a una simpatica abitudine. Considerazioni analoghe si possono fare per le canzoni: è vero che il repertorio, di tanto in tanto, va rinnovato, ma è an-

che vero che una canzone già nota (come Scandalo al sole, per esempio, o Quando, quando quando o magari Brigitte Bardot) si ascolta generalmente più volentieri di una nuova. In Girotondo Show, appunto, le « canzoni che piacciono a mamma e papà » (e che vengono cantate di volta in volta da Gloria Christian, Paola Orlando, Tony Del Monaco, Joe Sentieri, Miriam Del Mare, Jimmy Fontana) sono scelte tra i successi internazionali più celebrati. Ci pensa il direttore d'orchestra che, come sapete, è Gianni Ferrio, a dare alle esecuzioni un pizzico d'originalità indispensabile. Quanto alle rubriche, si tratta ormai di graditi appuntamenti col « tiro incrociato » (parodia della nota rubrica di Cinema d'oggi, affidata qui ai bambini terribili) e con il gioco dell'oca. Al tiro incrociato sarà sottoposta questa settimana Sandra Mondaini, che fin dalla sua prima apparizione in TV come « Cutilina » è sembrata il personaggio più adatto a conciliare le predilezioni di grandi e piccini. Al gioco dell'oca, Isa Barzizza farà partecipare uno dei più popolari fra i tenori di oggi, Mario Del Monaco, e il capofila dei nostri « cantautori », Domenico Modugno, vincitore di tre Festival di Sanremo e reduce dai successi parigini di Rinaldo in campo. In chiusura, come di consueto, Renato Rascel, con la sua galleria di personaggi dedicati al mondo piccino. Resterebbe da dire delle scennette-lampo con Carlo Campanini, ma già sapete di che cosa si tratta.

p. f.

stasera iCarosello

MNNA

'la ragazzuttanta Birra'

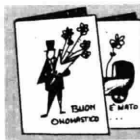
canterà la canzonewant to be happy alla manier Clà Clara Bow



Ecco il calendario dehmiasmissioni nelle qu Mina interpreta le pelle delle canzoni legate personaggi di:

Lina Cavalieri	13/4	Lina Cavalieri
La Bella Otero	24/4	Josephine Baker
Anna Fougez	3/5	Anna Magnani
Clara Bow	12/5	Judy Garland
Mistinguette	21/5	Clara Bow

Il programma è co dato dalla INDUSTRIA ITALIANA DELLA BIRRA.



PERCHÉ NON GUADAGNA DI PIÙ?
Un facile, facile, divertente che offri tutti colmare hanno passione per la tura. Se Vi inviemo, Gratis e s'alcun la da da parte vostra, il no opuscolo, invito.
FIRENZA: Biglietti Biglietti: Via dei Benci, 28 R - FI

L'Epoca Dell'Carta



A che serve la carta? uno di voi lo riscalda questa sera, alle ore 1 Can Carosello.

Aroldo Trieri vi dirà che Signi Signora potrà indo in questa stagione moda hida haute couture, g ai tessuti della serie **ANENSTYLE**, una n Divisione del Gruppo **patapato**.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavanì

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

Sveglia (Motta)

8 Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 OMNIBUS

Prima parte

Il nostro buongiorno

D'Esposito-Carosone: 1) Ane-ma e core; 2) Maruzella; Gi-raud-Offenbach: 1) Sous les cils de Paris; 2) Can-Can

8.30 Canzoni del Nord (Palmolive-Colgate)

8.45 Temi da film

9.05 Allegretto italiano

Larici-Vantelli: L'acrobata; Nisa-De Ponti: Serafin Cam-pa-naro; Fanciulli: Guap-pe-riello; Surace-Sceduti: Sulla marcia; Marietta: Giorno di fe-sta; Pinchi-Abner-Rossi: Chic-co cha cha cha; Malgoni: O calip-se ne napolitano (Knorr)

9.30 L'opera

Rossini: Barbiere di Siviglia; Verdi: Aida: «Ritorna vincitor»

9.45 Il concerto

Italo-Ramondo: Quartetto Italiano; Paolo Bordani, primo violino; Elisa Pegheri, secondo violino; Piero Farulli, viola; Franco Rossi: violoncello; Mendelssohn: Sogno di una notte di mezza estate: Suite (op. 61); a) Ouverture (op. 21); b) Scherzo (op. 61, n. 1); c) Notturno (op. 61, n. 7); d) Mar-cia nuziale (op. 61, n. 9); (Or-chestra da La Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

10.30 L'Antenna delle vacanze

Settimanale per gli alunni delle Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale

Regia di Ugo Amodeo

II OMNIBUS

Seconda parte

Successi italiani

Italo-Ramondo: Scrimbi; Zan-ni-Badi: Follie; Calli-Lora-rauchi: Un secolo fa; Fenati-Medini: Alle dieci della sera; Testoni: Io chiedo te; Panzeri: Intra: Qui qua; Scarnicci: Tarabusi-Pisano: La fortuna è dietro l'angolo

11.25 Successi internazionali

11.40 Promenade

(Invenzioni)

12 Incontro con le canzoni

Cantano Mario Abbate, Isa-bella Fedeli, Rocco Monta-na, Jolanda Rossin, Anita Soli

Simoni-Valleroni-Locallet: Mai; De Lutio-Cioffi: E' maggio e chiove; Tabac-Marinelli: Ricor-dando Fred; Chiosso-Frini: So-ma day; Vancheri: Sole sole (Vero Farnes)

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**

49° Tour de France

Notizie sulla tappa Pau-St. Gaudens

Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Music bar (G. B. Pezzoli)

13.30-14 TEATRO D'OPERA (L'Oreal)

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzetini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Cal-canisetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Taccuino musicale

Rassegna dei concerti, opere e balletti con la parteci-pazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vi-golo

15.30 I nostri successi

(Fonti Cetra S.p.A.)

15.45 Aria di casa nostra

Canzoni e danze del popolo italiano

16 Programma per i ragazzi

La piccola domestica

Radiofantasia di Luciano Folgore Realizzazione di Emilio Calvi

Secondo episodio

(Registrazione)

16.30 Piccolo concerto per ragazzi

Mozart: Rondò in fa maggiore K. 616, per pianoforte (Pianista Walter Gieseking); Plick-Mangialicchi: Danza d'Oiaf (Pianista Lea Ceatino Silvestri); Prokofiev: Cenerentola, dalla suite del balletto op. 87; 1) Cenerentola e il Principe; 2) Valzer di mezzanotte; 3) Fi-nale (Orchestra Stadium Sym-phony of New York diretta da Leopoldo Stokowsky)

17 Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Il mondo del concerto

a cura di Massimo Milla e Lidia Carbonatto

18 Padiglione Italia

Avvenimenti di casa nostra e fuori

18.10 SERA NEL MONDO

Giro distensivo per le capi-tali, a cura di Piero Accolti

Regia di Pino Gillioli (Replica dal Secondo Pro-gramma)

19.10 Lavoro italiano nel mondo

19.20 La comunità umana

19.30 *Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.20 49° Tour de France

Servizio speciale da St. Gaudens di Nando Martellini ed Enrico Ameri

(Terme di San Pellegrino)

20.30 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

20.35 IL FORMICAIO AFFO-GATO

Tre atti di Massimo Dursi

Calver Giancarlo Straglia

Il giudice Carlo d'Angelo

Il vecchio Francesco Sormano

La padrona Lilla Brignone

Diana Valentina Fortunato

Commento musicale di Gino Marinuzzi junior

Regia di Sandro Bolchi

22 I QUARTETTI PER AR-CHI DI BEETHOVEN

Dodicesima trasmissione

Quartetto in do diesis minore op. 131; a) Adagio ma non troppo e molto espressivo, b) Allegro molto vivace, c) Al-le-gro moderato, d) Adagio, e) Andante ma non troppo e

molto cantabile, f) Presto, g) Adagio quasi un poco andan-te, h) Allegro (Quartetto «Fi-ne Arts»: L. Sorkin e A. Loft, violini; L. Hmer, viola; G. Sop-kin, violoncello)

22.45 Mario Pezzotta e il suo complesso

23 Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.45 Notizie per i turisti stra-nieri

8 Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 Santa Arturo Testa (Ola)

8.50 Ritmi d'oggi (Aspro)

9 Edizione originale (Supertrim)

9.15 Edizioni di lusso (Motta)

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 IL CALABRONE

Rivista del con-ronzio, di D'O-nofrio, Gomez e Nelli

Compagnia di Prosa di Fi-renze della Radiotelevisione Italiana con Franco Godi e il suo complesso

Regia di Amerigo Gomez

Gazzettino dell'appetito (Omopiti)

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 Canzoni, canzoni

11 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Prima parte

Il colibri musicale

a) Dall'Ungheria alla Fran-cia

b) Su e giù per le note (Miscela Leone)

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte

Motivi in passerella

(Mira Lanza)

Melodie senza frontiera

(Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzetini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Mar-che, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzetini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzetini regionali» per: Piemonte, Lombardia, To-scana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La ragazza delle 13 pre-sen-te:

Senza parole

Osborne, San Paulo; Rascol: Arrivederci Roma; Lordan: Wonderful land; Carmichael: I get along without you very well; Bixio: Conda se la vuoi cantar (Quanto sei bella Ro-ma); Kern: Yesterdays (Brilliantina Cubana)

20' La collana delle sette perle (Lesso Gaibani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle va-lute

molto cantabile, f) Presto, g) Adagio quasi un poco andan-te, h) Allegro (Quartetto «Fi-ne Arts»: L. Sorkin e A. Loft, violini; L. Hmer, viola; G. Sop-kin, violoncello)

22.45 Mario Pezzotta e il suo complesso

23 Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

45' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Caccia al personaggio

14 Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 Giradisco (Soc. Gurtler)

15 Album di canzoni

15.15 Ruote e motori

Attualità, informazioni, no-tizie, a cura di Piero Ca-succi e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 Acquarello romano

16 Ritmo e melodia

49° Tour de France

Arrivo della tappa Pau-St. Gaudens (Radiocronaca di Nando Martellini e Enrico Ameri)

(Terme di San Pellegrino)

17.15 Napoli, dolce Napoli

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 Piccola Enciclopedia po-lare

17.45 TRITATUTTO

Varietà quasi attuale di Marco Visconti

Regia di Federico Sanguigni

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - **Ra-diosera**

19.50 *Ribalta del melodram-ma

Wagner: Rienzi, Ouverture; Gounod: Faust: Coro dei sol-di; Giordano: Andrea Che-nier: «Eravate possente»

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 Corrado presenta con Enza Soldi:

CENTOCITTA'

Un programma in collabo-razione con l'ACI a cura di Bruno

Regia di Pino Gillioli

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 Musica nella sera

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

11.30 Musiche cameristiche di Franz Joseph Haydn

Quartetto in re maggiore op. 64 n. 5 «Delle Alodole» Quartetto Borodin

Arianna a Nasso, cantata a voce sola e clavicembalo Irene Gasperoni Fratzia, so-

prano; Flavio Benedetti Miche-langeli, clavicembalo

Quartetto in re maggiore per chitarra, violino, viola e violoncello

Quartetto Classico di Madrid

12.30 Pagine pianistiche

Franz Schubert

Fantasia in do maggiore op. 15 «Wanderer - Phantasia»

Pianista Adrian Aeschbacher

Igor Stravinsky

Concerto per 2 pianoforti

Pianisti Charlotte Zelka e Al-fred Brendel

13.15 Ouvertures sinfoniche

Johann Sebastian Bach

Ouverture in re

Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Felix Prohaska

Hector Berlioz

Le Corsaire, ouverture op. 21

Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Mar-tinon

Felix Mendelssohn - Bar-tholdy

Calma di mare e felice viaggio, ouverture op. 27

Severino Gazzelloni, flauto; Isreali diretta da Paul Kieck

13.45 Antiche musiche stru-mentali italiane

Alessandro Scarlatti

Sinfonia n. 5 in re minore

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Ca-racciolo

Leonardo Vinci

Sonata in re maggiore per flauto e arpa

Severino Gazzelloni, flauto; Al-berta Suriani, arpa

Giuseppe Torelli

Concerto in fa maggiore op. 8 n. 11 per violino e orchestra

Solisti: Louis Kaufman, vio-lino; Roger Aubin, violoncello; Ruggero Gerini, clavicembalo

Orchestra d'Arch. «Oiseau Lyre» diretta da Louis Kauf-man

Giovanni Battista Martini

Concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra

Alma Scarlatti - Allegro ma non troppo - Balletto

Solista Maria Teresa Garatti

Complesso da Camera «I Mu-sici»

14.30 Un'ora con Georg Frie-drich Haendel

Solomon, ouverture

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

Inno a Bacco

Canto di guerra, dall'ora-torio Alexanderfest

Baritone Pierre Mollet

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

Concerto in si minore per viola e orchestra (realizz. per orchestra di Henri Ca-saus)

Solista Dino Asciolla

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierluigi Urbini

Concerto grosso in re ma-ggiore op. 6 n. 5

Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner

15.30 Jacques Ibert



Il frigorifero dalla linea nuovissima, la "linea zeta". È linea pura, semplicissima, che si accorda con qualsiasi arredamento e diventa subito amica, coquella delle care cose di ogni giorno. E com'è ace il Fuoriserie Zoppas! Lo spazio interno è o sfruttato, e vi permette di tenere in casa le vivande di una settimana. Lo sbrinatori autoico, l'apertura a pedale, la struttura della portevettata e mille altri pregi fanno del Fuoriserie Zoppas un frigorifero di lusso che può essere vo al prezzo di un frigorifero comune.

da 13CL. 57.900
da 13EL. 66.000
da 16CL. 78.000
*con sbe automatico

da 180 litri L. 88.000*
da 215 litri L. 102.000*
da 250 litri L. 112.000*
(lge e Dazio esclusi)

Zoppas

 Il frigorifero per la Regina della casa

LA PIÙ GRANDDUSTRIA ITALIANA DI APPARECCHIATURE PER
LA CAS RISTORANTE E LE GRANDI COMUNITÀ

Il Negro Agostino Ferrin
Il Diavolo G. Giomondo
e inoltre: C. Cuomo, D. Rossi, M. Oiralt, N. Gandini, S. Moinet, R. Bock, O. Gabioli, R. Bossut, J. Aubelle
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Arturo Basile - Maestro del Coro Giulio Bertola

16.30 Concerti per solisti e orchestra

Johann Sebastian Bach
Concerto in la minore per flauto, violino, cembalo e archi

Solisti: Richard Adeney, flauto; Jones Graville, violino; Thurston Dart, cembalo
Orchestra «Philomusica» di Londra diretta da Thurston Dart

Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto K. 495 per corno e orchestra

Solista Roger Abrahm
Orchestra da Camera di Strasburgo diretta da Ernest Bour

Franz Joseph Haydn
Concerto in re maggiore per clavicembalo e orchestra

Solista Isabelle Nef
Orchestra del «Concerts Lamoureux» di Parigi diretta da Pierre Colombo

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario

Corriere dall'America

Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

17.45 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

18 — Corso di lingua inglese

con il metodo Sandwich a cura di Giorgio Shenker

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 La medicina della senescenza

a cura di Enrico Greppi
Prima trasmissione

19 — *Louis Spohr

Faust, ouverture

Jessonda, ouverture

Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Gustav Goerlich

19.15 La Rassegna

Cultura francese

a cura di Maria Luisa Spaziani

19.30 * Concerto di ogni sera

Antonio Vivaldi (1678-1741): Concerto n. 2 in sol minore «L'Estate» da «Le quattro stagioni» op. 8

Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger

Robert Schumann (1810-1856): Konzertstück in fa maggiore op. 86 per quattro corni e orchestra

Solisti: Domenico Ceccarossi, Giorgio Romanini, Alfredo Bellacini, Calogero Arico

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Victor Desarzens

Alexander Borodin (1834-1887): Sinfonia n. 2 in si minore

Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Karol Szymanowski

Concerto n. 2 op. 61 per violino e orchestra

Solista Riccardo Brendola
Orchestra Sinfonica di Roma

della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon

21 — Segnale orario

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 * Nove Lieder su testo di Goethe

Franz Schubert

Prometheus - Ganymed - Jägers Abentlied

Barltono Dietrich Fischer-Dieskau

Hugo Wolf

Die Bekehrte - Blumen- guss - Gleich und Gleich - Frühling über Jahr - St. Nepomuks Vorabend - Epi- phanias

Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Gerald Moore, pianoforte

21.50 Democrazia politica e società industriale

a cura di Sabino Samele

Acquaviva

I - Società politica e struttura sociale

22.20 Musiche contemporanee

Igor Stravinsky

A sermon a narrative and a prayer per soli coro e orchestra

Jeanne Deroubaix, mezzosoprano; Hugues Cuenod, tenore; Dirrik Olsen, baritono

Orchestra «Coro del Teatro «La Fenice» di Venezia diretta da Ettore Gracis

Maestro del Coro Corrado Mirandola

Pal Kadosa

Concertino per pianoforte e orchestra

Solista Gherardo Macarini Carmignani

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Istvan Kertesz

22.55 Dalle «Storie di Anatolio»

DONI DI NATALE

e

LAPIDI

di Arthur Schnitzler

Traduzione di Paolo Chiarini

Anatolio Tino Carraro
Gabriella Enrica Corti
Emilia Carla Bizzarri

Regia di Enzo Ferrieri

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Mosaico - 23.35 Musica per l'Europa - 0.36 I classici della musica leggera - 1.06 Musica senza pensieri - 1.36 Ritorno all'operetta - 2.06 Invito in discoteca - 2.36 Le grandi incisioni della lirica - 3.06 Un motivo all'occhiello - 3.36 Incontri musicali - 4.06 Piccole melodie di grandi compositori - 4.36 Successi di oltreoceano - 5.06 Chiaroscuri musicali - 5.36 Crepuscolo armonioso - 6.06 Musica del mattino.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: «Sonata n. 2 in re minore op. 60» di Max Regener. 19.15 Words of the holy Father. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario. «Ai vostri dubbi» risponde il P. Carlo Cremona. Lettere d'Oltreoceano: dall'U.R.S.S. - Pensiero della sera. 20.15 Letture di Belgique. 20.45 Vatikanische Pressen- schau. 21.30 Santo Rosario. 21.45 La Alleanza per la Iglesia perseguita. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



NAZIONALE

10.30-11.50 Per la sola zona di Napoli

In occasione della V Fiera della casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

17.15 a) I RACCONTI DEL NATURALISTA

a cura di Angelo Boggione

Gli animali calunniati

Ottava puntata

Realizzazione di Vladi Oren-go

b) IL CLUB DI TOPOLINO

di Walt Disney

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Extra - Frullatore Moulinex)

18.45 ITALIA SPORT

Inchiesta sull'educazione fisica

2ª puntata

Il primo fraguaro

Servizio di Bruno Beneck.

Gianni Bisiach, Antonio Ghirelli e Donato Martucci

Regia di Bruno Beneck



Il chitarrista Mario Gangi partecipa a « Piccolo Concerto N. 2 » in onda alle 19.20

19.20 PICCOLO CONCERTO N. 2

Presenta Arnoldo Foà

Orchestra diretta da Carlo Savina

Arrangamenti ed elaborazioni musicali di Ennio Morricone

Coreografie di Dino Cavallo
Costumi di Corrado Colabucci

Scene di Giorgio Aragno
Cantano Nicola Arigliano, Fausto Cigliano, Bruno Martino, Milva e gli « Swingers »
Chitarra solista Mario Gangi

Daniderff: *Je cherche la Ty-tine*; De Curtis: *Voce 'e notte*; Harry James: *Black bottom*; Alstone: *Simphonie*; Jeps: *Giochi proibiti*; Reverber: *La notte*; Fred Brooks: *Darlin' Cora*; Weersma: *Serenata sentimentale*; Cole Porter: *Can can*

Regia di Enzo Trapani
(Replica dal Secondo Programma)

20 — ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA

Che cos'è la matematica

Prof. Luigi Campedelli dell'Università di Firenze

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Prodotti Colombo - Ajax - Super-Iride - Igo Superiore)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Liebig - Cinzano - BP Italiana - Società del Plasmom - Prodotti Squibb - Idrolitina)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Alemagna - (2) Manetti & Roberts - (3) Locatelli - (4) Rhodiatoce

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Paul Film - 3) General Film - 4) Roberto Gaviloli

21.05

UN LORD IN CUCINA

Due tempi di Sidney Blow e Douglas Hoare

Traduzione di Laura Del Bono e Bice Mengarini

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Carter Piero Nuti
Lady Violet Andreina Paul
Lord Richard Renzo Palmer
Silvia Gayford Dawn Addams
Thompson Luciano Melani
Tubby Quinto Parmeggiani
Evelyn Lovejoy

Rosella Spinelli
Jane Ave Ninchi
Bryan Wilma Morante
Gladys Maria Pia Nardoni
Rose Mila Sammoner
Brown Checco Rissone

Scene di Mario Grazzini

Costumi di Cristina Cattabriga

Regia di Alessandro Brissoni

22.55

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Una commedia di Blow e Hoare

nazionale: ore 21.05

L'affezionata clientela del romanzo umoristico inglese (leggi Wodehouse), ritroverà in questa farsa motivi e personaggi familiari. Il protagonista della vicenda, ad esempio, è un giovane campione dell'aristocrazia britannica affetto da inguaribile infantilismo. Ma tale caratteristica, che potremmo chiamare negativa, è comune a buona parte degli eroi della letteratura comica, a qualsiasi nazionalità essi appartengano. Ciò che distingue il giovin signore della farsa inglese, sia essa teatrale o narrativa, è un certo corredo di virtù tipiche della sua casta e della sua razza: egli è spesso fisicamente coraggioso, è provvisto di una buona dose di idealismo, ha spiccate attitudini sentimentali; e, nel contesto di amorali quasi indispensabili a sviluppare un carattere farsesco, trapela una ingenua inclinazione alla onestà. Il suo comportamento è regolato da un codice di norme rigide, che purtroppo coprono un settore limitato e superficiale della realtà; e la sua totale sprovvedutezza nei riguardi della vita pratica, accoppiandosi con una parallela mancanza di furberia e di volgarità, lo rende simpatico e in qualche modo attraente. I rapporti con l'altro sesso sono contrassegnati da una posizione di assoluta inferiorità, esempio di quel patriarcato che costituisce uno dei motivi tipici della letteratura anglosassone e che attribuisce alle donne un potere che dalle madri discende alle fidanzate, alle amiche, alle mogli. Innetto com'è sia all'attività economica che ai rapporti con gli altri ceti sociali e con l'universo femminile, egli è affiancato da un personaggio tipico che fa da mediatore tra la sua patologica ingenuità e i vari fenomeni dell'esistenza moderna: il maggiordomo. Costui è la parafarsi britannica del servo astuto della commedia italiana, più fedele e meno rivoluzionario di quest'ultimo, ma che al pari di esso ha derivato dalle esperienze del suo ceto inferiore una spiccatissima e quasi geniale attitudine ai casi della vita pratica. Maggiordomo e baronetto, Jeeves e l'Onorevole suo padrone formano uno degli accoppiamenti meglio assortiti e più fertili di comicità della letteratura amena contemporanea.

Lord Richard Sandrige è un giovane gentiluomo inglese che ha bene meritato dalla patria: egli si è difatti distinto per il suo coraggio nel corso di un episodio bellico che ha avuto luogo in Mesopotamia. Sventatamente egli non rammenta le circostanze di tale episodio, tanto da ingenerare negli amici il sospetto che il suo innato valore fosse in quell'oc-

Un lord in



Dawn Addams, che debutta questa sera alla televisione in « Un lord in cucina ». L'attrice inglese ha deciso proprio in questi giorni di stabilirsi definitivamente a Roma

casi corroborato da una assidua pratica degli alcoolici. Reduce in patria, egli si trova a dover affrontare ben più ardue battaglie economiche. La madre, saggiamente, è d'opinione che egli debba risolvere i suoi problemi materiali con un matrimonio vantaggioso. Egli per contro, terrorizzato dalla sua promessa che, oltre ad esser donna è anche femmina intellettuale, si concede con tutte le risorse del suo ingegno a una mirabolante impresa commerciale. Ovvio e scontato esito del suo tentativo è la sparizione dei soci fidati e una denuncia per truffa alla quale egli si sottrae con la fuga. Assistito dal suo fido maggiordomo, egli si traveste goffamente e si fa assumere, proprio come maggiordomo, in casa di Silvia Gayford, una bella e spiritosa gentildonna, allo scopo di sottrarsi alle ricerche della polizia e alla vendetta dei piccoli risparmiatori che la sua brillante speculazione ha gettato sul lastrico. Sul filo di questa vicenda giudiziaria s'intreccia una trama comico-sentimentale governata da un destino benevolo e da una donna innamorata, la bella Silvia Gayford. E gli sforzi congiunti di queste due potenze, assistite dalla tradizionale astuzia del maggiordomo e dalla insipienza della polizia, riescono ad equilibrare le continue manifestazioni di sciocaggine e di puerilità del Lord e ad assicurargli una immeritata felicità; se tale può definirsi il matrimonio col quale Silvia prende definitivo e tirannico possesso della sua ingombrante ma simpatica persona.

erezeza

Nel primo di una serie di quattro spettacoli

I Mimi di Praga

secondo: ore 23.20

Il complesso dei Mimi di Praga, che la TV presenta in una serie di quattro spettacoli allestiti al Piccolo Teatro della Città di Firenze (la prima trasmissione va in onda questa sera sul Secondo Programma), è nato nel 1953 per iniziativa di Ladislav Fialka, che è oggi una delle figure più rappresentative del mondo dello spettacolo cecoslovacco. Fialka è stato infatti collaboratore di Jiri Trnka e Bretislav Pojar, generalmente considerati i « maestri » del film a pupazzi animati, ha lavorato per la televisione, è stato il coreografo di alcuni importanti spettacoli teatrali e ha fatto due film. Con Trnka ha realizzato fra l'altro quel Sogno d'una notte d'estate che fu premiato al Festival di Cannes 1958, e con Pojar il leone e la canzone premiata a Venezia la stes-

LUGLIO

cucina



SECONDO

21.10 LA VITA DI ERNEST HEMINGWAY

Il programma presenta in brevi linee la vita del grande scrittore americano, scomparso il 3 luglio 1961, e intende offrire, attraverso le immagini di quella esistenza irrequieta, il ritratto di uno dei personaggi più rappresentativi del nostro tempo.

Distr.: N.B.C.

22 — INTERMEZZO

(Galbani - «Derby» succo di frutta - Citrovit - Spic & Span) I VANGELI

Lettura e commento dell'Arcivescovo di Bologna Cardinale Giacomo Lercaro

Il Vangelo secondo S. Luca

22.15 TELEGIORNALE

22.35 CANZONI DA MEZZA SERA

Programma musicale con l'orchestra diretta da Marcello De Martino. Presenta Giorgio Gaber, Cantano Carol Danell, Corrado Lojacono, Carla Boni, i «Cousins» e Domenico Modugno

Partecipa Carlo Croccolo Regia di Lino Procacci

23.20 Dal Piccolo Teatro della Città di Firenze

I MIMI DI PRAGA

in

Circo

Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo



Domenico Modugno: canterà in «Canzoni da mezza sera»



I «Mimi di Praga» in una scena del loro spettacolo

so anno. Altri riconoscimenti Fialka li ha avuti per la sua attività televisiva: nel 1960, per esempio, due sue produzioni furono premiate a Montreux: L'infedeltà con la Rosa di bronzo e Il rifugio con il Premio della critica. Ma l'anno decisivo per la sua carriera fu il 1958, quando fu nominato direttore artistico della pantomima del restaurato teatro «Na Zabrdli» (Sulla Balaustrata) di Praga, una vecchia costruzione del 1454 che ricevette un impulso nuovo e divenne la sede di spettacoli stimolanti e vivaci. Il gruppo di mimi che Fialka, come s'è detto, aveva radunato cinque anni prima (si trattava di allievi dell'accademia di danza) fu in grado così di intensificare e sviluppare la propria attività, al punto che alla fine del 1961 poteva vantare più di 500 rappresentazioni di successo. Il palcoscenico del teatro «Sulla Balaustrata» divenne tra i più

popolari in Cecoslovacchia, non solo, ma i Mimi di Praga effettuarono una serie di fortunate tournées in Austria, Unione Sovietica, Germania orientale, Ungheria, ecc. fino ai recenti spettacoli in Italia. Lo scopo di Fialka era essenzialmente quello di creare una pantomima moderna tipicamente ceca, e i critici europei gli hanno dato atto di aver saputo fondere un linguaggio mimico originale, che può essere considerato il punto d'incontro fra la pantomima tedesca e quella francese (con particolare riferimento a Marcel Marceau, di cui Fialka ha rappresentato del resto alcune creazioni). Il primo spettacolo dei Mimi di Praga per la televisione italiana sarà interamente dedicato al circo: figure, acrobazie, personaggi mimati in chiave ora parodistica, ora lievemente patetica. Nel secondo spettacolo, che avrà il titolo generale di Giochi, saranno raggruppate in

vece alcune delle pantomime più caratteristiche di Fialka: L'uomo e il pollo, Il toreador, Davide e Golia, Concerto, ecc. Il titolo del terzo spettacolo sarà Piccole storie, e si tratterà, all'ingrosso, d'una antologia di cronache di costume mimate: Scacco matto, Vernissage, Il pianoforte e la macchina da scrivere, Duello alla luce, Duello al buio, ecc. Infine, Le metamorfosi (quarta puntata) che chiuderà il ciclo televisivo dei Mimi di Praga. Qui Fialka presenterà cinque pantomime più impegnate sul piano culturale (L'uomo e la macchina, Movimenti e sentimenti, Vita di una pietra, Vita di un albero, Vita di un uomo), che si riallacciano in certo senso a una precisa tradizione letteraria della Cecoslovacchia, esprimendo un indefinito sentimento d'attesa, quasi un senso misterioso di fatalità della natura.

s. g. b.

IMBARCAZIONI PNEUMATICHE
NYLON
NEOPRENE ed HYPALC
GARMA TOR
 Via Aosta, 231
 Telef. 231
 a vela
 a motore
INAFONDABILI INCAPOVOLG

classe unica

135 FERDINANDO VAS

LE GRANDI LINEE DELLA POLITICA INTERNAZIONALE DA SEDAN A OGGI

L. 500

Il cambiamento dello spirito pubblico europeo dopo il 1870 • Il progresso tecnico ed economico e le conseguenze sociali • La politica d'equilibrio del Bismarck (1870-1878) • La questione d'Oriente e il congresso di Berlino • Il sistema europeo 1870-1890 • L'espansione coloniale • Vecchi e nuovi stati extra-europei • L'età dell'imperialismo • La crisi dell'Europa • La civiltà europea nel 1914 • La prima guerra mondiale e la rivoluzione d'Oriente • L'inquieto dopoguerra • Il disordine intercontinentale • La seconda guerra mondiale • Il fallimento della pace • La guerra fredda • La fine dell'imperialismo coloniale • La coesistenza nell'era atomica e nucleare.

dello stesso autore
 117 STORIA DEGLI STATI UNITI L. 200
 nella stessa collana

Franco Valsecchi
 4 STORIA DEL RISORGIMENTO L. 200

Alberto M. Ghisalberti
 5 FIGURE RAPPRESENTATIVE DEL RISORGIMENTO L. 150
 20 L'ITALIA DAL 1870 AL 1915 L. 250

Aldo Garosci
 59 L'ESPANSIONE COLONIALE EUROPEA L. 250

Giorgio Luigi Bernucci
 76 LE GRANDI ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI CONTEMPORANEE L. 300

Raffaello Morghen
 97 LA FORMAZIONE DEGLI STATI EUROPEI L. 400

Pietro Maria Toesca
 112 I GRANDI LIBRI DEL RISORGIMENTO L. 250

Giacomino Perticone
 114 LA POLITICA ESTERA ITALIANA DAL 1861 AL 1914 L. 400

eri edizioni rai
 radiotelevisione italiana

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Musiche del mattino

Svegliarino (Motta)

lari al Parlamento

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA. Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 OMNIBUS

Prima parte

Il nostro buongiorno

Ferré-Trenet-Porter: Fantasia di motivi; Cardillo-Calvi-Albano: Fantasia di motivi

8,30 Fiera musicale

Larici-Vantellini: Il clown; Nolegnis-Cavanaugh: Words; Romanelli-Vinci: Don Pedrito bafio 'e ferro; Soprani: Cocco molle; Carreni-Ardente: Esta es la chunga; Scott: Loch lomond; E. A. Mario: Balocchi e profumi (Palmolive-Colgate)

8,45 Le melodie dei ricordi

Cherubini-Bixio: Violino tzigano; Henderson: Black bottom; Cherubini-Bixio: Torna piccina mia; Henderson: Life is just a bowl of cherries; Cherubini-Bixio: Portami tante rose; Henderson: 1) Sonny boy; 2) Varsity drag

9,05 Allegretto francese

Drejac-Constantin: Fleur de papillon; Tezé-Distel: Scoubidou; Magenta: La cuilette du coton; Delecluse-Mireille: Le ballon bleu; Constantin-Glanberg: Mon manège à moi; Sincalé-Bike: Rock and roll music; Offenbach: Can can (Knorr)

9,30 L'opera

Massenet: Manon: « Ah dispar vision »; Puccini: Bohème: « Addio, dolce svegliare »; Ci-Je: Adriana Lecouvreur: « Poveri fiori »

9,45 Il concerto

Chopin: Notturno in do minore n. 13 (op. 48, n. 1) (Pianista Arthur Rubinstein); Musorgsky: Quadri di una esposizione (dall'originale per pianoforte) (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)

10,30 La lunga strada del dott. Schweitzer

a cura di Aurora Beniamino

11 OMNIBUS

Seconda parte

Successi Italiani

Zanfagna-Gallo-Forte: Sedici anni; Petrucci-De Paolis: Presenza; Calabrese-Gaber: Le conchiglie; Caprioli-Carpi: Giochi d'ombre; Marini: Maschere maschere maschere; Faraldo-Eposito: Anubide; Reverberi-Rauch: No, sabato no

11,25 Successi internazionali

Darin: You know how; Medini-Giraud: Je te tendrai les bras; Merrell-Erlen: Twist italiano; Neuman-Wüsthoff: Ein kleiner goldner Ring; Devilli-Levan: Levan: Dalmatian plantation; Amade-Bécoud: Mon amour impossible

11,40 Promenade

Ross: Le mille bolle blu; Alfven: Svedish rhapsody; Bin-di: Riviera; Murolo: Sempre con te; Bernstein: Tompkins; Beethoven (trascriz. Zacha-

18 CONCERTO SINFONICO diretto da PIETRO ARGENO

con la partecipazione del pianista Claude Kahn

J.S. Bach (strumentazione di Barbara Giuranna): Sinfonia in do minore: a) Grave pomposo; b) Allegro con molto moderato; c) Corrente (Allegro non troppo); d) Sarabanda (Andante con moto); e) Rondò (Allegro con molto brio); f) Capriccio (Allegro ma non troppo veloce); Chopin: Concerto n. 2 in fa minore op. 21, per pianoforte e orchestra: a) Maestoso; b) Larghetto; c) Allegro vivace; Chevreulle: Sinfonia per orchestra da camera op. 68 (1988): a) Deciso; b) Affettuoso; c) Spiritoso

Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana

19,10 La voce dei lavoratori

19,30 * Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetti)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20,20 4° Tour de France

Servizio speciale da Superbagneres di Nando Martellini ed Enrico Ameri (Terme di San Pellegri)

20,30 Applausi...

(Ditta Ruggero Benelli)

20,35 IL ROMANZO DEL GIOCATORE

Adattamento radiofonico di Mario Mattolini e Mauro Pezzati da « Il giocatore » di Fjodor Michailovic Dostoevskij e dalle « Memorie » di sua moglie Anna Grigorievna

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione

7,45 Notizie per i turisti stranieri

8 Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8,35 Canta Mara Del Rio (Old)

8,50 Ritmi d'oggi (Aspro)

9 Edizione originale

Tiomkin: The high and the mighty; Friedhofer: Love theme (da « One eyed Jack »); Mascheroni: Fiorin fiorello (In love); Rodgers: Where or when (Supertrimp)

9,15 Edizioni di lusso (Motta)

9,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9,35 VENT'ANNI

di Leo Chiosso e Vito Molinari

Un programma musicale presentato da Franca Alrovandini e Daniele Plombi

Gazzettino dell'appetito (Omoplia)

10,30 Segnale orario - Giornale radio

10,35 Canzoni, canzoni

Cantano Bob Azzam, Betty Curtis, Myrian Del Mare, Johnny Dorelli, Flo Sandon's, Wanna Scott, Achille Togliani, Luciano Virgili

Zavallone-Valleroni: La donna dei sogni; Bertini-Taccanti: Paola; Statera: Pico; Da Vinci-Eposito: Serenata bristantella; Franchini-Wilhelm-

Italiana con Gianni Santucio e Gina Sammarco

Terza puntata

Regia di Eugenio Salussola

21,15 Quinto Festival dei Due Mondi

Dal Teatro Nuovo di Spoleto

CARMEN

Dramma lirico in quattro atti di Meilhac e Halevy

Riduzione da una novella di Mérimée

Musiche di GEORGES BIZET

Don José George Shirley Escamillo William Chapman Il Dancaïro Dino Mantovani Il Remendado Manlio Rocchi Zuniga Graziano Del Vito Morales Claudio Giombi Carmen Shirley Verrett-Carter Micaela Renata Mattioli Frasueta Lelia Bersiani Mercedes

Maxine Norman Antiochia Direttore Thomas Schippers

Maestro del Coro Giorgio Kirschner

Orchestra Filarmonica Triestina e Coro del Teatro G. Verdi di Trieste

(Edizione Sonzogno)

Negli intervalli:

I) Lettere da casa

I libri della settimana

a cura di Renzo De Felice

Lettere da casa altrui

II) Oggi al Parlamento - Giornale radio

III) André Danjon: Una vittoria della scienza newtoniana: la scoperta del pianeta Nettuno

Al termine:

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

11 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Prima parte

— Il colibrì musicale

a) Dal Sudamerica alle Hawaii

b) Su e giù per le note (Miscela Leone)

11,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11,35-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte

— Motivi in passerella (Mira Lanza)

— Musica per l'estate (Doppio Brodo Star)

12,13 Trasmissioni regionali

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La ragazza delle 13 presentate:

Tutta Napoli
Maresca-Papoli: Lucente; Martorita-Mazzocco: Mare verde; Festa M. Jr.-Enrico Festa: Che

vuoi?; Pugliese-Rendine: Vurria; Innocente-Pugliese-Ruccio: Viene viene amore; Capillo-Bruni: Si me lasse (L'Oreal)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

50 Il disco del giorno (Tide)

55 Caccia al personaggio

14 Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14,45 Per gli amici del disco (R.C.A. Italiana)

15 Interpreti famosi: Andrés Segovia

J.S. Bach: Gavotta; Paganini: Andantino variato; Moreno-Torres: Sonatina: a) Allegretto; b) Andante; c) Allegro

15,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15,35 Ritmi di stagione

16 Ritmo e melodia

49 Tour de France

Arrivo della tappa a cronometro Luchon-Superbagneres (Radiocronaca di Nando Martellini e Enrico Ameri) (Terme di San Pellegri)

17,15 Atmosfera letteraria

17,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17,35 Piccola Enciclopedia popolare

17,45 I RACCONTI CONTIGALI

Radiocomposizioni di Marco Visconti da Anton Cechov

Quarta ed ultima trasmissione: Tre anni

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Il regista Antonio Guidi

Pavel Floridore Corrado Gaipa

Nina Sergelevna

Anna Maria Alegiani

Julia Florodora

Wanda Pasquini

Vladimir Floridore Lucio Rama

Floridore Stepanac Franco Luzzi

Pola Nikolaevna

Renata Negri

Konstantin Ivanic

Franco Sabani

Ivan Gavrilic

Andrea Matteuzzi

Regia di Marco Visconti

18,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18,35 I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - Radiosera

19,50 Tema in microscopio

Gli anonimi celebri

Cielito lindo; Occhi neri; When the saints go marching in; Carnevale di Venezia; Due chitarre; Tarantella; Tasso; Home on the range; La cucaracha

Al termine:

Zig-Zag

20,30 Segnale orario - Giornale radio

20,35 Ritratto del valzer

21,30 Segnale orario - Giornale radio

21,35 Limmernbäden, un tram a 2.000 metri

Documentario di Luca Li-guori

22 Musica nella sera

22,30-22,45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

SECONDO

RETE TRE

11.30 Antologia musicale
Brani di musica sinfonica, lirica e da camera

14.30 Due Sinfonie di Sciostakov

Sinfonia n. 1 in fa maggiore op. 10

Allegretto, Allegro non troppo - Allegro - Lento, Largo - Allegro molto, Adagio, Largo, Presto

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Efrem Kurtz
Sinfonia n. 10 in mi minore op. 93

Moderato - Allegro - Allegretto - Andante, Allegro

Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Eugène Mravinski

15.30 Musiche di Luigi Boccherini

Ouverture in re maggiore op. 43

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre-Michel Le Comte

Quintetto n. 1 in si maggiore

Chitarrista Narciso Yepes e Quartetto Classico di Madrid

Concerto in re maggiore op. 27 per flauto e orchestra

Allegro moderato - Adagio - Allegretto

Solista Severino Gazzelloni

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

Sinfonia n. 5 in si maggiore op. 16 (dalle 6

Sinfonie per Luigi Infante di Spagna)

Allegro spiritoso - Andantino con moto - Allegro vivace assai

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Leo Scharoun

16.25 Alfredo Casella

Missa solemnis «Pro Pace» op. 71 per soli, coro e orchestra

Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei

Suzanne Danco, soprano; Mario Borriello, baritone

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi

Maestro del Coro Ruggero Maghini

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario

Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese

Specchio del mese

17.15 L'Informatore etnomusicologico

18 — Corso di lingua inglese con il metodo Sandwich

a cura di Giorgio Shenker

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19 — *Charles Ives

Sonata n. 2 per violino e pianoforte

Autumn - In the Barn - The Revival

Patricia Travan, violino; Otto Herz, pianoforte

19.15 La Rassegna

Cultura russa

a cura di Angelo Maria Ripellino

19.30 Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Sinfonia in do maggiore K. 425 - «Linz»

Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm

Jan Sibelius (1865-1957):

Concerto in re minore op. 47 per violino e orchestra

Solista Betty Jm Hagen

Orchestra Sinfonica di Stato dell'URSS diretta da Ghenadij Rojdestvenski

(Registrazione effettuata dalla Radio Russa al Concorso Internazionale Ciaikovsky 1962)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 André Gretry

Sei danze (da «La rosière républicaine»)

Danse légère - Controdanse - Romance - Danse générale - Pas de trois - Final (Carnagole)

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlos Surinach

Luigi Cherubini

Due sonate in fa maggiore, per corno e piccola orchestra

Larghetto - Andante, Allegro moderato

Solista Domenico Ceccarossi

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

21 — Segnale orario

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 TRE VOLTE QUEL GIORNO

Tre atti di Claude Spaak

Traduzione di Lucio Chiavarelli e Anna Maria Famà

Juliet } Valentina Fortunato

June } Gianni Santucci

William } Luigi Vannucchi

Guillaume } Franco Graziosi

John } Roldano Lupi

Jean } Renato Cominetti

Jack } Renzo Palmer

Philip } Lia Curci

Philippe } Jone Morino

Taylor } ed inoltre: Giorgio Bandiera;

Nicot } Vittorio Battarria; Renzo Bian-

Bennett } con: Adalberto Merli; Gio-

Fulton } renato Tempestini

Thomas } Regia di Pietro Masserano

Aylmer } Tarico

Rowley } **NOTTURNO**

Meunier } Dalle ore 22.50 alle 6.30: Pro-

Tim } grammi musicali e notiziari tras-

Mary Ramsay } smessi da Roma 2 su kc/s. 845

Myra } pari a m. 355 e dalle stazioni di

ed inoltre: } Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060

} pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515

} pari a m. 31.53.

22.50 Motivi e ritmi - 23.45 Con-

certo di mezzanotte - 1.06 Istan-

tanee musicali - 1.36 Tastiera

magica - 1.36 Teatro d'opera -

2.06 I grandi cantanti e la mu-

sica leggera - 2.36 Le sette note

del pentagramma - 3.06 Can-

zoni senza tramonto - 3.36 Ras-

segna del disco - 4.06 Sinfonie

e preludi da opere - 4.36 Na-

poli, sole e musica - 5.06 Tavo-

lozza di motivi - 5.36 Dolce

svegliarsi - 6.06 Musica del mat-

tino.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Tra-

missioni estere. 17 «Quarto

d'ora della Serenità per gli in-

fermi». 19.15 Sacred heart pro-

gramme. 19.33 Orizzonti Cri-

stiani: Notiziario. «L'educa-

zione del pensiero» di Vincen-

zo Lo Bianco. «Asterischi del

giorno». Pensiero della sera.

20.15 Editoriali della Semaine.

20.45 Kirche in der Welt. 21

Santo Rosario. 21.45 Colabora-

zioni e interviste. 22.30 Re-

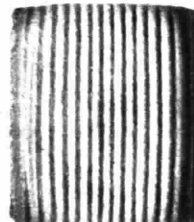
plica di Orizzonti Cristiani.

UN BISCOTTO ALMONE PER OGNI OCCASIONE



Per cominciare con gioia la giornata
fate colazione
mattut

i bis soffi soffici, friabili e le
l'gul gusto fresco e deli



Fate agiaggiare ai vostri fiari e ai vostri ospiti
tre specialità Tale.... ma perché possa-
no apprezzarne **tutta la boiserie** al momento
giusto. nportante. Talmone vi offre soltanto
prodotti di qualità inimitabile ma specialità dal
"sapore più adatto a ciò che si mangia abitualmente
assieme a biscotti, al mat, all'ora del thé e a
merenc

MATTUTINI

per la colazione mattutina
con caffelatte o cioccolata



WAFERS TANTACREMA

per l'ora del thé
e per il "dessert"



PETT BEUR

per la merenda
con burro e marmellata



MANGIARE LEGGERO MANGIARE SANO
LA LEGGEREZZA

È CARATTERISTICA INCIPIALE DEI BISCOTTI

TALMONE

... e ricordate che oggi ci vuole **FO TALMMMMMONE!**



NAZIONALE

10.30-11.50 Per la sola zona di Napoli
In occasione della V Fiera della casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

17.30 CAMPO ESTIVO
Programma in ripresa diretta da spiagge, campeggi e campi sportivi
Presenta Renato Tagliani
Regia di Alda Grimaldi

Ritorno a casa

18.30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

GONG
(Supersuoco Lombardi - Mobili R.B.)

18.50 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO

TARDI
Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura

Ins. Alberto Manzi
Regia di Marcella Curti Gialdino

19.20 TEMPO LIBERO
Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina

19.50 IL LIBRO DELLA NATURA
Le radici delle piante
Prod.: Enciclopedia Britannica

20 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Sergio Gior-dani

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC
(Confezioni Lubiam - Formaggio Gruenland - Camasy - Stock)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Lama Bolzano - Frullatore Go-Go - Polenghi Lombardo - Paso Doble - Timor - Camicite CIT)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSSELLO
(1) Drefit - (2) Butoni - (3) Fermanfex - (4) Terme S. Pellegrino

1 cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Produzione Montagnana - 3) Unionfilm - 4) Paul Film

21.05

L'AMICO DEL GIAGUARO

Spettacolo musicale di Terzoli e Zapponi
con Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu
Presenta Corrado
Balletto di Gisa Geert
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Scene di Gianni Villa
Costumi di Julio Torres
Regia di Vito Molinari



Jader Jacobelli cura « Sette giorni al Parlamento » il programma settimanale delle 20

22.20 INNOCENTI COME A TAHITI

Una produzione di Moris Ergas
realizzata da Virgilio Sabel
Regia di Sergio Spina
IV - Noa - Noa

22.45 TELEGIORNALE
Edizione della notte



La partenza di una goletta per le Isole è un avvenimento che raduna sempre molta folla al porto di Papeete



Gino Bramieri sarà stasera un personaggio di stile felliniano alle prese con un incubo: un televisore da 87 pollici. Lo sketch che interpreterà avrà per titolo « Videaccio '70 »

Innocenti come a Tahiti

nazionale: ore 22,20

L'8 maggio del 1903, ad Atuana, nelle isole Marchesi, moriva Paul Gauguin. Il pastore Vernier, il solo amico bianco che avesse laggiù, riferisce che all'alba il pittore non era più in grado di distinguere « se fosse giorno o notte; mattina o sera ». E che alle 11, ritornando al suo capezzale, lo aveva trovato senza vita, con una gamba penzoloni dal letto, il volto già cereo, ma disteso, sereno, e il corpo ancora caldo. Allora Tioka, il vecchio e fe-

I luoghi di Gauguin

dele isolano che accompagnava il pastore, uscì dalla capanna e percorse i sentieri del villaggio, avanti e indietro, più volte, gridando: « Gauguin è morto; l'ultimo uomo è morto ». Paul Gauguin se ne andò senza nessuno accanto, nella miseria più squallida, in una capanna con le pareti di canna di bambù, e dal tetto di fitte foglie di pandanus. Distrusse la propria vita volontariamente. In Francia, molti anni prima, aveva un'ottima posizione: era agente di cambio. Lavorava a Parigi e guadagnava molto bene, tanto da assicurare una certa agiatezza alla sua famiglia. Ma d'improvviso buttò a mare questa vita borghese. Il gusto di dipingere gli era venuto per caso: dapprima non era che un diversivo. Ma a poco a poco l'innocente gioco rivelò il volto della passione. E per dipingere, per realizzare il suo ideale d'artista, abbandonò tutto. Entrò a far parte di quella piccola schiera di eletti o maledetti che debbono seguire fino in fondo i richiami del loro animo irrequieto. A quarant'anni si imbarcò, a Marsiglia, su un veliero diretto a Tahiti. Dopo due mesi di navigazione scese a Papeete. Ne rimase deluso: la città non era che una fila di casette basse, disseminate lungo un viale, tutte eguali, costruite secondo lo stile europeo. E allora cominciò a peregrinare per le isole della Polinesia, alla ricerca di luoghi incontaminati, dove si vivesse una vita pura, più rispondente alla natura. Andò a Maitica, a Bora-Bora, a Hiva-Hoa. La sua fantasia si accese al contatto con i colori del mare, del cielo, della foresta: colori acciecatanti e ridenti. Visse la stessa vita degli indigeni, nelle tipiche capanne di bambù o di legno buras. E cominciò a dipingere. Tracciò sulla tela ciò che non era visibile né ai suoi occhi né a quelli degli altri: nacque così i quadri che riproducono la sua immagine di

Seconda puntata de
Un video da

nazionale: ore 21,05

Questa sera si comincia con la madre della valletta. Nel paesaggio umoristico italiano, la madre preoccupata di quello che può capitare alla figlia è un personaggio tutt'altro che raro. Ne vedremo una anche ne *L'amico del giaguaro*, stasera: mamma preoccupata, con merendina. La bambina (una bambina piuttosto sviluppata) ha sempre fame; qualche volta ha anche freddo, ma c'è la maglietta... La mamma all'antica fa il paio con l'uomo all'antica, che rimpiange il fuoco di una volta, severo, dimesso, con le favole raccontate dalla nonna anziché dal mago Zurli. Quest'uomo lo vedremo stasera alle prese con un lungo incubo: il televisore a 87 pollici. Il suo dramma ricorda da vicino

sogno; che gli vennero suggeriti dalla straordinaria atmosfera che lo circondava, ricca di misteriosi accenti. Di tanto in tanto ritornò a Papeete, ma soltanto per attendere il postale dalla Francia, per consegnare e ricevere la corrispondenza. Scrisse tante lettere agli amici, alla moglie Mette. E tenne un diario in cui annotava ogni impressione, brevi gioie, progetti, ma soprattutto dolori che nulla riuscì a smorzare: neanche la naturale, ingenua felicità dei tahitiani.

Oggi, i turisti invadono i luoghi cari a Gauguin. Vi si recano come in pellegrinaggio. Una goletta è a loro disposizione: compie l'intero itinerario da dove l'artista sbarcò a dove morì, cioè da Papeete ad Atuana. Su questa goletta, un giorno, ha preso posto Virgilio Sabel con la sua troupe: la puntata di questa sera, « Noa-Noa », del reportage *Innocenti come a Tahiti* è dedicata al soggiorno polinesiano del grande pittore francese. Vedremo le isole, i villaggi di Gauguin, ha vissuto i tredici anni della sua vita e dipinto i suoi capolavori. Il commento sarà in parte dello stesso pittore. Corrado Sofia, che cura i testi della serie, ha utilizzato molti brani del suo diario. Una cosa, soprattutto, colpirà gli spettatori. La barriera del mare di queste isole, bianca di cavalloni, la laguna intorno, i banani dalle foglie lunghe e affilate, sono gli stessi che accesero la fantasia di Gauguin. Ma gli indigeni vivono un'altra vita: l'uomo bianco li ha contagiati; ha soffocato i loro valori più puri. Lo stesso Gauguin aveva intuito questo mutamento. Prima di morire scrisse nel suo diario: « Voglio cantare un canto elegiaco al tramonto del popolo delle Marchesi. Forti erano i suoi uomini; belle e sottili le sue donne. Poi vennero i bianchi... ».

Giuseppe Lugato

l'«Amico del giaguaro»

87 pollici

quello felliniano di Boccaccio '70. Si chiama, infatti, Videaccio '70 e comincia con una affermazione categorica: «La televisione è l'oppio dei popoli».

Nel film, era Peppino De Filippo a soffrire. In questa gustosa parodia soffre invece Gino Bramieri, il quale si trova dinanzi alle finestre di casa, improvvisamente, un enorme televisore in cui, anziché la straripante Anita Ekberg con bicchiere di latte, campeggia un compassato Mike Bongiorno con pipa.

Contro il «videaccio» a 87 pollici, l'uomo, disperato, sceglierà ogni genere di oggetti, fraccassandolo. Convinto di aver distrutto per sempre Mike Bongiorno, egli si abbandonerà a scene di entusiasmo. Tutto inutile. La voce del presentatore avrà l'ultima batuta, quella buona: «Anche spaccando tutti i televisori del mondo, nessuno riuscirà a liberarsi di me». Alla terribile rivelazione, un baratro si apre per l'austero nemico dei televisori: la pazzia. Questo è uno sketch che ha il sapore di un apologo: guai a chi combatte contro i «mostri sacri» della TV.

Il filmato, questa volta si affida alla formula del rotocalco televisivo, o del cinegiornale in genere, con la sigla *Cinegiornale Giaguaro* e la sorridente follia di Helzapoppin.

Un servizio consiste in un'intervista a un vecchio compositore, un poco pazzo — il professor Trapponi — il quale ha rivoluzionato la teoria della composizione armonica; nel secondo reportage, Raffaele Pisù, inviato del *Cinegiornale Giaguaro*, con eroico sprezzo del pericolo, si sottopone a un nuovissimo esperimento del dottor Pinzoni, celebrato dentista, il quale ha applicato alla tecnica dell'estrazione dentaria un suo eccellente ritrovato: la «bommetta odontalgica».

Dovrebbe saltare il dente; invece salta il cliente. Niente di male. Questo non è, del resto, l'unico accenno satirico alla classe medica contenuto nella trasmissione. Ce n'è un altro, che prende lo spunto dal «tifo» che ha accompagnato i recenti campionati mondiali di calcio.

La nazionale italiana, questa volta, anziché da undici giocatori di foot-ball, è composta da undici luminari della medicina o della chirurgia, persone degne di molto maggior rispetto che non gli assi del pallone, ma tuttavia sconosciute dalle masse che delirano per i risultati del campionato, per i «miliardari in mutandine»; questi undici scienziati, in campo, giocheranno a modo loro. Potete capirlo: la camera operatoria scenderà, per una volta, sul tappeto verde. Marisa Del Frate ci racconterà anche stasera le storie della «dolce vita» (di gattina, naturalmente); quindi, insieme a Bramieri e a Pisu, chiuderà in bellezza la trasmissione.

L. M.



SECONDO

21.10

RT - ROTOCALCO TELEVISIVO

Direttore Enzo Biagi

22.10 INTERMEZZO

(Locatelli - Select Aperitivo - Manzotti - Salvatoz)

TELEGIORNALE

22.35 EUROVISIONE INTERVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

CECOSLOVACCHIA: Praga CRONACA DI ALCUNE FASI DEL CAMPIONATO MONDIALE DI GINNASTICA ARTISTICA

Telecronista Guido Oddo

Da Praga

I «mondiali» di ginnastica

secondo: ore 22,35

Grazie alla televisione, la ginnastica fu uno dei più apprezzati spettacoli dei Giochi di Roma 1960. Nei telespettatori è ancora vivo il ricordo delle evoluzioni di Shakhine, vincitore di cinque medaglie d'oro, di Ono, della Latvina e della etera Polina Astakova. Vecchie e nuove conoscenze si ripresenteranno sui teleschermi nelle giocate finali dei campionati del mondo di ginnastica, che si di-

sputano a Praga dal 3 all'8 luglio. Venticinque sono le nazioni partecipanti alla competizione, il cui fondamentale motivo tecnico è sapere se la supremazia finora dimostrata da russi e giapponesi è destinata a continuare o ad esaurirsi. La ginnastica italiana, dalle Olimpiadi a oggi, ha compiuto passi da gigante. Il risultato più clamoroso è stato quello dell'anno scorso, ai campionati europei, disputati nel Lussemburgo, quando Giovanni Carminucci si piazzò al terzo posto e Franco Menichelli al quarto, dietro lo jugoslavo Cerar e il russo Titov. La buona prova collettiva fruttò all'Italia il primo posto nella classifica a squadre. Gli stessi Carminucci e Menichelli erano stati i nostri più brillanti allievi alle Olimpiadi, conquistando l'uno la medaglia d'argento alle parallele, l'altro la medaglia di bronzo nel corpo libero.

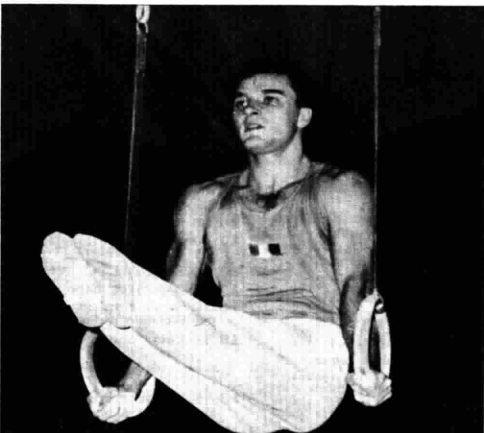
Nell'attuale stagione, la ginnastica maschile italiana ha confermato le sue buone disposizioni, attraverso gli incontri con il Giappone, la Francia e la Svizzera.

E' destino dei migliori campioni della ginnastica italiana di nascere in famiglie che costituiscono autentiche dinastie sportive. Giovanni Carminucci, che proviene da un paese di pescatori, San Benedetto del Tronto, ha avuto fino a qualche tempo fa, il più accanito rivale nel fratello Pasquale, che ai «mondiali» di Praga fungerà da riserva; un terzo fratello, il più piccolo, Alberto, sta seguendo i due maggiori sulla medesima strada.

Franco Menichelli, cui i tecnici assicurano un grande avvenire e forse più d'una medaglia d'oro nei Giochi futuri, è fratello dell'ala sinistra della nazionale di calcio, Piero, militante nella Roma. Ai due primi attori della ginnastica italiana faranno corona a Praga Vicari, Marzolla, Maretto e Siligo. Il discorso dei fratelli ha un parallelo in campo femminile. A Praga concorreranno con tre sole atlete, Annamaria Fagherazzi e appunto due sorelle, Miranda e Rosella Cicognani. Miranda è la capitana della squadra.

Italo Gagliano

L'azzurro Franco Menichelli uno dei migliori esponenti della rappresentativa italiana



fame?

per lo spuntino dell'energia

RAMEK

il fresco formaggio dal vispo sapore



Vitamine, proteine e che bontà!
guardate com'è grosso lo spicchio

è un prodotto
KRAFT
si mangia con gioia

8 spicchi, ben 2 etti e mezzo - Lire 320



Anche in tavola
il vispo sapore di RAMEK
NUOVO!..

IL PANETTO DA TAVOLA



2 etti e mezzo
solo 270 lire

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
- Svegliarino (Motta)**
- Leggi e sentenze**
- Ieri al Parlamento**
- 8** Segnale orario - Giornale radio
- Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.*
- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico*

8.20 OMNIBUS

- Prima parte**
- Il nostro buongiorno**
- Readon-Evans-Modugno: Fantasia di motivi; Rodgers: Fantasia di motivi*
- 8.30 Rosa dei venti**
- Anonimo: Red river Valley; Martucci-Mazzocco: Serenata a Margellina; Liferman-Borelli-Antonucci: Philadelphia; Simon-Handy: St. Louis Blues; Anonimo: Fantasia di motivi (Palmolive-Colgate)*
- 8.45 Temi da opere**
- Kalman: La principessa della Canda; Selezione dall'opera*
- 9.05 Tuffallegro**
- Lopez: Lucky nambo; Miglaci-Modugno: Pasquillo Maraja; Mills: At a Georgia camp meeting; Paone: Mamma Rosa; Ignoto: Nick nuck puddy wack; Smith-Snyder: The sheik of Araby; Loland-Bayo: To twist or not to twist; Zacharis: Der legende teppich (Knorr)*

- 9.30 L'opera**
- Donizetti: Elisir d'amore; «Chiedi all'aura iungghiera»; Rossini: Meisfotele; «Ecco la nuova turba»*
- 9.45 Il concerto**
- Bach: Fantasia e fuga in la minore (Cembalo, Ralph Kirkpatrick); Mozart: Concerto in la maggiore n. 5 per violino e orchestra K. 219; Allegro aperto - Adagio - Allegro aperto adagio - Tempo di minuetto - Allegro - Tempo I (David Oistrach, violino - Orchestra di Stato di Dresda, diretta da Franz Konwitschny)*

- 10.30 Radioscuola delle vacanze**
- (per il II ciclo delle Scuole Elementari)*
- «Lassù sulle montagne»**
- Radiocomposizione di Mario Vani - Prima parte*
- Regia di Ugo Amodeo (Registrazione)*

- II OMNIBUS**
- Successi Italiani**
- Aloisi-Fidencio: Ridi ridi; Specchia-Meller: Tempo cha cha cha; Paillesi-De Lorenzo-Binacchi-Malgoni: Sentì che musiche; Bernardini-Galassi: In argento e blu; De Lorenzo-Negri-Mojeta: L'eredità di un vecchio pittore; Pallavicini-Biric: A. Rossi: Stanotte al luna park; Azzeola-Bonocore: Ciao mama*

- 11.25 Successi internazionali**
- Testoni-Adderley: Sermonette; Morice-Marnay-Richmont: Kaila; North: Restless love; Burgle: Angelina; Watts-Mosley: What's the use*
- 11.40 Promenade**
- Seltz: The world is waiting for the sunrise; Price: Personality; De Angelis: Chitarre e tamburini; Redi: The voluto bene; Revil: Maryjolaine; Abram: My golden love; Almarand: Historia de un amor; Davis: You are my sunshine (Invernizzi)*

- 12** — Le cantiamo oggi
- Cantano Paolo Bacileri, Corrado Lojano, Carlo Pierangeli, Jolanda Rossin, Wanna Scotti*
- Pinch-Bassi: Cattivella; Amuri-Fusco: Meraviglioso momento; Danpa-Pizzigoni: Mille vibrazioni; Martelli-Piga: M'afido alla fortuna; Tabamantelli: Fischando allegramente*

- 12.15 Arlecchino**
- Negli intervalli com. commerciali*
- 12.55 Chi vuol esser lieto...**
- (Vecchia Romagna Buton)*
- 13** Segnale orario - Giornale radio
- 49° Tour de France**
- Notizie sulla tappa Luchons-Carcassonne*
- Previsioni del tempo**
- Carillon**
- (Manetti e Roberts)*
- Music bar (G. B. Pezzoli)**
- Zig-Zag**

- 13.30-14** MOTIVI DI MODA
- Ruiz: Amor amor amor; Bonfa: Manha de carnaval; Endrigo: Aria di neve; Celli-Guarneri: Chiacchiere chiacchiere; Falella-Cenci-Mazzocchi: Everybody dance; Chiosso-Luttazzi: Bum ah! che colpo di luna; Miglaci-Modugno: Selenia; Fiorentini-Ortolani: Taffetas twist; Anonimo: La bambola; Reinhardt: (L'Oreal)*

- 14-14.55 Trasmissioni regionali**
- 14** «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
- 14.25** «Gazzettini regionali» per la Basilicata
- 14.40** Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

- 15.15** La ronda delle arti
- Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni*

- 15.30** Aria di casa nostra
- Canti e danze del popolo italiano*

- 15.45 Vele e scafi**
- Attualità, notizie, informazioni sulla nautica da diporto a cura di Hans Grieco*

- 16** — SORRELLA RADIO
- Trasmissione per gli infermi*

- 16.30** Corriere del disco: musica lirica
- a cura di Giuseppe Pugliese*

- 17** Segnale orario - Giornale radio
- Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera*

- 17.25** Estrazioni del lotto

- 17.30** CONCERTO SINFONICO diretto da FERRUCCIO SCAGLIA
- con la partecipazione della pianista Marcella Pasquelli e del soprano Margherita Kalmus*

- Crispi (rev. Girard): Sinfonia in re maggiore, per doppiorchestra: a) Allegro con spirito, b) Andante, c) Allegro; Mozart: Concerto in la maggiore K. 488, per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Presto; De Angelis: Tre liriche greche, per soprano, coro e orchestra: a) Tramontata a la luna, b) Lamento di Danae, c) Per i morti delle Termopili (Prima esecuzione assoluta); Balakirev: Islamey, fantasia*

- Maestro del Coro Ruggero Maghini**
- Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana*
- Nell'intervallo (ore 18,05 circa):*

- I falsari dei cibi**
- Colloquio con Vittorio Del Vecchio, a cura di Ferruccio Antonelli*
- Terza trasmissione**

- 18.50** Un po' di ritmo con Tito Puente

- 19.10** Il settimanale dell'industria

- 19.30** Motivi in giostra
- Negli intervalli comunicati commerciali*
- Una canzone al giorno**
- (Antonetto)*

- 20** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

- 20.20** 49° Tour de France
- Servizio speciale da Carcassonne di Nando Martellini ed Enrico Ameri*
- (Terme di San Pellegrino)*

- 20.30** Applausi a...
- (Ditta Ruggero Benelli)*

- 20.35** BETTINA
- Un atto di Alfredo De Musset*
- Traduzione di Agostino Richelmy*
- Bettina, cantante italiana*
- Il marchese Stefani*
- Nino Besozzi*
- Il barone di Steinberg*
- Franco Graziosi*
- Calabro, cameriere del barone*
- Andrea Matteucci*
- Capsucelato, notaio*
- Attilio Ortolani*
- Un domestico Augusto Bonardi*
- Regia di Alessandro Brissoni*

- 21.40** Canzoni italiane

- 22.10** L'avventura italiana di Rousseau
- a cura di Franco Simoni*

- 22.35** Musica da ballo

- 23** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

- 19.30** Segnale orario - Radiodisera

- 19.50** Carlo Dapporto presenta:

- CAPPELLO A CILINDRO**
- Fantasia in un atto e molti quadri*
- Regia di Federico Sanguigni (Manetti e Roberts)*
- Al termine: Zig-Zag**

- 20.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

- 20.35** SERRA NEL MONDO
- Giro distensivo per le capitali*
- di Piero Accolti*
- Regia di Pino Gilioli*

- 21.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

- 21.35** Consegna delle Grolle d'oro a Saint Vincent
- (Radiocronaca di Leoncillo Leonicelli)*

- 21.45** Musica nella sera

- 22.30-22.45** Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

SECONDO

- 7.45** Notizie per i turisti stranieri

- 8** — Musiche del mattino

- 8.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

- 8.35** Canta Gino Paoli
- (Oia)*

- 8.50** Ritmi d'oggi
- (Aspro)*

- 9** — Edizione originale
- (Supertrim)*

- 9.15** Edizioni di lusso
- Yradler: La paloma; Alter: Diamond earring; Brown: Temptation; Coquatrix: Clopin clapot (Motta)*

- 9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

- 9.35** DOMANI E' DOMENICA
- Taccuino per un giorno di festa, di Maurizio Jurgens*
- Gazzettino dell'appetito (Omopila)*

- 10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

- 10.35** Canzoni, canzoni
- Cantano Lucia Altieri, Betty Curtis, Johnny Dorelli, Luciana Gonzales, Rocco Montana, Giacomo Rondinella, Anita Sol, Arturo Testa*
- Mendes-Falocchio: Quando dorme la città; De Simone-Gentile-Capotosti: Madame sans gêne; Garinei-Giovannini-Kramer: Soldi, soldi, soldi; Bonagura-Redi: Brucio; Bush-Larici-Holt-Schreierberger: Sottori; De Filippo: O tarallaro; Vancheri: Soie soler; Chiosso-Frini: Some day*

- 11** — MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
- Prima parte*
- a) Da un paese all'altro*
- b) Su e giù per le note (Miscela Leone)*

- 11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

- 11.35-12.20** MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
- Seconda parte*
- Motivi in passerella (Mitra Lanza)*
- Contrasti (Doppio Brodo Star)*

- 12.20-13** Trasmissioni regionali

- 12.20** «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

- 12.30** «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

- 12.40** «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

- 13** — La ragazza delle 13 presenta:
- * Radiolina tascabile*
- Bergamelli: Il cuore del poeta; Brighetti-Martino: Con quelle gambe che cha cha cha; Allen: Cumana; De Jesus: Cha cha cha flamingo; Young: Blue star; Youmans: Tea for two (Gandini Profumi)*

- 20'** La collana delle sette perle
- (Lesso Galbani)*

- 25'** Fonolampo: dizionario dei successi
- (Palmolive-Colgate)*

- 13.30** Segnale orario - Giornale radio

- 45'** Scatola a sorpresa
- (Stimmenthal)*

- 50'** Il disco del giorno
- (Tide)*

- 55'** Caccia al personaggio

- 14** — Voci alla ribalta
- Negli inter. com. commerciali*

- 14.30** Segnale orario - Giornale radio

- 14.45** Angolo musicale
- (La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)*

- 15** — Melodie e romanze

- 15.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

- 15.35** Musica dal Mexico

- 16** — Ritmo e melodia

- 49° Tour de France**
- Arrivo della tappa Luchons-Carcassonne (Radiocronaca di Nando Martellini e Enrico Ameri)*
- (Terme di San Pellegrino)*

- 17.15** Tromboni in parata

- 17.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

- 17.35** Estrazioni del lotto

- 17.40** Musica da ballo

- 18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

- 18.35** Luigi Santucci: Il nostro prossimo
- I. Il prossimo, questo sconosciuto*

- 18.45** I vostri preferiti
- Negli intervalli comunicati commerciali*

RETE TRE

- 11.30** Musiche del Settecento
- Wolfgang Amadeus Mozart Sinfonia in sol minore K. 550*
- Molto allegro - Andante - Minuetto - Finale (Allegro assai)*
- Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler*

- 12** — Sonate romantiche
- Franz Schubert*
- Sonata in la maggiore op. 162 per violino e pianoforte*
- Allegro moderato - Scherzo (Presto) Andantino - Allegro vivace*
- Arthur Grumiaux, violino; Riccardo Castagnone, pianoforte*
- Johannes Brahms*
- Sonata in fa minore op. 5 per pianoforte*
- Allegro maestoso - Andantino espressivo - Scherzo - Intermezzo - Finale*
- Pianista Nikita Magaloff*

- 12.50** Variazioni
- Franz Schubert*
- Otto Variazioni su un tema originale in la bemolle maggiore op. 35*
- Pianisti Guido Agosti e Licia Mancini*
- Franz Liszt*
- Variazioni sopra un basso continuo (Tema di Brahms)*
- Pianista Imre Haymassy*
- Mendelssohn-Bartholdy*
- Variazioni sérieuses in re minore op. 54*
- Pianista Dorothea Winand-Mendelssohn*

- Ernst Krenek**
- Variazioni su una canzone americana*
- Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ernst Krenek*

- 13.50** Musiche di balletto
- Jean-Ferry Rebel*
- Gli Elementi, suite dal balletto*
- Ouverture (Il caos) - L'ore (La terra e l'acqua) - Claccona (Il fuoco) - Ramage-Rossignol (L'aria) - Tambourin 1° e 2° - Siciliana - Capriccio*
- Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi*

- Albert Roussel**
- Le Festin de l'araignée, balletto pantomima op. 17*
- Orchestra della «Suisse Romande» diretta da Ernest Ansermet*

- 14.45** Un'ora con Georg Friedrich Haendel
- Concerto grosso in si minore op. 6 n. 12*

una cura per i vostri capelli un risalto alla vostra bellezza



Brillantina Linetti

3 sono le qualità superiori
che la fanno preferire

È curativa... perchè la sua composizione studiata e realizzata scientificamente, è ricca di Cheratina e Aminoacidi che agiscono favorevolmente sui bulbi capilliferi, rinforzandoli.

È un prodotto di bellezza... perchè preparata con formule e processi di lavorazione speciali. Essa vitalizza i capelli, ne ravviva il colore naturale rendendoli belli, ondulati e soavemente profumati.

Nella nuova confezione Spray... il nuovo vaporizzatore automatico incorporato, dosa l'uscita della Brillantina evitando così ogni spreco: quindi massima pulizia, applicazione uniforme, minor consumo.

È sensibilmente più leggera delle comuni brillantine. Per questi particolari requisiti, l'uomo dinamico del nostro tempo, ha bisogno della Brillantina Linetti Spray. Una capigliatura brillante, composta, ordinata rende l'uomo sempre più elegante, più distinto e gradito.



dona ai capelli la massima lucentezza, mantiene composte anche le capigliature più folte e più ribelli.

La Brillantina Linetti con ONDATIOL "dona e mantiene l'ondulazione"

Largo - Allegro - Larghetto - Largo - Allegro
Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da John Pritchard
Sonata in re maggiore per violino e continuo
Adagio - Allegro - Larghetto - Allegro
Mischa Elman, violino; Joseph Seiger, pianoforte
Ode alla pace «Per l'anniversario della Regina Anna» per soli, coro e orchestra
Solisti: Jutta Vulplus, soprano; Gertraud Prezlów, contralto; Günther Leib, baritone
Orchestra e Coro della Radio di Berlino diretti da Helmut Koch

15.45 Recital del violinista Wolfgang Schneiderhan e del pianista Carl Seeman
Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in si bemolle maggiore K. 378

Allegro moderato - Andantino - Rondò
Sonata in sol maggiore K. 379

Adagio - Allegro - Andantino cantabile (Tema con variazioni)

Paul Hindemith
Sonata in do maggiore
Vivo - Lento - Fuga

Igor Strawinsky
Duo concertante

Cantilena - Egloga 1ª e 2ª - Giga - Dittirambo
Robert Schumann

Sonata in la minore op. 105
con espressione appassionata - Allegretto - Vivace

17.05 Pagine pianistiche
Claude Debussy

Le petit nègre - *Masques* - *Danse bohémienne* - *Ballade* - *Mazurka* - *La plus que lente* - *Berceuse héroïque* - *Hommage à Haydn* - *Valse romantique* - *L'isle joyeuse*
Pianista Walter Gieseking
(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario
Università Internazionale

Guglielmo Marconi (da Roma)

Alfredo Barbacci: *La difesa dei centri storici nelle città italiane*

17.40 Esploriamo i continenti
Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° Meridiano, a cura di Massimo Ventriglia

18 — Corso di lingua inglese con il metodo Sandwich a cura di Giorgio Shenker

TERZO

18.30 Cifre alla mano
Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

18.40 Libri ricevuti
19 — «Georg Philipp Telemann» (Rev. Baumgartner)

Don Chisciotte, suite per orchestra d'archi

Le revell de Quichotte - *Son attaque des Moulins à vent* - *Les sours amoureux après le Princesse Duliné* - *Sanche Panche fermé* - *Le galop de Rossinix* - *Alternative avec le Sultane* - *Celui d'âne de Sanche* - *La couché de Don Quichotte*

Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner

19.15 La Rassegna
Arte figurativa a cura di Giulio Carlo Argan

«La XXI Biennale»: I. Mostre retrospettive e riassuntive

19.30 *Concerto di ogni sera
Franz Joseph Haydn (1732-

1809): *Quartetto in do maggiore op. 76 n. 3* per archi

Allegro - Poco adagio cantabile - Minuetto (Allegro) - Finale (Presto)

Quartetto Koeckert
Rudolf Koeckert, Willi Buchner, violini; Oskar Riedl, viola; Josef Wenz, violoncello

Enrique Granados (1867-1916): *Goyescas (Libro 1º)*

Los requiebros - *Coloquio en la Reja* - *El fandango del Candil* - *Quejas o la Maja y el Ruiseñor*

Pianista Nikita Magaloff

20.30 Rivista delle riviste
20.40 *Camille Saint-Saëns

Concerto in la minore op. 33 per violoncello e orchestra

Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo

Solista Gregor Platigorsky
Orchestra Sinfonica RCA diretta da Fritz Reiner

21 — Segnale orario
Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 CONCERTO SINFONICO
diretto da MASSIMO FRECCIA

Engelbert Humperdinck
Hänsel und Gretel, ouverture

Franz Liszt
I preludi, poema sinfonico

Anton Bruckner
Sinfonia n. 6 in la maggiore

Maestoso - Adagio - Scherzo - Finale

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

(Registrazione effettuata il 29 giugno 1962 dal giardino di Villa Rufolo in Ravello in occasione del decimo Festival Musicale di Ravello)

Nell'intervallo:
Gli Italiani visti da uno svedese

Conversazione di Elio Filippino Accrocca

Al termine:
Pilgram: Racconto di Vladimir Nabokov

Traduzione di Ornella Sobrero

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845

pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060

pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Reminiscenze musicali - 23.15 Musica da ballo - 0.36 Casa, dolce casa - 1.06 Piccoli complessi - 1.36 Ritratto d'autore - 2.06 Repertorio violinistico - 2.36 Sinfonia d'archi - 3.06 Successi di oggi, successi di domani - 3.36 Voci e strumenti in armonia - 4.06 Melodie dei nostri ricordi - 4.36 Il canzoniere italiano - 5.06 Musica classica - 5.36 Aurora melodica - 6.06 Musica del mattino.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 The teaching in tomorrow's liturgy.

19.30 Orizzonti Cristiani: «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale - «Il Vangelo di domani» lettura di E. Tarantino, commento di Padre G. B. Andretta.

20.15 Dernières nouvelles du monde catholique. 20.45 Die Woche im Vatikan. 21. Santo Rosario. 21.45 Homenaje a Nuestra Señora. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

la LIRICA

La "Carmen" da Spoleto

venerdì: ore 21,15
programma nazionale

Questa originale e insolita *Carmen*, «interpretata», e il caso di usare la parola al Festival di Spoleto dalla regia di Gian Carlo Menotti, invoglierà gli spettatori, o anche soltanto gli ascoltatori della radio, ad andarsi a rileggere la famosa novella di Merimée. E allora vedremo con sorpresa che dalla *Carmen* bisogna togliere molti fronzoli, molte nacquere, molte mantiglie, molti fiori di melograno, molti ricchi costumi, e anche quei troppi balletti ch'è vezzo (diremmo «malvezzo») di includere in quest'opera. Menotti definisce «la prima opera verista» e che è stata falsata, prima di tutto dal pur «meritevole» libretto di Meilhac e Halévy, poi da tante protagoniste celebri, desiose di brillare.

Menotti nella sua regia pensa di ridurla alla radice e povertà originaria; perché questa è, nella magistrale novella di Merimée, un dramma di zingari e contrabbandieri, e il ricco Escamillo dagli sgargianti costumi in Merimée appare pochissimo, solo come personaggio di sfondo, e si chiama Lucas. Del resto, tira anche lui di coltello nelle montagne, come il disertore Don José. Inutile dire, perché tutti lo sanno, che la dolce Micaela (dalla bellissima aria nel atto II) è personaggio immaginario. In quanto a Carmen, è un po' differente da come la si è di solito interpretata dalla Galli-Marié in poi: rude, selvaggia, sprezzante, e vestita solo rare volte con gale, lustrini e la mantiglia; l'arabessa convive per esempio, per breve tempo, a Gibilterra con un buffo ufficiale inglese, che essa chiama «il gambero» per la sua divisa rossa. E mentre l'inglese cerca di fare di lei una signora, essa fa del contrabbando con un ebreo del porto...

Eppoi, chi sa, in genere, che Carmen ha marito, chiamato in idioma zingaresco, il rom? Essa lo ha piantato per Don José, per altri, ma quando lui suo rom è malato, essa accorre e lo cura. Ed ecco (una curiosità) come nella novella Merimée descrive, per bocca di Don José, Garcia il Guercio, il marito di Carmen: «...era davvero il più brutto mostro che gli zingari avessero allattato; nero di pelle, più nero d'animo, il più franco scellerato ch'io abbia incontrato nella mia vita...». Date queste premesse, l'estroso e intelligente regista che è Menotti, il quale, a suo senso del teatro unisce anche l'amore delle novità, dell'imprevedibile, della sorpresa, ci dà una *Carmen*, com'egli dice «post-goyesca». Goya chiude rudemente il '700, e Merimée era nato nel 1803. Bibliotecario, uomo politico, funzionario, conservatore di monumenti in Francia, grande borghese, aveva fatto

viaggi in Spagna, e gli piaceva in genere il folklore, ma quello rude, autentico, originario. Nella sua novella egli ci dà un vero quadro della Spagna popolare e dei suoi zingari, molto lontani da ogni lezioncine, e ci lascia anche un saggio erudito sulla loro lingua, o dialetto. Peccato non potersi soffermare.

Quello che però vi segnaliamo nella *Carmen* di Merimée quando vedrete (è il caso di dire) «quella di Menotti» a Spoleto, è che gli zingari, almeno quelli là, sono così bruni, così neri da giustificare la scelta che il regista ha fatto di due cantanti negri per l'interpretazione di Carmen (Shirley Verret-Charter) e Don José (George Shireley). Sentiamo ancora Merimée che fa testo; parlando dei *Calés*, gli zingari, egli dice dottamente: «Calo, femminile calli, plurale *calés*; letteralmente vorrebbe dire *nero*, così gli zingari si chiamano nella loro lingua».

Quindi Menotti è assolto e, se mai, egli insegna qualcosa ai registi che battono sempre gli stessi sentieri. Ha trovato, col suo solito fiuto, un pittore, Ernest P. Mondorf, che gli ha fatto delle scene aspre, nude, povere, veramente *ad hoc*. Una sorpresa sarà il «spiarlo del IV atto». Per chi ama i muri naturalmente; come Utrillo. In armonia con tutto questo, i colori di Mondorf, che gli ha fatto delle scene aspre, nude, povere, veramente *ad hoc*. Una sorpresa sarà il «spiarlo del IV atto». Per chi ama i muri naturalmente; come Utrillo. In armonia con tutto questo, i colori di Mondorf, che gli ha fatto delle scene aspre, nude, povere, veramente *ad hoc*. Una sorpresa sarà il «spiarlo del IV atto». Per chi ama i muri naturalmente; come Utrillo. In armonia con tutto questo, i colori di Mondorf, che gli ha fatto delle scene aspre, nude, povere, veramente *ad hoc*.

Un vecchio musicista diceva che nell'amore di Don José per Carmen c'era più la minaccia che la tenerezza; e ciò si sente, specialmente nella frase finale della famosa «Aria del fiore». Accetterebbe per esempio un Nietzsche, che scopri per conto proprio la *Carmen*, l'interpretazione menottiana ch'essa sia la prima opera verista? Nietzsche la contrappose a Wagner come musica «mediterranea» e solare, e noi crediamo che ciò sia giusto. Ad ogni modo tante opere veriste che seguirono, soprattutto d'Italia, finiscono «ditterane» nell'anima e nel costume, e così ha ragione anche Menotti. Del resto, dell'atmosfera musicale della *Carmen* non si discute più; basta inalarla.

Per completare con qualche nome e indicazione questa scorbata nei felici regni di Merimée (il buon Re Luigi Filippo... il Secondo impero... l'Imperatrice Eugenia...) diremo che Escamillo è interpretato dal baritone William Chapman, e Micaela da Renata Mattioli. Ottimi tutti gli interpreti minori; potete fidarvi del Festival di Spoleto. Direttore Thomas Schippers reduce dai successi alla Scala. Una serata originale e stimolante sotto tutti gli aspetti, sulla base eterna della musica di Bizet.

Liliana Scalero



Thomas Schippers dirige la «Carmen», da Spoleto

la MUSICA SINFONICA

Concerti da Ravello

Soltanto in Europa, a quanto dicono, ci sono tanti Festival musicali, fra nazionali e internazionali, da far temere una possibile «inflazione» di questi convegni dedicati a ogni genere di musica, nuova e antica, famosa e negletta. Ma Ravello, al quale si associa incombabilmente il nome di Wagner, ha una sua formula particolare, inimitabile. Sono dieci anni ormai che l'Ente provinciale per il Turismo di Salerno, affiancato in seguito dalla RAI, ha promosso queste manifestazioni che riscuotono un entusiasmo sempre maggiore e non corrono dunque pericoli di scadimento. E' d'altronde un convegno annuale che non si può in alcun modo disertare: il duplice sortilegio della natura e della musica prende tutti, musicisti e non musicisti, svedesi e napoletani, chiunque insomma si rechi anche per una sola volta ai concerti che si svolgono sulla terrazza dell'antichissima Villa Rufolo, a quattrocento metri di strapiombo sul mare.

Dirige Somogyi

martedì: ore 21,10
programma nazionale

Quest'anno i concerti sono tre, affidati come al solito a interpreti di fama. La prima musica che risuonerà a Ravello, nel programma diretto dal M° Somogyi è l'Overture dall'opera *Rübezahl* che Weber incominciò a scrivere nel 1811, ma lasciò poi incompiuta. S'intitola *Il dominatore degli spi-*

riti, in riferimento al mitico personaggio, l'odinic Rübezahl, che comandava ai venti e faceva magicamente apparire e scomparire esseri e cose. Si sa che l'Overture weberiana segna una tappa nella storia di questa forma musicale che i classici viennesi avevano elevato da mera introduzione strumentale a un brano in cui la «Stimmung» dell'opera era già tutta presente. Weber, specialmente con le Overtures più mature (*Freischütz*, ecc.) proseguì su questa via, e improntò tutta la sostanza melodica dell'introduzione al contesto che seguiva.

Nessuno, più di Weber, dovrebbe aver cittadinanza qui al Festival di Ravello. Egli è infatti il musicista della *Féerie*, precursore di Wagner nell'ideale romantico della fusione di tutte le arti. «Qualsiasi cosa si presenti al mio occhio — diceva — riveste forma sonora. La visione di un paesaggio, diventa in me audizione di un brano musicale...». Chissà quali suggerimenti avrebbe tratto, questo finissimo artista-letterato che visse con tanta intensità gli incanti dei boschi tedeschi, dalle bellezze di Ravello.

Ma il vero protagonista, nel concerto Somogyi, è il violoncello. La sua voce languida e possente ispirò una letteratura che annovera, anche oggi, nomi illustri di autori e d'interpreti. Fra le opere più notevoli c'è il Concerto op. 129 che Schumann scrisse nel 1850, quando già il suo spirito sofferiva gravi travagli (nel 1854, quattro anni dopo, si gettò nel Reno). Ma al tempo del Concerto, non sono ancora perdute le speranze, Schumann confida nei benefici effetti del tra-

sferimento dalla «noiosa» Dresda a Düsseldorf: per cui, nell'entusiasmo della nuova sistemazione, si getta a lavorare e in quattordici giorni, dal 10 al 24 ottobre, porta a termine quest'opera che definisce nel suo catalogo Pezzo da concerto per violoncello con accompagnamento orchestrale. Lo strumento solista, a questo punto, afferma le supremazie sull'orchestra dal primo attacco, mantenendola poi lungo tutta la composizione, specie nella melodiosa Romanza centrale. L'interprete solista, a Villa Rufolo, sarà Giuseppe Selmi, un artista che va nominato con i maggiori del nostro tempo.

Dirige Freccia

sabato: ore 21,20
terzo programma

Il concerto, diretto dal M° Freccia, ha in programma, fra l'altro, musica di Liszt e di Bruckner. Fra i due primi, sinfonici lisztiani, *Les Préludes* è forse il più celebre. Risale al 1850 ed è, cronologicamente, il terzo. Liszt asserì d'essersi ispirato alle *Méditations poétiques* di Lamartine, con il quale era legato da buona amicizia. Ma il verso ispiratore («La nostra vita è forse altra cosa che una serie di preludi a quel canto sconosciuto di cui la morte intona la prima e solenne nota?») è attribuito, da alcuni recenti studi, a Edmund Spenser, anziché a Lamartine. D'altronde l'avvio all'errore l'ha dato lo stesso Liszt, trascinando poi nella sua scia tutto un seguito di musicologi e critici, lo Chantavoine e il Grove compresi.

Di Bruckner, invece, la sesta Sinfonia in *do* maggiore, poco eseguita soprattutto qui in Italia. Bruckner, ormai per luogo comune, è il costruttore di mastodontiche architetture sonore, e non soltanto nella sua ottava Sinfonia che dura ben ottantadue minuti, ma in tutte le sue opere che richiedono, da noi latini, sforzi notevoli, una concentrazione di spessore teutonico. Certo per penetrare la musica bruckneriana bisogna immergersi nel mondo poetico di quest'uomo, ma in tutto, seguirlo attentamente nelle sue peripezie, nelle sue declamazioni, nei suoi disordini, nelle sue meditazioni. Anche qui, nella Sinfonia n. 6 si ricercerebbero invano la concisione della sinfonia moderna, o le lucertezze di quella classica. Bruckner diceva: «La sesta è la sfrontata»; e alludeva forse a quegli slanci «di tragicità e furore», come scrive Confalonieri, che caratterizzano il grandioso stile di Bruckner, e che nell'ultimo movimento in cui secondo un procedimento tipicamente bruckneriano la «seconda idea» si sviluppa assai largamente e ha netta preponderanza sulla prima. Fu scritta nel 1879-81 e diretta da Mahler nel '99. E' noto che oggi si va ponendo Bruckner, il candidato, l'infelice, il pío Anton Bruckner, su uno scanno altissimo nell'empireo dei sinfonisti tedeschi: addirittura più in alto di Brahms. Per cui in Italia, non nel '99, si rinunciare alla conoscenza profonda della sua opera, così diffusa nei Paesi anglosassoni. Un ultimo concerto concluderà la settimana prossima il Festival di Ravello, e, secondo la formula ormai tradizionale, sarà consacrato a musiche di Wagner.

Laura Padellaro

la PROSA

Tre volte quel giorno

venerdì: ore 21,20
terzo programma

PER RESPINGERE le accuse di razzismo che da più parti gli erano state rivolte a causa di alcune ambiguità contenute nel suo film *Nascita di una nazione*, il grande regista americano David Wark Griffith scriveva e dirigeva nel 1916 una gigantesca pellicola, intitolata *Intolerance*, che costituiva un violento atto di protesta appunto contro ogni genere di intolleranza, quella razziale compresa. Il film, che nella edizione originale durava poco meno di otto ore, si componeva di quattro episodi che spaziavano dalla caduta di Babilonia alla storia di uno sciopero conclusosi tragicamente, dalla Crocifissione alla Notte di S. Bartolomeo; gli episodi però non si susseguivano logicamente, percorrendo cioè per intero la propria parabola narrativa, ma erano montati per brani paralleli e contrapposti. Il risultato era di grande effetto pur nella sua macchiniosità. Il richiamo al titanico film di Griffith è inevitabile a proposito della commedia di Claude Spaak che il Terzo Programma metterà in onda questa settimana con la regia di Pietro Masserano Taricco. Claude Spaak, nato a Bruxelles nel 1904, appartiene ad una famiglia di gente di teatro: il padre era un commediografo. Dei due fratelli di Claude, uno soltanto, Henri, ha tradito le sue origini per darsi alla politica, ed

oggi è uno dei nomi più importanti in campo internazionale; l'altro invece è uno dei più noti sceneggiatori cinematografici di lingua francese: a Charles Spaak va infatti una parte di merito per film come *Kermesse eroica*, *La grande illusione*, *Il cielo è vostro*, ecc. Dopo essere stato a lungo in contatto con il gruppo dei surrealisti belgi, Claude nel 1936 si trasferì a Parigi, affermandosi rapidamente come autore drammatico: oggi conta al suo attivo una decina di commedie rappresentate anche sui palcoscenici di Broadway. Fra le quali spicca, per i consensi ottenuti, *L'undicesimo comandamento* (vale a dire, secondo l'autore, «tu sarai tollerante»), che sarà presentata con il titolo pertinentissimo di *Tre volte quel giorno*. Il lavoro tratta lo stesso tema del film di Griffith che abbiamo ora ricordato, attraverso la rappresentazione di tre episodi di intolleranza che si svolgono in epoche fra loro diversissime pur conservando sostanzialmente, di episodio in episodio, gli stessi protagonisti. Claude Spaak però non è nuovo a siffatti procedimenti: egli in genere usa scomporre la trama delle sue commedie in tanti quadri diversamente angolati. Una delle sue opere più riuscite, *La rosa dei venti*, prospettava ad esempio una storia quasi banale nella sua semplicità (si trattava della nascita del sentimento amoroso in due giovani) in sei differenti modi, alternando il comico al drammatico, il grottesco al tragico,



Carlo d'Angelo: Il giudice nel «Formicaio affogato»

e senza che mai il lavoro si appesantisse in un esteriore gioco di ripetizioni. In quanto le possibili conclusioni erano determinate non soltanto dalla diversità della situazione iniziale ma dalle infinite variazioni «sentimentali», aperte nel corso di ogni singolo quadro. In *Tre volte quel giorno* il gioco di tali variazioni è maggiormente evidente, e dunque il supporto tecnico, di mestiere, fa notare di più la sua presenza, ma viene continuamente riscattato dall'interessante altamente drammatico delle vicende. Il primo dei tre episodi che compongono il lavoro si svolge in una cittadina di Londra nel 1580 e pone il problema dell'intolleranza religiosa, ambientandolo ai tempi dell'Inghilterra elisabettiana e antipapista. Un giovane tipografo, Philip, accusato di essere un «papista», trova rifugio nella casa della sua fidanzata, Juliette; qui il padre della ragazza, William, pur essendo di idee diametralmente opposte a quelle del futuro genero, protegge Philip e lo fa sfuggire alle ricerche capitanate dall'altro suo figlio, John, che è un inflessibile e spietato pastore. Il secondo episodio si svolge invece nel 1792, nei dintorni di Parigi, durante le giornate della Convenzione, e s'innesta esattamente al primo, prolungandolo idealmente: qui però si tratta il tema dell'intolleranza politica, che oppone il realista Philippe al giacobino Guillaume, padre della sua fidanzata Juliette. Il terzo episodio è ambientato in un paesino nei pressi di New Orleans, e si svolge ai giorni nostri, essendo incentrato sull'intolleranza razziale, purtroppo ancora attualissima. Rispetto agli episodi che lo precedono, il terzo rappresenta un violento mutamento di situazione; il suo rapporto con i primi due si affida quasi esclusivamente al nome dei personaggi: la storia della giovane June, che accusa ingiustamente il giovane negro Phil e tenta di farlo linciare non si collega con le precedenti, pur trattandosi dell'atto forse più intensamente drammatico e concluso. Ma al di là delle evidenti discontinuità della commedia resta il valore indiscutibile di una vigorosa presa di posizione espressa in termini concretamente drammatici, di forte suggestione e di immediata risonanza nell'animo dell'ascoltatore.

Il formicaio affogato

giovedì: ore 20,35
programma nazionale

Nel mezzo di un cataclisma che sta spazzando via dalla faccia della terra un intero paese, due uomini e una donna sostano sfiniti in una vecchia locanda abbandonata: non si conoscono fra di loro, la sorte li accomuna in un disperato tentativo di raggiungere la via per le Grandi Montagne, alte sulla violenza delle acque che salgono inesorabilmente. Il più anziano dei due uomini è un Giudice, che si ancora al fanatismo rispetto della legge e all'ossequio del formale decoro per salvarsi dalla caduta in un ammesco terrore; l'altro, Colver, è un ex ufficiale disertore, un uomo solido, pratico, dotato di un così concreto senso della realtà da apparire cinico; la ragazza, Diana, è come colpita da uno choc, di sé non ricorda nulla, ha ancora nelle orecchie le fiavelle grida dei suoi compagni travolti dal crollo di un ponte. Ma poco a poco Diana comincia a riprendersi, a muoversi per la casa, ed è a questo punto che qualcosa di misterioso accade: la ragazza infatti agisce come se in quella locanda fosse sempre vissuta, riconosce i luoghi e gli oggetti, afferma infine di chiamarsi non più Diana ma Alessandra e si ricorda a Colver col nome di Riccardo. Da uomo abituato a credere soltanto alle cose concrete, Colver è pronto a dare una spiegazione al fenomeno: si tratta, per lui, di una singolare esaltazione psichica estremamente retiniva, dovuta al particolare stato di tensione della ragazza; ma il Giudice è di altro parere, gli è scattata dentro, irresistibile, la molla dell'indagine, della ricerca: forse un nuovo modo per sfiorirsi dall'angoscia della morte tanto vicina. Ed ecco, fantomatico, apparire un nuovo personaggio, la vecchia e cieca padrona della locanda, che afferma di riconoscere in Colver e Diana proprio Riccardo e Alessandra e chiede al Giudice di dar corso a una giustizia da lei tenacemente sperata nel corso degli anni.

Alessandra — afferma la vecchia padrona — è la sua ex suocera e Riccardo il suo amante: i due complici, le hanno ucciso il figlio. Le parole della donna vengono suffragate da un altro personaggio, Carlo, un vecchio campanaro che viene a cercare rifugio nella locanda. Tanto basta al Giudice per dare inizio a un vero e proprio processo cui Colver si oppone quasi a sfida e un po' mosso dalla pietà che sente nascerne per Diana. Dalle parole di Diana e della vecchia padrona, quel lontano dramma prende lentamente consistenza, le zone oscure si rischiarano: effettivamente quel delitto c'è stato, e il ritrovamento dei poveri resti del marito di Alessandra ne danno la prova definitiva, inoppugnabile. Il Giudice è pronto a portare all'estremo le conseguenze del suo processo, con una pistola sta per punire i colpevoli quando il campanaro lo mette di fronte a una realtà indiscutibile: all'epoca di quel dramma, Diana era una bambina. Il riconoscimento operato dalla vecchia padrona

non era dunque che un vaneggiamento, il delirio di una mente ammalata, e Diana non ha fatto altro che sentire in sé quel dramma, prestare la sua voce alla voce di una morta. E così, quando il giorno dopo la furia delle acque consente un varco, a passarlo saranno solo Diana e Colver, mentre il Giudice e la vecchia padrona resteranno nella locanda, travolti dal crollo dei loro rigidi schemi, dal rifiuto alla solidarietà con gli altri. Questa nuova commedia di Massimo Dursi segna un punto fermo nella produzione di un autore che non ama né le formule né le facili conquiste: è veramente rara un'opera che, come questa, sappia così equilibrare l'allegoria con una precisa dimensione scenica, innestando su una trama quasi poliziesca, di fonde atmosfere, un preciso e risentito impegno morale.

Bettina

sabato: ore 20,35
programma nazionale

Nel 1846, al teatro del Gymnase, andò in scena una commedia di Dumanoir intitolata *Marissia Harlowe*. Alfred de Musset, capotitolo una sera, vi ritornò trenta volte di seguito, non certamente attratto dalle qualità letterarie del lavoro ma dalla straordinaria bravura della protagonista, l'attrice Rose-Marie Cizos, detta Rose Chéri. De Musset pensò subito di scrivere una commedia adatta al temperamento di Rose Chéri, anzi un giorno osò manifestare questo suo proposito alla Rachel che se ne risentì moltissimo, non tollerando che qualcuno potesse, in sua presenza, elogiare una rivale. Cinque anni più tardi, nello stesso teatro del Gymnase il sipario si alzava sulla commedia destinata da De Musset a Rose Chéri: Bettina. La cantante Bettina ha abbandonato i trionfi del palcoscenico per seguire il barone De Steinberg ed ora sta per coronare il suo sogno: nella villa italiana che li ospita, s'è presentato il notaio per redigere l'atto di matrimonio. Ma giunto sulla soglia delle nozze, il barone recalcitra: stanco della relazione con Bettina, sospira per gli occhi di una principessa, in casa della quale ha fra l'altro perduto, al gioco, una cospicua cifra. Il protesto per la rottura è subito trovato in un dono che un fedele ammiratore di Bettina, il marchese Stefani, ha inviato alla cantante, e il matrimonio, che pareva così prossimo, si rivela d'un tratto addirittura improbabile, tanto più che il barone, cogliendo la palpatina del balzo, corre a raggiungere la sua principessa, alla quale Bettina ha fatto pervenire centomila franchi di suo per saldare il debito dell'ex fidanzato. Ma il notaio, comunque, non avrà perduto la sua mattinata, a lui spetterà il compito di soscrivere, nel contratto nuziale, il nome del barone De Steinberg con quello del fedele marchese Stefani. Come talvolta capita, Rose Chéri non si dimostrò all'altezza della parte e l'atto unico di De Musset cobnobbe solo un successo di stinno: ma di lì a qualche anno altre protagoniste ne mettevano in luce la raffinata grazia, conquistando definitivamente il pubblico.

a. cam.



Valentina Fortunato interpreta tre diversi personaggi nella commedia «Tre volte quel giorno» di Claude Spaak

a. cam.

DOMENICA

ABRUZZI E MOLISE

12.30-13.00 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8.30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12.00 Girotto di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12.30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 Musiche e voci del folklore sardo - 12.50 Cibi che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14.00 Gazzettino sardo - 14.15 «Nuraghe d'argento» - gara musicale fra 16 Comuni della Sardegna presentata da Giancarlo Odello - Comuni in gara: Terralba - Bosa - 14.50-15.00 Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

14.11 Ricodindia (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 1 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19.45 Sicilia Sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8.00 Musik am Sonntag - 9.00 Heimatlocken: Plattlerische zur hl. Ursula in Platt in Passier - 10. Heilige Messe - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10.45 «Die Brücke» - Eine Sendung für die Sozialfürsorge gestaltet von Dekan Hochw. E. Habicher und S. Amadori - 11.05 Sendung für die Landwirte - 11.20 Speziell für Siet (I. Teil) - 12.05 Katholische Rundschau - 12.15 Mittagsnachrichten - Werbedurchgaben (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Trasmissione per gli agricoltori - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13.00 Volksstümliches Konzert (Rete IV).

14.00 Cori popolari trentini (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

14.30-14.55 Melodie und Rhythmus (Rete IV).

16.00 Speziell für Siet (II. Teil) - 17.00 «Lang, lang ist's her!» - 17.30

Fünfhundert und Sportnachrichten - 18.30 Volksmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.00 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III della Regione).

19.15 Zaubert der Stimme, Ernst Hilfiger, Tenor, singt Operarien - 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchgaben - 20.00 «Der Fall Paternern» - Kriminalhörspiel von Darius Schwarz, Regie: Friedrich W. Lieske (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23.00 Sonntagskonzert, L. Cherubini: «Il portatore d'acqua»; O. Respighi: Anike Tänze und Arien für Laute (I. Suite), L. v. Beethoven: Violinkonzert D-Dur op. 61 (Solistin: Johanna Martzi) - 22.40 Das Kaleidoskop - 22.55-23.00 Abendnachrichten (Rete IV).

RIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno con... 7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1).

9.30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori - 9.45 Incontri dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10.30 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11.15 Musiche per orchestra d'archi - 11.15-11.30 In alto quattro nuovi, Canti del folklore triestino (Trieste 1).

12.00 Giradischi (Trieste 1).

12.30 Asterisco musicale - 12.40-13.00 Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino» di Vittorio Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13.00 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Settimana giuliana - 13.55 Note sulla vita politica italiana - 14.00 «El calcio» - Giornale di bordo parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno I, N. 1 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regie di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.45-20.00 Gazzettino giuliano - «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

8.00 Calendario - 8.15 Segnale orario -

Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Settimana radio - 9.00 Rubrica dell'agricoltore - 9.30 Cori sloveni - 10.00 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica indi «Suonano le orchestre Don Costa e Eddie Barclay - 11.30 Teatro dei ragazzi: «La fattoria», racconto sceneggiato di Franc Jozic. Compagnia di prosa Ribella Radiofonica, allestimento di Lojzka Lombardi - «La farsmironia di Franco Scarica» - 12.15 La Chiesa e il nostro tempo - 12.30 «Per ciascuno qualcosa».

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Sette giorni nel mondo - 14.45 Festival «Canzoni per l'Europa» di Saint Vincent. Serata dedicata alla Jugoslavia - Orchestra diretta da Franco Russo; cantano Teresa Kesovica e il Quartetto «Te Four Ms» - 15.20 «The Trubadours» e la loro orchestra triestina - 15.40 Schedario mini - Bollettino meteorologico di Franco Russo - 16.00 Concerto pomeridiano - 17.00 «Te danzante» - 18.00 La fabbrica dei sogni - indiscrezioni, curiosità ed aneddoti del mondo cinematografico - 18.45 «Fantasia operettistica» - 19.15 La Gazzetta della domenica - 19.30 Settimana radio - 20.00 Radiosport.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Phil Nicolini e Terry Gibbs con la loro orchestra» - 21.00 Folclore da tutto il mondo - 21.30 Musica sinfonica contemporanea di Claude Debussy: Six epigraphes antiques (Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Peter Maas) - Albert Roussel: Piccola suite op. 39 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergio Celibidache) - 22.00 Cronaca dello sport - 22.10 «Ballate con noi» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo leggero (Cagliari 1).

12.20 Kaleidoscopio isolano - 12.25 La canzone preferita - 12.30 Notiziario della Sardegna - 12.40 Louis Enriquez e la sua orchestra con

Nico Fidenco, Edoardo Vianello e Claudio Villa (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14.00 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14.20 Musica caratteristica - 14.30 Sette note per le stelle (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Mantovani e la sua orchestra - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14.00 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7.00 Lemt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 8. Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8.00 Gute Reise! Eine Sendung für das Autotour (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11.00 Recital - Duo Giuseppe Selmì, Cello und Mario Caporali, Clavier, Italienische Cellomusik - 11.45 Volksmusik - 12.15 Mittagsnachrichten - Werbedurchgaben (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13.00 Volks- und heimatkundliche Rundschau - 13.10 Opernmusik (Rete IV).

14.00 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini di Gherdina (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.40-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17.00 Filz - 18.00 Für unsere Kleinen a) «Rumpelstilzchen». Ein Märchen der Brüder Grimm; b) Neue Kinderbücher - 18.30 «Dai Crepes del Sella» - Trasmissione in collaborazione col comités de la vallades de Gherdina, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.00 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.30 «Der Geschicht der Konzilien. Vortragsreihe von Hochw. Karl Reiterer - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchgaben - 20.00 Ein Dirigent ein Orchester: Herbert von Karajan und die Berliner Philharmoniker (L. Delibes: Coppelia, Ballettsuite; F. Chabry: Les sylphes - 21.00 Trauerfreude spricht Gedichte von Anna Maria Achenaier (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23.00 Die Rundschau - 21.35 Unterhaltungsmusik - 22.25 Der Briefmarkensammler. Vortrag von Oswald Hehlrigl - 22.40 Lenna Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung - 22.55-23.00 Spät Nachrichten (Rete IV).

RIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno con... 7.30-7.45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.00 Giradischi (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12.40-13.00 Gazzettino giuliano - Rubrica della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13.00 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Nuovo focolare - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15 «Due gettoni di jazz», a cura del Circolo Triestino del Jazz - 13.30 «L'Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Ettore Gracis (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste 18 maggio 1957) - 14.35-14.55 Passatempi di ieri l'altro a Trieste e in Istria - «I bagni di mare di Riccione» - Giolito (4°) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20.00 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

FUORI SCENA

Le vacanze di Grazia Maria Spina

HA UNA ABBRONZATURA così liscia e opopnea e levigata che ti fa morir d'invidia: uno pensa alle Baleari o alle Hawaii, ma intanto si accontenterebbe anche di Rapallo, e così, appena ci vediamo, mentre le dico «Come sta?» mi giuro che il prossimo weekend, indovinate, io passerò al mare. Qui, nel bar del grande albergo nel cuore di Milano si soffoca di caldo («cameriere, qualcosa di ghiacciato»), la gente intorno ha l'aria di trovarsi molto vicino al punto di ebollizione, ma lei, Grazia Maria Spina, è vispa, allegra, tutta fresca e piena d'iniziativa, e con quell'aria «jeune fille» e stile boutique che si porta sempre appresso, ha il coraggio — notate! — di dire

che Milano le piace anche d'estate. (I soliti motivi: l'atmosfera, la gente, la simpatia). Lei comunque ci è venuta per impegni di lavoro, un lavoro piuttosto importante: ha una parte nel «Sogno di una notte di mezza estate» che Enriquez sta allestendo per l'Arena di Verona. Con lei c'è un mucchio di attori che mi enumera coscientemente: «Sa, non vorrei traslasciare qualcuno», ed ecco l'elenco: Valeria Moriconi, Glauco Mauri, Carlini, Corrado Pani, Elena Cotta, Anna Miserocchi, Lucia Ronconi... E poi c'è anche Germana Monteverdi, e questo per Grazia Maria Spina vuol dire molto, è come un tuffo nel passato. Bisogna sapere infatti che la Monteverdi è stata una delle

sue prime compagnie di lavoro. «Eravamo insieme, cinque anni fa, nel «Carrozone» di Fantasio Piccoli. E' stato un periodo molto allegro: eravamo tutti giovani e burloni, ci piaceva scherzare. Siamo stati molto a lungo a Bolzano, all'Albergo Grifone avevamo a nostra disposizione l'ultimo piano, dove dormivamo e dove facevamo anche parte delle prove: stavamo insieme tutto il giorno, ed era come stare in un collegio simpatico...». Così Grazia Maria si sente riportata indietro ai tempi della sua prima scrittura. Mi racconta del debutto, poi delle sue recite con Gassman, infine della sua ultima avventura: un film girato al Cairo. E lei che faceva la parte di una principessa araba («una di quelle solite storie, come si fa a raccontarle: rapimenti, innamoramenti, fughe a cavallo, e via discorrendo»). Ammiri il nuovo la sua abbronzatura tanto liscia ed uguale che sembra filata, e poi i suoi occhi nerissimi, i capelli ancora più neri, e me la immagino benissimo come regina del deserto, e penso che anche per gli egiziani sia stato così. Ma Grazia Ma-



In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7. Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra - echi dei nostri giorni - 12,15 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Buon divertimento! Ve lo augurano Karl Loubé, il complesso 50 Fingers and 5 Guitars e Frankie Yankovic con i suoi Yanks - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17. Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Guido Cergoli - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Atri, lettere e spettacoli - 18,30 Musiche di autori jugoslavi. Vasilj Mirki: V deveri detzeli, ouverture - Orchestra della Radiotelevisione di Lubiana diretta da Uros Prevorsek; Anton Lajovic: La canzone dell'autunno, poema sinfonico - Orchestra Filarmonica Slovena diretta da Bogo Leskovic - 19 Incontro con il violista Aldo Belli, al pianoforte Elvia Merlo, Eml Vordeck: Tre ballate per viola e pianoforte - 19,15 * Georges Enesco: Rapsodia rumena N. 2 in re maggiore op. 11 - 19,30 Classe unica: Giuseppe Montalenti: Perché rassomigliamo ai genitori: (11) * Le variazioni ereditarie - 19,45 Complesso manchesteriano triestino diretto da Nino Micol - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Dai maggiori teatri lirici italiani: Giulio Viozzi: « Il sasso pagano », opera in tre atti - Direttore: Gianfranco Rivoli - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Giuseppe Verdi di Trieste - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale Giuseppe Verdi - Trieste il 10 marzo 1962 - Nell'intervallo (ore 21,15 cca) * Il Teatro Giuseppe Verdi di Trieste, note di Claudio Gherbizi, ind. Pianoforte e ritmi - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

MARTEDI'
ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo leggero (Cagliari 1).

12,20 Celeidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 Notiziario della Sardegna - 12,40 « Le vostre canzoni », programma realizzato nel Comune di Oschiri (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino sardo - 14,18 Gino Marinacci e i suoi solisti - 14,30 Antologia di canzoni e motivi napoletani (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Fantasia e buon gusto della cucina sarda - 19,35 Motivi di successo - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8. Italienisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 58. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45 Gute Nacht! Eine Sendung für das Autradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30. Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11. Sinfonische Musik. W. A. Mozart: Sinfonie Nr. 25 g-moll KV 183 - Klavierkonzert Nr. 26 D-dur KV 537 (Solist: Robert Casadesu) - 11,45 Unterhaltungsmusik - 12,15 Mittagsnachrichten - Werbendurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino (12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13. Das Handwerk - 13,10 Operettenmusik (Rete IV).

14. Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmissione per i Ledins di Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,40-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17. Fünfuhree - 18 Bei uns zu Gast

Nuova!

SOLO 360 LIRE
per 2 etti e mezzo

e si conserva
sempre
freschissima:
basta richiudere
il coperchio
dopo l'uso



ha il
limone
in più

Leggerissima, al limone: la nuova "Kraft Mayonnaise" ha proprio il sapore che piace! Squisita, genuina, fatta di uova fresche, olio soprafino e col limone nella giusta dose. Mettetela subito in tavola... che praticità il vasetto... provatela oggi in cucina... "Kraft Mayonnaise" al limone è così delicata!

Signora, sui vasetti di "Kraft Mayonnaise" c'è sempre una ricetta diversa, un'idea nuova per la sua tavola.

KRAFT Mayonnaise

Uova alla parigina: subito pronte e così semplici da preparare con filetti d'acciuga, capperi, peperone e un vasetto di "Kraft Mayonnaise".



IN REGALO per ogni vasetto: "KLINGLAS"
IL CUCCHIAIO SPECIALE PER MAYONNAISE

ria Spina mi delude: « La mia aria esotica appare tale solo in Italia; in realtà le donne egiziane sono ben diverse. Intanto — dice con una punta di orgoglio — non sono mai snelle come noi. A diciotto anni hanno già i fianchi larghi ». E poi, anche per il colore della pelle bisognava ricorrere al trucco. « Nella mia tintarella di adesso è fatta in casa, è merito di Ostia, e purtroppo me la sono procurata solo al ritorno. Al Cairo sono andata che ero ancora tutta bianca, e siccome il film era già in lavorazione non potevo arrischiare scottature ». Sicché tutti i giorni la tingevano da capo a piedi di un bel marrone. Nonostante gli impegni cinematografici, il viaggio al Cairo è stato una quasi-vacanza.

Le vere vacanze tuttavia le passava a Venezia, dov'è nata. I suoi genitori hanno una bella casa sul viale grande, al Lido. « Ma quando voglio proprio godermi il mare, mi nascondo in una casetta prefabbricata che i miei posseggono su una diga vicino al golf. È una capanna arredata di tutto punto, con le cuccette ed il cu-

cinino. Fuori c'è persino la bilancia per pescare... è un posto solitario e difficile da raggiungere, ci si arriva soltanto in bicicletta, o in scooter. Volendo, uno scavezzacollo potrebbe anche tentare con la "seicento", ma è molto pericoloso... ».

E ad ogni modo, lei non ci tenterebbe mai. Intanto perché non ha ancora la patente. « Come mai? ». « Per paura, per pigrizia, per panico ». Però Grazia Maria è armata di molte buone intenzioni, il primo passo verso la conquista della patente l'ha già compiuto acquistando una bella « 600 ». « Adesso che l'ho comperata, ed ho speso i soldi, dovrò per forza decidermi a dare l'esame di guida... ». Le vacanze le serviranno anche a questo. E poi a molte altre cose ancora: a mettere in ordine la sua casa (una delle sue passioni), a curare il giardino, ed infine a fare un salto in Versilia, passando dalla solitudine della capanna sulla diga alle movimentate compagnie che ruotano attorno a Bernardini, il padrone del famoso night club di Forte dei Marmi.

- 18.30 Polydor-Schlagerparade (Siemens) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Musikalische Allerlei - 19.45 Abendnachrichten - 20 Operamusik. Adolph Adam: «Wenn ich König wäre». Grosser Querschnitt. Ausführend: G. Völker, S. Ritter-Melander, J. Stewart, R. Schok u. a. Chor u. Orchester der städtischen Oper Berlin. Dirigent: Ernst Märzendorfer. 21.45 Aus Kultur- und Geisteswelt. «Die Demokratisierung der Universitätssituation». Vortrag von Prof. Theodor W. Adorno (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Mit Seil, Ski und Pickel: Ein Sommer im Fels. Cima Molveno und Sentiero delle Boette in der Brenta. Gestaltung der Sendung: Dyrenkopf Rampold - 21.35 Für Kammermusikfreunde. Haydn: Lyrkonzert Nr. 1. G-dur. 1. v. Beethoven: Klavierquartett Es-dur Op. 16 - 22.15 Heinrich von Kleist: Szenen aus dem Drama Prinz von Homburg - 22.40 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung - 22.55-23 Spät Nachrichten (Rete IV).

FRUI-VE NEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno com. - 7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache degli enti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta: 13.30 Almannaco giuliano - 13.35 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Penultimo della Penisola - 13.40 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Colloqui con le anime - 13.55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13.15 «Come un juke-box» - I dischi dei nostri ragazzi - 13.35 Carlo Pacchioni e il suo complesso - 14 Romanzi d'appendice: «Giovanni Sogor» - Un'avventura nella Trieste dell'800 - 14.15 Charles Nordier, adattamento di Anna Maria Fama - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - 14.20 Il teatro - 14.25 Corradi: Antonia di Monteleone, Maria Pia Belli: Giovannino Sogor, Dario Zucchi, Lino Savaroni: Il generale, Rino Romano: la moglie, Lidia Braico: il

cantore, Giampiero Biazon: la sentinella, Dario Penne: Allestimento di Ruggero Winter - 14.35-14.55 Motivi di successo: Franco Russo e il suo complesso (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnamirò - 19.45-20 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra - echi dei nostri giorni - 12.15 «Per ciascuno qualcosa» - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il duo pianistico Russo-Safred - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Varietà musicale - 17.45 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 La voce della lirica italiana, a cura di Claudio Gherbizi. (27) Cesare Siepi e Fernando Corena - 19 Incontro con il soprano Nada Zrimšek, al pianoforte Breda Rajh; Anton Dvornik: Melodie trizane - 19.15 Musica per i piccoli: Composizioni di Mirca Sarcin - 19.30 «I tesori del re Matjaž», radiodramma di Tonka Turk; puntata, Compagnia di prosa della Radiotelevisione slovena di Jože Peterlin - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Serena con Ambrose, Danny Welton e Henry Salvador» - 21 L'anniversario della settimana: Josip Tvardy: «Il poeta Percy Shelley, ne 40 della morte» - 21.15 Il complesso di Srečo Držili - 21.30 «Sonate per pianoforte di Ludwig van Beethoven: N. 1 in fa minore, op. 2 e N. 2 in la maggiore, op. 2» - 22 La civiltà bizantina, a cura di Maks Sahi - 23 «Romanità e missione politica di Bisanzio» - 22.20 «Bello in blue jeans» - 23 «Gallerie del jazz: Louis Armstrong e la sua orchestra» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

MERCOLEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli esecutori abruzzesi e molisani - Pescatore 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA
12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermzzo leggero (Cagliari 1).

12.20-12.40 Caledioscopio Isolato - 12.25 La canzone preferita - 12.30 Notiziario della Sardegna - 12.40 George Auld ed il suo complesso (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.18 Piccoli complessi vocali - 14.45 «Parlato del vostro paese»: corrispondenza da Alimone Finetti da Villanova Monteleone (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Palermo 2 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Peppino Di Capri e i suoi rockers - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7.8 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 9 Stunde (Bandaufnahme des S.V. F. Bedel-Boden) 7.11 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45 Gute Reise! Eine Sendung für den Urlaub (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Josip Magnago - 11.30 Operamusik - 12.15 Mittagsnachrichten - Werburchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni in Alto Adige - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Fremdenverkehr - 13.10 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmission per i Ledina de Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.40-14.55 Nachrichten am Nachmittag - 14.55 Bolzano 2 - Trento 2 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfährte - 18 Jugendmusikstunden - Die Schule ist aus - der Sommer ist da. Text und Gestaltung: Heidemarie Baldaut - 19.30 Bei uns zu Gast (Rete IV - Bolzano 3 -

Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.30 Wirtschaftsfunk - 19.45 Abendnachrichten - Werburchsagen - 20 Wanderungen durch unsere Heimat - 20.45 Klingendes Karussell (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Musikalische Stunde Aus Instrumentalwerken G. F. Händels - Konzert für Harfe und Orchester Nr. 6-B-dur Op. 4 - Konzerte für Oboe, Violine und Streicher Nr. 3-G-dur Op. 3 - Feuerwerk (Orchesterkonzert Nr. 26) - Gestaltung der Sendung: Johanna Blum - 22.40 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 22.55-23 Spät Nachrichten (Rete IV).

TRIESTE-VE NEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno com. - 7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache degli enti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Ribalta lirica - 13.30 Almannaco giuliano - 13.35 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Una risposta per tutti - 13.47 Mismas - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15 Canzoni senza parole - Passerella di autori giuliani e friulani - Arca di Trieste - 13.41 Una risposta per tutti - 13.47 Mismas - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15 Canzoni senza parole - Passerella di autori giuliani e friulani - Arca di Trieste - 13.41 Una risposta per tutti - 13.47 Mismas - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15 Canzoni senza parole - Passerella di autori giuliani e friulani - Arca di Trieste - 13.41 Una risposta per tutti - 13.47 Mismas - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

Coro Gianni Lazzari - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi - 14.45-14.55 Gli anni del jazz, a cura di Orio Giardini e Sergio Portolani (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnamirò - 19.45-20 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra - echi dei nostri giorni - 12.15 «Per ciascuno qualcosa» - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 «Parata di orchestra» - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Gianni Safred alla marimba - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Varietà musicale - 17.45 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Ludwig van Beethoven: Sesta sinfonia in fa maggiore, op. 68 «Pastorale» - Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Denes Marton - 19.10 Incontro con il pianista Piero Rattalino - Piero Pezzè: Sei bagatelle; Piero Rattalino: Variazioni - 19.30 Panoramia turistica - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Serena con Ambrose, Danny Welton e Henry Salvador» - 21 L'anniversario della settimana: Josip Tvardy: «Il poeta Percy Shelley, ne 40 della morte» - 21.15 Il complesso di Srečo Držili - 21.30 «Sonate per pianoforte di Ludwig van Beethoven: N. 1 in fa minore, op. 2 e N. 2 in la maggiore, op. 2» - 22 La civiltà bizantina, a cura di Maks Sahi - 23 «Romanità e missione politica di Bisanzio» - 22.20 «Bello in blue jeans» - 23 «Gallerie del jazz: Louis Armstrong e la sua orchestra» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

GIOVEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli esecutori abruzzesi e molisani - Pescatore 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermzzo leggero (Cagliari 1).

12.20 Caledioscopio Isolato - 12.25 La canzone preferita - 12.30 Notiziario della Sardegna - 12.40 «Le vostre canzoni», programma realizzato nel Comune di Pattada (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

IL TECNICO

Sistemi di trasmissione stereofonica

«So che la RAI effettua regolari trasmissioni stereofoniche esclusivamente in Filodiffusione. Vi sono però metodi di trasmissione stereofonica via radio come il sistema Crosby e quello Zenith General Electric adottato negli Stati Uniti. Dovendo ora acquistare un sintonizzatore, desidererei sapere se la RAI diffonderà la stereofonia esclusivamente con la Filodiffusione, estendendola anche alle altre città, oppure se ha intenzione di adottare un sistema per la radiodiffusione in MF, abbandonando la Filodiffusione. Ho un registratore che mi dà delle ottime prestazioni di riproduzione, ma poiché sono molto esigente, noto che il soffio di fondo è talora abbastanza avvertibile sia

con nastri a due tracce che con nastri a quattro tracce: è possibile migliorare le prestazioni di riproduzione adottando apparecchi o preamplificatori di tipo professionale? Vorrei sostituire le due valvole 12 AX7 con due 7025 che sono perfettamente equivalenti ma che presentano un miglior rapporto segnale/distorsione, cosa conveniente? (Prof. Franco Peretti - Via Chenna, 1 - Alessandria).

Per quanto concerne la prima domanda, la informiamo che la RAI ha attualmente esteso il servizio di filodiffusione alle seguenti città: Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Palermo, Trieste e Venezia. Non vi sono per il momento previsioni per un'ulteriore estensione; comunque il problema è sempre allo studio, e le trasmissioni stereofoniche in Filodiffusione (ricevibili con

l'impiego di un rivelatore per il canale 6 da cui si ricava il segnale A-B) proseguiranno indipendentemente dagli sviluppi della stereofonia via radio.

Per quanto concerne il sistema di trasmissione stereofonica via radio, la RAI ed altre società di radiodiffusione europee hanno condotto studi ed esperienze molto interessanti nel quadro del programma di studi della Unione Europea di Radiodiffusione (UER). L'unificazione in campo internazionale del sistema di trasmissione stereofonica è compito del CCIR (Comitato Consultivo Internazionale delle Radiocomunicazioni), una delle cui commissioni (la decima) studierà la questione entro questo anno, sulla base dei contributi tecnici, ivi inclusi quelli dell'ECR, di altri paesi.

Lo sviluppo del sistema stereofonico via radio è dunque legato alle decisioni che si prenderanno in seno al CCIR: è infatti nell'interesse di tutti i paesi di adottare un sistema unico, onde arrivare ad una produzione unificata dei radio-

ricevitori e quindi ad una riduzione dei loro costi.

Riferendoci al secondo quesito, non possiamo dare informazioni sul preamplificatore di riproduzione dei registratori, non conoscendo il tipo di testine impiegate nel suo registratore. D'altro canto è molto probabile che il fruscio proprio del nastro da 1/4" nel sistema a due e a quattro tracce sia già abbastanza prossimo, come ampiezza, a quello dell'amplificatore, per cui una ulteriore modifica dell'amplificatore non porterebbe ad un sostanziale miglioramento del rapporto segnale/distorsione.

La valvola 12 AX7 è sostituibile con quella 7025, però non possiamo prevedere se Ella otterrà risultati concreti, poiché il miglioramento è legato alle altre caratteristiche del suo apparato.

Convertitore

«Per la ricezione del II Canale ho applicato al mio televisore il gruppo adatto per l'UHF

con una valvola e precisamente la 6AF4A. Mi sono munito anche di un'antenna tipo UHF che la casa costruttrice dice essere adatta per i canali 3 - 4 - 5 - 6 - 7. Desidererei avere le seguenti delucidazioni:

- 1) Se il gruppo sopra descritto è buono o insufficiente, dato che vi è una sola valvola.
 - 2) I numeri dei canali suddetti a quali trasmettitori corrispondono dato che sul Radio-corriere-TV i trasmettitori UHF hanno numeri diversi.
 - 3) Se detta antenna può ricevere anche M. Caccia e Martini Franca, quando andrà in funzione.
 - 4) Se la platina da 300 Ohm è adatta per la ricezione UHF (Sig. Vincenzo Spina - Crotolati - Cosenza).
- Il gruppo da lei descritto è composto da una valvola per l'oscillatore locale e da un diodo al germanio per la conversione di frequenza ed è quindi normale. Vi sono però certi gruppi che hanno una valvola in più che funziona come pre-

14 Gazzettino sardo - 14,18 A tempo di valzer - 14,30 Sempre in voga (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).
19,30 Aldo Pagano e i suoi Merimbà - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA
7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7-8 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London, 9. Stunde (Bandaufnahme der BBC-London). 7,15 Morgensendung des Nachrichtenstudios. 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Bozner Konzertsunde. Orchester Haydn, Bozen-Trient u. d. Ltg. v. Antonio Pedretti. - F. A. Bonporti: Rezitativ (Giannino Carpi, Violone); L. v. Beethoven: Sinfonie Nr. 4 - 8dur Op. 60; M. de Falla: Liebeszauber; Der Zaubereifen, Pantomime, Feueranz - 11,45 Volkslieder und Tänze - 12,15 Mittagsnachrichten - Werbendurchsagen (Rete IV Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Kulturumschau 13,10 Operetennusik (Rete IV).

14 **Gazzettino delle Dolomiti** - 14,20 Trasmissioni per i Ladini de Gherdeina (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,40-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfhürte - 18 Der Kinderfunk. «Unsere lustige Notensunde am Radio zum Mitlernen mit Trudi und Peter, den fleissigen Notenschülern» - 1. Lektion, Text und Gestaltung: Helene Baldauf - 18,30 «Dal Creses del Sottol» - trasmissione in collaborazione col comites de Valldes de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -

Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Speziell für Siel (Electronica-Bozen) - 20,45 Aus der Welt der Wissenschaft. «Korallen als Baumeister des Meeres». Vortrag von Dr. Paul Sracul - 21 «Wir stellen vor!» (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Neue Bücher - «Griechische und ostasiatische Kunst». Buchbesprechung von Kosmas Ziegler - 21,35 Kammermusik am Donnerstag. J. Brahms: Klaviertrio H-dur Op. 8 - Ausführendes: E. Fischer, Klavier - W. Schneiderhan, Violine - E. Mainardi, Cello - 22,15 Jazz, gestern und heute: «Bill Evans». Gestaltung: Alfred Pichler - 22,40 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo al mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Il quadro d'Italia - 13,54 Nota sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

13,15 Cinque piccoli complessi: Franco Russo - Original Trieste Jazz Band - Gianni Safred - Franco Valisneri - Amedeo Tommasi - Trio - 13,50 «Itinerari adriatici»: Da Lussimpiccolo a Cigole - di Lina Galli - 14 **Bela Bartók**: «Seconda Suite op. 4» - Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Ettore Gracis (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste 18 maggio 1957) - 14,30-14,55 «Le lettere di Umberto Saba» - Vita e poesia (1946-1957) IV trasmissione a cura di Aldo Marcevicchio - 14,55 «Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteo-

amplificatrice d'antenna. I numeri dei canali, da lei indicati, sono forse derivati da un'antica denominazione dei nostri canali UHF? oggi essi, per convenzione internazionale, sono indicati con i numeri che vanno da 21 a 34. Pertanto 3 coinciderebbe con 23, 4 con 24 ecc. Se è vera questa ipotesi, l'antenna non sarebbe consigliabile per Martina Franca che funzionerà sul canale 32. Un'antenna per questo canale dovrebbe avere i direttori lunghi circa 22 cm ed il riflettore circa 28 cm.

L'antenna da lei posseduta dovrebbe invece essere adatta alla ricezione di M. Caccia, ma la località in cui ella risiede non è in vista di tale stazione. Tenga presente che Martina Franca, se pure ricevente, è piuttosto lontana ed inoltre il percorso delle onde, in parte, sul mare: questi due fatti contribuiscono a rendere la ricezione piuttosto instabile.

La piantina bifilare non è consigliabile per impianti d'antenna permanenti perché essa si deteriora rapidamente, specie

in vicinanza del mare; è meglio impiegare la linea bifilare a sezione ellittica o il cavo coassiale.

Ricezione TV con ricevitore MF

Nel n. 22 del Radiocorriere-TV abbiamo risposto al sig. Marco Antoni di Firenze, informandolo che esistono in commercio ricevitori con i quali è possibile ricevere sia la banda MF che l'audio dei canali televisivi limitatamente a quelli «bassi» e cioè A, B, C. Siamo ora in grado di comunicare al sig. Antoni che alcune ditte hanno messo in commercio da qualche tempo ricevitori atti a ricevere anche l'audio dei canali televisivi «alti» e cioè D, E, F, G, H.

Poiché a Firenze è possibile ricevere il canale G oppure E, riteniamo che detti ricevitori possano risolvere il problema dell'interessato: egli potrà pertanto rivolgersi ai rivenditori locali per più dettagliate informazioni.

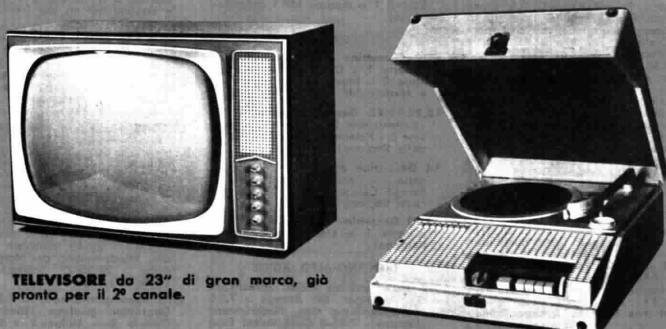
e. c.

1 TELEVISORE + 1 FONOVALIGIA + 50 CANZONI su dischi microsolco

per lire **13.700**

Non è una questione di fortuna, basta risolvere questo cruciverba.

FONOVALIGIA Tv/22 complesso Europhon 4 velocità - altoparlante incorporato - tastiera toni alti e bassi. Garanzia 1 anno.



TELEVISORE da 23" di gran marca, già pronto per il 2° canale.

SCRIVETECI

ordinando la meravigliosa **FONOVALIGIA Tv/22** + 50 Canzoni di successo su dischi microsolco normali (non di plastica) al prezzo eccezionale di Lire **13.700**

Riceverete anche un **TELEVISORE** se la vostra soluzione del Cruciverba sarà esatta.

Pagherete l'importo della sola Fonovaligia direttamente al postino alla consegna del pacco.

Compilate il tagliando di ordinazione e speditelo in busta chiusa insieme alla soluzione del Cruciverba alla: **POKER RECORD Grafotale Velasco 5 MILANO**. Le ordinazioni e le soluzioni verranno accettate solo fino al giorno 10/7. Il giorno 29/7 sul "Radiocorriere-TV" verrà pubblicata l'esatta soluzione del Cruciverba e i nomi dei vincitori ai quali sarà inviato il TELEVISORE. A coloro che NON intendessero risolvere il Cruciverba invieremo ugualmente la fonovaligia ordinata e le 50 Canzoni. L'esatta soluzione del Cruciverba è depositata a norma di legge presso un notaio.

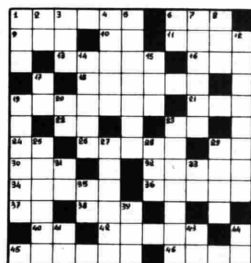
ORIZZONTALI

1 Grande poeta latino - 6 Calibro (abbr.) - 9 Il nome del comico Skelton - 10 Iniz. di Cellini - 11 La «C» di T.C.I. - 13 Come dire molto - 16 L'opposto di su - 18 Pesci di mare - 19 Stato europeo - 21 Colpevole - 22 Solo in mezzo - 23 Sigla di Milano - 24 Iniz. di Scotti - 26 Sgradevole al palato - 29 Si dice supponendo - 30 Volano di fiore in fiore - 32 Il gigante del «Quo Vadis?» - 34 Il nome di Novaro - 36 Grande pittore francese - 37 La sorella di Emma Gramatica (Iniz.) - 38 L'affascinante Novak - 40 Iniz. di Besozzi - 42 Nome di donna - 45 Elemento chimico - 46 Di statura superiore alla media.

VERTICALI

1 Metallo per medaglie - 2 Due lettere del reverendo - 3 Nome di donna - 4 Scrisse «Spettri» - 5 Strumento a fiato di terracotta - 6 Iniz. di Crocchio - 7 La città della Casbah - 8 Fa coppia con «lei» - 12 Una capitale europea - 14 Della rivista - 15 Istituto Nazionale Assicurazioni - 17 Articolo maschile - 19 Fu re dei Longobardi - 20 Sigla di città emiliana - 23 Scrittore italiano contemporaneo - 25 Lo Stato del Caudillo - 27 Opposti a massimi - 28 Il liquore della Giamaica - 29 Istmo d'Egitto - 31 Fanno rima con «lui» - 33 Sono senza vocali - 35 Lo «sta bene» degli americani - 39 Tse-tung, il capo della Cina rossa - 41 Iniz. di Lancaster - 43 Sigla di Alessandria - 44 Sigla di Caserta.

Tagliare e spedire a: **POKER RECORD Grafotale Velasco 5, MILANO**



Speditemi la fonovaligia e le 50 canzoni per Tv/R L. 13.700

Firma _____

Indirizzare in stampatello

Nome _____ Cognome _____

Via _____ N. _____

Città _____ Prov. _____

Decreto Ministeriale N. 50239 del 17-5-62.

logico - 7.30 * Musica del mattino nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra - echi del nostro giorno - 12.15 * Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 * Canzoni del mattino - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico Indici Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacchioni - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 * Variazioni musicali - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Città musicale d'Italia - Le scuoveneziane nel secolo XVIII, a cura di Raffaele Cumar (6) - * Musicisti degli Incurabili. Decadenza economica e fine delle scuole musicali - 19 Incontro con il flautista Boris Capora, al pianoforte Pavel Sivik - Primo Remov: Due ninne nenne; Frank Martin: Balletto - 19.15 Giuseppe Verdi: Balletto dall'opera «Otello». Saint-Saëns: Baccanale dell'opera «Sanse e Delfia» - 19.30 Sulle tracce di W. Valzer; a cura di Mara Kalan - 1. puntata - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 * Voci, chitarre e ritmi - 21 Concerto sinfonico diretto da Sergio Calbidache - Franz Schubert: Rosamunda, ouverture; Beethoven: Due ritratti; Antonin Dvorak: Quattro danze slave; Robert Schumann: Sinfonia N. 2 in re maggiore - Orchestra Filarmonica di Trieste - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Trieste il 18 maggio 1961. Nell'intervallo (ore 21.45 c.c.): Letteratura ed arte: «Le foglie di San Siro» - Alberto Vigeveni: recensione di Franc Jeza - Dopo il concerto (ore 22.40 c.c.): Storia della grande industria in Italia: Rosario Romeo: «La situazione preunitaria» (parte prima) - Indici di Broadway - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

sani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2) - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo leggero (Cagliari 1).

12.20 Catechismo isola - 12.25 La canzone preferita - 12.30 Notiziario della Sardegna - 12.40 Ambrosio e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.18 Alla scoperta di nuovi itinerari isolani - 14.30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italianisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 95. Stunde - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes 7.45-8 Gute Riesel Eine Sendung für das Autradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Das Singsport. Erika Köth, Sopran, singt Arien von W. A. Mozart - 11.45 Musik vom gestern - 12.15 Mittagsnachrichten - Werbungen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni in Alto Adige - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Sendung für die Landwirte - 13.10 Film-Musik (Rete IV).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Transmission per i Ladini de Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.40-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

15 Fünfthürte - 18 Jugendfunk. «Altezeit bereit». Eine Sendung von Irmela v. d. Riese - 18.30 Bei uns zu Gast (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 «Schallplattenclub» mit Jochen Mann - 19.45 Abendnachrichten - Werbungen - 20 «Gefahr». Hörspiel von Richard Hughes. (Bandaufnahme des Hessischen Rundfunks) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Für Eltern und Erzieher - 21.35 Antonio Vivaldi: «La Cetra» Op. 9 - I. Sendung: Konzert Nr. 1 bis Nr. 4 - Aufnahmen von P. Makanovitzky. Violine - Orchester der Wiener Staatsoper in der Volksoper; Dirigent: Wladimir Golschmann - 22.10 Literarische Kurierbriefe von Schallplatten - «Gottfried Benn liest Gedichte» - 22.40 Italienisch im Radio. Wiederholung der Morgensendung 22.55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Testa pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre fron-

tiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Discorsi in famiglia - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15 «Il cavallo a dondolo» - Musiche per i piccoli - 13.35 Nuova antologia corale - La polifonia vocale dal decimo secolo ai giorni nostri, a cura di Claudio Nollari (4*) - 13.50 Duo pianistico Russo-Safred - 14. Romanzi d'appendice - «Giovanni Sbgar» - «Un'avventura nella Trieste dell'800» - Romanzo di Charles Nodier - Adattamento di Anna Maria Famà - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Seconda puntata - Il narratore, Mario Licelli; Lucilla Alberici, Lia Corradi; Annelise di Monteleone, Maria Pia Belluzzi; Lottario, Mario Mazzoli; Matteo, Giorgio Valletta; Il coccchiere, Ezio Desanti; Il gondoliere, Mimmo Lovecchio, ed inoltre: Lino Savaroni, Giampiero Bisson, Luciano Del Mestri, Omero Antonutti, Dario Penne, Rino Romano, Anna Maria Ricci, Silvio Cusani. Allestimento di Ruggero Winter - 14.30-14.55 Ciclo di concerti organizzati dall'Università Popolare di Trieste: Concerti di «Tedeschi» - Quartetto in si bemolle maggiore n. 2 - Quartetto di Trieste: Seldassare Simeone, 11 violini; Angelo Vattimo, 2 violini; Sergio Luzzato, viola; Ettore Sigo, violoncello. (Registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 18 ottobre 1961) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra - echi del nostro giorno - 12.15 * Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15

Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico Indici Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Valiviera - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 * Canzoni e ballabili - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 L'Orchestra sinfonica - Franz Liszt: Hamlet, poema sinfonico N. 10; Cesar Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra - 19 Concerti dell'Università popolare di Trieste - Stagione 1960-61 - Robert Schumann: Quintetto con pianoforte op. 44 in mi bemolle maggiore - Esecutori: Baldassarre Simone e Angelo Vattimo, violini; Sergio Luzzato, viola; Ettore Sigo, violoncello; Angelo Tessiccioli, pianista - 19.30 L'Uomo e la strada: Rafko Dolhar: (1) «L'incidente stradale» - 19.45 «Trio Los Panchos» - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Cronache dell'economia e del lavoro - 20.45 Complesso a pianoforte diretto da Giuseppe Anedda - 21 Concerto di musica operistica diretto da Ino Savini, con la partecipazione del soprano Renata Hedera Capinist e del tenore Luigi Infantino - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22 Schmitt: Concerto per violoncello e Orchestra sinfonica di Torino - cura di Josip Tavcar: (1) «Ennio Emili» - 22.20 «Concerto in jazz» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo leggero (Cagliari 1).

12.20 Catechismo isola - 12.25 La canzone preferita - 12.30 Notiziario della Sardegna - 12.40 Marina e il suo quartetto (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

VENERDI'

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani.

DISCHI NUOVI

Musica leggera

La «Cetra» sta attivamente pensando al sottofondo musicale per le nostre vacanze. Il motivo che, a parere della casa editrice di Milva e di Claudio Villa, ascolteremo più volentieri sulla riva del mare, sui monti è stato fornito da un nome nuovo nel mondo della canzone italiana: Gianni Cacciolo. Cacciolo, veneziano, ha 28 anni e doveva diventare un esecutore di musica classica: ma la vita lo ha trasportato in altra direzione e, dopo gli studi al Conservatorio «Benedetto Marcello», è passato ai «nights». Proprio come Fred Buscagione. Il giovane Cacciolo, dopo un tirocinio in Scandinavia, ha avuto il suo primo contatto con il pubblico italiano nell'inverno scorso a Cortina ed in questi giorni suona a San Remo dopo essersi esibito a Campione. Ma torniamo ai dischi: Gianni Cacciolo ha inciso - è il suo primo - per la «Cetra». E' un «twist», intitolato Piccolo caffè che esegue con la sua orchestra: il motivo trascina al ballo e le parole sono di una

fresca semplicità. Sul verso, Ed io cammino. Anche di questa canzone l'autore è Cacciolo.



Quattro amici portoricani con le loro voci, le loro chitarre, il loro ritmo, stanno marciando velocemente sulla strada della popolarità internazionale. Loro campo preferito erano finora gli Stati Uniti: ora la «Capitol» pubblica in Italia un 33 giri (30 cm.) con la loro miglior produzione. I «Four amigos», ai quali è dedicato il disco, cantano in lingua spagnola, ma dimostrano di conoscere alla perfezione anche il francese, l'inglese e l'italiano. Il repertorio è altrettanto internazionale: i «Four amigos» non si limitano ad eseguire canzoni spagnole, ma s'impegnano con eguale entusiasmo in Arriercederi Roma ed in Volare, nel «rock» e nel «flamenco». Ogni pezzo è una dimostrazione dei risultati che si possono ottenere senza strafare.

Nel campo della musica sudamericana torna a fare la sua comparsa Nat King Cole. Il negro dalla voce più vellutata d'America si cimenta con Brazilian love song e con Sucu-Sucu, la specialità di Caterina Valente. Il disco, a 45 giri, è della «Capitol». Nat non sembra però molto convinto di questo esperimento. Chi invece è spettico a cura della redazione del Giornale Radio - 12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

Chet Baker è tornato ad incidere per la «RCA». In un 45 giri, il primo dal suo ritorno alle scene, sono contenute due sue canzoni, cantate in italiano, piene di malinconia: Nina nanna di Chetty e So che ti perderò. Chet Baker usa, come sempre, la sua tromba

da maestro e canta con la sua inconfondibile voce. L'accompagnamento, forse un po' troppo zuccheroso, è fornito da Ennio Morricone e dalla sua orchestra.



Il successo ottenuto dai solisti che, direi, da Kramer, sono apparsi per varie settimane all'appuntamento di «Alta Fedeltà», ha spinto lo «Ponit» a dedicare loro un 33 giri (30 cm.) che è un tributo alla loro abilità di strumentisti e di arrangiatori. Alla ribalta di questo microscoio si presentano Nino Impalloni (tromba) ed il suo complesso Mario Pezzotta (trombone) e la sua orchestra, il quintetto Basso-Valdambrini, Glauco Masetti (sax) ed il suo complesso con una serie di pezzi, molti dei quali di grosso impegno e che richiedono una registrazione più adeguata nella parte dedicata al jazz. Ci sono particolarmente piaciuti, per l'impegno e lo stile, Sweet Georgia Brown eseguito da Pezzotta, Spring in the rain con Impalloni, Pezzotta e altri, West Coast di Basso-Valdambrini e All of me di Masetti. Dopo Frank Sinatra, anche Line Renaud è passata al

«twist»: in un 45 giri della «Pathé» è inciso Double twist, una dinamicissima canzone. Sul verso Dieu que c'est bon, un altro motivo fortemente ritmico ed altrettanto atipico per la sensibile cantante francese.

Ritorna Tony Renis. Il ragazzo prodigo rivelato dal Festival sanremese non s'addormenta sugli allori (e sui quattrini) che sta mettendo. Sono i nostri, ropa col suo Quando, quando, quando. Per la «Voce del Padrone» ha inciso in un 45 giri una personalissima e simpatica interpretazione di Amor, amor, amor, la vecchia canzone di Ruiz de Alarcón. Sul verso Tango, per favore.

arturo testa

Per la «Philips» due nuovi 45 giri dedicati a musicisti e poeti, i nostri cantanti fra i più popolari: Arturo Testa e Wilma De Angelis. Testa ha inciso Johnny to ford e Il cielo piange. Sono due interpretazioni ottimamente riuscite. Dal canto suo, Wilma De Angelis canta Midnight in Moscow, il famoso Tempo di mugetti che torna alla popolarità in ritmo occidentale. In Birilli, un motivo forse ancor più dell'altro aderente alle qualità interpretative della simpatica cantante.

MISSIONI LOCALI RADIO

14. Gazzettino sardo - 14,18 Motivi e canzoni da film - 14,45 Parliamo del vostro paese: corrispondenza di Aimeone Finotti da Milis (Cagliari) - 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Trio di Art Tatum - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Französischer Sprachunterricht für Anfänger, 10. Stunde. (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Klavierwerke, E. Bloch: Klaversonate; S. Prokofiev: Klaversonate Nr. 7-Bis; Op. 83 - 11,45 Musik aus anderen Ländern - 12,15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Terza pagina - 12,40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Das Giebelzeichen, eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften - 13,10 Allerlei von eins bis zwei (Rete IV).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmissione per i Ladini de l'Assa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,40-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhree - 18 Musikalischer Streifzug durch die Kontinente - Volksmusik - 18,45 Arbeiterfunk (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Opernmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Operettenmusik - 21 Für die alle Generationen: «Hörrohr und biblisches Alter». Vortrag von Fritz Felten. (Bandaufnahme der BBC-London) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 «Wir bitten zum Tanz» zusammengestellt von Jochen Mann - 22,40 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisico (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco giuliano - 13,31 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Quello che si dice di noi - 13,55 Sulla via del progresso (Venezia 3).

13,15 «Operette che passione» - 13,45 «Presenza verdiana a Trieste» di Mario Nordio e Marino Pittana - Quinta trasmissione - 13,55 Trio del Circolo Triestino del Jazz con Gianni Saffred - 14,10 Canzoni senza parole - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 14,25 «Al pianoforte l'autore» - Camille Saint-Saëns - Claude Debussy - Richard Strauss - 14,40-14,55 **Lectura Danila**: «Inferno».

Canto 9° - Lettore: Achille Millo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) **Calendario** - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra - echi dei nostri giorni - 12,15 «Per ciascuno qualcosa» - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a soggetto: «Il viaggiare» - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,40 **Canto** - Dina Filipič e Franc Koren - 15 Complessi caratteristici - 15,30 «Piccolo concerto» - 16 **Incontri** con l'orso: divagazioni di Tone Penko (I trasmissione) - 16,20 «Overture ed intermezzo d'opera» - 16,45 Motivi di successo con le orchestre Alberto Casamassima e Franco Russo - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 «Variazioni musicali» - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Musiche di autori giuliani** Giuseppe Tartinì - Concerto in re minore per violino e orchestra d'archi - Solista: Carlo Pacchiori - Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Franco Gellini - Cesare Nordio: Poema per violino ed orchestra - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Carlo Felice Cillo; violinista: Antonio Buscilli - 19 **Incontri** con il pianista Gijzelj Devetak Marjan Lipovšek: Tre studi - 19,15 «Jazz da camera: Trio Theonius Monk» - 19,30 **Itinerari triestini** (1) - «Longera e Cattinara» - 20 La libiana sportiva, a cura di Bojan Pavletić - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **La settimana in Italia** - 20,40 **Coro da camera di Celje** - 21 «Alle dieci e un quarto», racconto sceneggiato di Seta Martelanc. Compagnia di prosa Ribarič Radiofonica, allestimento di Stano Kopitar - 21,50 «Club notturno» - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

LUGLIO

2

LUNEDÌ

prima
lezione
di

SPAGNOLO

Le lezioni saranno trasmesse ogni LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ

Juana Granados

CORSO PRATICO
DI LINGUA
SPAGNOLA L. 1000



LUGLIO

3

MARTEDÌ

prima
lezione
di

PORTOGHESE

Le lezioni saranno trasmesse ogni MARTEDÌ, GIOVEDÌ e SABATO

L. Stegagno Picchio-G. Tavani

CORSO PRATICO
DI LINGUA
PORTOGHESE L. 1000



Richiedete i manuali alle principali librerie oppure direttamente alla

ERI

edizioni rai
radiotelevisione italiana
via Arsenale, 21 - Torino

Invio dei volumi franco di spese contro rimessa anticipata dei relativi importi sul conto corrente postale n. 2/37800.



Milva ha finalmente un'emula e pensiamo che la possa rendere orgogliosa. Se ancora non la conosce, e con lei, il pubblico, è semplicemente perché la cantante è giovanissima. Anna Maria (questo il suo nome) ha appena 16 anni e si affaccia solennemente in questi giorni al mondo della canzone. Il suo lancio ufficiale è stato fatto dalla «RCA», che le ha dedicato un 45 giri con due canzoni che piacerebbero certamente al pubblico: *Non ti credo* e *La porta del cielo*. Entrambe garbate ed orecchiabili, danno la possibilità alla cantante (emiliana come Milva) di dimostrare le sue possibilità.

Cose rare

Definita «opera di transizione», la Luisa Miller (tre dischi «Cetra») sviluppa il tipo di melodramma che Verdi inaugurò con «Ernani» e contiene molti presagi dei capolavori futuri, come «Traviata» e «Trovatore». Per la prima volta il genio del musicista si infiamma per un personaggio femminile così diverso dagli altri, la cui figura melodica, ripetutamente annunciata nell'ouverture, ritorna nei momenti cruciali.

Il libretto di Salvatore Cammarano, tratto da «Amore e intrigo» di S. Stiller, mette l'accento sulla prima parte del titolo, piovando il dramma di uno dei suoi sostegni, per cui la vita e l'anima dei protagonisti restano affidate alla sola musica. E questa è quasi sempre intonata all'arrogamento, nobilita anzi le situazioni, restituisce verità ai caratteri e talvolta giunge a grandi altezze espressive, come nella romanza *Quando le sere al placido*, dove l'estasi d'amore si spegne nella melancolia o nell'isterico terzo atto. Avere la possibilità di ascoltare quest'opera in forma integrale, in una esecuzione corretta, è una fortuna di cui si deve ringraziare il disco. Data l'età dell'incisione non si può pretendere quella perfezione tecnica oggi normale. Giacomo Lauri Volpi, vecchia gloria del teatro lirico, è qui in una delle ultime esibizioni pubbliche, affiancato da Lucy Kelston, una «Luisa» trepidante, drammaticamente impegnata, e da Scipio Colombo e Giacomo Vaghi.

Musica classica

L'esempio di Toscanini non è caduto nel vuoto. La sua predilezione per la forza, la nitidezza, l'esaltazione dei contrasti — modi interpretativi al di fuori dei quali Beethoven non sem-

bra più concepibile — hanno trovato eco tra i direttori d'oggi. Walter Gierke aveva inteso la lezione del maestro in un disco «Fonti» egli esegue, alla testa dell'orchestra del teatro dell'opera di Francoforte, la quinta sinfonia, avvicinandosi di più alla concezione direttoriale italiana che a quella anglosassone. Il primo tempo, contenente il tema propulsore di tutta la sinfonia, ha una violenza d'urto che non pregiudica l'armonia architettonica. Nel secondo la larga frase eroica ha risalto, ma nei violoncelli e nel contrabbasso è ancora percepibile, ridotta allo scheletro ritmico, l'idea fondamentale. L'ascesa piena di mistero che porta il terzo tempo a traboccare nel finale è condotta con mano sicura e sobria. Dalla bacchetta di Goehr la quinta di Beethoven, il poema che infonde nell'uomo tanta forza morale, esce conservando la sua figura titanica.

Franco Corelli talvolta si concede qualche intermezzo tra un'opera e l'altra. Ecco il tenore celebre esibirsi con successo in una serie di canzoni napoletane (Voce del Padrone): *Core 'ngrato*, *Senza nessuno*, *A dda turà*, *O paese d'o sole*, *Pecchè*, *Finesta ca lucire e mo' non luci*, *Piscatore e Pusilleco*, *Tu ca nun chagne*, *I te vurria vasà*, *Torna a Surriento*.

HL. FL.

Alla
radio
progr.
naz.
ore
6,35

Alla
radio
progr.
naz.
ore
6,35

Radiodiffusione

domenica

AUDITORIUM

8 (12) Antologia musicale: Cherubini: Anacronite. Sinfonia: Handel: Alcina: «Onbra pallida»; Weber: dal Quartetto in si bemolle maggiore op. 8 per pianoforte e archi: Allegro; Bellini: I puritani: «Al per sempre io ti perdo»; Mendelssohn: Sogno di una notte di mezza estate, suite op. 21: Ouverture: Mozart: Il re pastore: «Aer tranquillo»; Chopin: Ballata in sol minore op. 23; Verdi: Otello: «Già nella notte densa»; Schubert: Dalla sinfonia N. 7 in do maggiore «La grande»; Andante «Allergo ma non troppo»; Tchaikovsky: «Paragez-vous me fleurs»; Brahms: dalla Sonata in mi minore op. 38 per violoncello e pianoforte: Allegro non troppo; Mussorgsky: Boris Godunov: «Ahl Sofocai»; e Polacca: Mozart: dal Concerto in la maggiore K. 622 per clavicembalo; orchestra: Allegro; Donizetti: Lucia di Lammermoor: «Verranno a te sull'aura»; Wieniawski: Souvenir de Moscou, op. 6; Wagner: Il crepuscolo dei dei: «Sai che io vorrò di gheschieden»; Turina: da 3 Danze fantastiche: Orgia; Cherubini: Medea: «Solo un pianto»; 11 (15) Concerto sinfonico diretto da Paul Hindemith e Zoltan Kodaly: Sere d'estate, suite op. 38; orchestra: Filarmónica di Budapest, dir. Z. Kodaly; Hindemith: Sinfonia «L'armonia del mondo»; Musica strumentale, Musica sinfonica, Musica mundana - Orchest. Berliner Philharmoniker, dir. P. Hindemith.

16 (20) Compositori russi: Ciaikovsky: La bella addormentata, suite dal balletto, op. 66; vl. sol. R. Fenyevs - Orchestra della Svizzera Romanda; dir. E. Ansermet; Prokofiev: Il tentante Kijé, suite dalle musiche per film op. 40: La nascita di Kijé, Romanza; Le nozze di Kijé, Trolka; Sepoltura di Kijé - Orchest. del Conservatorio di Parigi, dir. A. Boulé - 16,55 (20,55) Recital del pianista Nikita Magaloff: Frescobaldi (Rev. Barok): Toccatà; Bach: Fantasia cromatica e Fuga; Schumann: Kreisleriana, op. 16; Stravinsky: Sonata; Moderato, Adagio, Finale; Granados: «Goyescas»; Los requiebros, Coloquio en la Reja, El fandango del Caudil Quereas, o la Maja y el Ruiseñor - 18,25 (22,25) Musica sinfonica: Rivaldi: Le stagioni, Concerti op. VIII; La primavera, L'estate, L'autunno, L'inverno: vl. principale W. Krotzinger - Orchest. da Camera di Stoccarda, dir. K. Münchinger; Franck: Il cacciatore

maledetto, poema sinfonico - Orchest. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Andriani - 19,25 (23,25) Suites «divertimenti»; Handel: Suite N. 4 in mi minore: Allegro, Allemanda, Corrente, Sarabanda; Giga; camb. T. Dart; Milhaud: Le bouef sur le toit - Orchest. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Dervaux.

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Chiosuriosi musicali, con le orchestre di Benny Carter e Tony Osborne - 7,40 (13,40-19,40) Vedette straniere: cantano: The Four Brothers, Delia, Don Martin e Della Reese: Del More-Smith Arthur: Beautiful brown eyes: Delano-Sherman: For favor; Loewe: On the street where you live; Hart-Rodgers: The lady is a tramp; Doherty-Gilkyson: Greenfields: Brousselle-Massara: I sing a jamore; Cahn-Nisa-Lojano: Giugliu; J. Amers: Hodges-Ellington: I'm beginning to see the light; Anonimo: Angelique-oh; Nicolas-Gavarentz: Les marons chaus; Berlin: I've got my love to keep me warm; Berlin: Blues skies; Sigman-De Rose; Bonasera: Delano-Caballero: Non mi dire chi sei; Jones: Riders in the sky; 12,40 (14,20-20,20) Capriccio: Musica per signora: Dunning: Love theme; Giraud: Sous le vel de Paris; Caliste-Riva: Una voce 'na chitarra e 'o poco 'e luna; Lacelle: Amapola; Di Lazzaro: Regnilla campagnola; Paolo Sassi: Drigo: Serenata; Ferraro: Avril au Portugal; Tiomkin: The high and the mighty; Lucciano: Andiamo; Kosma: Les feuiltes mortes; Vanciare-Dumont: Mon Dieu; Katscher: My Friend Elizabeth - 9 (15-21) Mappemonde: itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) Canzoni di casa nostra: Cioffi-Cioffi: O sole giallo; De Vinci-Cambi: T'aspetto a Vasto; D'Olibia-Mari-Canu-De Martini: Amalinda; Zanin-Bassi: Rosamunde; cussù; Albano: Senetella sciù sciù; Cherubini-Di Lazzaro: Faccetta santarella; Bertini-Jaccini: Sotto el cielo de Roma; Gracini-Giovannini-Kerner: La posina della Val Gardena; Giordano-Perugini: Tu me de Merica; Romagnoli-Di Jorio: Sonate spassosa; Cherubini-Fragnu: Signora fortuna; Crosti: Il Ticino; De Vinci-Fabro: Pastorello d'Abruzzo; Pestozza: Ciribiribon; Martelli-Marchionne-Ruicchi-Bertini-Jaccini: Canto più piccolo; Rastelli-Casiroli: Evviva la terra di Pisa - 10,45 (16,45-22,45) Tastiera: Marian McPartland e Franckle Carle al pianoforte - 11 (17-23) Pista da balzo con le orchestre di Woody Muller, Perez Prado, Sil Austin e Ray Anthony - 12 (18-24) Musiche tzigane - 12,15 (18,15-0,15) Canli del sudamerica - 12,45 (16,45-0,45) Musiche per chitarra, arpa e vibratone.

bam - 10 (16-22) Caledoscopo stereofonico, con le orchestre: Benny Carter, Helmut Zacharias, Philip Green, The Surfers, Arturo Mantovani, The Brussels Orchestra; i complessi: The Jazz Pickers, Charles Shavers; i cantanti: Dakota Smith, Joe Williams, il coro dei Cosacchi del Don; i solisti: Pete Fountain, clarinetto; Buddy Cole, organo Hammond; Johnny Hodges, sax alto - 10,45 (16,45-22,45) Canzoni italiane: Chiosso-Calvi: Montecarlo; Frandi-Coppo: La gente di guardia; Fidenco: Tra le piume di una rondine; Calabrese-Cicchella: Lenta l'acqua; Tenco: Giocando; Bonagura-Pallavicini-Rossi: Le cinque della sera; Cigliano: Tempo d'amore; Mecchi: Pissi pissi baa baa; Agavi-Tosca: Le tue bambole; Petrucci-De Paolis: Prezzemolino - 11,15 (17,15-23,15) Un po' di musica per ballata - 12,15 (18,15-0,15) Il jazz in Italia: con la partecipazione della Riverside Syncopators Jazz Band e del Trio Tommasi - 12,45 (18,45-0,45) Glissando.

martedì

AUDITORIUM

8 (12) Antologia musicale: Berlioz: Beatrice di Benedict, ouverture; Mozart: Il ratto dal serraglio; «Marten allen Artz»; Ciaikovsky: dalla Sonata in sol maggiore op. 37 per pianoforte; Moderato e risoluto; Bellini: Norma: «Meco all'altare di Venero»; Boldieu: dal Concerto in do maggiore per arpa e orchestra: Allegro brillante; Rossini: Il barbiere di Siviglia; «Una voce poco fa»; Brahms: dal Quartetto in mi minore op. 25; per archi: Allegro non troppo; Massenet: Manon: «Tu pleures»; Chausson: dalla Sinfonia in si bemolle maggiore op. 20: Animato; Wagner: La Walkiria: Addio di Wotan e Incantesimo del Fuco; Schumann: dal Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44 per pianoforte e archi: Allegro brillante; Puccini: Tosca: «Marioli Marioli»; Haydn: dalla Sinfonia N. 36 in mi bemolle maggiore; Fugue; Donizetti: Lucia di Lammermoor; «Regnava nel silenzio»; Mendelssohn: Variations serieses in re minore op. 54; Verdi: Don Carlos: «Dio che nell'alma infondere»; Borodini: dalla Sinfonia in la minore N. 3 «Incompiuta»; Scherzo (Vivo) - 11 (15) Musiche per chitarra: Turina: Sonata in re minore: chit. L. Almeida - 11,15 (15,10) Composizioni contemporanee: Britten: Preludio e Fuga per 18 archi - Orchest. Sinfonica di Torino della RAI, dir. M. Rossi; Dalmatiana: Canli di prigione; Paghiera di Ma Stuarda; invocazione di Boezio, Congedo di Girolamo Savonarola - Orchest. dell'Accademia di S. Cecilia, dir. I. Markevitch; Vaughan-Williams: Fantasia su un tema di Thomas Tallis - Orchest. Philharmonic di Londra, dir. H. von Klemm.

16 (20) Compositori slavi: Smetana: da «La mia patria»; Wyshnrad: Moldava - Orchest. Filarmónica di Vienna, dir. R. Kubelik; Janacek: Concertino per pianoforte, 2 violini, 2 clarinetti e fagotto; pf. W. Klein - Strumentale dell'Orchest. da Camera Pro Musica di Vienna, dir. H. Hollreiser; Martinu: Concerto per quartetto d'archi e Orchestra - Quartetto del Konzerthaus di Vienna; Dvorak: Danza di Slavia - Orchest. sinfonica di Torino della RAI, dir. C. Melles - 18 (22) La baronessa stramba - Opera in un atto di Simeoni Martini (con «L'altro prodi») - Personaggi e interpreti: Donna Giordana: Elena Rizzieri; Pulcinella: Paolo Montaloro; Don Settimio: Leonardo Monreale; Basilio Malerba (Cordino): Gino Sinigaglia; Biondina (Elena Rizzieri); Rosanna Giancola; Lisetta: Angelica Turchi - Orchest. A. Scarlati di Napoli della RAI, dir. Franco Caracciolo - 19,05 (23,05) Concerti per orchestra e camera: Clivri: Concerto N. 3 in re maggiore per violoncello e archi (rev. A. Girard); vc. G. Caramia - Orchest. A. Scarlati di Napoli della RAI, dir. V. Guio; Dittersdorf: Concerto in sol maggiore per violino, archi e orchestra da camera: Clivri, con L. Salter - Orchest. da Camera The London Baroque, dir. K. Haas; Mozart: Concerto in re maggiore K. 412 per corno e orchestra: cr. D. Ceccarossi - Orchest. dell'Angelicum, dir. A. Janes.

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Piccolo barc divagazioni al pianoforte di Mike Di Napoli - 7,20 (13,20-19,20) Tre e quattro: The Four Aces, Caterina Valente, Sammy Davis Jr., e Kaye Smith e tre loro interpretazioni: Loesser: A woman in love;

Lara: Granada; Ellington: Don't get around much anymore; Cahn-Van Heusen: All the way; Evans-Livingston: Que sera sera; Lecuona: Jungle drums; Gershwin-Gershwin: But not for me; Fields-McHugh: On the sunny side of the street; Webster-Fain: Love is a many splendored thing; Ribeiro-De Barro: Copacabana; Porter: In the still of the night; Egan-Marsh: I never knew; Klemm-Hokman: Heartbeats; 8 (14-20) Fantasia musicale: Newman: Street scene; Arlen: It's only a paper moon; Rodgers: The carousel waltz; Brown: The doll dance; Aznavour: Sur la vie; Anonimo: This train; Rossini: Sarò come tu sei; Jenkins: My giddy aunt; Buxton: Simba; Brownsmith: My giddy aunt - 8,30 (14,30-20,30) Gli assi dello swing - 8,45 (14,45-20,45) Canzoni a due voci: Adriano Celentano e Anita Traversi - 9 (15-21) Riccardo Rauchi e il suo complesso - 9,20 (15,20-21,20) Selezione di operette: musiche di Strauss, Kinke, Abraham, Lehar, Kaiman, Fall, Offenbach - 10,20 (16,20-22,20) Motivi dei mari del sud - 10,30 (16,30-22,30) Suonano le orchestre dirette da Ray Conniff e Artur Schnabel - 11 (17-23) Ballate e canzoni - 12 (18-24) Giro musicale d'Europa - 12,45 (18,45-0,45) Tastiera: Don Johnson e Ethel Smith all'organo Hammond.

mercoledì

AUDITORIUM

8 (12) Danze in stile antico: Purcell: Pavane in sol minore - «The Jacobean Ensemble»; Gluck: dal balletto «Paride ed Elena»; Ciacona, Gavotta, Ciacona (I tempo) - Orchest. da Camera di Stoccarda, dir. K. Münchinger - 8,15 (12,15) Il virtuosismo nella musica strumentale: Schumann: Introduzione e Allegro appassionato op. 92, per pianoforte e orchestra; pf. R. Richter - Orchest. del Filarmónica di Varsavia, dir. S. Witkowski; Saint-Saëns: Pezzo da concerto per arpa e archi: arpa N. Zabaleta - Orchest. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Andriani; Debussy: Rapsodia per saxofono e orchestra; sax R. Annunziata - Orchest. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Fossi - 9 (13) Musica concertanti: Davaux: Sinfonia concertante N. 1 in fa maggiore per 2 violini, violoncello e orchestra; vl. F. Gulli e A. Pollicella, vc. M. Amfitheatrof - Orchest. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; W. F. Scherz: Concerto a due cembali concertanti: Duo L. Patazzoni-M. Morpurgo; Ibert: Sinfonia concertante per oboe e orchestra d'archi; ob. S. Gallesi - Orchest. A. Scarlati di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo - 9,55 (13,55) Sonate per violoncello e pianoforte: Rachmaninov: Sonata in sol minore op. 19; vc. Z. Nelsova, pf. A. Balsani - Britten: Sonata in do maggiore op. 65; vc. M. Rostropovich, pf. l'Autore - 11 (15) Musiche corali antiche e moderne: C. Monteverdi: Messa a quattro da Cappella (a cura di G. F. Malipiero) - Coro di Roma della RAI, dir. N. Antonelli; Stravinsky: Ave Maria, per coro misto - Coro di New York, dir. M. Hillis - F. Andriani: Concerto sacro N. 1, per femora e doppio coro: ten. G. Sinigaglia - Coro della RAI di Roma, dir. N. Antonelli.

16 (20) Compositori francesi: Ravel: Quartetto in fa maggiore per archi - Quartetto Julliard; Jolivet: Sinfonia N. 1 - Orchest. Philharmonic di Vienna; Debussy: Concerto per violoncello e orchestra; vl. G. Sinigaglia - 17 (21) Preludi, Ricercari e Fughe; Bach: Preludio e Fuga in fa maggiore N. 11, dal 2° libro del «Clavicembalo ben temperato»; camb. W. Krotzinger - Orchest. A. Scarlati di Napoli della RAI, dir. F. Andriani - 18 (22) Recital del violoncellista Ianos Sarker, con la collaborazione del pianista Eugenio Bagnoli: Eccles: Sonata in sol minore; Beethoven: Sonata in do maggiore op. 102 N. 1; Prokofiev: Sonata op. 119 per violoncello e pianoforte; Kodaly: Sonata op. 8 per violoncello solo; Ravel: Pezzo in forma di Habanera - 19,40 (23,40) Una serenata: Beethoven: Serenata in re maggiore op. 40 per violino, viola e violoncello - vl. A. Pollicella, vc. B. Giuranna, vc. M. Amfitheatrof.

lunedì

AUDITORIUM

8 (12) Musiche per organo: Couperin: Offertoire sur les grand-jeux; org. W. Senn Kur; Schumann: Canoni in do maggiore e in si minore, dall'op. 58; org. I. Fuxer; Messiaen: La nativité du Seigneur; tre modificazioni; org. E. Esposito - 8,30 (12,30) Sonate moderne: Debussy: Sonata in re minore per violoncello e pianoforte; Strauss: Concerto sacro N. 1, per flauto, violino e pianoforte; vl. P. Cammirelli, pf. A. Renzi; Prokofiev: Sonata N. 4 in do minore op. 29 per pianoforte; pf. E. Martin - 9,30 (13,30) Antologia musicale strumentale italiana: Vitali (rev. Guido Turchi): Suite di 8 balli in stile francese - Gruppo strumentale Giovanni Concertati; Vivaldi: Concerto N. 6 in la maggiore op. 9, per violino (con violino scordato) e orchestra; da «La Cetra»; camb. H. Elsner - Orchest. d'Arché - Pro Musica - di Stoccarda, dir. R. Reinhardt - 10 (14) Due variazioni: Schubert: Introduzione e variazione sul tema «Ihr Blümlein alle»; per flauto e pianoforte; fl. E. Shaffer, pf. A. Beltrami; Vlado: Variazioni concertanti per pianoforte e orchestra, sopra una serie di 12 note dal «Don Giovanni» di Mozart; vl. Vlad - Orchest. Sinfonica di Poma della RAI, dir. B. Maderna - 10,40 (14,40) Complessi da camera: Beethoven: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 16 per pianoforte e flauti; pf. W. Panhofer e strumentisti dell'Otetto di Vienna; Blomdahl: Trio per clarinetto, violoncello e pianoforte; cl. G. Gardini, vc. G. Selmi, pf. M. Bogianckino - 11,30 (15,30) Cantate sacre: Gounod: La cattedrale, cantata biblica per soli, coro e orchestra; msop. M. Pirazzini, cl. C. Cava - Orchest. Sinfonica «Coro di Roma della RAI, dir. G. Guerini - M° del Coro N. Antonelli.

16 (20) Compositori inglesi: Purcell: Re Arturo, suite per archi - Orchest. A. Scarlati di Napoli della RAI, dir. F. Andriani; Concerto

in mi minore op. 85 per violoncello e orchestra; vc. P. Torteller - Orchest. Sinfonica B.B.C., dir. M. Sargent; Beethoven: Poema op. 18 per 22 archi - Orchest. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi - 17 (21) Concerto dell'orchestra della Suisse Romande: Barodini: Il principe Igor, ouverture - Orchest. «La Suisse Romande»; Stravinsky: Sinfonia per strumenti a fiato, dedicati alla memoria di Claude Debussy; Debussy: La mer, tre schizzi sinfonici; Ravel: Concerto in sol per pianoforte e orchestra; pf. J. Blancard; Franck: Il cacciatore maledetto, poema sinfonico; Rimsky-Korsakov: Sheherazade, suite op. 35 - Orchest. E. Ansermet - 19,05 (23,05) Lieders: Bartók: Cinque Lieders: sopr. M. Lazlo, pf. G. Favaretto; Mussorgsky: op. 4 «Chants sans paroles»; 1. e 2. sinfonia; 3. sinfonia; 4. sinfonia; 5. sinfonia; 6. sinfonia; 7. sinfonia; 8. sinfonia; 9. sinfonia; 10. sinfonia; 11. sinfonia; 12. sinfonia; 13. sinfonia; 14. sinfonia; 15. sinfonia; 16. sinfonia; 17. sinfonia; 18. sinfonia; 19. sinfonia; 20. sinfonia; 21. sinfonia; 22. sinfonia; 23. sinfonia; 24. sinfonia; 25. sinfonia; 26. sinfonia; 27. sinfonia; 28. sinfonia; 29. sinfonia; 30. sinfonia; 31. sinfonia; 32. sinfonia; 33. sinfonia; 34. sinfonia; 35. sinfonia; 36. sinfonia; 37. sinfonia; 38. sinfonia; 39. sinfonia; 40. sinfonia; 41. sinfonia; 42. sinfonia; 43. sinfonia; 44. sinfonia; 45. sinfonia; 46. sinfonia; 47. sinfonia; 48. sinfonia; 49. sinfonia; 50. sinfonia; 51. sinfonia; 52. sinfonia; 53. sinfonia; 54. sinfonia; 55. sinfonia; 56. sinfonia; 57. sinfonia; 58. sinfonia; 59. sinfonia; 60. sinfonia; 61. sinfonia; 62. sinfonia; 63. sinfonia; 64. sinfonia; 65. sinfonia; 66. sinfonia; 67. sinfonia; 68. sinfonia; 69. sinfonia; 70. sinfonia; 71. sinfonia; 72. sinfonia; 73. sinfonia; 74. sinfonia; 75. sinfonia; 76. sinfonia; 77. sinfonia; 78. sinfonia; 79. sinfonia; 80. sinfonia; 81. sinfonia; 82. sinfonia; 83. sinfonia; 84. sinfonia; 85. sinfonia; 86. sinfonia; 87. sinfonia; 88. sinfonia; 89. sinfonia; 90. sinfonia; 91. sinfonia; 92. sinfonia; 93. sinfonia; 94. sinfonia; 95. sinfonia; 96. sinfonia; 97. sinfonia; 98. sinfonia; 99. sinfonia; 100. sinfonia; 101. sinfonia; 102. sinfonia; 103. sinfonia; 104. sinfonia; 105. sinfonia; 106. sinfonia; 107. sinfonia; 108. sinfonia; 109. sinfonia; 110. sinfonia; 111. sinfonia; 112. sinfonia; 113. sinfonia; 114. sinfonia; 115. sinfonia; 116. sinfonia; 117. sinfonia; 118. sinfonia; 119. sinfonia; 120. sinfonia; 121. sinfonia; 122. sinfonia; 123. sinfonia; 124. sinfonia; 125. sinfonia; 126. sinfonia; 127. sinfonia; 128. sinfonia; 129. sinfonia; 130. sinfonia; 131. sinfonia; 132. sinfonia; 133. sinfonia; 134. sinfonia; 135. sinfonia; 136. sinfonia; 137. sinfonia; 138. sinfonia; 139. sinfonia; 140. sinfonia; 141. sinfonia; 142. sinfonia; 143. sinfonia; 144. sinfonia; 145. sinfonia; 146. sinfonia; 147. sinfonia; 148. sinfonia; 149. sinfonia; 150. sinfonia; 151. sinfonia; 152. sinfonia; 153. sinfonia; 154. sinfonia; 155. sinfonia; 156. sinfonia; 157. sinfonia; 158. sinfonia; 159. sinfonia; 160. sinfonia; 161. sinfonia; 162. sinfonia; 163. sinfonia; 164. sinfonia; 165. sinfonia; 166. sinfonia; 167. sinfonia; 168. sinfonia; 169. sinfonia; 170. sinfonia; 171. sinfonia; 172. sinfonia; 173. sinfonia; 174. sinfonia; 175. sinfonia; 176. sinfonia; 177. sinfonia; 178. sinfonia; 179. sinfonia; 180. sinfonia; 181. sinfonia; 182. sinfonia; 183. sinfonia; 184. sinfonia; 185. sinfonia; 186. sinfonia; 187. sinfonia; 188. sinfonia; 189. sinfonia; 190. sinfonia; 191. sinfonia; 192. sinfonia; 193. sinfonia; 194. sinfonia; 195. sinfonia; 196. sinfonia; 197. sinfonia; 198. sinfonia; 199. sinfonia; 200. sinfonia; 201. sinfonia; 202. sinfonia; 203. sinfonia; 204. sinfonia; 205. sinfonia; 206. sinfonia; 207. sinfonia; 208. sinfonia; 209. sinfonia; 210. sinfonia; 211. sinfonia; 212. sinfonia; 213. sinfonia; 214. sinfonia; 215. sinfonia; 216. sinfonia; 217. sinfonia; 218. sinfonia; 219. sinfonia; 220. sinfonia; 221. sinfonia; 222. sinfonia; 223. sinfonia; 224. sinfonia; 225. sinfonia; 226. sinfonia; 227. sinfonia; 228. sinfonia; 229. sinfonia; 230. sinfonia; 231. sinfonia; 232. sinfonia; 233. sinfonia; 234. sinfonia; 235. sinfonia; 236. sinfonia; 237. sinfonia; 238. sinfonia; 239. sinfonia; 240. sinfonia; 241. sinfonia; 242. sinfonia; 243. sinfonia; 244. sinfonia; 245. sinfonia; 246. sinfonia; 247. sinfonia; 248. sinfonia; 249. sinfonia; 250. sinfonia; 251. sinfonia; 252. sinfonia; 253. sinfonia; 254. sinfonia; 255. sinfonia; 256. sinfonia; 257. sinfonia; 258. sinfonia; 259. sinfonia; 260. sinfonia; 261. sinfonia; 262. sinfonia; 263. sinfonia; 264. sinfonia; 265. sinfonia; 266. sinfonia; 267. sinfonia; 268. sinfonia; 269. sinfonia; 270. sinfonia; 271. sinfonia; 272. sinfonia; 273. sinfonia; 274. sinfonia; 275. sinfonia; 276. sinfonia; 277. sinfonia; 278. sinfonia; 279. sinfonia; 280. sinfonia; 281. sinfonia; 282. sinfonia; 283. sinfonia; 284. sinfonia; 285. sinfonia; 286. sinfonia; 287. sinfonia; 288. sinfonia; 289. sinfonia; 290. sinfonia; 291. sinfonia; 292. sinfonia; 293. sinfonia; 294. sinfonia; 295. sinfonia; 296. sinfonia; 297. sinfonia; 298. sinfonia; 299. sinfonia; 300. sinfonia; 301. sinfonia; 302. sinfonia; 303. sinfonia; 304. sinfonia; 305. sinfonia; 306. sinfonia; 307. sinfonia; 308. sinfonia; 309. sinfonia; 310. sinfonia; 311. sinfonia; 312. sinfonia; 313. sinfonia; 314. sinfonia; 315. sinfonia; 316. sinfonia; 317. sinfonia; 318. sinfonia; 319. sinfonia; 320. sinfonia; 321. sinfonia; 322. sinfonia; 323. sinfonia; 324. sinfonia; 325. sinfonia; 326. sinfonia; 327. sinfonia; 328. sinfonia; 329. sinfonia; 330. sinfonia; 331. sinfonia; 332. sinfonia; 333. sinfonia; 334. sinfonia; 335. sinfonia; 336. sinfonia; 337. sinfonia; 338. sinfonia; 339. sinfonia; 340. sinfonia; 341. sinfonia; 342. sinfonia; 343. sinfonia; 344. sinfonia; 345. sinfonia; 346. sinfonia; 347. sinfonia; 348. sinfonia; 349. sinfonia; 350. sinfonia; 351. sinfonia; 352. sinfonia; 353. sinfonia; 354. sinfonia; 355. sinfonia; 356. sinfonia; 357. sinfonia; 358. sinfonia; 359. sinfonia; 360. sinfonia; 361. sinfonia; 362. sinfonia; 363. sinfonia; 364. sinfonia; 365. sinfonia; 366. sinfonia; 367. sinfonia; 368. sinfonia; 369. sinfonia; 370. sinfonia; 371. sinfonia; 372. sinfonia; 373. sinfonia; 374. sinfonia; 375. sinfonia; 376. sinfonia; 377. sinfonia; 378. sinfonia; 379. sinfonia; 380. sinfonia; 381. sinfonia; 382. sinfonia; 383. sinfonia; 384. sinfonia; 385. sinfonia; 386. sinfonia; 387. sinfonia; 388. sinfonia; 389. sinfonia; 390. sinfonia; 391. sinfonia; 392. sinfonia; 393. sinfonia; 394. sinfonia; 395. sinfonia; 396. sinfonia; 397. sinfonia; 398. sinfonia; 399. sinfonia; 400. sinfonia; 401. sinfonia; 402. sinfonia; 403. sinfonia; 404. sinfonia; 405. sinfonia; 406. sinfonia; 407. sinfonia; 408. sinfonia; 409. sinfonia; 410. sinfonia; 411. sinfonia; 412. sinfonia; 413. sinfonia; 414. sinfonia; 415. sinfonia; 416. sinfonia; 417. sinfonia; 418. sinfonia; 419. sinfonia; 420. sinfonia; 421. sinfonia; 422. sinfonia; 423. sinfonia; 424. sinfonia; 425. sinfonia; 426. sinfonia; 427. sinfonia; 428. sinfonia; 429. sinfonia; 430. sinfonia; 431. sinfonia; 432. sinfonia; 433. sinfonia; 434. sinfonia; 435. sinfonia; 436. sinfonia; 437. sinfonia; 438. sinfonia; 439. sinfonia; 440. sinfonia; 441. sinfonia; 442. sinfonia; 443. sinfonia; 444. sinfonia; 445. sinfonia; 446. sinfonia; 447. sinfonia; 448. sinfonia; 449. sinfonia; 450. sinfonia; 451. sinfonia; 452. sinfonia; 453. sinfonia; 454. sinfonia; 455. sinfonia; 456. sinfonia; 457. sinfonia; 458. sinfonia; 459. sinfonia; 460. sinfonia; 461. sinfonia; 462. sinfonia; 463. sinfonia; 464. sinfonia; 465. sinfonia; 466. sinfonia; 467. sinfonia; 468. sinfonia; 469. sinfonia; 470. sinfonia; 471. sinfonia; 472. sinfonia; 473. sinfonia; 474. sinfonia; 475. sinfonia; 476. sinfonia; 477. sinfonia; 478. sinfonia; 479. sinfonia; 480. sinfonia; 481. sinfonia; 482. sinfonia; 483. sinfonia; 484. sinfonia; 485. sinfonia; 486. sinfonia; 487. sinfonia; 488. sinfonia; 489. sinfonia; 490. sinfonia; 491. sinfonia; 492. sinfonia; 493. sinfonia; 494. sinfonia; 495. sinfonia; 496. sinfonia; 497. sinfonia; 498. sinfonia; 499. sinfonia; 500. sinfonia; 501. sinfonia; 502. sinfonia; 503. sinfonia; 504. sinfonia; 505. sinfonia; 506. sinfonia; 507. sinfonia; 508. sinfonia; 509. sinfonia; 510. sinfonia; 511. sinfonia; 512. sinfonia; 513. sinfonia; 514. sinfonia; 515. sinfonia; 516. sinfonia; 517. sinfonia; 518. sinfonia; 519. sinfonia; 520. sinfonia; 521. sinfonia; 522. sinfonia; 523. sinfonia; 524. sinfonia; 525. sinfonia; 526. sinfonia; 527. sinfonia; 528. sinfonia; 529. sinfonia; 530. sinfonia; 531. sinfonia; 532. sinfonia; 533. sinfonia; 534. sinfonia; 535. sinfonia; 536. sinfonia; 537. sinfonia; 538. sinfonia; 539. sinfonia; 540. sinfonia; 541. sinfonia; 542. sinfonia; 543. sinfonia; 544. sinfonia; 545. sinfonia; 546. sinfonia; 547. sinfonia; 548. sinfonia; 549. sinfonia; 550. sinfonia; 551. sinfonia; 552. sinfonia; 553. sinfonia; 554. sinfonia; 555. sinfonia; 556. sinfonia; 557. sinfonia; 558. sinfonia; 559. sinfonia; 560. sinfonia; 561. sinfonia; 562. sinfonia; 563. sinfonia; 564. sinfonia; 565. sinfonia; 566. sinfonia; 567. sinfonia; 568. sinfonia; 569. sinfonia; 570. sinfonia; 571. sinfonia; 572. sinfonia; 573. sinfonia; 574. sinfonia; 575. sinfonia; 576. sinfonia; 577. sinfonia; 578. sinfonia; 579. sinfonia; 580. sinfonia; 581. sinfonia; 582. sinfonia; 583. sinfonia; 584. sinfonia; 585. sinfonia; 586. sinfonia; 587. sinfonia; 588. sinfonia; 589. sinfonia; 590. sinfonia; 591. sinfonia; 592. sinfonia; 593. sinfonia; 594. sinfonia; 595. sinfonia; 596. sinfonia; 597. sinfonia; 598. sinfonia; 599. sinfonia; 600. sinfonia; 601. sinfonia; 602. sinfonia; 603. sinfonia; 604. sinfonia; 605. sinfonia; 606. sinfonia; 607. sinfonia; 608. sinfonia; 609. sinfonia; 610. sinfonia; 611. sinfonia; 612. sinfonia; 613. sinfonia; 614. sinfonia; 615. sinfonia; 616. sinfonia; 617. sinfonia; 618. sinfonia; 619. sinfonia; 620. sinfonia; 621. sinfonia; 622. sinfonia; 623. sinfonia; 624. sinfonia; 625. sinfonia; 626. sinfonia; 627. sinfonia; 628. sinfonia; 629. sinfonia; 630. sinfonia; 631. sinfonia; 632. sinfonia; 633. sinfonia; 634. sinfonia; 635. sinfonia; 636. sinfonia; 637. sinfonia; 638. sinfonia; 639. sinfonia; 640. sinfonia; 641. sinfonia; 642. sinfonia; 643. sinfonia; 644. sinfonia; 645. sinfonia; 646. sinfonia; 647. sinfonia; 648. sinfonia; 649. sinfonia; 650. sinfonia; 651. sinfonia; 652. sinfonia; 653. sinfonia; 654. sinfonia; 655. sinfonia; 656. sinfonia; 657. sinfonia; 658. sinfonia; 659. sinfonia; 660. sinfonia; 661. sinfonia; 662. sinfonia; 663. sinfonia; 664. sinfonia; 665. sinfonia; 666. sinfonia; 667. sinfonia; 668. sinfonia; 669. sinfonia; 670. sinfonia; 671. sinfonia; 672. sinfonia; 673. sinfonia; 674. sinfonia; 675. sinfonia; 676. sinfonia; 677. sinfonia; 678. sinfonia; 679. sinfonia; 680. sinfonia; 681. sinfonia; 682. sinfonia; 683. sinfonia; 684. sinfonia; 685. sinfonia; 686. sinfonia; 687. sinfonia; 688. sinfonia; 689. sinfonia; 690. sinfonia; 691. sinfonia; 692. sinfonia; 693.

dal 1 al 7-VII a ROMA - TORINO - MILANO
dall' 8 al 14-VII a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
dal 15 al 21-VII a BARI - FIRENZE - VENEZIA
dal 22 al 28-VII a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

(13-19) 10) sotto sulla chitarra 7,10 (13-10, 19-10) 11) Il cenzonte: antologia di successi di ieri e di oggi: Rizza: Il re del Portogallo: Vencenzo Ravasi: La casa dei brividi: Ross: Quando viene la sera: Cherubini: Bixio: Violino tzigano: Pisano-Cioffi: Na se la e maggio: Tognazzi-Meccia: Come una sirena: Pavesi: Il Goleador: Goleador: D'Anzi: Tu non mi lascerai: Brighetti-Martini: A come amore: Mendes-Mascheroni: Come una sigaretta: Pellicani: Nanni: Bivio: Arrivano i Petrosini: 13,50 (13-10, 19-10) 12) Arrivano i nostri: 7,50 (13-10, 19-10) 13) Macro: programma di musica varia: Aubert: Fra diavolo: Kahn: L'ultima notte: 12,50 (13-10, 19-10) 14) Strauss: Virgen de la Macarena: Di Giacomo: Capua: Carciofiola: Drola: Serenade: Strauss: Banditgautal: Almar: Historia de la musica: 12,50 (13-10, 19-10) 15) Lehar: Hab'ein blues himmelblei: Anonimo: Magyar czardas jelenet: Ruiz: Rico vacilon: Anderson: Sleigh ride: Denza: Funiculi funicular: Cantante le sue canzoni: Ahi ahi, ahi ahi: Serenata amorosa: Amuri amuri: Lu carceratu: 'U ciucciu: 'U miametu: 12,50 (13-10, 19-10) 16) Terza serata programma jazz con Dick Sheelley e Stanley Black al pianoforte: Coleman Hawkins e Bud Freeman al sax tenore: Jonathan: 12,50 (13-10, 19-10) 17) (21-20) Archi in parate: 9,40 (15,40-21,40) 18) Club dei chitarristi: con Joni Sandari: Il duo: Don Gregory: Jordan Ingman: 2,50 (15,40-21,40) 19) (21-20) Archi in parate: 9,40 (15,40-21,40) 20) stereofonia 10,45 (16,45-22,45) 21) Carnet de ball: 11,45 (17,45-23,45) A tu per tu: canzoni: 12,50 (18,40-20,40) 22) Canzoni: Bell'ammore: 11,45: Craft-Nisa-Craft: Alone: Simoni-Faccenna-Casini: Lui e lei: Calbi-Waxman: Lisa: Belloni-Concina: Marieta meta in gonfiatura: 12,50 (18,40-20,40) 23) Canzoni: carretto: Moore-Misselvia-Hicks: Nuova laredo: 12,05 (18,05-0,05) Caldo e freddo: musica jazz con il trio Les Mc e il complotto: 12,50 (18,40-20,40) 24) Canzoni: l'm in love: Whiting: Beyond the blue horizon: 12,25 (18,25-0,25) Canzoni dei Caraibi: 12,25 (18,40-0,40) 25) Park: breve rassegna di motivi

MUSICA LEGGERA

venerdì

[12] Musica sacra: Gabrieli (rev. Ghedini): Sonata pian e forte, a otto (VI avanzando dalle «Sacrae symphoniae»); — Orch. Sinfonica di Torino della RAI, dir. S. Celibidache; Frescobaldi: Messa della Madonna (Cum júbilo), dal «Flori Musicali»; Toccata avanti la Messa; Kyrie, Kyrie; Christer, Christer; Kyrie, Kyrie; — «Missa» di Giovanni Palestrina; — Credo; Toccata avanti il Ricericare; Ricericare, con l'obbligo di cantar la quinta parte senza toccarla; Toccata per l'Elevazione; Bergamasca; Capriccio sopra la «Girolella»; org. F. Vilella; — «Missa» di Palestrina; — Gloria alla chiesa op. 2: N. 4 in la maggiore; Alleluia.

Org. Largo. Presto: N. 5 in sol minore; Largo. Allegro spiritoso, Grave, Allegro - Orch. Sinfonica di Roma della Rai, dir. U. Cattini - 9,05 circa (13,05) Le Sinfonie di Fats Mendelssohn (13,05) Concerto per Piano e Orchestra di Franz Schubert - per soli, coro e orchestra - sopr. A. Moffo, sopr. L. Rossini Corsi, tenor H. Handl - Orch. Sinfonica e Coro di Torino della Rai, dir. Verizzelli, pian. G. R. Mazzoni - 14,05 circa (14,05) Concerto per Piano e Orchestra di Beethoven - per soli, coro e orchestra - Sonata in sol minore: Lento assai, Allegro energico, Grandioso, Allegro energico, Andante sostenuto, Allegro energico, Andante sostenuto, Allegro energico, Andante sostenuto, Moderato - per soli, coro e orchestra - Bartok: 1) Rondò, pf. A. Földes; 2) Suite op. 14; Allegretto, Scherzo, Allegro molto, Sostenuto, pf. A. Földes - 11 (15) Musiche di Juan Manuel Rosas - 14,10 circa (14,10) Concerto per Piano e Orchestra di Beethoven - per soli, coro e orchestra - minore op. 10 Allegro, Adagio con espressione, Minuetto e Trio, Adagio, Allegretto - Quartetto Parrénin; 2) Sinfonia in re: Adagio, Allegro vivace, Andante, Minuetto, Allegretto - per soli, coro e orchestra - Scarlatti di Napoli della Rai, dir. E. Halffter.

[illegible]

(13-19) anni della montagna: Pigarelli; La peggiana: Santavera-Gherzi; Alpino, alpi: Anzani; Azzurri-monti, 2° livello: La Villanella, 7/15 (13-15, 19-15); juxta box della Filo: Whitcup-Bacal; A la parisienne: Garinei-Giovannini-Rascello; Von Parys: Un jour tu verras: Cohn-Newmans; The pleasure of her company: Marf-Mascheroni; Simbolo: Lemerq; Le chateau de l'air: Gherzi; L'amore dove è rivera: Cerri: La non è giovane; Dominguez: Perfidia: Vena: Uela la peloma: Spiker-Auric; Bridge to the sun: La Villanella; Yachting: Yachting; I don't know: Miglicci-Modugno; Selenite: De Pietri; L'inno goliardico: Gustavo M.: Brigitte Bardot; Darin: Come september 8 (14-20); L'ultima notte d'estate: Gherzi; L'ultimo re: 8-45 (14,45-20,45) Made in Italy: canzoni italiane all'unanimo: Larue-Poli: Carina: Helmut Schütz; L'espresso... in mani: Gerald-Dé; La Noe-D'Esposito: Padrone d'o mare; De Gomez-Muriella-Coffortio: Ragazzina: Marini; La più bella donna del mondo: Larue-Oliviero; Il ticcio: Meccia: Folle banderuola: Larue-Oliviero; La vita è un paradiso di bugie: Hoffman-Manning-Niese-Carosone; Torero: Gramsci; Marina: L'ultima notte d'estate: Gherzi; L'ultimo re: 8-45 (15,45-21,45) Spiritual e gospel songs - 10 (16-22) All'Italia: L'ultima notte d'estate: Gherzi; L'ultimo re: 8-45 (15,45-21,45) Poetto-Portale: Me lo dijo Alde: Devilli-Sacchi-Coslow; Mister Panzeri: Panze-Gomez-Nevin; Narcissus: Vincy-Panzeri-Lopez; Mexico: Palladino; L'ultima notte d'estate: Gherzi; L'ultimo re: Ignato: Mustapha; Dampa-Conelli; L'organito: Panzeri-Zentari-Revil; The shoemaker; De Simon-Robinson; L'ultima notte d'estate: Gherzi; L'ultimo re: 8-45 (15,45-21,45) Have you danced all night? Davi Hoffman-Devilli-Livingston; Bibbidì-bibbidò-bou: 10,30 (16,30-22,30) Pianoforte e orchestra: L'ultima notte d'estate: Gherzi; L'ultimo re: 8-45 (17-23) Invito al ballo: 12 (18-24) Le nostre canzoni: Colombara-Guarneri: Dondola fantasia: Pinchi-Chellorosi: Tu mi vuoi bene e io ti amo: Pinchi-Chellorosi; L'ultima notte d'estate: Gherzi; L'ultimo re: 8-45 (15,45-21,45) Beretta Stoffo: Virgola di luna: Lepore-Maddalo; Per un attimo: Terenzi-Zapponi-Bonocore; La prima notte d'estate: Gherzi; L'ultimo re: 8-45 (15,45-21,45) Testa-Renis Quando quando quando: Donnagelo; La notte sotterranea; Savore: E' semplice - 12,30 (18-20,30) Musica per sognare: Velasco-Berardi; My Eugene: Gherzi; L'ultima notte d'estate: Gherzi; L'ultimo re: 8-45 (15,45-21,45) Wayne: Ramona; Reddi: Perché non sognar? Grighi; Stranget in paradise: D'Esposito; Andiamo a ballare: Gherzi; L'ultima notte d'estate: Gherzi; L'ultimo re: 8-45 (15,45-21,45) La gondola va:

(12) Il Settecento musicale: Telemann: Suite in si bemolle maggiore, da « Tafelmusik », v.l. solo clavicembalo. - Scarlatti: Sonata in sol maggiore, op. 6, M. 1000. - Bach: South-West Sea, German Chamber Orchestra. - Ruzicka: Cimarosa: Concerto in sol maggiore per due flauti e orchestra, fl. J.-P. Rampal. R. Hédervary. - Lully: Suite in sol maggiore, Les Fêtes, dir. P. Colombo. Dittersdorf: Sinfonia N. 1 in re maggiore, da « Le metamorfosi » di Ovidio. - Haydn: Sinfonia N. 101 in sol maggiore, dir. F. Cillario. 9 (13) Musica romantica. - Beethoven: 1) Leonora N. 1, ouverture in do maggiore, op. 138. - Orch. « Philharmonic » di Vienna. - 2) Concerto in sol maggiore, op. 58, orchestra e arie op. 65 per soprano e orchestra sopr. E. Schwarzkopf. - Orch. « Philharmonia » di Londra. - 3) Concerto N. 1 in si bemolle minore, op. 23 per pianoforte e orchestra. - Orch. Naz. della Radio di Berlino. - 4) Concerto N. 2 in sol maggiore, op. 19, orchestra. Musica di balletto: Debussy: Khamma, leggenda danzata. - Orch. Sinfonica di Milano della RAI, dir. R. Leibowitz. - Stravinsky: Orpheus, balletto. - Orch. Sinfonica di Berlino, dir. R. Neizna, dir. I. Stravinsky. 11 (15) Prime pagine. Schumann: Davidsbundlertanze, op. 6. - 6. celebri: Bach: Claccona (trascrit. di Leopold Stokowski). - Orch. Sinfonica diretta da Leopold Stokowski. - 7. Claccona da Concerto dal « Ringolo » pf. T. Wagner. - Orch. Sinfonica di Berlino.

16 (20) **Compositori spagnoli:** Chapí: El tambor de granaderos, Preludio - **Orch.** Sinfonica di Torino della RAI, dir. A. Argenta; Albizu: Iberia, libro III, pf. G. Gorini; De Falla: Cuatros tiempos de guerra, libro I, pf. G. Gorini; El amor brujo, banda lejana y villancico - **Orch.** «A. Scarlati» di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia - 17 (21) **Compositori svizzeri:** Mamdel: Concerto grosso in fa maggiore, op. 10, pf. G. Gorini; Concerto per il minore K. 466 per pianoforte e orchestra; Rosenберг: Sinfonia n. 6 (1951) - **Orch.** Radio-Filarmonica di Zurigo, dir. G. Gorini - 18 (22.10) **Interpretazioni:** Wagner: Preludio e morte di Isotta, dall'opera «Tristano e Isotta» - **Orch.** del Filarmonici di Berlino, dir. H. von Karajan; Beethoven: Quartetto in si bemolle maggiore op. 130 - Quartetti Beethoven di Mosca; Kodaly: Sinfonia n. 2, op. 10 - **Orchestra:** Vègh - 19 (30.10) **Interpretazioni:** Beethoven: Sonata minore, pf. D. Handman; Weber: Variazioni op. 28 su una romanza dall'op. «Joseph» di E. Schumann - **Orch.** Liszt: Grand gloire chromatique, pf. G. Ziffra.

13-19) Motivi scozzesi: 7-15 (13,15-19,15)
 Buonumore e fantasia: scherzi e sorrisi in musi-
 ca - 7,45 (13,45-19,45) Intermesso 8,15
 (14,15-20,15) Phipps: gran carosello di musi-
 ca - 8,15 (14,15-20,15) Capolino: capolino:
 Nuttata e sentimento: Fassese-Capalini: 8,15
 z'e caffè; Manlio-D'Esposito: Padrone d'o mare;
 Mangieri: Ddoje stelle so' cadute; Di Ge-
 como-Costa: Oll-oill-o; De Filippo Peppino: Pe-
 sso mio; Gigante: Desiderio e sole; Gambar-
 ella: L'addormentata; 8,15 (14,15-21,45)
 Come facette mamma: Pugliese-Colosimo:
 Primavera; Oliviero: Quanno staje cu mme;
 Melia-E. Mario: Core furastelo; Costa: A fra-
 ngesse; De Gregorio-Cinquetrane: Napule bel-
 le; 8,15 (14,15-21,45) Sisti-hall: parata settimanale
 di orchestre e solisti - 8,15 (14,15-21,45)
 Canti della steppa - 10 (16-22) Carosello ste-
 reofonico con le orchestre: Bill Russo, Frank
 Chacksfield, John Hall, Walty Stott, Los Ma-
 chuchabos, Marty Gold, Elmer Bernstein, Ted
 Jorden, The Four Seasons, The Four Tops, The
 Pers; il coro Norma Luboff; i solisti: Bill Smith,
 clarinetto; Jerry Murad, armonica a bocca e
 Carmen Cavallaro, pianoforte - 10,45 (16,45-
 22,45) Cartoline illustrate da Vienna 11
 (17-23) La ballera del sabato 12 (18-24)
 I discepoli di Enrico Bixio: i musicanti del
 complesso Howard Mc Ghee: quintetto Charlie Pa-
 rker; Orchestra Dixzy Gillespie; quartetto The
 Ionius Monks; complesso Gillespie-Getz-Stitt -
 12,30 (18,30-30,30) Recentissimi: ultimi arri-
 vi in discoteca: Enrico-Bixio: i musicanti del
 complesso Howard Mc Ghee; i twister: Rudy
 Toombs. One mint julep: Carla-Corinto: Chitar-
 ra e mandolino; Gentile-Di Stefano: Birilli; Di-
 mucci-Maresca: Renardus Sue: Wayne-Shank-
 lin: Jenny angel; Musi-Rossi-Vianello: Umil-
 ti: il chiudo perso: Carlo-Corinto: Chitarra
 e mandolino; Gordon-Warren: Chattanooga: choo
 choo

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

(segue da pag. 22)

SECONDO CORSO

"All right," I said to him, "but there is too much wood for you to carry (take) home. If you don't mind waiting, I'll get my boy to take (carry) it to your house tomorrow." But Charles is a boy that prefers to do things (by) (for) himself, and he told me that he would take (carry) the wood home. "I wish I had a car," he said to me, "but I'm too young."

"You'll have one when you are eighteen," I answered him (I replied to him).

COMPITO DI TEDESCO

PRIMO CORSO

B., den 15^{ten} Juni 1962.

Liebe Hilde, diesen Sommer werden meine Schwester und ich ans Meer gehen, und vor einigen Tagen haben wir ein Häuschen am Meer gemietet. Es ist sehr einfach, aber bequem und rein. Es gibt drei Schlafzimmer, dann die Küche und ein kleines Empfangszimmer. Das genügt für uns. Wie du wissen wirst, hat meine Schwester zwei Mädchen, und die drei Mädchen vergessen wir meine Paula nicht! — werden im größten Zimmer schlafen; die anderen zwei Zimmer werden für uns sein. Das erste für meine Schwester mit ihrem Mann und das andere für mich und Bruno. Mein Bub Marco wird im Empfangszimmer auf einem alten Sofa schlafen. Hier muss man sich mit einer bescheidenen Wohnung begnügen. Vor dem Eingang werden wir ein grosses Zelt aufschlagen. (Dieses Wort wirst du auf Seite 268 finden). Niemand ist glücklicher als die Kinder! Wenn du diesen Sommer nach Italien fährst, sollst du unser lieber Gast sein.

Grüsse und Küsse
von Deiner
Vera.

SECONDO CORSO

Und so ist wieder ein Jahr vergangen, und wie bei einer Abreise sagen wir uns Auf Wiedersehen, und vielleicht «Lebewohl». Unsere Anstrengungen sollten mit einer langen Reise nach Deutschland belohnt werden. Es wäre ein schönes Ergebnis, wenn wir unsere Kräfte in Gesellschaft deutscher Bürger gewinnen könnten. Wir würden gewiss viele Fehler machen, aber man weiss, dass es nicht möglich ist, eine fremde Sprache zu erlernen, wenn man sie nur aus dem Buch studiert. Mehr als einer wird sagen: Wer gibt mir das Geld für eine Reise ins Ausland? In diesem Falle werde ich mich mit dem Lesestücken des Zweiten Teils meiner Grammatik trösten müssen. Aber ich verliere die Hoffnung nicht: was heute nicht möglich ist, wird es morgen sein. Ich werde es durchsetzen.

DOMENICA

ANDORRA

18. Jaz. 18.30 Qui si canta. 18.40 Giro del mondo in 45 giri. 18.50 Archi impazziti. 19. Lancio del disco. 19.30 Virtuoso. 19.45 Toca a voi! 20.10 Il disco gira. 20.10 Il successo del giorno. 20.15 Con ritmo e senza ragione. 20.30 «Un sorriso», una canzone, di Jean Bonis. 20.45 «Premi Nobel», testo di Gilbert Cazeuvene. 21.15 Dietro la porta. 21.20 Disco-selezione. 21.30 L'avventuro del vostro cuore. 21.45 Musica per le vacanze. 22. Ora spagnola. 22.07 Festival e Mezzogiorno. 22.15 Club degli amici di Radio Andorra. 23.45-24 Porta del Paradiso.

FRANCIA

(III NAZIONALE)

17.45 Concerto diretto da Jean Martinon. Solista: pianista Monique Haas. Schubert: Sinfonia in si minore «Incompiuta». Mozart: Sinfonia n. 41 in do maggiore «Jupiter». Ravel: Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra. Roussel: «Bacchante». Seconda suite. 19.30 Musica leggera diretta da Paul Bonneau, con la partecipazione dei cantanti Marie-Luce Bohé e dell'opéra Lily Lakine. 20. Musicisti francesi contemporanei: «René Alix». 21. Serata parigina. 22.15 «L'Espresso». 22.15 Club del R.T.F. scelti da Denise Chantal.

MONTECARLO

20. «Carosello», music-hall della domenica sera. 20.45 «Premi Nobel», testi a cura di Gilbert Cazeuvene e Michel Dancourt. 21.15 L'avventuro del vostro cuore. 21.30 «Corsica, terra d'avvenire», a cura di Pierre Cordier. 21.45 Musica senza passato. 22.15 Edizione completa del Giornale radio. 22.35 «Dance à Gogo».

GERMANIA

AMBURGO

16.30 Musica da ballo per il tè. 18.20 Paul Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su temi di Carl Maria von Weber. 18.45 Antonin Dvorak: Melodie zingane per contralto e pianoforte, op. 55 (Herta Töpper, contralto; si: pianoforte). 19.30 Concerto diretto da Franz Marszalek (solista violoncellista Gerhard Mantel). 20.07 Prologo galeo: Schanzar: Concerto per violoncello e orchestra; Scholz: Scherzo delle campane; Kaciaturni: Suite sinfonica del balletto «Cavalleria». 21.30 «Dance à Gogo». 22.15 Musica da ballo. 23.15 Di melodia in melodia.

LUNEDÌ

ANDORRA

19. Lancio del disco. 19.30 Franck Pourcel e la sua orchestra. 19.40 La famiglia Duraton. 19.50 Filarmoniche. 20. Canzone preferita. 20.12 Il successo del giorno. 20.15 Parata Martini, presentata da Robert Rocca. 20.45 Il disco gira. 21.05 Riti e canzoni. 21.35 Musica per le vacanze. 22. Ora spagnola. 22.07 Filippo Carletti e il suo quintetto. 22.15 Un turista in Spagna. 22.30-24 Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA

(III NAZIONALE)

20. Concerto diretto da Manuel Rosenthal. Solista: soprano Denise Monteil. Shostakovich: «Lady Macbeth di Mzensk», suite per orchestra. Markovitch: «Lorenzo il Magnifico», per soprano e orchestra; Serge Nigg: «Jérôme-Bosch» symphonie; Tibor Harsanyi: «Les pantins». 21.30 «Concours de l'Est», a cura di Etienne. L. Puntata. 22.45 Inchieste e commenti. 23.10 Solisti. 23.35 Disco.

MONTECARLO

20.05 Il tandem della domenica. 20.15 «Dance à Gogo». 20.30 Venti. 20.45 «Dance à Gogo». 21.05 «Dance à Gogo». 21.15 «Dance à Gogo». 21.30 «Dance à Gogo». 21.45 «Dance à Gogo». 22.15 Edizione completa del Giornale radio. 22.35 «Dance à Gogo».

GERMANIA

AMBURGO

19.30 Dal Festival viennese: Concerto della Cappella Coloniensis diretta

da Ferdinand Leitner: J. Ch. Bach: Sinfonia op. 18 n. 1 in mi bemolle maggiore per doppia orchestra; Stamitz: Sinfonia concertante in re maggiore per violino, viola e orchestra; Telemann: Ouverture in do maggiore; Händel: Due arie di Ruggero dell'«Opera» «Alcina». J. S. Bach: Ouverture n. 3 in re maggiore. 21.45 Notiziario. 22.15 Jaz con Kurt Edelhagen. 22.30 Melodie e canzoni. 23. Musica leggera.

MARTEDÌ

ANDORRA

20.30 Luis Mariano. 20.45 Compilazioni d'archi. 21. Il successo del giorno. 21.05 Musica per la radio. 21.21 Music-hall del mondo. 21.35 «Les chansons de mon grenier», di Michel Brard. 21.50 Musica per le vacanze. 22. Ora spagnola. 22.07 Maxime Baratas. 22.15 Il mondo dello spettacolo. 22.30-24 Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA

(III NAZIONALE)

17. Prokofiev: Sonata op. 119 per violoncello e pianoforte, eseguito da Bernard Michelin e Tasso Jangoulet. 18. Viaggi immaginari. 18.30 Nuovi artisti lirici: René Héron, Renée Drouin e Jean Ragot. 19.05 La Voce dell'America. 19.20 Dischi. 20. Schubert: «Wanderer-Phantasie», interpretata da pianista Françoise Le Godinec. 20.20 Rassegna musicale di Daniel Lesur e Michel Hofmann. 20.35 Pianista: Ornetto, op. 166, per clarinetto, corni, fagotto e quintetto d'archi. 21.30 Rassegna letteraria radiofonica di Roger Grigny. 22.15 Dischi. 22.45 Inchieste e commenti. 23.13 Dischi.

MONTECARLO

20.05 «Solvez la vedette». 20.30 Club dei canzonisti. 20.45 Firmato: Luis Mariano. 21. «Parce que c'est bon». 21.30 «Dance à Gogo». 21.45 «Dance à Gogo». 21.50 «Dance à Gogo». 22.15 Edizione completa del Giornale radio. 22.35 «Dance à Gogo».

GERMANIA

AMBURGO

20.15 «Due occhi» radiocommedia di Enrico Meucci. 21.15 «Dance à Gogo». 21.30 «Dance à Gogo». 21.45 Notiziario. 23.35 Baur: Musica concertante per pianoforte e orchestra diretta da Mil-Hedra Caridis (solista Alexander Kaul).

MERCOLEDÌ

ANDORRA

19. Lancio del disco. 19.30 Rimi. 19.40 La famiglia Duraton. 19.50 Grandi orchestre. 20. «Lascia o raddoppia?», gioco animato da Roger Bourgeois. 20.20 «Dance à Gogo». 20.30 «Dance à Gogo». 20.45 «Dance à Gogo». 20.55 Riti e ritorni. 21.15 Musica per le vacanze. 22. Ora spagnola. 22.07 Le interpretazioni di Victoria Los Angeles. 22.15 Il disco gira. 22.30-24 Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA

(III NAZIONALE)

18.30 «Lo stupido secolo XIX», a cura di Bernard Gavoty e Daniel Lesur, con Patrice Gallego. 19.06 La Voce dell'America. 19.20 Dischi. 20. Antologia francese, a cura di Jean de Beer. 21. «Il caso Calas», di Jean Prieur. 22.30 Dischi. 22.45 Inchieste e commenti. 23.13 Dischi.

MONTECARLO

20.05 Parata Martini, presentata da Robert Rocca. 20.35 «Michele Strogoff», con Jean-Pierre Aumont e Danielle Delorme. 21. «Lascia o raddoppia?», gioco animato da Marcel Fort. 21.20 Colloquio con il Comandante Cousteau. 21.30 «Antologia del teatro». 22.15 Edizione completa del Giornale radio. 22.35 «Dance à Gogo».

GERMANIA

AMBURGO

20.30 François Couperin: a) Les Bergeries; b) Musette de Cholsy; Rameau: c) Rigaudon; d) Tambourin (Interpretati dalla cembalista Zuzana Ruzickova). 21.30 Hindemith: Concerto per orchestra, op. 38 diretto dal compositore. 21.45 Notiziario.

ziario. 22.15 Schubert: a) Sonata in la minore, op. 143; b) Sonata in si maggiore, op. 147 (Alicia Schachter-Rich, pianoforte, Gerhard Puchelt, pianoforte). 23. Jaz con Kurt Edelhagen. 23.15 Musica leggera.

GIOVEDÌ

ANDORRA

19. Lancio del disco. 19.30 Se vi piace la musica. 19.40 La famiglia Duraton. 19.50 Canzoni. 20. Orchestra. 20.05 Album lirico, presentato da Pierre Hédigé. 20.10 Il successo del giorno. 20.45 «Il gioco delle stelle», indovinelli musicali con Pierre Laplace e l'orchestra di Maurice Tillet. 21. Rida dei successi. 21.20 Musica per le vacanze. 21.45 Pettegolezzi parigini. 22. Ora spagnola. 22.07 «West Side Story» (frammenti). 22.15 Gli Amici del Tango. 22.30-24 Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA

(III NAZIONALE)

20. Concerto diretto da Pierre-Michel Le Conte. Claude Delvincourt: «Le bal vénitien»; Henri Tomasi: «Dances profanes et sacrées»; a) Danse profane; b) Danse sacrée; c) Danse nuptiale; d) Danse guerrière; Berlioz: Sinfonia fantastica. 21.45 Rassegna musicale di Daniel Lesur e Michel Hofmann. 22. «L'arte e la vita», a cura di Georges Charensol e Jean Leclercq. 22.25 «L'Espresso». 22.30 «L'Espresso». 22.45 «L'Espresso». 22.50 «L'Espresso». 23.05 «L'Espresso». 23.10 «L'Espresso». 23.15 «L'Espresso». 23.20 «L'Espresso». 23.25 «L'Espresso». 23.30 «L'Espresso». 23.35 «L'Espresso». 23.40 «L'Espresso». 23.45 «L'Espresso». 23.50 «L'Espresso». 23.55 «L'Espresso». 24.00 «L'Espresso».

MONTECARLO

20.05 «Alla porta, Salvador!», con Henry Salvator. 20.25 Grande spettacolo. 21.30 Gala Finale del «Prix Jean-Antoine Triumphant». 21.45 «Dance à Gogo». 21.50 «Dance à Gogo». 22.15 Edizione completa del Giornale radio. 22.35 «Dance à Gogo».

GERMANIA

AMBURGO

16. Piccolo concerto diretto da Franz Marszalek. Saint-Saëns: Ouverture dell'«opera» principessa gialla; Gömer: «La pia Elena», composizione burlesca ispirata da Wilhelm Busch. 16.30 Musica di Maestri classici. 17.00 «Dance à Gogo». 17.10 «Dance à Gogo». 17.20 «Dance à Gogo». 17.30 «Dance à Gogo». 17.40 «Dance à Gogo». 17.50 «Dance à Gogo». 18.00 «Dance à Gogo». 18.10 «Dance à Gogo». 18.20 «Dance à Gogo». 18.30 «Dance à Gogo». 18.40 «Dance à Gogo». 18.50 «Dance à Gogo». 19.00 «Dance à Gogo». 19.10 «Dance à Gogo». 19.20 «Dance à Gogo». 19.30 «Dance à Gogo». 19.40 «Dance à Gogo». 19.50 «Dance à Gogo». 20.00 «Dance à Gogo». 20.10 «Dance à Gogo». 20.20 «Dance à Gogo». 20.30 «Dance à Gogo». 20.40 «Dance à Gogo». 20.50 «Dance à Gogo». 21.00 «Dance à Gogo». 21.10 «Dance à Gogo». 21.20 «Dance à Gogo». 21.30 «Dance à Gogo». 21.40 «Dance à Gogo». 21.50 «Dance à Gogo». 22.00 «Dance à Gogo». 22.10 «Dance à Gogo». 22.20 «Dance à Gogo». 22.30 «Dance à Gogo». 22.40 «Dance à Gogo». 22.50 «Dance à Gogo». 23.00 «Dance à Gogo». 23.10 «Dance à Gogo». 23.20 «Dance à Gogo». 23.30 «Dance à Gogo». 23.40 «Dance à Gogo». 23.50 «Dance à Gogo». 24.00 «Dance à Gogo».

VENERDÌ

ANDORRA

19. Lancio del disco. 19.30 Il successo del giorno. 19.40 La famiglia Duraton. 19.50 Edizione Barclay della sua orchestra. 20. Varietà. 20.15 Musica per la radio. 20.45 Quanti successi! 21 Belle vacanze. 21.15 Canzoni. 21.55 Musica per le vacanze. 22. Ora spagnola. 22.07 Canzoni. 22.15 Meraviglie del mondo. 22.30-24 Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA

(III NAZIONALE)

20. «La locandiera», opera buffa in tre atti ispirata da Goldoni. Musica di Maurice Tillet, diretta da Pier-

re-Michel Le Conte. 21 Colloqui con Carlo Coccioni, presentati da Roger Pillaudin. 21.30 «Cuba». 21.40 «Il Maggiore Cravachon», opera buffa in tre atti ispirata da Labiche. Libretto di Claude Rostand. Musica di Henri Martelli, diretta da Pierre-Michel Le Conte. 22.15 Tema e controtema. 22.45 Inchieste e commenti. 23.10 Musiche per clavicembalo eseguite da Isabelle Nef. Haendel: Suite in fa maggiore; Couperin: «Les roseaux»; «Les petits moulins à vent»; «Les baricades mystérieuses»; Dandrieux: «Les amours»; Rameau: «L'entretien des Muses»; «Les cyclopes»; Mozart: Sonata in do maggiore.

MONTECARLO

20.05 «Quale dei tre?», con Romi Jean Francel e Jacques Bénétin. 20.20 «Ramez-vous les vivants», gioco-concorso, con la partecipazione del Comandante Cousteau. 20.35 «Les Compagnons de l'accordéon», presentati da Marcel Fort. 20.50 Nella rete dell'«Espresso V.», avventura di spionaggio. 21.15 Il gioco del Juke Box. 21.35 Campi giovani. 22. Rassegna della Jorrida. 22.15 «L'Espresso». 22.35 «L'Espresso». 22.45 «L'Espresso». 22.50 «L'Espresso». 23.00 «L'Espresso». 23.05 «L'Espresso». 23.10 «L'Espresso». 23.15 «L'Espresso». 23.20 «L'Espresso». 23.25 «L'Espresso». 23.30 «L'Espresso». 23.35 «L'Espresso». 23.40 «L'Espresso». 23.45 «L'Espresso». 23.50 «L'Espresso». 23.55 «L'Espresso». 24.00 «L'Espresso».

GERMANIA

AMBURGO

16. Frédéric Chopin: a) Sonata in do minore per pianoforte, op. 4; b) Tre studi per pianoforte, op. postuma. (pianista Wladyslaw Kedra). 17.45 «Dance à Gogo». 18.00 «Dance à Gogo». 18.10 «Dance à Gogo». 18.20 «Dance à Gogo». 18.30 «Dance à Gogo». 18.40 «Dance à Gogo». 18.50 «Dance à Gogo». 19.00 «Dance à Gogo». 19.10 «Dance à Gogo». 19.20 «Dance à Gogo». 19.30 «Dance à Gogo». 19.40 «Dance à Gogo». 19.50 «Dance à Gogo». 20.00 «Dance à Gogo». 20.10 «Dance à Gogo». 20.20 «Dance à Gogo». 20.30 «Dance à Gogo». 20.40 «Dance à Gogo». 20.50 «Dance à Gogo». 21.00 «Dance à Gogo». 21.10 «Dance à Gogo». 21.20 «Dance à Gogo». 21.30 «Dance à Gogo». 21.40 «Dance à Gogo». 21.50 «Dance à Gogo». 22.00 «Dance à Gogo». 22.10 «Dance à Gogo». 22.20 «Dance à Gogo». 22.30 «Dance à Gogo». 22.40 «Dance à Gogo». 22.50 «Dance à Gogo». 23.00 «Dance à Gogo». 23.10 «Dance à Gogo». 23.20 «Dance à Gogo». 23.30 «Dance à Gogo». 23.40 «Dance à Gogo». 23.50 «Dance à Gogo». 24.00 «Dance à Gogo».

SABATO

ANDORRA

19. Lancio del disco. 19.30 Su tutta la gamma. 19.40 La famiglia Duraton. 19.50 Canzoni in voga. 20.15 «Les Gaites de la chanson». 20.35 «Dance à Gogo». 20.45 «Dance à Gogo». 20.55 «Dance à Gogo». 21.00 «Dance à Gogo». 21.10 «Dance à Gogo». 21.20 «Dance à Gogo». 21.30 «Dance à Gogo». 21.40 «Dance à Gogo». 21.50 «Dance à Gogo». 22.00 «Dance à Gogo». 22.10 «Dance à Gogo». 22.20 «Dance à Gogo». 22.30 «Dance à Gogo». 22.40 «Dance à Gogo». 22.50 «Dance à Gogo». 23.00 «Dance à Gogo». 23.10 «Dance à Gogo». 23.20 «Dance à Gogo». 23.30 «Dance à Gogo». 23.40 «Dance à Gogo». 23.50 «Dance à Gogo». 24.00 «Dance à Gogo».

FRANCIA

(III NAZIONALE)

17.15 Orchestra Filarmonica di Madrid, Coro della Radio Nazionale spagnola e solisti diretti da Odon Astarloa. 17.30 «Dance à Gogo». 17.40 «Dance à Gogo». 17.50 «Dance à Gogo». 18.00 «Dance à Gogo». 18.10 «Dance à Gogo». 18.20 «Dance à Gogo». 18.30 «Dance à Gogo». 18.40 «Dance à Gogo». 18.50 «Dance à Gogo». 19.00 «Dance à Gogo». 19.10 «Dance à Gogo». 19.20 «Dance à Gogo». 19.30 «Dance à Gogo». 19.40 «Dance à Gogo». 19.50 «Dance à Gogo». 20.00 «Dance à Gogo». 20.10 «Dance à Gogo». 20.20 «Dance à Gogo». 20.30 «Dance à Gogo». 20.40 «Dance à Gogo». 20.50 «Dance à Gogo». 21.00 «Dance à Gogo». 21.10 «Dance à Gogo». 21.20 «Dance à Gogo». 21.30 «Dance à Gogo». 21.40 «Dance à Gogo». 21.50 «Dance à Gogo». 22.00 «Dance à Gogo». 22.10 «Dance à Gogo». 22.20 «Dance à Gogo». 22.30 «Dance à Gogo». 22.40 «Dance à Gogo». 22.50 «Dance à Gogo». 23.00 «Dance à Gogo». 23.10 «Dance à Gogo». 23.20 «Dance à Gogo». 23.30 «Dance à Gogo». 23.40 «Dance à Gogo». 23.50 «Dance à Gogo». 24.00 «Dance à Gogo».

MONTECARLO

20.05 «Magnet Stop», presentato da Zappy Max, su un'idea di Noël Coultouss. 20.20 Serenata. 20.30 «Ritmi di Charles Aznavour». 20.35 Musica per tutti i giovani. Presentazione di Pierre Hédigé. 20.40 «Dance à Gogo». 20.50 «Dance à Gogo». 21.00 «Dance à Gogo». 21.10 «Dance à Gogo». 21.20 «Dance à Gogo». 21.30 «Dance à Gogo». 21.40 «Dance à Gogo». 21.50 «Dance à Gogo». 22.00 «Dance à Gogo». 22.10 «Dance à Gogo». 22.20 «Dance à Gogo». 22.30 «Dance à Gogo». 22.40 «Dance à Gogo». 22.50 «Dance à Gogo». 23.00 «Dance à Gogo». 23.10 «Dance à Gogo». 23.20 «Dance à Gogo». 23.30 «Dance à Gogo». 23.40 «Dance à Gogo». 23.50 «Dance à Gogo». 24.00 «Dance à Gogo».

GERMANIA

AMBURGO

19.30 Lieder romantici per coro di Schuman, Brahms e Dvorak, diretti da Hermann Schroeder. 20. «Buona sera, collegati», serata dedicata per i lavoratori italiani nostri ospiti. 21.45 Notiziario. 22.10 Respighi: Danze e arie antiche per liuto, suona. 22.30 «Dance à Gogo». 22.40 «Dance à Gogo». 22.50 «Dance à Gogo». 23.00 «Dance à Gogo». 23.10 «Dance à Gogo». 23.20 «Dance à Gogo». 23.30 «Dance à Gogo». 23.40 «Dance à Gogo». 23.50 «Dance à Gogo». 24.00 «Dance à Gogo».

Il diario della mamma

DEVI ESSERE sempre sincera. Non devi mai approfittare del lavoro altrui. Devi amare le persone che ti circondano e, soprattutto, devi rispettarle. Sono, questi, tre consigli appartenenti ad un «ricettario della felicità» che Rosanna Jaconera, una dodicenne di Genova, ha coscienziosamente compilato per l'«albo dei ricordi» di Olivetta. L'ultima gara indetta dal *Diario della mamma*, infatti, non proponeva ai giovanissimi ascoltatori uno dei soliti problemi, ma faceva suo il desiderio di Olivetta, la più piccola dei ragazzi De Rossi: raccogliere, fra tutti gli amici, dei pensieri, dei consigli, un piccolo tesoro capace di «aiutare a vivere».

Come sempre, i ragazzi hanno risposto con prontezza, con saggezza, con affettuoso slancio. Ed oltre a quelle dei due vincitori — Rosanna Jaconera di Genova e Mario Saluta, di Torino — Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini, gli autori della trasmissione, hanno letto tante e tante lettere che, assieme alle parole dedicate ad Olivetta, contenevano ingenui bilanci consuntivi della rubrica, osservazioni, giudizi.

«Mi dispiace proprio che finisca *Il diario della mamma*: era una trasmissione divertente e, nello stesso tempo, istruttiva. Mi dispiace non sentire più le vostre voci gentili e allegre e quella di Olivetta,

della signora Margherita, del professor Umberto, di Chiara e di Paolo. In tutti questi mesi ci avete posto quesiti interessanti e fatto certe domande alle quali ognuno di noi doveva rispondere, perché gli avvenimenti della famiglia De Rossi sono un po' gli avvenimenti di tutte le famiglie» (Mariella Taddei, Stazione F.S. di Sarre - Aosta).

«Sono felice per il premio che mi avete assegnato, ma quando vi scrivevo non mi sarei mai immaginata di essere premiata; vi scrivevo perché dovevo far conoscere a qualcuno quel che avevo dentro, quello che mi era entrato dopo aver udito la vostra trasmissione» (Liliana Civitico, Lucento - Torino).

«Sai, Olivetta? mi piace la tua iniziativa: voglio che i miei amici mi aiutino a vivere. Vedrai che, dietro al tuo esempio, molti ragazzi faranno come te e presto non esisteranno più libri-ricordo con frasi sciocche, ma letterine scritte da compagni che si vogliono bene e che si aiutano a vivere a vicenda, come tu hai aiutato me. Ti dico la verità: mi sei molto simpatica». (Carlo Orsini, via Medici, 5 - Firenze).

«Olivetta cara, ogni giorno cerca di agire meglio che puoi: e quando ti accorgi di avere sbagliato, non pensare troppo all'errore, cerca solo di rimediare» (Mariella Ganci - Alia - Palermo).

«Sapeste che salti mortali

mi avete fatto fare per rispondervi ogni volta entro il mercoledì mattina senza trascurare la scuola. Ma ho imparato tante cose dalla vostra trasmissione che è morale senza fare prediche». (Aldo Pellicetti, via Caraglio, 87 - Torino).

Ed ecco la voce di uno degli ascoltatori più giovani. E' Giancarlo Moppi, un alunno della scuola di Mezzomonte Monte Oriolo, in provincia di Firenze: con tutta la sua classe ascoltava la trasmissione del lunedì pomeriggio e rispondeva coscienziosamente ai quesiti proposti. Ora è molto dispiaciuto perché: «non vi sentirò più. Io ero molto amico di voi; la famiglia De Rossi mi è stata più amica di tutti. Anche se non ho vinto mai, non c'è da prendersela a male. I problemi che ci avete dato ci hanno insegnato molte cose e io ti ringrazio, Olivetta, e ringrazio anche i tuoi genitori e i tuoi fratelli. L'avvenire sarà molto bello, perché voi avete dei genitori gentili e onesti, e anche io».

Queste ultime parole del ragazzo decenne di Monte Oriolo ci sembrano il più conciso commento al ciclo di trasmissioni (conclusosi il 18 giugno) del *Diario della mamma* che ha voluto far sentire ai ragazzi come la gioia più schietta nasca nella famiglia e si nutra della comprensione e della solidarietà di tutti i suoi membri.



L'attrice Anna Carena, che interpreta la parte di Clessidra nella «Fiaba del principe Ciuffo»

La fiaba del principe Ciuffo

tv, giovedì 5 luglio

Dal Teatro per ragazzi dell'Angelicum di Milano va in onda questo pomeriggio una fiaba dedicata ai più piccini. Attraverso una clessidra che, come tutti sapete, è un antico strumento per misurare il tempo, i ragazzi potranno vedere un paese incantato dove, tanto tempo fa, regnava la Fata Bontà. Tutti in quel beato paese sono buoni e si vogliono bene. Ma, un brutto giorno, la Fata sparisce perché un genio del male le ha fatto un sortilegio. Improvvisamente ogni cosa cambia: tutti ora sono cattivi ed egoisti. Però... un

momento, c'è ancora qualcuno che è rimasto buono perché sente nel cuore la voce di Fata Bontà. Questo qualcuno si chiama il principe Ciuffo. E' figlio di re Cresone e ha anche un fratello, il principe Sole. Ma quest'ultimo è maligno e cattivo e vorrebbe soppiantare Ciuffo per diventare lui padrone assoluto del regno del padre.

A corte c'è gran festa: a re Cresone è stato assegnato il diadema dalle tredici gemme, destinato all'uomo più ricco del mondo. Il diadema se ne sta in piazza, appoggiato sopra un cuscino perché tutti lo possano ammirare. A guardia del diadema c'è Bluf, il buffone di corte, e sarà proprio lui ad accorgersi che una gemma è stata rubata. Spaventato dall'allarme e, all'apparire del re, il povero buffone si confonde e così viene accusato sia dal re che dal principe Sole di

Una scena della fiaba: da sinistra, Sante Calogero (Bluf), Gianni Rubens (Afron) e Sergio Le Donne (Re Cresone)



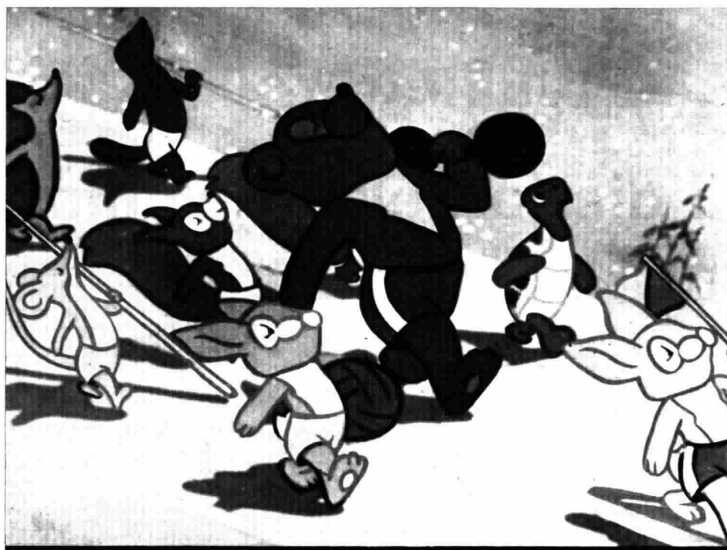
QUI I RAGAZZI

essere il ladro. Ciuffo soltanto prenderà le sue difese.

Il re, che è molto avaro, vuol sapere ad ogni costo chi è il malandrino che ha osato impossessarsi della pietra preziosa e incarica il figlio Sole di sorvegliare il diadema e di acciuffare il ladro nel caso si ripresentasse per compiere un altro furto. Ma Sole si addormenta e mentre dorme, ecco sparire un'altra pietra. Di nuovo viene accusato il povero Bluf e ancora una volta il principe Ciuffo lo difende dalle ire del re. Tocca ora a Ciuffo montare la guardia e sarà Bluf che con uno strattagemma riuscirà a scoprire il colpevole. Il ladro è un uccellino! Ciuffo ha tentato di prenderlo ma è riuscito soltanto a strappargli una piuma: non si tratta però di un piuma qualsiasi: tutt'altro, è ornata di pietre preziose e di brillanti. Quella piuma appartiene a un famoso uccellino d'oro che, come vedremo, è proprietà di re Quintino confante di Cresone e, se possibile, ancora più avaro di lui.

Si tratta ora di ritrovare le gemme e anche l'uccellino d'oro.

Per primo parte il principe Sole il quale naturalmente ha pessime intenzioni. Se riuscirà nell'intento è deciso di non tornare più alla corte del padre, ma di fuggire col bottino. I suoi piani vengono però subito frustrati dall'intervento di una Volpe che, maltrattata dal principe Sole, compie su di lui un incantesimo facendolo addormentare. E' la volta del principe Ciuffo: eccolo partire accompagnato dal fido Bluf. Ricompare la Volpe che, riconoscendo per le cortesie che le riserva Ciuffo, fa di tutto per aiutarlo. Ma... ci sono dei ma anche per il nostro principe Ciuffo. Per distrazione e sbandaggine egli non segue alla lettera i consigli della Volpe e così incappa in un sacco di guai prima di riuscire nella sua impresa. Dovrà lottare contro mille difficoltà per essere infine premiato e per trovare anche una soave fanciulla disposta ad amarlo e a sposarlo. Fata Bontà, finalmente, rotto l'incantesimo, tornerà nel suo regno dove ormai tutti sono diventati di nuovo buoni, generosi e leali.



Una allegra sequenza dal cartone animato « Gara sportiva nella foresta », in onda lunedì

L'apprendista stregone

tv, martedì 3 luglio

Lo scopo di questa serie di trasmissioni il cui titolo è ripreso dalla celebre opera di Goethe e musicata da Ducas è quello di illustrare attraverso divertenti lezioni alcuni principi fondamentali della chimica e della fisica. Pat Ferrer e Franco Mosso cureranno questo programma che lungi dal voler assumere un carattere strettamente didattico, vuole invece con facili esperimenti, disegni e animazioni, rendere simpatiche alcune materie scientifiche che perderanno così il loro aspetto austero per assumere invece un carattere gaio e divertente.

Il laboratorio usato durante la trasmissione non è altro che

una cucina: c'è l'acqua a disposizione; c'è un fornello; c'è una spaziosa tavola. Si tratta quindi di un laboratorio alla portata di tutti e gli esperimenti che verranno mostrati ai ragazzi non sono affatto « pericolosi » e, anche se vengono ripetuti, non possono recare nessun danno.

Mosso, dopo aver parlato del centro di gravità, insegnerà a preparare l'albero di stagno. Che cos'è? Lo scoprirete nel corso della trasmissione: « si tratta di un esperimento facile che dà però un risultato interessante e Pat vi spiegherà il giochetto. Poi imparerete che esiste anche una calligrafia invisibile. Potrete mandare messaggi segreti ai vostri amici dopo aver imparato il trucco. Ed ecco ora che, con esempi

pratici, vi verrà spiegato come nasce un suono, vi insegneranno a fabbricare un « telefono ». Intendiamoci, non un vero e proprio apparecchio telefonico come quello che siete abituati ad usare ogni giorno, ma qualcosa che, entro ristretti limiti, può anche sostituirlo. E, alla fine della trasmissione, farete conoscenza con un distinto signore ossia con un attore che impersona Antonio Meucci, l'inventore del telefono. Egli vi racconterà un po' la sua vita e vi dirà poche parole sulla sua invenzione che tanti vantaggi ha arrecato all'umanità. A questo punto Mosso farà vedere all'illustre scienziato quali passi da gigante ha compiuto, fino ai giorni nostri, quel meraviglioso apparecchio nato dalla sua intelligenza nell'ormai lontano 1857.

Pat Ferrer (a sinistra) e Franco Mosso che curano la trasmissione in onda martedì



Questa scena è tratta da « La monetina del galletto »

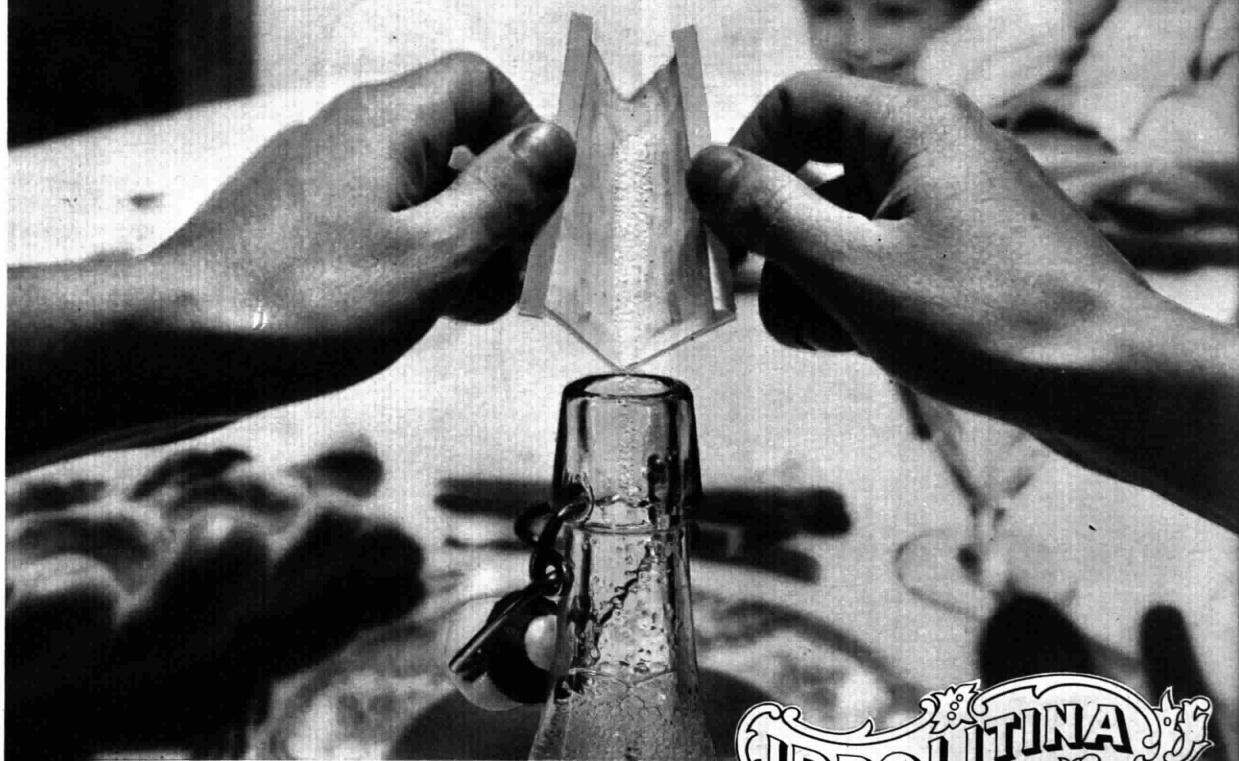
Cartoni animati

Due storie di animali

tv, lunedì 2 luglio

Animali di ogni genere si esibiscono in corse ad ostacoli, lancio del giavellotto, sollevamento pesi, gioco del calcio e in molti altri sport nel primo cartone animato dal titolo: « Gara sportiva nella foresta » programmato oggi dalla TV dei ragazzi. Una monetina, un galletto, una vecchierella e un re avaraccio sono invece i protagonisti del secondo cartone animato che si intitola appunto « La monetina del galletto ».

è la
SALUTE
che mettete
in bottiglia



*...fra le vostre buone cose
la vostra buona*

Voi volete sul vostro piatto cose buone e sane. E nel bicchiere? Sempre Idrolitina! Perché è gustosa, viva, e vi disseta deliziosamente. Perché è salute: è più leggera e rende la digestione più facile. Idrolitina. Sì, Idrolitina ogni giorno: è l'acqua da tavola della tradizione.

IDROLITINA DÀ FIDUCIA: E' SALUTE

IDROLITINA



LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Moda



Camicia da notte
completata dalla vestaglia
dello stesso modello
e dello stesso tessuto
con incrostazioni
di pizzo sangallo
e larghe maniche a sbuffo.
Mod. Dana



Vaporosità

Torna di moda la cuffietta per la notte,
tutta di pizzo bianco come le incrostazioni
del pigiama in nallon blu notte.
L'altro pigiama è in nallon bianco con
applicazioni di sangallo. Mod. Dana.



Per l'estate
lo slogan della
moda è racchiuso in
un sola parola: vaporosità.
Vaporosi gli abiti di chiffon
ed anche di shantung, va-
porosa la biancheria,
morbida, leggera
elegante.



E LA CASA LA DONNA E LA CASA

Il tesoro della donna

Per il personale di un pronto soccorso è un fatto di ordinaria amministrazione affacciarsi intorno ad un infortunato. Basta un colpo d'occhio perché un'infermiera esperta possa valutare la gravità di un incidente, in attesa della diagnosi del medico di guardia. Qualche volta però non è facile capire a quale classe sociale appartenga l'infortunato o meglio l'infortunata. Infatti spesso capita di dover prestare le proprie cure ad una donna elegantemente vestita, ma con la biancheria intima in disordine. Bretelline strappate e riattaccate con una spilla di sicurezza, toppe (capita, capita) di colore diverso, strappi ed orlucucci. Non c'è spettacolo più desolante di una donna in simile stato. Eppure basterebbe un briciolo di accuratezza per essere sempre in ordine. La biancheria intima, anche la più elegante, oggi, non raggiunge più le cifre astronomiche di una volta ed è facile tenerla in ordine, soprattutto quando è confezionata con tessuti sintetici. Basta una lavata (con sapone a scaglie, possibilmente ed acqua appena tiepida) e non è neppure necessario stirare.

Non si può parlare di biancheria, senza fare un accenno a lenzuola, federe, asciugamani, tovaglie che, ancora ai nostri tempi, rappresentano il tesoro di una casa, quel tesoro tanto prezioso anche per la donna moderna. In commercio, per fortuna, si trovano capi di biancheria a buon prezzo, anche se confezionati in lino, oltre che in cotone. Vi sono degli stampati allegri e spiritosi, ma economici, che sostituiscono egregiamente i ricami. Questi possono però essere eseguiti a macchina e dare una

nota di maggior eleganza a lenzuola e tovaglie. La moda ha aggiunto alcuni colori alla tavolozza dei ricami. Oltre al bianco, al rosa ed all'azzurro, si hanno il giallo (lanciato da Grace Kelly) ed il viola (lanciato dalla Bassetti). L'ultima novità, in fatto di lenzuola, sono le righe non solo sul risvolto ma su tutto il lenzuolo (quello sopra e quello sotto), novità assoluta di Zucchi e che, per l'estate, offre il vantaggio di abolire la sopraproperta, se si vuol risparmiare.

Nel campo degli «strofinacci», che non dovrebbero più chiamarsi così per l'estrema raffinatezza con cui sono confezionati, si hanno disegni estrosi ricordanti la *belle époque* (Zucchi) o riproduttori nature morte a tinte vivacissime (Giori) che li trasformano addirittura in quadri. Basta infatti incorniciare questi «strofinacci» e proteggerli con un vetro, per ottenere quadretti da appendere in tinello od anche in cucina, secondo l'ultima moda. Vi sono poi delle tovaglie antimacchia (Giori) confezionate in lino o cotone e trattate secondo un sistema speciale che impedisce ai liquidi versati (caffè, coca-cola, olio) di macchiare.

La tecnica moderna poi offre numerosi ritrovati per la bellezza della biancheria. Ormai dimenticato il bucato con la cenere, si ricorre a detersivi come il dilsan a schiuma frenante. Sono detersivi, in genere, adoperati per la lavatrice ma che servono egregiamente anche per il bucato a mano perché innocui, efficaci e persino profumati. Debbono però essere sciolti in acqua ben calda, che poi si lascerà appena raffreddare prima di lavare la biancheria. Per la risciacquatura, secondo gli insegnamenti delle nostre nonne, validi ancora oggi, si dovrà adoperare acqua fredda.

m. c.

Se non fosse per il tessuto trasparente, la sottoveste potrebbe essere scambiata per un abito da sera. E' in nallon rosso con incrostazioni di pizzo nero



Varietà

Le patite del transistor

Un etnologo moderno definirebbe le «patite del transistor» una versione ingentilita ma non troppo, del rappresentante della fauna umana che compie le proprie azioni quotidiane, ordinarie, straordinarie, umili ed eccezionali in compagnia di un apparecchio radio ridottissimo. Un oggettino che sparisce in una mano o sta comodamente in una tasca della giacca.

Il «patito del transistor» si presenta generalmente come un afflitto da mal di denti congenito, in quanto gira perennemente con una mano che comprime il viso all'altezza della guancia. Capita così che, incontrandolo, qualche sprovveduto amico, gli chieda sollecito: «Ti fa male il dente del giudizio?». Al che, immancabilmente, il «patito del transistor» reagisce con un imperioso «ssst», come se sia stato distolto da armonie celestiali. Lo sprovveduto amico, in seguito a più precisa ricognizione, si accorge allora che l'altro non si comprime una mascella, come aveva rite-

nuto in un primo tempo, ma sorregge vicino all'orecchio un minuscolo «coso» nero da cui una voce nasale, chiaramente eccitata, sta descrivendo le fasi alterne di una partita di calcio. Dove pululano, i «patiti», è lo stadio cittadino. Qui il transistor è in funzione del tifo, elemento di terapia o causa di aggravamento del male. Mentre, infatti, gli occhi del «patito» seguono in campo l'andiriviri del pallone, il suo orecchio in comunicazione via radio con un altro campo di calcio ha il compito di captare le probabilità di deprecata vittoria o di sollazzevole sconfitta della squadra che precede o segue nella classifica la compagine del cuore, oppure, ohilei, le si affianca.

Altro tipo di «afflitto da transistor» è generalmente individuo giovane, «che ha il jazz patogenico». E' facilmente identificabile in quanto procede a passetti dinoccolati, interrotti da improvvise quanto frequenti contorsioni, regolate peraltro dal tempo del «pezzo» che l'apparecchio trasmette.

Questo deambulare caratteristico è accompagnato da abbondante gestire e dal sorriso divertito di passanti frettolosi. Il «transistor» che appartiene a tale tipo di giovane «svitato», non è mai di dimensioni ridottissime, per fortuna, il che salva il prossimo da «gaffe», quale il ritenere il patito stesso affetto da epilessia, e gli evita una commiserazione inopportuna.

Le «patite» reagiscono al transistor press'a poco come i loro corrispondenti maschi. Intanto non si separerebbero mai dalla scatoletta magica portastoni. Neppure sul patibolo dell'affidamento a mani estranee. Ma la esibiscono con la dovuta grazia. Anzi tutto le scelgono un astuccio che s'intoni al loro vestito, al maquillage o alla copertina di «Fuffi». Poi studiano il gesto meno convenzionale per sorreggere il cinturino della custodia: la sportiva lo pone a tracolla come una macchina fotografica; la romantica lo tiene con due dita affusolate quasi fosse un vezzo di perle; la disinvolta lo dondola

leggermente; l'anticongiuntista lo getta dietro le spalle.

In tutti i casi avviene che a passeggio con un'amica, con il fidanzato o con il marito, al mercato, in giro per compere importanti, si inserisca nelle conversazioni il cicaleccio del transistor, con complicità veramente sconcertanti. La «patita del transistor» e l'amica sono ferme dinanzi a una vetrina di mode. L'amica dice: «Non è delizioso quel vestitino color arancio?». Interferenza radiofonica, con voce femminile: «E' una vera offesa al buon gusto». L'amica senza transistor impallidisce e lancia uno sguardo corrucciato all'altra che, invece, sta replicando: «Vero che è proprio delizioso?». «Tu dice l'amica alla "patita" — mi stai prendendo in giro. Poco fa hai detto esattamente il contrario. Credevi forse che non ti sentissi?». La «patita», ignara, strabigliando: «Stai dando i numeri?». «L'ho sempre detto io — sghignazza frattanto la dispettosa voce femminile, evidentemente interpretando l'astio di una fegatosa zitell-

la da commedia brillante — che ti manca qualche venerdì!». E un'amicizia di anni, magari iniziata sui banchi di scuola, può finire, per questo, dinanzi a una vetrina.

La «patita cronica» accende, generalmente, il transistor appena si sveglia e lo spegne nel momento in cui si accorge che sta cadendo dal sonno. E' capace di ascoltare i comunicati commerciali anche mentre il «principe azzurro» sta rinunciando per lei alla propria preziosa libertà. Sicché, il tappino che volesse suggellare tali drastici propositi con un «apostrofo rosa», può venir gelato dalla voce dell'annunciatore che gli consiglia una marca di dentifricio per avere un alito fresco.

Nella schiera dei «patiti e delle patite» vogliamo inserire anche tutti coloro che sulla spiaggia, sotto un pino, nel trionfo di una giornata di sole, impigriscono intorno a una minuscola scatoletta portastoni? Sì? Ma allora siamo tutti malati di transistormania.

Grazia Valci

LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA

Vaporosità

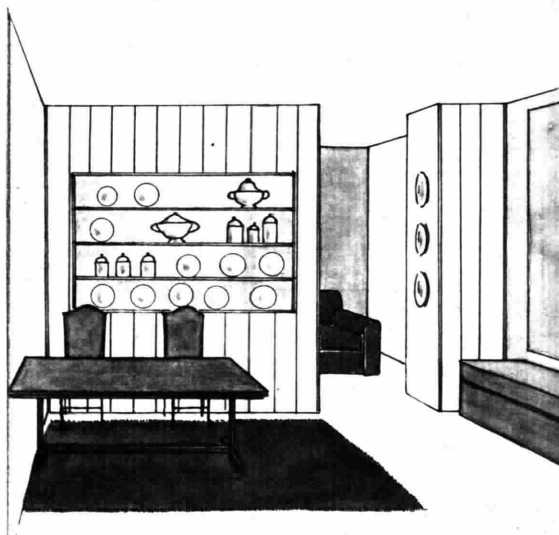


Di Antonelli,
in shantung rhodia,
il due pezzi
completamente piegheggiato.
Particolarmente adatto
per le donne giovani
con i suoi motivetti
tipo punto in croce rossi,
gialli e verdi

Una principessa estiva
a forma di tunica,
modello Rasier.
E' in rasatello
a righe diagonali bianche
su fondo verde bottiglia

Arredare

La raccolta di ceramiche



Si è dovuto, nel caso qui illustrato, ricavare da due camere comunicanti un pranzo e un soggiorno. Nella camera da pranzo deve essere sistemata una pregevole raccolta di ceramiche antiche, di varie forme. Si è anzitutto, abolita la porta di comunicazione tra soggiorno e pranzo, lasciando un passaggio sufficientemente ampio a garantire una comoda circolazione. Le due porzioni di parete sono rivestite in carta lavabile a fondo bianco con righe rosse, assai intervallate. Si è aperta nel muro una nicchia molto ampia, circa due metri, e di profondità calcolata per contenere comodamente anche i perni di maggior dimensione. La nicchia può essere foderata internamente con la stessa tappezzeria bianca a righe rosse, con una tappezzeria bianca unita o verde-grigia come quella delle restanti pareti e del soggiorno. L'ambientazione è improntata ad una grande semplicità: i pochi mobili sono stati scelti di stile '600. Un tavolo frattino, in quercia, una cassapanca, alcune seggiole con gambe a rocchetto. Le seggiole sono rivestite in velluto flamé verde-grigio con borchie di bronzo. Tavolo e seggiole sono sistemati contro una parete, parallelamente alla nicchia, sopra una moquette di un rosso acceso. Sulla porzione di parete, ricavata nello spessore del muro sono appesi pezzi di ceramica: al di sopra della cassapanca un grande arazzo antico; se l'arazzo è irraggiungibile, per ragioni economiche, si può decorare la parete con piccole mensole su cui saranno appoggiati pezzi di ceramica alternati a piatti. In luogo del lampadario, delle torcere da muro in legno dorato, disposte a intervalli regolari lungo le pareti.

L'accostamento delle tonalità grigio-verde, rosso, su una predominanza di bianco pone in risalto i toni scuri dei mobili.

Achille Molteni

Parla il medico

Cibi estivi per i bimbi

Ogni anno, durante l'estate, i genitori si preoccupano di come adattare l'alimentazione, specialmente per i bambini piccoli, alla temperatura elevata. Ed è giusto: in questa stagione le esigenze dell'organismo cambiano assai. Tuttavia non occorrono mutamenti radicali.

In quale modo si deve dunque regolare la dieta? Dato che questa risulta da un insieme di « principi alimentari », conviene considerarli uno per uno.

Proteine. Il fabbisogno è leggermente aumentato rispetto a quello dell'inverno perché i bambini, vivendo più all'aperto e compiendo un'attività muscolare più intensa, consumano di più. Le proteine animali (carne, pesce, uova, formaggi) dovranno essere integrate da quelle vegetali presenti nei legumi, nella verdura e nella frutta, cibi che hanno il vantaggio di apportare gli elementi salini che si perdono con il sudore, nonché acqua e vitamine.

Idrati di carbonio, ossia pasta, riso, pane, farinacei in genere: nessuna riduzione, per la stessa ragione per

cui non si devono ridurre le proteine.

Grassi. Poiché sono molto calorifici devono essere diminuiti. L'organismo, infatti, per difendersi dal calore ambientale, deve ridurre le calorie interne prodotte dai cibi.

Fino a questo punto non risulta dunque che ci sia una grande diversità fra dieta estiva e dieta invernale. Eccoli giunti però alla differenza essenziale: riguarda l'acqua, la quale nell'estate è eliminata in abbondanza a causa dell'aumento dell'evaporazione dai polmoni e dalla pelle. Le conseguenze della perdita d'acqua sono molto più importanti per il bambino che per l'adulto, e tanto maggiormente quanto più il bambino è piccolo.

I bambini si difendono dal prosciugamento del corpo nel modo più semplice e naturale: avvertono la sensazione di sete e chiedono di bere. Nulla vieta dunque di assecondare questo loro desiderio, anche più volte nella giornata e perfino di notte, tranne che prima dei pasti perché ne sarebbe disturbata la produzione dei succhi digerenti.

Naturalmente l'unico mezzo dissetante per il bambino è l'acqua, moderatamente fredda. In piccola quantità si può concedere ogni tanto anche una bevanda ghiacciata. Oggi il gusto si orienta verso le acque minerali, e non c'è nulla da eccepire poiché esse hanno un contenuto salino maggiore (col sudore non si perde soltanto acqua ma anche una certa quantità di sali, e molti disturbi dovuti al caldo sono attribuiti proprio alla perdita di sali) e sono più dissetanti. Quanto mai opportuna è anche l'aggiunta di succhi di frutta fresca e di zucchero. Ottima bevanda dissetante è pure il tè zuccherato, che però non deve essere somministrato nel tardo pomeriggio potendo provocare insonnia. In questo periodo della giornata si dia piuttosto un bicchiere di latte freddo, magari con aggiunta di succhi di frutta.

La preparazione delle vivande sia semplice e tale da non richiedere una lunga digestione. Si darà la preferenza ai cibi lessati, o cotti alla griglia o in padella, e come condimento all'olio anziché ai grassi animali.

Sovente è causa di animate discussioni in famiglia la richiesta d'un gelato da parte dei bambini. I genitori sono restii a concederlo perché temono che sia causa di disturbi intestinali. In realtà il gelato è innocuo quando sia preparato e conservato a dovere e quando sia preso in piccola quantità, con discrezione, nelle ore dei pasti. In fondo i gelati, composti di latte, uova, zucchero e frutta, contengono proprio le sostanze più indicate per il bambino.

Infine l'alimentazione estiva sia impostata, come sempre, sui quattro pasti tradizionali, ma senza concedere assolutamente nulla negli intervalli, con severità ancora maggiore che nell'inverno. Al mattino colazione a base di latte, pane o meglio frutta fresca; a mezzogiorno minestrone ricchi di verdura, carne, pesce, uova, formaggio; a merenda un bicchiere di latte freddo e frutta; alla sera un piatto di pasta o riso, condito con grassi vegetali, e uno di verdura con olio e limone. Dopo i due pasti principali frutta fresca a volontà.

Dottor Benassisi

1 CINEPRESA a lire 3970

+ 6 magnifici dischi microsolco da 8 canzoni l'uno

Non è una questione di fortuna, basta risolvere questo facilissimo cruciverba.

SCRIVETEVI ordinando 6 dei dischi microsolco normali a 33 giri 25 cm. da 8 canzoni l'uno, sottotecnici, al prezzo complessivo di L. 3970 (più L. 580 per spese postali).

Riceverete anche una CINEPRESA Pajillard 8 mm. se la vostra soluzione del cruciverba sarà esatta.

Pagherete l'importo dei dischi al postino alla consegna del pacco.

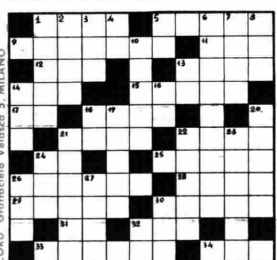
REGOLAMENTO - Compilate il tagliando di ordinazione indicando chiaramente il numero di serie dei dischi prescelti. Risolvete il cruciverba e spedite insieme all'ordinazione dei dischi, in busta chiusa, alla: **POKER RECORD, Grattacielo Velasca 5, Milano.** Le ordinazioni e le soluzioni verranno accettate solo fino al giorno 28-7. Il giorno 15-8 sul « Radiocorriere TV » verranno pubblicati i nomi dei vincitori della CINEPRESA e l'esatta soluzione del Cruciverba. A coloro che NON intendessero risolvere il Cruciverba invieremo ugualmente i dischi ordinati. L'esatta soluzione del Cruciverba è depositata a norma di legge presso un notaio.

ORIZZONTALI

1 Fa buon sangue - 5 Nulla escluso - 9 Poeta italiano - 11 Il nome dell'attore Cameron - 12 I colleghi di Giove - 13 Amati e... costosi - 14 L'ultimo è stato il XII - 15 Sa molto di molto - 17 Due vocali in premio - 18 Assile lo stuprò... - 21 Accorcia o allunga le gonne - 22 E senza compagnia - 24 Sigla di città lombarda - 25 Leslie fra le dive - 26 Ne ha molto chi può molto - 28 Sono alberi - 29 Modesto; dimesso - 30 Una tacca sul termometro - 31 Sigla di Cagliari - 32 Gestisce anche la TV - 33 Città francese - 34 Locale pubblico.

VERTICALI

1 Un elemento chimico - 2 Lago lombardo - 3 Si allacciano agli scarponi - 4 Vocali in moto - 5 Due lettere di Tito - 6 Ristorante senza troppe pretese - 7 Vede rosso sei, vede rosso - 8 Composizioni postiche - 10 Nome di donna - 13 Sigla di città siciliana - 14 Un segno aritmetico - 16 Vocali di moda - 18 E' perentorio quando è secco - 19 Quello buono si chiama profumo - 20 Personaggio dei « Pagliacci » - 21 Il nome della Vitti - 22 Cittadina campana che ricorda Carlo Lascine - 23 Una capitale europea - 24 Figlio di Noè - 26 Il primo numero pari - 27 Piadine di Hollywood - 30 Un tubo lo porta in cucina - 32 Lo è Balduino.



IL BUONO SCADE IL 28-7-62

Speditemi i dischi n. 6/R

Firma _____

Indirizzo in stampatello _____

Nome _____

Cognome _____

Via _____ N. _____

Città _____ Prov. _____

Tagliando e spedire a: POKER RECORD, Grattacielo Velasca 5, Milano



- PR 328 ORCHESTRA ARGENTINA DI J. C. SANTER: La Campanella - San Domingo - Caminito - Incontro - A media luz - Julevino - Medellín - Poema - Argentina magnifica - Una laguna.
- PR 329 PISARMONICA E SITARI: Speranza perduta - Mazurca variata - Primavera - Allegra comitiva - Mari-las - Valor di mezzanotte - Sorrisi e baci - Mille fiori - Al tramonto - Tesoro mio.
- PR 332 ROCK AND ROLL - MARIO BERTOLAZZI E I SUOI ROCKERS: Sexy rock - Victory rock - Rock parade - Train rock - Rock session - Rockin' blues - Non stop rock - E' il Libu rock.
- PR 333 ORCHESTRA ARGENTINA DI J. C. SANTER: Kriminal tempo - Il tango - Canaro en Paris - Besos ardientes - Mi querida - Adios muchachos - Paranaque - Rodriguez pena - Alma lirosa.
- PR 335 ORCHESTRA DI MARIO BERTOLAZZI: Sirellita - Carmen cha cha - Carica - Puerto rico - Roman-tico cha cha - Triana - Tamburo - Dolly cha cha.
- PR 336 PISARMONICA E SITARI: Sopra le onde - Clotilde lido - Malambra - Piccola dama - La peloma - Carnevale di Venezia - Onde del Danubio - Vecchio borgo - La doccia - Velluti e merletti.
- PR 337 JACQUELINE AVEC SON ACCORDION: Sotto i ponti di Parigi - Dominio - Mademoiselle de Paris - Le rue - Pigalle - La Seine - Montagne di Parigi.
- PR 338 CORI DELLA MONTAGNA: La bella della montagna - Gli della Val Camonica - Caro 1 me tone - I sei monti del Cadore - La valle villo (c'è un'enturia) - La preghiera della guida alpina - Eco dei monti - La leggenda della Grigna - La Prusiana - Quel mazzolino di fiori.
- PR 339 MARIO BERTOLAZZI E I SUOI ROCKERS cantano V. Mongardi e G. M. Longo: Uno a me uno a te (Les enfants du Pirée) - Too much inquila - Serenata ad un angelo - Chev cho - Ay molata - Morgon - Ué ué cha fannata - Una zebra e poi.
- PR 340 MARIO BERTOLAZZI E I SUOI ROCKERS cantano M. Verri e G.M. Longo: Ciao baby ciao - Bevo - Signorina - Scandalo al sole - Forza forza forse più - Nessuno al mondo - La luce del sogno.
- PR 341 ORCHESTRA NINO CASIRIO canta Tina Vallati: Addio sogni di gloria - Come la rosa - Violino tzigano - Portami tanto rosa - Torna - No sera e maggio - Partami d'amore Mariù - Non ti accordar di me.
- PR 343 VALZER DI STRAUSS E LEHAR grande orchestra viennese: Il conte di Lussemburgo - I patinatori - La vedova allegria - Voci di primavera - Vite, donne e canti - La sirena - Storie del bosco Viennese - Il Danubio blu.
- PR 345 Lo studente passa - Tango della gelosia - Polka grottesca - Col vestito della festa - Reginella campagnola - Carnevale tirreno - Rozzomada - Alla garibaldina.
- PR 346 A media luz - Tango del mare - Blue tango - El chelo - Enamorado - Hernandez un caffè - Chitarra romana - Un tango che cha - Adios pampa mia.
- PR 347 Valenza cha cha - Piccolo montanaro - La moglie - La piccina - Tutti in bici - Amor di pastorella - Polka del respiro - Corridinho do carnaval.
- PR 348 ORCHESTRA CROSTI E I SUOI CAMPAGNOLI: La bella romagnola - Piemontaise - Sempre più gio-vane - Al canto del cuco - La banderola - Campane del villaggio - Valzer del buonumore - Nozze gordanesi.

Decr. Minister. N. 50239 del 17-5-62.

ci scrivono

(segue da pag. 2)

fondamentale nel comportamento sessuale di molti animali. Sono pochi esempi dell'importanza di questo senso che è certo il meno conosciuto.

I. p.

intervallo

Puzzle

Il signor Augusto Torcello, di Savona, è curioso di sapere che cosa significa la parola « puzzle ».

Si tratta di una parola inglese, che corrisponde alle voci italiane « imbarazzo », « intrigo », « enigma ». Nei paesi anglosassoni è anche il nome del gioco di enigmistica che da noi è chiamato « Parole incrociate ». Indica, inoltre, quel gioco di pazienza che consiste nel disporre in un determinato ordine dei frammenti di carta o di legno in modo da ricostruire una immagine. Per estensione il termine, « puzzle » può indicare anche qualche grana che non si sa come risolvere...

I titani

La signora Giulia Jacchia (Frascati, vicolo Felice Accorsi) vuol sapere se alla parola « titanico » hanno dato origine i « titani, esseri mostruosi dalle eccezionali caratteristiche muscolari ». La stessa curiosità è condivisa dalla signora Anna Lupi (via Tuscolana 1095, Roma) che dei titani ha sentito « frequentemente far cenno nelle trasmissioni radiofoniche ». I titani erano figli del Cielo e della Terra. Appartenevano, perciò, alla prima generazione delle divinità greche. Erano, originariamente, sei maschi e sei femmine, e il più giovane di essi era Saturno, padre di Giove. I titani, che erano stati scacciati dal cielo dal loro prepotente genitore, gli mossero guerra dando la scalata all'Olimpo. Questa guerra è detta, appunto, Titanomachia, e ad essa è dedicato il poema di Esiodo la « Teogonia », cioè la narrazione dell'origine e della genealogia degli dei. I titani, che non erano, tuttavia, « esseri mostruosi » nel senso volgare della parola, sono derivati l'aggettivo di « gigantesco », « potente », e il sostantivo « titanismo », perciò, alla prima significato di « spirito di rivolta » o « tendenza all'usurpazione ». La moda dei film mitologici-macchianisti ha rispolverato, in questi ultimi tempi, il ricordo dei ribelli figli del Cielo e della Terra, greccamente detti Urano e Gea.

v. tal.

lavoro

Sono un giovane milanese-ex ammalato di t.b.c. Vorrei sapere se a Milano esiste una scuola di lavoro che faccia al mio caso. - T. F. - Milano.

Ogni anno nel quadro dell'assistenza antitubercolare vengono organizzati dall'I.N.P.S. corsi tecnico-pratici di addestramento professionale a favore degli assistiti in regime assicurativo.

I corsi di qualificazione e riqualificazione antitubercolare in detti per l'anno scolastico 1961-62 presso la « Scuola di istruzione professionale B. e F. Vige-

relli » dell'I.N.P.S. a Milano (ex Centro di qualificazione B. e F. Vigorelli) rientrano nell'ambito di questa iniziativa, che consente ai più agevoli reinserimento degli ex malati nel mondo produttivo, agevolando il collocamento con un titolo che viene a qualificare la preparazione acquisita durante la frequenza ai corsi di addestramento.

Al termine di tali corsi tecnico-pratici, destinati alla qualificazione e alla riqualificazione professionale o al miglioramento delle cognizioni tecniche degli allievi, viene rilasciato, dopo l'espletamento di esami di profitto, un diploma di frequenza alla Scuola professionale.

I corsi sono aperti solo agli assistiti in regime assicurativo di sesso maschile e di età compresa tra i 16 e i 30 anni.

Durante la partecipazione ai corsi, che si svolgono in regime di internato, gli allievi fruivano del vitto, dell'alloggio, nonché della necessaria assistenza.

La partecipazione ai corsi è riservata alle persone in via di dimissione o già dimesse da non oltre un anno alla data del 30 giugno 1961 per conseguita guarigione clinica, per stabilizzazione o per prosecuzione della cura ambulatoria, le quali non abbiano ancora una professione o un mestiere, o, avendo una professione o un mestiere, intendano perfezionare le loro cognizioni al fine di facilitare il reinserimento nella vita lavorativa o non possano riprendere, per i postumi della malattia, la precedente occupazione lavorativa per controindicazione generica (lavori polverosi o insalubri) o per controindicazione individuale in rapporto ai residui della malattia tuberculare.

g. d. l.

avvocato

« Sono stato » contravvenzionato » per eccesso di velocità in un centro abitato (andavo a circa 65 km orari). Francamente, non mi ero accorto che si trattasse di un centro abitato. Vi era qualche casa a destra ed a sinistra della strada, ma la strada era assolutamente priva di pedoni e, comunque, all'inizio di essa mancava il segnale di limitazione della velocità a 50 km orari, e mancava anche la indicazione del centro abitato. Ho ragione o ho torto? » (G. F., Roma).

Stando ai pronunciati della Cassazione in materia, sembra che abbia torto. Infatti, secondo la Cassazione, il « centro abitato » non è determinato dai segnali apposti dalle amministrazioni comunali, ma dalla concreta presenza di un insieme continuo di edifici in numero superiore a 25. Tuttavia, a me pare che non possa non tener conto del fatto che l'art. 1 della legge definisce il centro abitato come un « insieme continuo di edifici » (e il Regolamento precisa: in numero di almeno 25), strade ed edifici definiti in numero di accesso, da apposito segnale. Dunque, se i 25 edifici vi sono, ma non vi è l'apposito segnale, l'automobilista (che, oltre tutto, non ha il tempo e il modo di mettersi a contare gli edifici) dovrebbe essere legittimato, almeno secondo me, a non ritenersi in presenza di un centro abitato.

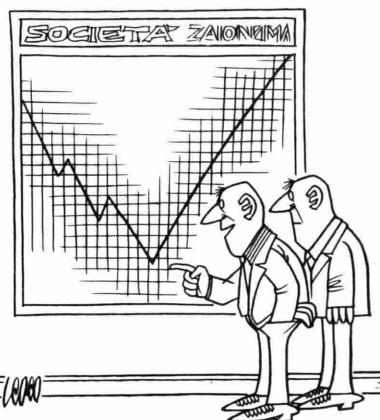
a. g.

BUON CUORE



— Quel poveretto ha bisogno di aiuto, guarda un po' se hai degli spiccioli.

L'AMOR CONTIUGALE



— A questo punto mia moglie mi ha lasciato.

L'ASTUTO VICHINGO



— ...Però, dimmi la verità: hai mai visto un rematore più instancabile di Olav?...

in poltrona

SCULTURA MONUMENTALE



— Poi all'improvviso mi è mancato il marmo...

LA GARA SPAZIALE



— ...e tu, per chi tieni?...

IL CINICO

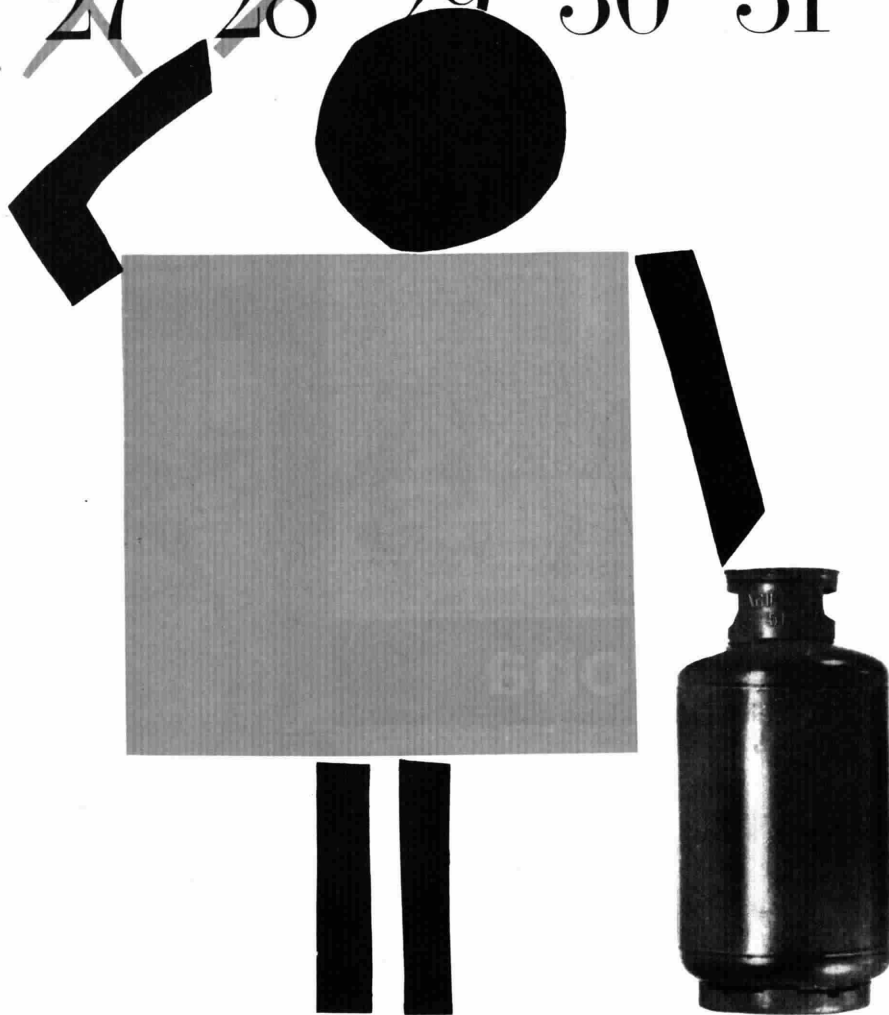


— A proposito, la sai l'ultima?...

4 RAGIONI PER PREFERIRE Agipgas

il gas liquido del sottosuolo italiano

~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ 29 30 31



ARRIVA SUBITO NON SPORCA LE PENTOLE DURA PIU' A LUNGO E' USATO DA PIU' DI TRE MILIONI DI FAMIGLIE

È più economico in cucina per il suo alto potere calorifico e il grado elevatissimo di purezza. ● Attraverso una rete capillare di distribuzione costituita da oltre 15 mila rivenditori arriva anche nei più piccoli paesi italiani.

● È sottoposto a controlli costanti e scrupolosi che ne garantiscono la quantità e la qualità.

OLTRE TRE MILIONI DI FAMIGLIE ITALIANE CUCINANO GIORNALMENTE CON AGIPGAS